



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio -**  
**Appennino Pistoiese”**

**Investimento Territoriale Integrato**

**Indice generale**

Premessa .....	3
1. Inquadramento dell'ITI .....	3
1.1 Inquadramento normativo e programmatico.....	3
1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI.....	7
2. I contenuti dell'ITI .....	10
2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia Area Interna....	10
2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI .....	12
Allegati .....	12

## **Premessa**

Il presente Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituisce lo strumento per sostenere l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" mediante l'integrazione di fondi afferenti a differenti Programmi di investimento a valere sul FESR, sul FSE+, sul FEASR e su ulteriori fondi della politica unitaria di coesione che dovessero rendersi disponibili per le finalità della Strategia coniugando gli obiettivi specifici presenti nei citati Programmi.

Con il presente ITI sono altresì disciplinati i rapporti fra la coalizione locale dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" e la Regione Toscana, declinati nell'allegato schema di Accordo di Programma, la cui sottoscrizione vincolerà le parti ai fini dell'attuazione degli investimenti in questo ricompresi.

## **1. Inquadramento dell'ITI**

### **1.1 Inquadramento normativo e programmatico**

I riferimenti regolamentari della programmazione dei fondi europei del ciclo 2021-2027 che disciplinano le Strategie territoriali delle Aree interne sono principalmente incardinati negli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+.

In particolare l'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale" e l'art.29 che le strategie territoriali contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla Strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della Strategia.

L'art. 30 prevede inoltre che "se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP) 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione europea per il settennato, conferma l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) sperimentata nel 2014-2020 per l'attuazione dell'Obiettivo specifico (OS) 5.2, volto a promuovere lo sviluppo integrato e inclusivo nelle "aree diverse da quelle urbane" come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR. Le strategie territoriali delle Aree interne, secondo l'approccio SNAI, mirano a ridurre le disparità territoriali e a contrastare i fenomeni di spopolamento ed hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo: alla loro attuazione concorrono le risorse di più Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il FEASR e le risorse nazionali SNAI per le Aree selezionate a livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FSC e con gli investimenti finanziati dal PNRR.

A livello regionale, il Programma Regionale (PR) Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" prevede l'obiettivo OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e

ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, che è attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne. Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Di seguito la denominazione delle sei Aree:

- 1) “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 2) “Amiata Valdorcica - Amiata Grossetana - Colline del Fiora” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 3) “Valdichiana Senese” (nuova Area);
- 4) “Casentino - Valtiberina” (già Area SNAI 14-20);
- 5) “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” (già Area SNAI 14-20);
- 6) “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio” (già Area SNAI 14-20).

Le risorse che il PR FESR destina alle sei Strategie delle Aree interne sono prioritariamente quelle dell’OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma, come indicate in dettaglio nello schema di Accordo di cui all’Allegato 2 al presente ITI.

Il Programma Regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, concorre in modo complementare e integrato con il PR FESR all’attuazione delle strategie delle Aree interne con risorse dedicate della Priorità 2 “Istruzione e formazione” e della Priorità 3 “Inclusione sociale”.

Il PR FESR ed il PR FSE+ 2021-2027 della Toscana prevedono che l’attuazione delle strategie territoriali delle Aree interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriali Integrato, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060.

All’attuazione delle strategie territoriali concorre anche il FEASR, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024, che vi destina una riserva di fondi specifica dell’intervento SRG 06 “Leader – Attuazione di strategie di sviluppo locale” la cui gestione è affidata ai GAL operanti nei territori di ciascuna Area interna attraverso un Piano di sviluppo rurale d’area (PSRA).

Gli investimenti attivati con le Strategie delle Aree interne, che si inseriscono nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale sopra delineato, trovano coerenza con i contenuti della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”, nell’ambito della quale è esplicitato che “l’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 [...], si coordina con le linee territoriali strategiche di intervento dei fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022, e nel Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 che comprende il programma Leader, e, in particolare, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)”.

L’art. 2 “Programmazione” della L.r. n.11/2025, al comma 4, dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei

fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.

Seguono i principali riferimenti normativo-regolamentari e documenti programmatici di profilo generale che disciplinano il presente ITI:

#### Riferimenti a livello europeo

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.

#### Riferimenti nazionali

- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" con particolare riferimento all'art. 7 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", e sue ss.mm.ii.;
- Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, Art. 7;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione

concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

#### Riferimenti regionali

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento all'obiettivo strategico "Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa", che rafforza l'attenzione sulle aree fragili, interne e montane per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione, e al Progetto regionale PR 27 "Interventi nella Toscana Diffusa";
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, aggiornato nella Versione n.4 a seguito dell'approvazione con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13 maggio 2025 come da presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale n.721 del 09 giugno 2025;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 23/12/2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1016 del 12 settembre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 03 giugno 2025 è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-

2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, aggiornato nella versione 4.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024)8662 del 11 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 recante l’approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione del documento attuativo ‘Disposizioni comuni’ per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;
- Decreto del Direttore Artea n.2427 del 29 luglio 2024 “Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione delle disposizioni attuative dell’intervento ‘SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale’ del CSR 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 che approva, nell’ambito del CSR della Toscana 2023-2027, le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosce i Gruppi di Azione Locale e assegna la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024 che approva le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei piani finanziari predisposti in coerenza con la dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 1370/23 e con questi allineate.

## 1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell’ITI

Dopo l’approvazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea, con la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali (allegato A), prevedendo un percorso articolato in una fase preliminare ed una definitiva, e sono stati esplicitati gli interventi sostenuti dalle Sub-Azioni dell’Obiettivo Specifico OS 5.2 del PR FESR 2021- 2027 (allegato 1).

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 3419 del 22 febbraio 2023 è stato approvato l’Avviso per la Manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione di strategie territoriali in Aree interne che ha avviato la prima fase del procedimento fissando il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio, successivamente prorogato al 31 luglio 2023.

La coalizione locale dell’Area interna “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese”, composta dai Comuni e Unioni di Comuni elencati nella Strategia di cui all’allegato 1 al presente ITI, ha stipulato con ultima firma in data 4 luglio 2023 il Protocollo d’Intesa ai fini dell’elaborazione coordinata e della presentazione della Strategia territoriale d’Area in risposta all’Avviso, definendo la *governance* locale ed individuando, in particolare, il soggetto capofila d’Area nell’Unione Comuni Garfagnana, con il compito di coordinamento e rappresentanza dell’Area nei rapporti con la Regione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*”, al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell’attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici coinvolti, sono stati istituiti l’Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance* ed individuate le relative articolazioni e competenze.

Con Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024, in seguito agli esiti della Commissione tecnica appositamente costituita che ha valutato le Strategie territoriali rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, sono state approvate le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, è stata determinata ed è stata ripartita la quota di risorse disponibili a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le strategie territoriali delle Aree interne. Con la medesima Delibera sono state inoltre definite le modalità di selezione degli interventi con la distinzione fra le procedure che caratterizzano gli interventi infrastrutturali, da svolgere mediante una procedura negoziata, e quelle relative agli aiuti di stato rispetto alle quali la selezione avviene tramite bandi dedicati oppure ordinari con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne.

Con Delibera di Giunta Regionale n.519 del 06 maggio 2024 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive stabilendo, in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027 e fissando, tra l'altro, i termini per la presentazione sul sistema informativo "SFT" delle domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, termini prorogati al 3/12/2024 con Delibera di Giunta Regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024.

La coalizione locale dell'Area interna ha aggiornato il Protocollo d'intesa, con sottoscrizione degli enti avvenuta con ultima firma in data 20 maggio 2024, per la definizione delle modalità di funzionamento della governance locale ai fini della definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra Regione e Area, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 5 agosto 2024 sono stati individuati, ad esito delle attività negoziali svolte fra l'Amministrazione Regionale e le Coalizioni locali, gli elenchi degli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR.

In esito all'istruttoria delle domande presentate, i Responsabili di Azione del PR FESR hanno approvato le operazioni ammissibili a finanziamento ed il relativo contributo concedibile con propri decreti dirigenziali, come di seguito richiamati in riferimento a ciascuna Azione/Sub-Azione attivata dalla Strategia dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese":

#### Priorità 4 del PR FESR

- Sub-Azione 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi": Decreto dirigenziale n.4239 del 04/03/2025;
- Sub-Azione 5.2.1.3 "Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive": Decreto dirigenziale n.4729 del 06/03/2025;

#### Priorità 2 del PR FESR

- Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025;
- Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025;
- Sub-Azione 2.4.1.1 "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.4807 del 07/03/2025 e Decreto dirigenziale n.8125 del 17/04/2025;
- Sub-Azione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane": Decreto dirigenziale n.5672 del 19/03/2025 e Decreto dirigenziale n.7778 del 14/04/2025;
- Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità": Decreto dirigenziale n.4574 del 04/03/2025;

Con Delibera n. 567 del 5 maggio 2025, ad oggetto "PR FESR 2021-2027, Priorità 4 OS 5.2 - Strategie territoriali delle Aree interne: rimodulazione delle risorse per i progetti infrastrutturali ammissibili" la Giunta

regionale ha approvato il quadro risultante dai suddetti Decreti dirigenziali approvati dai Responsabili di Azione ed il prospetto finale delle risorse per le operazioni valutate ammissibili.

Con nota Pec prot. n.0329243 del 12/05/2025 l'Unione Comuni Garfagnana ha comunicato al RdA e all'AdG FESR la rinuncia ai finanziamenti per gli interventi "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" (Sub-Azione 2.1.1.1) e "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" (Azione 2.2.1) di propria titolarità.

Con nota Pec prot. n. 0397136 del 29/05/2025 l'Unione Comuni Garfagnana ha comunicato, in qualità di capofila d'Area, il ricollocamento dell'ordine di priorità dei progetti di riserva afferenti alla Sub-Azione 5.2.1.3 "Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, indicando come prioritario l'intervento "Riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza Sandro Pertini – Taviano" del Comune di Sambuca Pistoiese.

A seguito della Delibera n. 567/2025 sono stati aggiornati per la Sub-Azione 2.4.1.1, con il Decreto dirigenziale del RdA n.12366 del 06/06/2025, gli importi del contributo concedibile alle operazioni approvate.

Con Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025; sono state approvate le operazioni selezionate nell'ambito della Strategia che afferiscono alla Sub-Azione 2.1.1.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025.

Con Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025; sono state approvate le operazioni selezionate nell'ambito della Strategia che afferiscono all'Azione 2.2.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025.

Relativamente alla riserva di risorse per le Strategie delle Aree interne programmata sulle Azioni della Priorità 1 e della Priorità 2 del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato, ovvero le Azioni 1.1.3 - "Servizi per l'innovazione", 1.1.4 - "Ricerca e Sviluppo", 1.1.5 - "Start up innovative", 1.3.1 - "Export PMI", 1.3.2 - "Investimenti produttivi PMI" e 2.2.4 - "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche", poiché la selezione delle operazioni avviene tramite bandi per le imprese o per le comunità energetiche, ciascuna coalizione ha rilevato i fabbisogni del territorio rispetto alle opportunità offerte e in coerenza con la strategia, per gli ambiti di interesse, ha elaborato schede tipologiche di intervento che sono state validate a marzo 2025 dai RdA competenti in termini di coerenza con gli strumenti attuativi regionali.

Sul concorso del PR FSE+ 2021-2027, con la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'integrazione dello schema di ITI con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività, sulla base della rilevazione dei fabbisogni espressi dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie.

Riguardo all'integrazione del FEASR attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, Intervento "SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale", al termine di una specifica procedura di selezione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosciuti i relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) e assegnata la relativa dotazione finanziaria, in seguito perfezionata dalla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024.

Le tipologie di intervento e di azioni che possono essere realizzate dai GAL sono definite, in dettaglio, nella scheda intervento SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) approvato in data 2 dicembre 2022 e ss.m.ii. e nella corrispondente scheda del CSR Toscana, la cui versione aggiornata (v.5) è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale in data 2 dicembre 2024.

Vista la pressoché totale coincidenza delle aree interessate dall'approccio LEADER e di quelle interessate dalle Strategie territoriali delle Aree interne, considerati inoltre il ruolo e le competenze che la Regione riconosce ai GAL nello sviluppo della "Toscana diffusa", il CSR Toscana stabilisce che siano i GAL a gestire le risorse FEASR destinate alle sei Aree interne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell'intervento "SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale", affidando ai GAL la gestione delle risorse in quote di 1 milione per ciascuna Area interna.

Con Decreto dirigenziale n. 24089 del 30 ottobre 2024 dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) FEASR è stato approvato lo schema di Piano di Sviluppo Rurale (PRSA).

L'Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" rientra nel territorio di competenza dei GAL MontagnAppennino e Consorzio Lunigiana. Questi, sulla scorta di un'intensa attività di animazione del territorio, con il contributo degli stakeholders e in coerenza con gli indirizzi della Strategia territoriale, hanno elaborato il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), da realizzare attraverso un'azione specifica (non strettamente soggetta ai vincoli delle schede di intervento del PSP e del CSR, ma rispondente alle regole generali del FEASR) da attuarsi a regia diretta in convenzione con l'Unione dei Comuni Garfagnana, l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Il GAL MontagnAppennino, in qualità di coordinatore dei due GAL e previo assenso del Capofila d'Area, ha sottoposto il PSRA all'AdGR FEASR entro i termini indicati - ovvero il 30 maggio 2025 - previo recepimento delle integrazioni richieste dagli uffici regionali.

Da marzo 2025, all'interno del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei" del Comitato di *governance* unico per le Aree Interne previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, le Autorità di gestione del FESR (con ruolo di coordinamento) e del FSE+ e l'AdGR FEASR hanno svolto l'attività istruttoria volta a verificare, per gli ambiti di competenza, l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti del documento di Strategia territoriale definitiva elaborato dall'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese". A seguito delle sedute del 14 marzo 2025 e del 20 maggio 2025, proseguite con procedura scritta per la formulazione di richieste di chiarimenti ed integrazioni al Capofila (con pec prot. n. 0205076 del 27/03/2025 e pec prot. n. 0377552 del 23/05/2025), l'Area ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste e le istruttorie si sono concluse con esito positivo.

Il Capofila dell'Area interna, l'Unione Comuni Garfagnana, ha trasmesso la versione finale del documento di Strategia territoriale definitiva con pec prot. n. 0408865 del 04/06/2025. Dopo verifica di conformità dei PSRA con le Strategie, l'AdGR FEASR li ha inviati all'AdG FESR con pec prot. n. 0470369 del 20 giugno 2025.

Con procedura di consultazione scritta avviata in data 20 giugno 2025 e conclusa in data 4 luglio 2025 il Comitato di *governance* unico composto dai rappresentanti dei componenti interni, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, ha validato la proposta di Strategia territoriale dell'Area interna comprensiva del Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e del PSRA.

## **2. I contenuti dell'ITI**

### **2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna**

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Toscana 2021-2027, la Strategia territoriale integrata dell'Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+ e del CSR FEASR Toscana 2023/2027;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" con quelle afferenti alle Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento

dei PR FESR e FSE+ e del CSR FEASR, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo;

- incrementare l’impatto degli investimenti attivati con la Strategia introducendo ulteriori interventi mediante la definizione di atti aggiuntivi al presente ITI, anche per l’integrazione con ulteriori fondi quali, a titolo esemplificativo, il FEAMPA o il FSC;

La Strategia territoriale dell’Area interna “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese”, oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, è riportata integralmente all’allegato 1 ed è attuata principalmente attraverso il Piano di interventi FESR 2021-2027 (allegato 1.1.) che contiene l’elenco delle operazioni di infrastrutture afferenti alle Sub-Azioni dell’OS 5.2 della Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” ed alle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”, con i relativi cronoprogrammi e gli Indicatori di output e di risultato a livello di strategia. Il documento comprende inoltre le schede-intervento tipologiche sugli investimenti a sostegno alle imprese e delle comunità energetiche del territorio, riferite alle opportunità offerte dai bandi attuativi delle Azioni del PR FESR richiamate al par. 1.2. L’effettivo utilizzo delle riserve di risorse sui bandi è subordinato alla presentazione di domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati.

Il dettaglio delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR attivate dalla Strategia oggetto del presente ITI è riportato nello schema di Accordo, di cui all’allegato 2.

Il Piano di sviluppo rurale d’Area (PSRA), allegato 1.2 dell’ITI, definisce le attività e le tipologie di intervento per l’utilizzo delle risorse FEASR del CRS Toscana 2023-2027 destinate all’Area interna. Il PSRA contiene tutti i dettagli relativi a:

- nome dell’Area interna, soggetto capofila, GAL coinvolti e territorio interessato dalla Strategia;
- descrizione sintetica dei fabbisogni rilevati nella Strategia d’area in merito allo sviluppo rurale e sintesi dei relativi obiettivi generali;
- resoconto del confronto con il Capofila/Cabina di regia dell’Area interna in merito agli indirizzi strategici e dettaglio delle attività di animazione svolte dai GAL;
- scelta degli interventi da attivare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della Strategia d’area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia per lo sviluppo rurale e descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i Fondi FEASR e le SSL Leader di riferimento dell’area;
- descrizione delle modalità di attuazione del PRSA (interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, scelta strumenti attuativi quali bando o convenzione etc, cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP, minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali);
- ruolo dei vari GAL coinvolti nel PSRA.

Il PR FSE+ concorre all’attuazione della Strategia con la Priorità 2 “Istruzione e Formazione” e la Priorità 3 “Inclusione sociale” prevedendo l’attivazione delle seguenti Attività del PAD in linea con quanto stabilito nell’Allegato alla DGR 397/2025:

- 2.f.10 – “Facilitare l’acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi”
- 3.k.1 – “Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza”;
- 3.k.2 – “Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana”;
- 3.k.3 – “Sostegno all’erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.”;

## 2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI

1. Le risorse dei Programmi regionali dei Fondi europei destinate dal presente ITI per la realizzazione della Strategia territoriale all'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" sono pari ad euro 12.308.495,21 cui:

- euro 11.308.495,21 del PR FESR Toscana 2021-2027 per i progetti infrastrutturali di cui all'allegato 1.1;
- euro 1.000.000,00 del CSR Toscana FEASR 2023-2027, per la realizzazione del PSRA allegato 1.2;

Sono altresì previsti euro 1.100.000,00 disponibili sul PR FSE+ a valere sulle Attività 2.f.10, 3.k.1, 3.k.2 e 3.k.3 del PAD, secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n.397 del 31 marzo 2025 s.m.i., per il finanziamento di progetti che saranno ammessi secondo le procedure individuate nella medesima delibera.

2. Gli importi relativi alle risorse del PR FESR per ogni singola Azione e del PSRA ripartiti per singola misura sono esposti nello schema di Accordo di cui all'allegato 2 del presente ITI.

3. Gli importi per ogni singola operazione ammessa nell'ambito del PR FESR sono esplicitati nel Piano di interventi di cui all'allegato 1.1, quelli di ogni singolo intervento ricompreso nel PRSA sono esplicitati nell'allegato 1.2.

4. Ai fini della realizzazione di ciascun intervento/operazione a valere sul presente Investimento Territoriale Integrato i soggetti beneficiari garantiscono, laddove prevista, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nella percentuale definita nell'ambito dei dispositivi di selezione dei Programmi regionali/CSR.

5. Le risorse per le Strategie territoriali previste dal PR FESR sulle Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", le prime a sostegno degli investimenti delle imprese e la seconda finalizzata alla produzione energetica rinnovabile delle comunità energetiche, sono individuate con la Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2, per un ammontare di 28,1 milioni sulla Priorità 1 e di 6 milioni sulla Priorità 2, Azione 2.2.4. Il fabbisogno riferito alle Azioni di interesse, in coerenza con la Strategia, è stato stimato dall'Area nelle schede-intervento contenute nel Piano degli interventi FESR 2021-2027 di cui allegato 1.1 del presente ITI. L'effettivo utilizzo della riserva è determinato dalle domande di finanziamento che saranno presentate e ammesse sui bandi attuativi delle medesime Azioni, soggette per tipologia di investimento alle norme sugli aiuti di Stato.

---

### Allegati

Allegato 1: Strategia territoriale dell'Area interna

Allegato 1.1: Piano degli interventi sul PR FESR 2021-2027

Allegato 1.2: Piano di Sviluppo Rurale dell'Area Interna

Allegato 2: Schema Accordo di Programma



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio -**  
**Appennino Pistoiese”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Strategia Territoriale**



# paesaggifuturi

STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA 2021-27  
AREA INTERNA GARFAGNANA - LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO - APPENNINO PISTOIESE

## Documento di strategia territoriale

*Bisogna passare dalla competizione alla cooperazione.  
In questo senso la dimensione comunitaria è l'unica capace di  
consentire il rovesciamento concettuale. La comunità si identifica  
in un progetto comune, è una rete di relazioni e di vicinanze,  
non può essere scalfita dall'esterno.*

*Carlo Petrini - Michele Serra,  
Una Terra diversa, La Repubblica, 05.06.2020*



Area interna 5 “Garfagnana, Lunigiana,  
Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese”

Strategia territoriale integrata 2021-27 - paesaggifuturi  
**Documento di strategia territoriale**

Responsabile del procedimento  
ing. Federica Tognini - Unione Comuni Garfagnana

Redazione a cura di  
arch. Matteo Casanovi

Contributi  
dott. Giampiero Lupatelli - CAIRE  
ing. Angela Piano - Cittàfutura S.C.  
dott. Federico Martelluzzi - Cittàfutura S.C.

Collaboratori  
arch. Viviana Mauri  
ing. Cristina Paolini  
geom. Vanessa Bertei

versione definitiva  
r2 / **maggio 2025**

## Indice

Premessa .....	6
Informazioni generali.....	7
1. Area geografica interessata .....	8
1.1 Inquadramento dell’Area .....	8
1.1.1 Inquadramento territoriale dell’Area interna .....	8
1.1.2 Territori comunali interessati dalla strategia .....	13
1.1.3 Carta dell’Area con classificazione nazionale dei comuni AI 2020.....	14
1.1.4 Carta della Toscana con classificazione nazionale dei comuni AI 2020 .....	15
1.2 Analisi di contesto: demografica, socioeconomica e ambientale .....	16
1.2.1 Dinamica demografica .....	16
1.2.2 Saldo migratorio.....	23
1.2.3 Dinamiche socioeconomiche ed ambientali .....	23
2. Stato di attuazione della Strategia d’Area SNAI 2014-20 .....	29
2.1 Dati Accordo di Programma Quadro .....	29
2.2 Stato di attuazione e modifiche in corso .....	29
A. Mobilità.....	29
B. Sanità .....	29
C. Istruzione .....	29
D. Tutela del territorio .....	30
E. Sviluppo locale .....	30
F. Assistenza tecnica .....	30
2.3 Interventi proposti su fondi integrativi Delibera CIPESS n.41/2022.....	31
2.4 Tabella di riepilogo dello stato di attuazione degli interventi .....	31
3. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell’Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali	33
3.1 Esigenze e potenzialità .....	33
3.2 Analisi SWOT .....	35
3.3 Identificazione delle esigenze prioritarie .....	36

4. Prospettiva di sviluppo dell'Area .....	37
Obiettivo 1 – Comunità attraenti ed ospitali (rigenerazione territoriale e turismo sostenibile) .....	37
Obiettivo 2 – Comunità attive ed innovative (imprenditorialità, filiere produttive e digitalizzazione) .....	37
Obiettivo 3 - Comunità sostenibili e resilienti (agro-biodiversità, transizione ecologica e sicurezza territoriale)...	38
Obiettivo 4 - Comunità coese e competenti (inclusione sociale e servizi essenziali di cittadinanza) .....	38
5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area .....	39
5.1 Principali direttrici di intervento e risultati attesi .....	39
Direttrice 1. Rigenerazione territoriale e turismo sostenibile .....	39
Direttrice 2. Efficienza e transizione energetica .....	40
Direttrice 3. Promozione di condizioni di sicurezza del territorio .....	40
Direttrice 4. Conservazione della biodiversità, manutenzione del territorio e valorizzazione del paesaggio .....	40
Direttrice 5. Innovazione e competitività delle imprese .....	40
Direttrice 6. Partecipazione e inclusione sociale .....	40
5.2 Il concorso del FEASR .....	41
5.2.1 Turismo lento e comunità accoglienti .....	41
5.2.2 Modalità di coordinamento con i GAL .....	41
5.2.3 Integrazione con la Strategia di sviluppo locale Leader .....	41
5.3 Quadro di coerenza – tabella 1 .....	42
5.4 Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico .....	43
5.5 Integrazione e complementarità tra programmi e con altri strumenti di finanziamento .....	43
6. Governance della strategia .....	47
6.1 Il sistema di governance integrato 2014-20 e 2021-27 .....	47
6.2 Attività di governance della Strategia d'Area 2014-20 .....	47
6.3 Organizzazione della Cabina di regia nella Strategia 2014-20 .....	47
6.4 Sistema di governance per la programmazione 2021-27 .....	48
6.5 Coordinamento tra i sistemi di governance della programmazione 2014-20 e 2021-27 .....	48
6.5.1 - Rappresentatività politico-istituzionale dell'Area interna .....	49
6.5.2 Adeguatezza del coordinamento tecnico-operativo .....	49
6.6 Coinvolgimento dei GAL .....	49
6.7 Protocollo d'intesa .....	49
7. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti .....	50
7.1 Quadro delle pratiche di cooperazione ed associazione intercomunale .....	50
7.2 Prospetto delle gestioni associate esercitate .....	51
7.2.1 Unione Comuni Garfagnana .....	51
7.2.2 Unione Comuni Montana Lunigiana .....	52
7.2.3 Unione Comuni Media Valle del Serchio .....	54
7.2.4 Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese .....	55

8. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali.....	56
8.1 Coinvolgimento del partneriato .....	56
8.2 Iniziative di informazione e coinvolgimento realizzate .....	56
8.3 Soggetti coinvolti dalla Strategia .....	60
8.3.1 Istituzioni pubbliche coinvolte .....	60
8.3.2 GAL .....	60
9. Bibliografia di riferimento.....	61
Politiche di pianificazione territoriale per le aree rurali e montane .....	61
Il dibattito sulle Aree interne .....	61
Nuovi modelli di comunità e Green Communities .....	62
10. Allegati cartografici e grafici .....	62
- Allegato A-1 Atlante cartografico .....	62
- Allegato A-2 Atlante cartografico storico.....	62
- Allegato A-3 Tavole cartografiche di analisi del contesto .....	62
- Allegato B-1 Organigramma del sistema di governance integrata .....	62
- Allegato C-1 Logo dell'Area interna e della ST 2021-27 .....	62

*“Tra Nord e Sud c’è una disuguale disponibilità di servizi. Continua il pericolo dell’abbandono delle Aree interne e montane. Colmare queste distanze. Assicurare un’effettiva pienezza di diritti è il nostro compito.”*

*Sergio Mattarella, Messaggio di fine anno  
del Presidente della Repubblica, 31.12.2024*

## Premessa

La Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI) costituisce la principale politica strategica promossa dall’Italia per contrastare il declino demografico e sostenere la riattivazione della competitività socioeconomica di quei territori più lontani dai poli dei servizi essenziali. Sono state definite come “interne” quelle aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di servizi pubblici essenziali – per la salute, la scuola e la mobilità – ma, al contempo, spesso ricche di un patrimonio agro-forestale, ambientale, paesaggistico e culturale diffuso.

La SNAI ha introdotto un nuovo modo di rappresentare il paese: “*non solo pianura-montagna, o costa-interno, ma poli-centri di offerta servizi essenziali e, appunto, aree interne*”<sup>1</sup>. Si supera la tradizionale suddivisione in categorie geografiche rigide e immutabili, per passare ad una articolazione dinamica e maggiormente funzionale all’individuazione delle esigenze e delle potenzialità dei singoli territori con il fine di elaborare nuove risposte *place-based*.

Gli obiettivi di breve periodo della strategia sono quelli di adeguare la quantità e qualità dei servizi essenziali e di promuovere opportunità di nuova occupazione mediante interventi mirati di sviluppo locale: al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali, al secondo le regioni destinano fondi comunitari (Fesr, Fse, Fears, Feamp) “*secondo un’operazione di concentrazione territoriale intenzionale*”<sup>2</sup>. L’obiettivo di più lungo periodo della SNAI, ossia quello di invertire, o almeno contenere, le attuali tendenze demografiche delle aree interne del Paese<sup>3</sup>, è interpretato in senso ampio e si declina nella costruzione in questi territori delle condizioni di vivibilità ed opportunità che ogni cittadino ha diritto di godere.

L’Area interna “Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese” è stata attivata come “area-pilota” della programmazione 2014-20 e confermata nella programmazione 2021-27. È caratterizzata dalla vasta estensione territoriale, l’Area comprende 36 comuni (38 nel ciclo 2014-20), organizzati in 4 unioni di comuni, ricadenti su 3 province, 2 aree parco (Parco Regionale delle Alpi Apuane e Parco Nazionale dell’Appennino Tosco emiliano), 2 GAL, e una popolazione di circa 108.000 abitanti.


L’ampiezza del territorio e la complessità del sistema istituzionale-amministrativo coinvolto hanno spinto alla costruzione di un modello di governance multilivello che vede al centro le Giunte delle quattro Unioni dei Comuni, che formano l’Assemblea dei Sindaci e nominano una Cabina di regia politica e un gruppo di lavoro tecnico. L’esperienza di programmazione SNAI è stata fondamentale per l’innescò di altri progetti di territorio come quello sulla “qualità dell’abitare”, sviluppato in maniera congiunta delle unioni di Garfagnana e Media Valle del Serchio, che ha ottenuto il finanziamento PNRR PINQuA e la partecipazione (e la vincita) del bando PNRR Green Community in Garfagnana e in Lunigiana.

<sup>1</sup> *Costruire il territorio, redistribuire i poteri, conversazione con Fabrizio Barca*, in FILIPPO BARBERA - ANTONIO DE ROSSI (a cura di), *Metromontagna. Un progetto per riabitare l’Italia*, Roma, Donzelli, 2021, p. 253.

<sup>2</sup> SABRINA LUCATELLI - FILIPPO TANTILLO, *La Strategia nazionale per le aree interne*, in ANTONIO DE ROSSI (a cura di), *Riabitare l’Italia: le aree interne tra abbandoni e riconquiste*, Roma, Donzelli, 2018.

<sup>3</sup> Cfr. La demografia delle aree interne: dinamiche recenti e prospettive future, Focus Istat, luglio 2024, <<https://www.istat.it/comunicato-stampa/la-demografia-delle-aree-interne-dinamiche-recenti-e-prospettive-future/>>.

## Informazioni generali

<p><b>TITOLO STRATEGIA</b></p>	 <p><b>paesaggifuturi</b>                  STRATEGIA TERRITORIALE 2021-27                  AREA INTERNA GARFAGNANA - LUNIGIANA                  MEDIA VALLE DEL SERCHIO - APPENNINO PISTOIESE</p>
<p><b>IDEA GUIDA E/O PAROLE CHIAVE</b></p>	<p>Dalla competizione alla collaborazione:                  rigenerazione, sostenibilità, innovazione, competenze, coesione.</p>
<p><b>COALIZIONE LOCALE</b></p>	<p><b>Comuni (36):</b>                  Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina, Vagli Sotto, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri, Pontremoli, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia, Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio.</p> <p><b>Unioni di Comuni (4):</b>                  Unione Comuni Garfagnana, Unione Comuni Montana Lunigiana, Unione Comuni Media Valle del Serchio, Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese.</p>
<p><b>CAPOFILA D'AREA</b></p> <p>Referente politico dell'Area</p> <p>Referente tecnico</p>	<p><b>Unione Comuni Garfagnana</b>                  via Vittorio Emanuele, 9                  55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)                  www.ucgarfagnana.lu.it</p> <p>Raffaella Mariani  <i>Presidente Unione Comuni Garfagnana</i>                  e-mail: <a href="mailto:presidente@ucgarfagnana.lu.it">presidente@ucgarfagnana.lu.it</a></p> <p>Federica Tognini  <i>Responsabile Servizio Infrastrutture, opere pubbliche e centrale unica di committenza - Unione Comuni Garfagnana</i>                  e-mail: <a href="mailto:federica.tognini@ucgarfagnana.lu.it">federica.tognini@ucgarfagnana.lu.it</a></p> <p>Ufficio per la gestione della Strategia d'Area interna  <a href="mailto:areeinterne@ucgarfagnana.lu.it">areeinterne@ucgarfagnana.lu.it</a>  <a href="http://www.paesaggifuturi.eu">www.paesaggifuturi.eu</a></p>

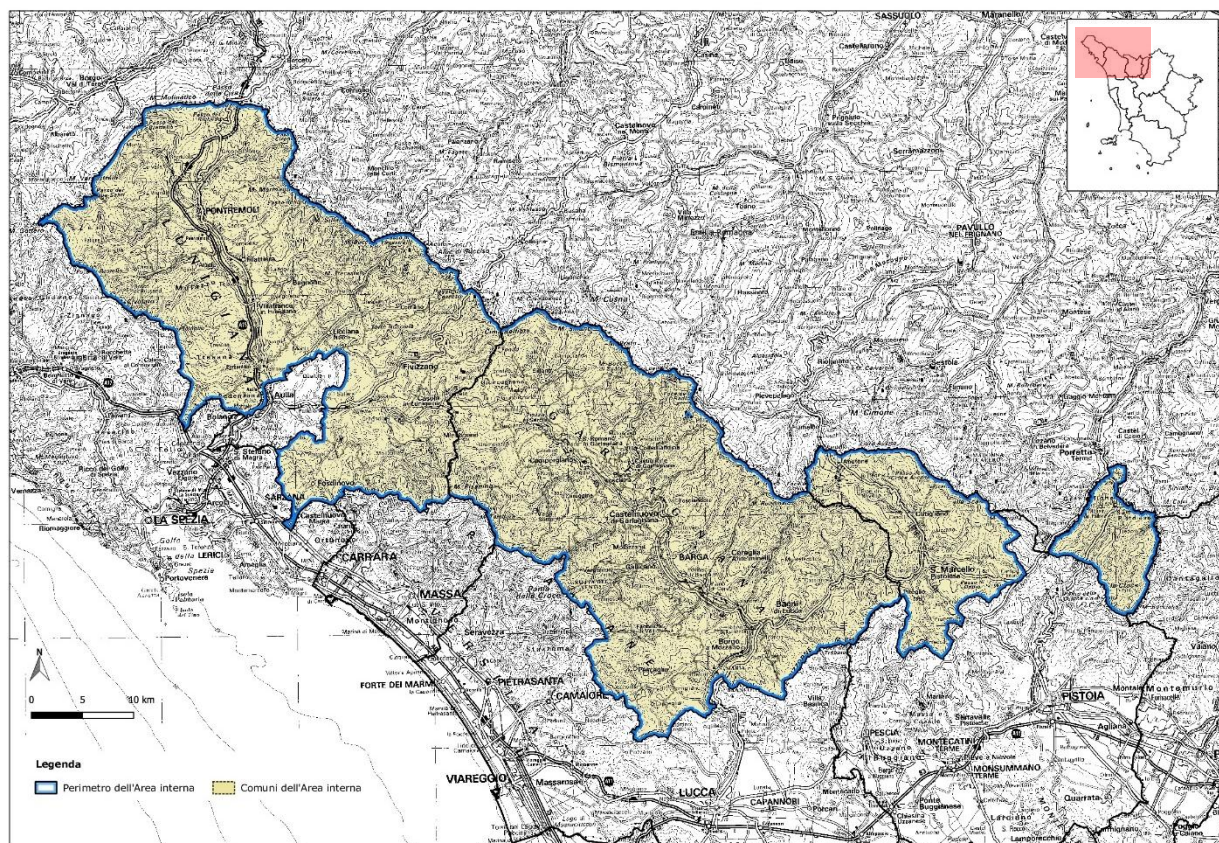
## 1. Area geografica interessata

### 1.1 Inquadramento dell'Area

#### 1.1.1 Inquadramento territoriale dell'Area interna

L'area interna della Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese costituisce un complesso di estensione assai significativa (2176 kmq, pari al 9,5% del territorio regionale) con una articolazione interna altrettanto significativa, come la stessa denominazione dell'area rende evidente.

L'elemento unificante del sistema territoriale è rappresentato dal suo essere elemento costitutivo della dorsale appenninica toscana emiliana, nel suo tratto centro occidentale che si colloca tra il corridoio intermodale della Cisa (A15 + ferrovia pontremolese) e quello di schietta impronta metropolitana Bologna Firenze (A1 + dorsale ferroviaria centrale).



Estratto della tavola di inquadramento geografico dell'Area interna<sup>4</sup>.

Una dorsale tanto importante da costituire il naturale riferimento del sistema territoriale che ha preso vita attorno alla istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, che della dorsale stessa è parte maggioritaria, e che ha assunto una dimensione – ma anche un significato geografico e socioeconomico più esteso – con il riconoscimento da parte dell'Unesco della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco emiliano per il Programma MaB (Man & Biosphere)<sup>5</sup> che ha nel Parco il suo nucleo generativo.

A fare da contrappunto alla dorsale appenninica, si colloca – in posizione parallela – la catena delle Alpi Apuane, potente spartiacque tra il sistema interno e la costa Apuo-versiliese, anche essa sottolineata dalla presenza di una area protetta di rilievo, il Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Ai fini della integrazione territoriale del sistema rileva anche la sua sostanziale collocazione entro due bacini idrografici ben delimitati e fortemente caratterizzati come quello del Fiume Magra (Lunigiana) e del Fiume

<sup>4</sup> Immagine fuori scala tratta dall'allegato Atlante cartografico.

<sup>5</sup> Riserva di Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco-emiliano, <<https://www.mabappennino.it/>>.

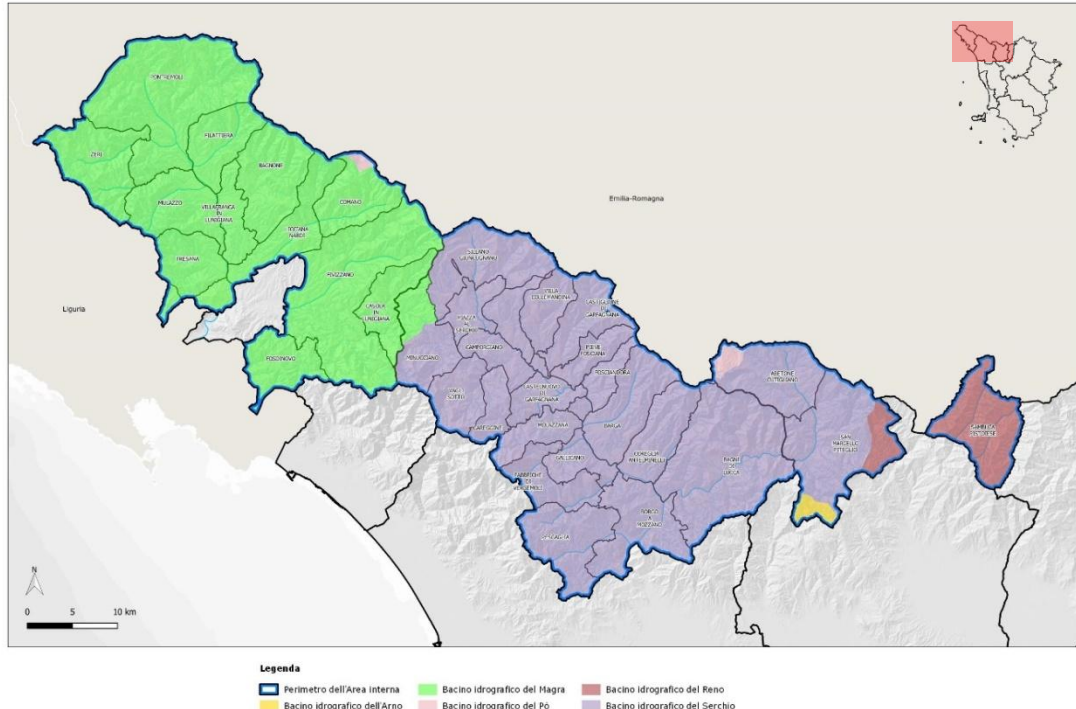
Serchio (Garfagnana, Media Valle e, attraverso l'affluente Torrente Lima, Appennino Pistoiese); dei due bacini l'area interna rappresenta significativamente la porzione montana.

Questo sistema territoriale si è a suo tempo proposto come riferimento significativo per la applicazione, allora sperimentale, di una azione complessa e impegnativa come la programmazione SNAI 2014-20, sempre alla ricerca di un sofisticato equilibrio tra delimitazioni sufficientemente circoscritte tali da far risaltare la connotazione "locale" della traiettoria di sviluppo intercettata dalla Strategia con dimensioni adeguate ad esprimere una manovra di adeguato respiro programmatico.

Uno spazio dunque lambito marginalmente da flussi di relazione potenti e interconnesso invece da una trama infrastrutturale più modesta, ma non per questo di più limitato rilievo territoriale, come è innanzitutto per la connessione ferroviaria che collega le valli del Magra e del Serchio, elemento tematico e strategico unificante della SNAI nella precedente stagione (ciclo 2014-20), e per la stessa connessione stradale tra Valle del Serchio e Appennino Pistoiese attraverso la statale 12.

Relazioni importanti sono anche quelle che collegano il versante toscano della dorsale appenninica con il versante emiliano. Relazioni storiche, innanzitutto, come quelle che hanno portato Garfagnana e parte della Lunigiana sotto il dominio Estense per larga parte della storia moderna preunitaria del Paese lasciando segni riconoscibili nella organizzazione civile e militare del territorio ma anche nei suoi riferimenti culturali e antropologici. Relazioni rafforzate in epoca contemporanea dalla trama del disegno infrastrutturale "ordinario" come da quella che ha accompagnato più recentemente la diffusione degli sport della neve attorno al nodo geografico Abetone-Cimone sino a caratterizzarlo come il riferimento più significativo tra le stazioni invernali dell'Appennino Centro settentrionale.

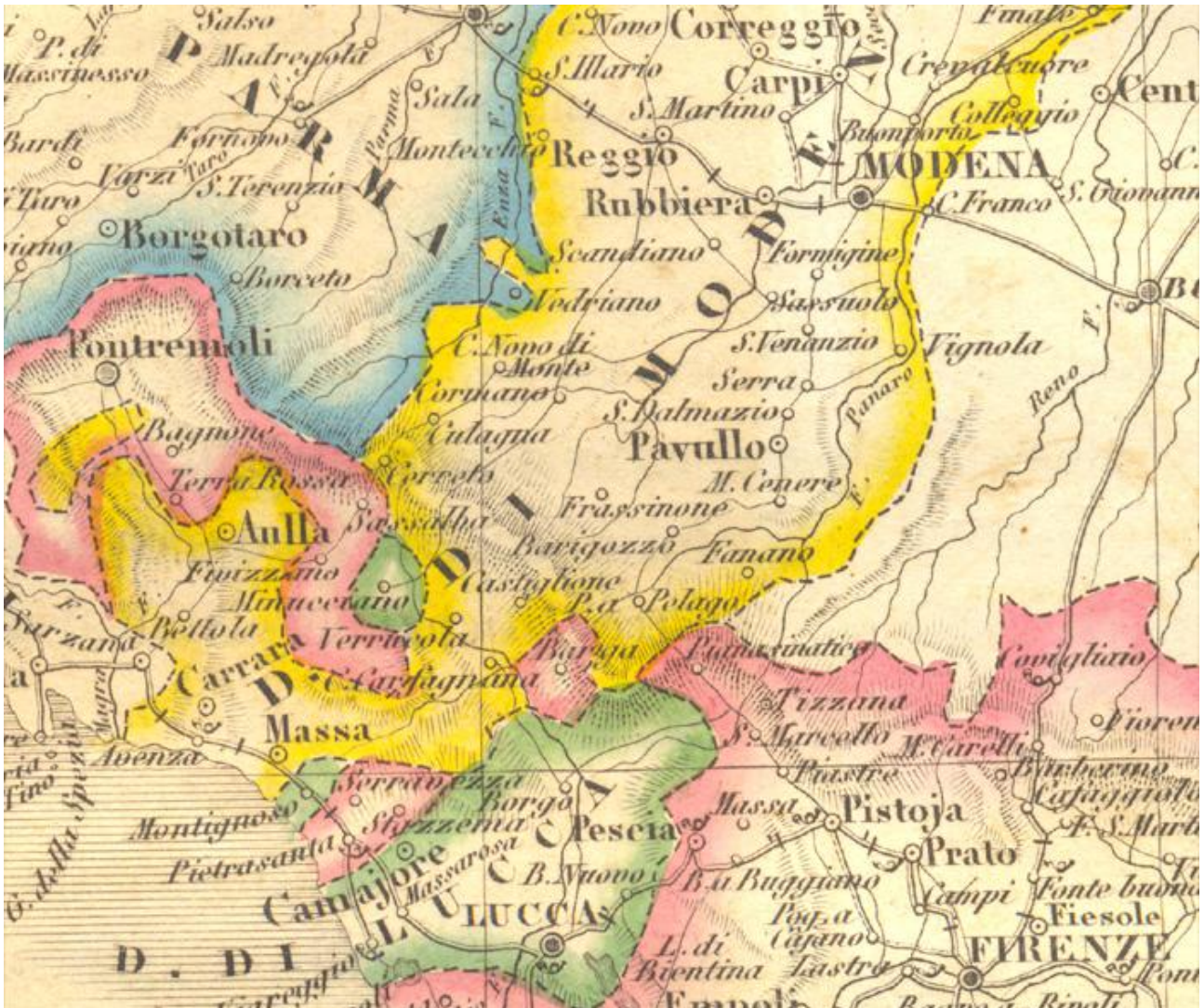
A margine va rilevata anche la piccola discrasia determinata dalle vicende storiche tra l'organizzazione amministrativa dei territori (confini regionali derivati da quelli degli stati preunitari) e la struttura fisiografica: con alcune piccole porzioni del bacino idrografico del Po<sup>6</sup> e più ampie aree del bacino idrografico del Reno<sup>7</sup> collocate nell'ambito amministrativo della Toscana.



<sup>6</sup> Ricade nel Bacino del Po una piccola porzione del Comune di Comano (MS), nei pressi del Passo del Lagastrello, e una parte del Comune di Abetone Cutigliano (PT).

<sup>7</sup> Ricade nel Bacino del Reno l'intero Comune di Sambuca Pistoiese (PT) e una porzione del Comune di San Marcello Piteglio (PT), si rinvia alla specifica tavola grafica riportata nell'Allegato Atlante cartografico.

A queste forti determinanti geografiche della struttura del territorio, hanno fatto necessario riferimento anche le partizioni amministrative che – pur con diversa configurazione nel tempo, registrando l'evoluzione degli assetti istituzionali e ordinamentali – segnano l'organizzazione politica del territorio<sup>8</sup>. Partizioni amministrative che costituiscono il riferimento principale per l'esercizio delle *policy* con le quali la programmazione regionale, quella nazionale e non di meno quella europea, si misura con i problemi della coesione territoriale di uno spazio europeo reso sempre più interconnesso dalle relazioni economiche e dalla affermazione del mercato unico ma che non per questo ha perso di articolazione. Con una differenziazione che i processi di unificazione economica rischiano di amplificare volgendo le *differenze* in *disuguaglianze* e richiedendo per questo l'operare di meccanismi correttivi.



Particolare della suddivisione territoriale preunitaria in una carta del 1843, sono evidenziati: in rosa il Granducato di Toscana, in verde il Ducato di Lucca, in giallo il Ducato di Modena, in azzurro il Ducato di Parma. Il complesso intrico di confini tra i diversi stati regionali era l'esito della complessa storia geo-politica che aveva caratterizzato l'Appennino settentrionale fin dal medioevo e che fu oggetto di razionalizzazione solo in attuazione delle disposizioni del Congresso di Vienna con il Trattato di Firenze (1844)<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> Per comprendere l'organizzazione e l'ordinamento amministrativo dell'area in oggetto è necessario far riferimento alle complesse vicende storiche e geo-politiche di questi territori che sono stati a lungo contesi e suddivisi tra gli stati regionali che si attestavano lungo il crinale dell'Appennino. Una sintetica raccolta di alcune carte storiche dal XVIII secolo al XX secolo è riportata nell'allegato Atlante storico.

<sup>9</sup> Immagine fuori scala tratta da: <<https://www.cronologia.it/storia/regno06.htm>>.



Particolare della Carta del Granducato di Toscana e dei Ducati di Parma e di Modena, di Francesco Costantino Maramocchi<sup>10</sup>, 1862 circa, che rappresenta l'articolazione degli stati preunitari che interessano l'Appennino settentrionale a seguito della razionalizzazione dei confini derivante dal Trattato di Firenze del 1844.



Particolare della Carta d'Italia di William Mackenzie<sup>11</sup> che rappresenta il breve periodo (1859-1871) in cui i territori di Lunigiana e Garfagnana, appartenuti agli ex-Ducati, furono aggregati con Massa e Carrara alle Regie Province dell'Emilia prima del definitivo passaggio al compartimento territoriale della Toscana.

<sup>10</sup> Immagine da: <<https://www.antiquarius.it/toscana/15636-il-granducato-di-toscana-ed-i-ducati-di-parma-e-di-modena.html>>.

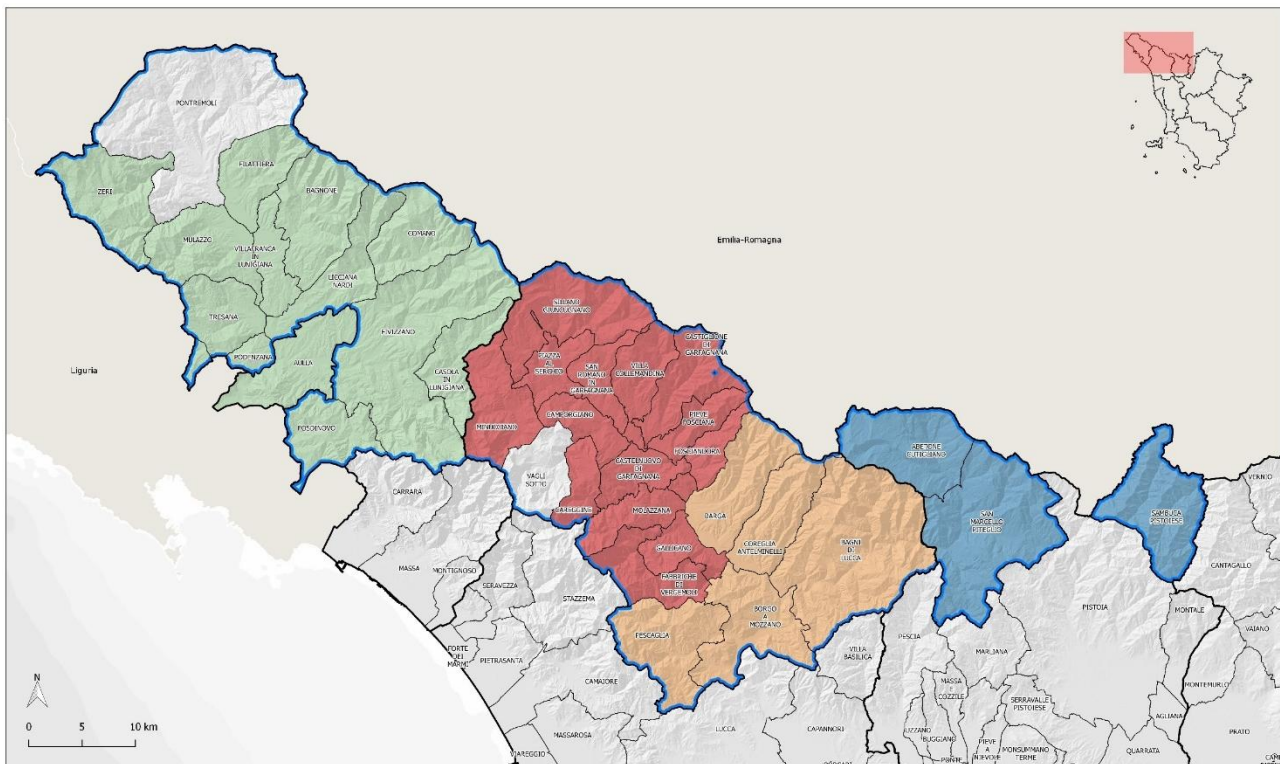
<sup>11</sup> Immagine da: <<https://paolomarzi.blogspot.com/2016/02/una-lunga-storia-damore-e-odio-durata.html>>.

Le quattro Unioni di Comuni della Lunigiana, della Garfagnana, della Media Valle del Serchio e dell'Appennino Pistoiese sono l'essenziale riferimento politico-amministrativo della Strategia che ad esse fa riferimento per muovere la propria azione su un territorio tanto vasto e articolato.

Sono realtà relativamente diversificate, per estensione geografica (dai kmq) per dimensione demografica (dai cinquantamila abitanti della Lunigiana ai poco più di diecimila dell'Appennino Pistoiese) e anche per articolazione amministrativa e dimensioni del ritaglio comunale (appena 3 comuni nell'Appennino Pistoiese o 5 nella Media Valle del Serchio contro i 15 di Garfagnana e i 14 di Lunigiana<sup>12</sup>).

Tutte e quattro le Unioni conoscono la presenza al proprio interno di polarità urbane di piccola dimensione ma, spesso, di significativo lignaggio storico, che presentano tuttavia livelli di dotazione frammentari e incompleti che rendono assai incerto e faticoso il loro riconoscimento come polarità funzionali interne capaci di fare da contrappeso alle più importanti polarità urbane attorno alle quali si è venuta strutturando la dimensione provinciale, anche queste, peraltro, città medie di taglia relativamente modesta.

Tutti i Comuni dell'Area interna fanno parte della "Toscana diffusa"<sup>13</sup> che persegue l'obiettivo di favorire condizioni adeguate ad offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio-sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insegnamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali.



**Legenda**

- Perimetro dell'Area interna
- Unione Comuni Garfagnana
- Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
- Unione di Comuni Montana Lunigiana
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

Nota. I Comuni di Pontremoli e Vagli Sotto non aderiscono ad Unione di Comuni

<sup>12</sup> Tutti i Comuni degli ambiti territoriali della Media Valle del Serchio e dell'Appennino Pistoiese partecipano alle relative unioni di comuni. In Garfagnana, dei 15 Comuni componenti l'ambito territoriale, 14 partecipano all'Unione mentre il Comune di Vagli Sotto non partecipa all'Unione, pur avendo vari servizi in convenzione. Situazione simile in Lunigiana dove il Comune di Pontremoli non partecipa all'Unione che raccoglie gli altri 13 comuni dell'ambito. Si specifica che, a seguito dell'aggiornamento 2020 della perimetrazione delle Aree interne, il Comune di Aulla non è ricompreso nell'area interna; e quindi per l'ambito della Lunigiana sono compresi 13 comuni di cui 12 partecipanti all'Unione.

<sup>13</sup> Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa".

### 1.1.2 Territori comunali interessati dalla strategia

nr.	Comuni	Abitanti 2024 <sup>14</sup>	Superficie (kmq)	Classificazione Mappa AI 2020 <sup>15</sup>	Unione	Prov
1	Camporgiano	2004	27,09	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
2	Careggine	504	24,08	F - Ultraperiferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
3	Castelnuovo di Garfagnana	5609	28,48	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
4	Castiglione di Garfagnana	1718	48,53	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
5	Fabbriche di Vergemoli	706	42,55	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
6	Fosciandora	549	19,86	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
7	Galliciano	3607	31,04	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
8	Minucciano	1783	57,28	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
9	Molazzana	981	31,33	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
10	Piazza al Serchio	2086	27,03	F - Ultraperiferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
11	Pieve Fosciana	2227	28,75	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
12	San Romano in Garfagnana	1324	26,16	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
13	Sillano Giuncugnano	999	81,29	F - Ultraperiferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
14	Vagli Sotto	790	41,22	F - Ultraperiferico	Nessuna unione	LU
15	Villa Collemandina	1179	34,79	E - Periferico	Unione Comuni Garfagnana	LU
	<b>Garfagnana</b>	<b>26066</b>	<b>549,48</b>			
16	Bagnone	1672	73,94	E - Periferico	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
17	Casola in Lunigiana	933	41,54	E - Periferico	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
18	Comano	665	53,83	E - Periferico	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
19	Filattiera	2170	48,78	D - Intermedio	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
20	Fivizzano	7041	181,12	E - Periferico	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
21	Fosdinovo	4593	48,39	D - Intermedio	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
22	Licciana Nardi	4725	55,68	D - Intermedio	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
23	Mulazzo	2292	62,51	D - Intermedio	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
24	Podenzana	2109	17,10	D - Intermedio	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
25	Pontremoli	6883	182,52	D - Intermedio	Nessuna unione	MS
26	Tresana <sup>16</sup>	1917	44,45	C - Cintura	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
27	Villafranca in Lunigiana	4649	29,32	D - Intermedio	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
28	Zeri	922	73,62	E - Periferico	Unione Comuni Montana Lunigiana	MS
	<b>Lunigiana<sup>17</sup></b>	<b>40571</b>	<b>912,80</b>			
29	Bagni di Lucca	5616	164,71	D - Intermedio	Unione Comuni Media Valle del Serchio	LU
30	Barga	9387	66,46	E - Periferico	Unione Comuni Media Valle del Serchio	LU
31	Borgo a Mozzano	6694	72,20	D - Intermedio	Unione Comuni Media Valle del Serchio	LU
32	Coreglia Antelminelli	5066	52,94	E - Periferico	Unione Comuni Media Valle del Serchio	LU
33	Pescaglia	3274	70,55	D - Intermedio	Unione Comuni Media Valle del Serchio	LU
	<b>Media Valle del Serchio</b>	<b>30037</b>	<b>426,86</b>			
34	Abetone Cutigliano	1817	74,99	F - Ultraperiferico	Unione Comuni Montani Appennino Pt	PT
35	Sambuca Pistoiese	1441	77,24	D - Intermedio	Unione Comuni Montani Appennino Pt	PT
36	San Marcello Piteglio	7617	134,73	D - Intermedio	Unione Comuni Montani Appennino Pt	PT
	<b>Appennino Pistoiese</b>	<b>10875</b>	<b>286,96</b>			
	<b>Totale Area interna</b>	<b>107549</b>	<b>2176,10</b>			

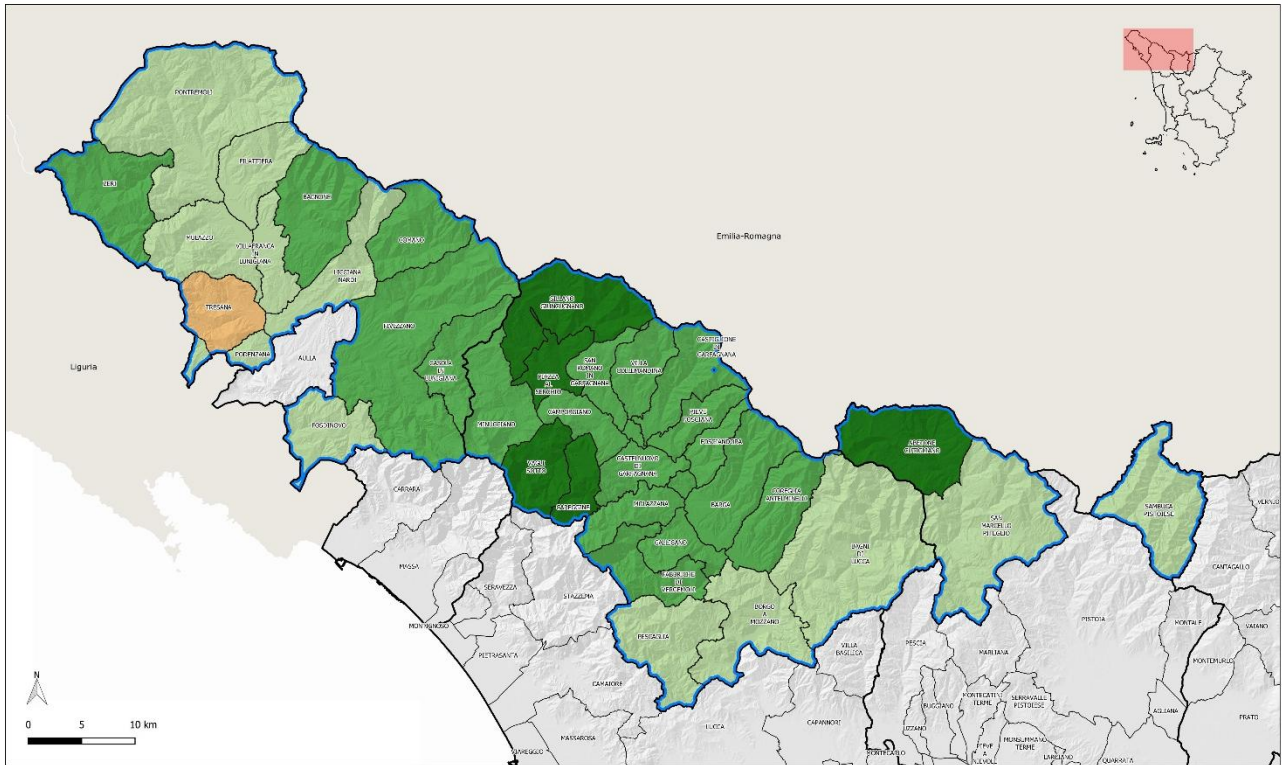
<sup>14</sup> Dato Istat al 01.01.2024

<sup>15</sup> Classificazione del Comune ai sensi della Mappatura AI 2020: C-Cintura, D-Intermedio, E-Periferico, F-Ultraperiferico (<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>)


<sup>16</sup> Il Comune di Tresana non è classificato come "comune interno", ma rientra tra i territori comunali interessati dalla Strategia.

<sup>17</sup> Si specifica che il Comune di Aulla è parte dell'Unione Comuni Montana Lunigiana ma non rientra tra i territori comunali interessati dalla Strategia.


### 1.1.3 Carta dell'Area con classificazione nazionale dei comuni AI 2020





#### Legenda


 Perimetro dell'Area interna

Mappatura nazionale dei comuni (AI 2020)

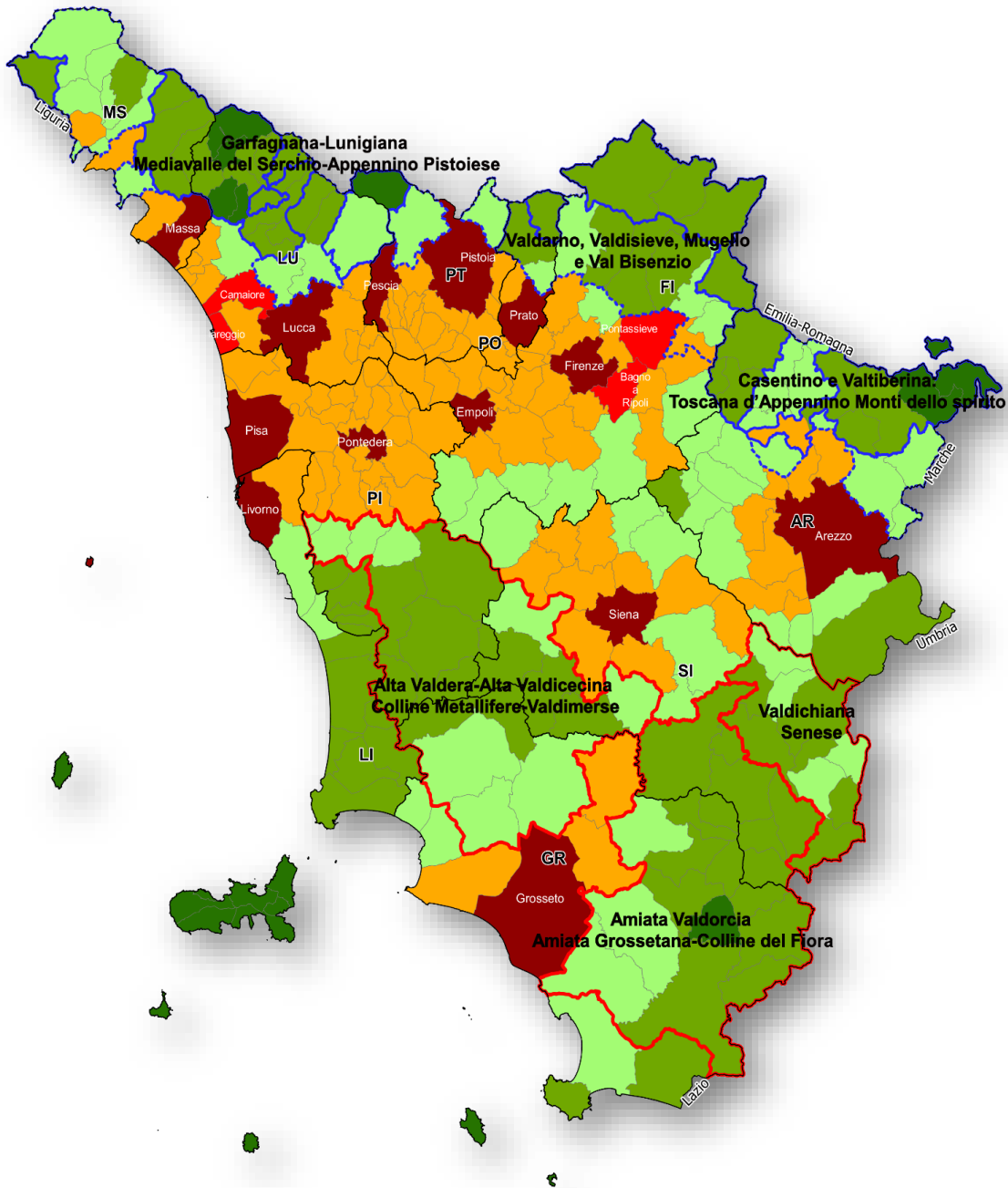
 C - Cintura

 D - Intermedio

 E - Periferico

 F - Ultraperiferico

### 1.1.4 Carta della Toscana con classificazione nazionale dei comuni AI 2020



#### Classificazione SNAI

- A - Polo
- B - Polo intercomunale
- C - Cintura
- D - Intermedio
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico

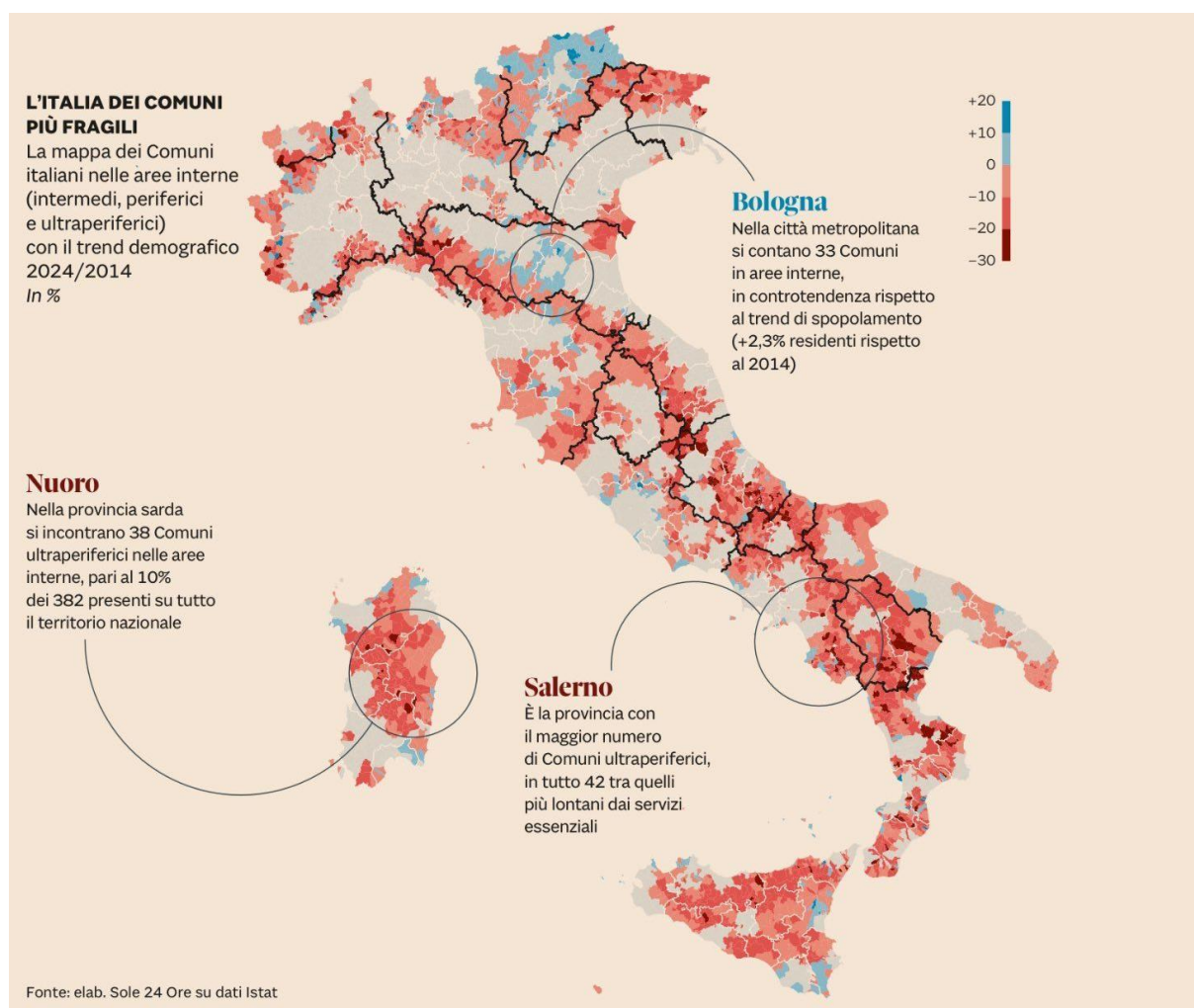
## 1.2 Analisi di contesto: demografica, socioeconomica e ambientale

L'Area Interna della Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese si caratterizza innanzitutto per essere, con 107.549<sup>18</sup> abitanti distribuiti in ben 36 comuni, la più popolata tra le sei Aree Interne della Regione Toscana, con dimensioni demografiche e articolazioni organizzative quasi doppie di quelle presenti in molte altre Aree Interne; un "primato" rafforzato dalla maggiore incidenza percentuale dei comuni periferici e ultra periferici (64% del totale) e dalla condizione di montanità di tutti i comuni interessati.

### 1.2.1 Dinamica demografica

La dinamica demografica recente (2014-2024) segnala un declino molto marcato con quasi la metà dei comuni "in doppia cifra" nel decremento demografico registrato.

L'evoluzione degli ultimi anni, in particolare per quelli successivi alla pandemia, mostra tuttavia qualche segnale in contro tendenza, anche se non marcato e stabile come in altre aree italiane, che merita di essere registrato, sottolineato e indagato più in profondità.



*Mappa dei Comuni italiani classificati come "interni" (intermedi, periferici ed ultraperiferici) con evidenziato il tematismo della tendenza demografica 2024/2014. La lettura della carta evidenzia come lo spopolamento sia un tratto unitario e diffuso di questi comuni ma di come, allo stesso tempo, stiano emergendo - a livello nazionale - diverse aree con evidenti trend in controtendenza. Immagine fuori scala, fonte Il Sole 24 Ore.*

<sup>18</sup> Dato Istat al 01.01.2024.

Comuni	1861	1951	2001	2014	2016	2018	2020	2022	2024
Camporgiano	2384	3300	2394	2208	2176	2.123	2062	2005	2004
Careggine	1563	1688	642	567	564	536	522	510	504
Castelnuovo di Garfagnana	4847	6309	6073	5969	5950	5.867	5161	5646	5609
Castiglione di Garfagnana	3087	3271	1890	1841	1818	1.758	1700	1708	1718
Fabbriche di Vergemoli	3701	2495	917	779	768	815	751	721	706
Fosciandora	1496	1296	670	607	602	583	567	559	549
Galliciano	3879	5145	3795	3844	3807	3.702	3580	3630	3607
Minucciano	2354	4334	2521	2115	2102	1.999	1853	1805	1783
Molazzana	2230	2306	1188	1079	1043	1.038	1018	994	981
Piazza al Serchio	1953	2984	2556	2402	2367	2.278	2178	2106	2086
Pieve Fosciana	2566	2999	2367	2412	2414	2.482	2318	2236	2227
San Romano in Garfagnana	1787	2010	1432	1442	1410	1.407	1368	1339	1324
Sillano Giuncugnano	3053	2710	1322	1109	1085	1.039	1006	990	999
Vagli Sotto	1881	2294	1123	957	939	911	865	834	790
Villa Collemantina	2229	1969	1400	1354	1334	1295	1241	1202	1179
<b>Garfagnana</b>	<b>39010</b>	<b>45110</b>	<b>30290</b>	<b>28685</b>	<b>28379</b>	<b>27833</b>	<b>26190</b>	<b>26285</b>	<b>26066</b>
Bagnone	5271	6280	2022	1883	1887	1.808	1735	1677	1672
Casola in Lunigiana	2895	2787	1231	999	988	999	988	947	933
Comano	1816	1786	799	744	714	695	672	667	665
Filattiera	3151	4569	2474	2350	2309	2.243	2209	2190	2170
Fivizzano	14000	16582	9174	8032	7925	7.622	7300	7060	7041
Fosdinovo	4181	4170	4379	4909	4883	4.629	4629	4586	4593
Licciana Nardi	4102	5262	4887	4951	4949	4.847	4804	4722	4725
Mulazzo	4524	4666	2565	2480	2424	2.371	2293	2289	2292
Podenzana	1622	1790	1819	2191	2180	2.115	2106	2101	2109
Pontremoli	12716	14788	8252	7466	7357	7.184	6950	6897	6883
Tresana	3830	4047	2055	2079	2044	1.947	1925	1956	1917
Villafranca in Lunigiana	3251	5293	4609	4832	4770	4.688	4592	4557	4649
Zeri	3294	3367	1382	1113	1094	1.019	992	940	922
<b>Lunigiana</b>	<b>64653</b>	<b>75387</b>	<b>45648</b>	<b>44029</b>	<b>43524</b>	<b>42167</b>	<b>41195</b>	<b>40589</b>	<b>40571</b>
Bagni di Lucca	11394	11567	6550	6211	6161	5.899	5629	5606	5616
Barga	7830	11770	10018	10085	10034	9.747	9574	9449	9387
Borgo a Mozzano	8467	8406	7358	7093	6994	7.070	6719	6690	6694
Coreglia Antelminelli	4668	5564	4813	5260	5215	5.167	5685	5070	5066
Pescaglia	7033	5725	3718	3598	3526	3.448	3342	3297	3274
<b>Media Valle del Serchio</b>	<b>39392</b>	<b>43032</b>	<b>32457</b>	<b>32247</b>	<b>31930</b>	<b>31331</b>	<b>30949</b>	<b>30112</b>	<b>30037</b>
Abetone Cutigliano	2661	3515	2404	2170	2109	2.019	1973	1836	1817
Sambuca Pistoiese	5099	4668	1604	1673	1626	1.539	1444	1446	1441
San Marcello Piteglio	9645	14368	9019	8213	8099	7.951	7709	7626	7617
<b>Appennino Pistoiese</b>	<b>17405</b>	<b>22551</b>	<b>13027</b>	<b>12056</b>	<b>11834</b>	<b>11509</b>	<b>11126</b>	<b>10908</b>	<b>10875</b>
<b>Area interna (36 comuni)</b>	<b>160460</b>	<b>186080</b>	<b>121422</b>	<b>117017</b>	<b>115667</b>	<b>112840</b>	<b>109460</b>	<b>107894</b>	<b>107549</b>

Tabella dell'andamento della popolazione 2001-2024 dei quattro sub-ambiti territoriali dell'Area interna e raffronto con i dati storici del 1861 e del 1951. Dati Istat.

Comuni	2001	2014	2024	Var. 2024-14	%	Var. 2024-01	%
Camporgiano	2394	2208	2004	-204	-10,2%	-390	-19,5%
Careggine	642	567	504	-63	-12,5%	-138	-27,4%
Castelnuovo di Garfagnana	6073	5969	5609	-360	-6,4%	-464	-8,3%
Castiglione di Garfagnana	1890	1841	1718	-123	-7,2%	-172	-10,0%
Fabbriche di Vergemoli	917	779	706	-73	-10,3%	-211	-29,9%
Fosciandora	670	607	549	-58	-10,6%	-121	-22,0%
Galliciano	3795	3844	3607	-237	-6,6%	-188	-5,2%
Minucciano	2521	2115	1783	-332	-18,6%	-738	-41,4%
Molazzana	1188	1079	981	-98	-10,0%	-207	-21,1%
Piazza al Serchio	2556	2402	2086	-316	-15,1%	-470	-22,5%
Pieve Fosciana	2367	2412	2227	-185	-8,3%	-140	-6,3%
San Romano in Garfagnana	1432	1442	1324	-118	-8,9%	-108	-8,2%
Sillano Giuncugnano	1322	1109	999	-110	-11,0%	-323	-32,3%
Vagli Sotto	1123	957	790	-167	-21,1%	-333	-42,2%
Villa Collemandina	1400	1354	1179	-175	-14,8%	-221	-18,7%
<b>Garfagnana</b>	<b>30290</b>	<b>28685</b>	<b>26066</b>	<b>-2619</b>	<b>-10,0%</b>	<b>-4224</b>	<b>-16,2%</b>
Bagnone	2022	1883	1672	-211	-12,6%	-350	-20,9%
Casola in Lunigiana	1231	999	933	-66	-7,1%	-298	-31,9%
Comano	799	744	665	-79	-11,9%	-134	-20,2%
Filattiera	2474	2350	2170	-180	-8,3%	-304	-14,0%
Fivizzano	9174	8032	7041	-991	-14,1%	-2.133	-30,3%
Fosdinovo	4379	4909	4593	-316	-6,9%	+214	+4,7%
Licciana Nardi	4887	4951	4725	-226	-4,8%	-162	-3,4%
Mulazzo	2565	2480	2292	-188	-8,2%	-273	-11,9%
Podenzana	1819	2191	2109	-82	-3,9%	+290	+13,8%
Pontremoli	8252	7466	6883	-583	-8,5%	-1.369	-19,9%
Tresana	2055	2079	1917	-162	-8,5%	-138	-7,2%
Villafranca in Lunigiana	4609	4832	4649	-183	-3,9%	+40	+0,9%
Zeri	1382	1113	922	-191	-20,7%	-460	-49,9%
<b>Lunigiana</b>	<b>45648</b>	<b>44029</b>	<b>40571</b>	<b>-3458</b>	<b>-8,5%</b>	<b>-5077</b>	<b>-12,5%</b>
Bagni di Lucca	6550	6211	5616	-595	-10,6%	-934	-16,6%
Barga	10018	10085	9387	-698	-7,4%	-631	-6,7%
Borgo a Mozzano	7358	7093	6694	-399	-6,0%	-664	-9,9%
Coreglia Antelminelli	4813	5260	5066	-194	-3,8%	+253	+5,0%
Pescaglia	3718	3598	3274	-324	-9,9%	-444	-13,6%
<b>Media Valle del Serchio</b>	<b>32457</b>	<b>32247</b>	<b>30037</b>	<b>-2210</b>	<b>-7,4%</b>	<b>-2420</b>	<b>-8,1%</b>
Abetone Cutigliano	2404	2170	1817	-353	-19,4%	-587	-32,3%
Sambuca Pistoiese	1604	1673	1441	-232	-16,1%	-163	-11,3%
San Marcello Piteglio	9019	8213	7617	-596	-7,8%	-1402	-18,4%
<b>Appennino Pistoiese</b>	<b>13027</b>	<b>12056</b>	<b>10875</b>	<b>-1181</b>	<b>-10,9%</b>	<b>-2152</b>	<b>-19,8%</b>
<b>Area interna (36 comuni)</b>	<b>121422</b>	<b>117017</b>	<b>107549</b>	<b>-8118</b>	<b>-7,5%</b>	<b>-13873</b>	<b>-12,9%</b>

Tabella di calcolo del trend demografico 2024/2014 e 2024/2001 su dati Istat.

Comuni	Indice di vecchiaia al 1.1.2014	Indice di vecchiaia al 1.1.2024
Camporgiano	287,40	400,60
Careggine	328,80	439,50
Castelnuovo di Garfagnana	203,40	260,60
Castiglione di Garfagnana	233,80	282,60
Fabbriche di Vergemoli	458,50	469,80
Fosciandora	350,90	339,20
Galliciano	216,40	254,60
Minucciano	394,00	513,70
Molazzana	343,30	424,70
Piazza al Serchio	255,60	422,30
Pieve Fosciana	229,60	288,30
San Romano in Garfagnana	210,10	250,40
Sillano Giuncugnano	311,70	494,20
Vagli Sotto	498,40	<b>797,40</b>
Villa Collemandina	275,70	342,90
<b>Garfagnana</b>		
Bagnone	385,00	565,80
Casola in Lunigiana	525,40	588,90
Comano	462,30	568,90
Filattiera	316,10	338,00
Fivizzano	395,20	488,90
Fosdinovo	197,80	305,00
Licciana Nardi	216,00	254,40
Mulazzo	294,50	388,20
Podenzana	168,20	235,50
Pontremoli	308,40	349,80
Tresana	281,10	313,80
Villafranca in Lunigiana	233,60	275,80
Zeri	629,40	<b>879,60</b>
<b>Lunigiana</b>		
Bagni di Lucca	232,90	341,60
Barga	215,70	271,20
Borgo a Mozzano	208,60	268,30
Coreglia Antelminelli	176,60	249,50
Pescaglia	226,80	354,30
<b>Media Valle del Serchio</b>		
Abetone Cutigliano	323,20	469,10
Sambuca Pistoiese	209,50	345,20
San Marcello Piteglio	355,80	453,80
<b>Appennino Pistoiese</b>		
<b>Toscana</b>	<b>190,10</b>	<b>234,00</b>
<b>Italia</b>	<b>154,10</b>	<b>199,80</b>

Tabella dell'indice di vecchiaia della popolazione. Dati Istat.

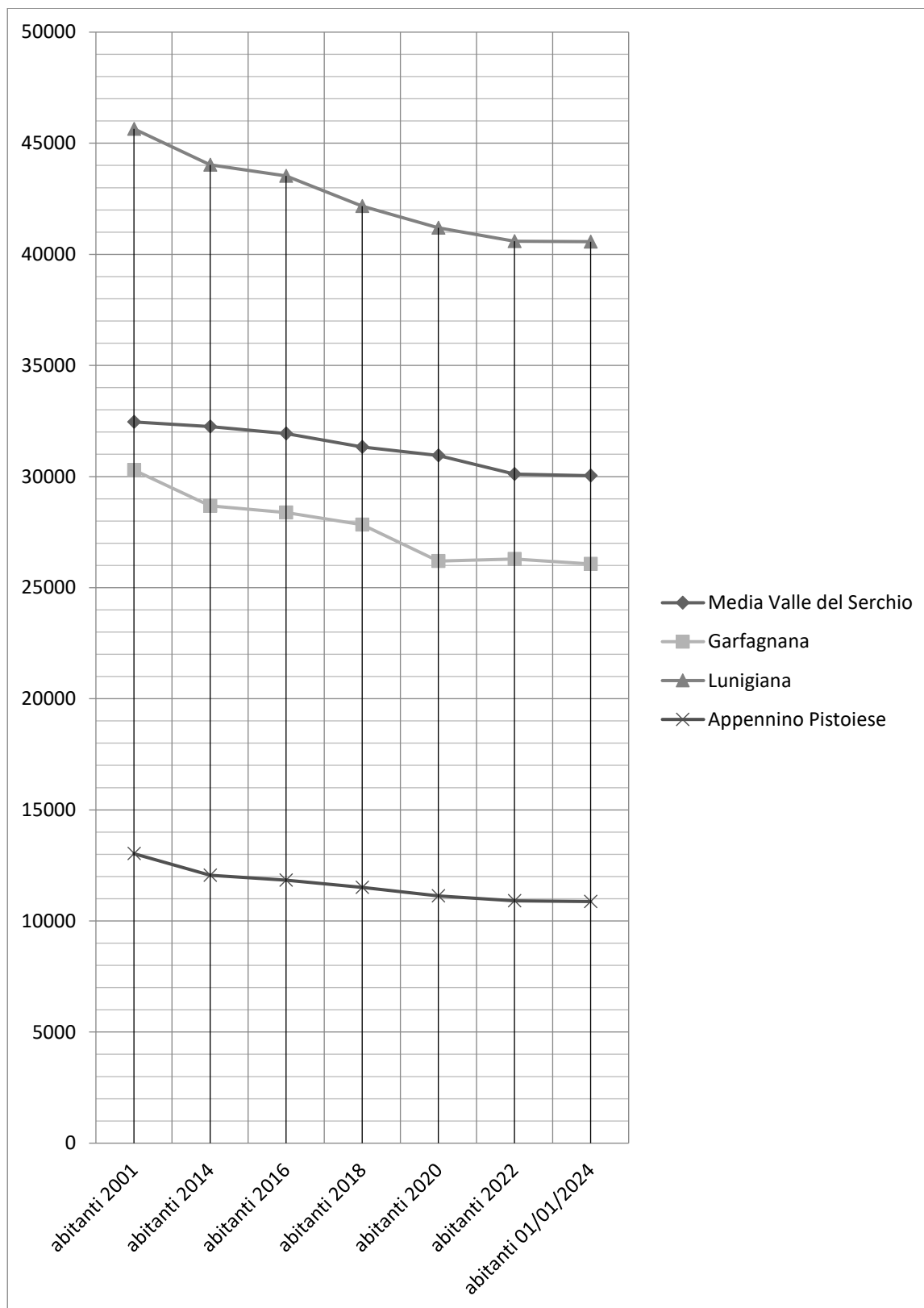
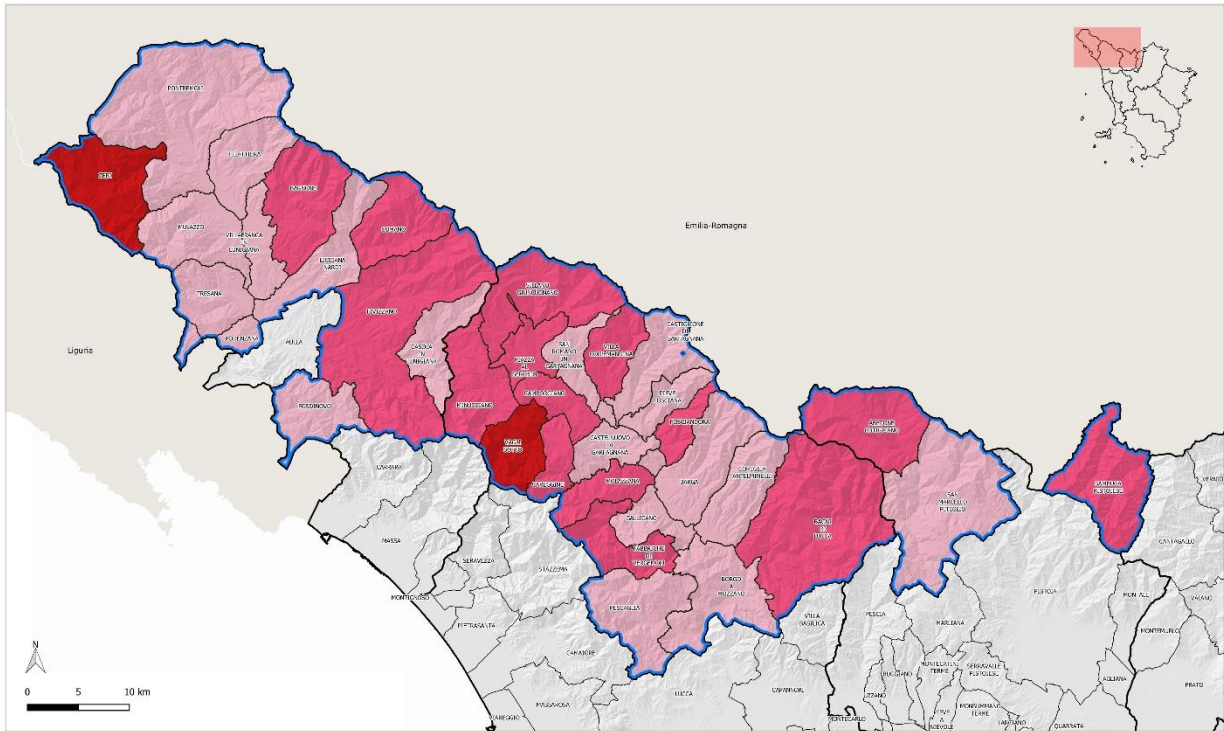
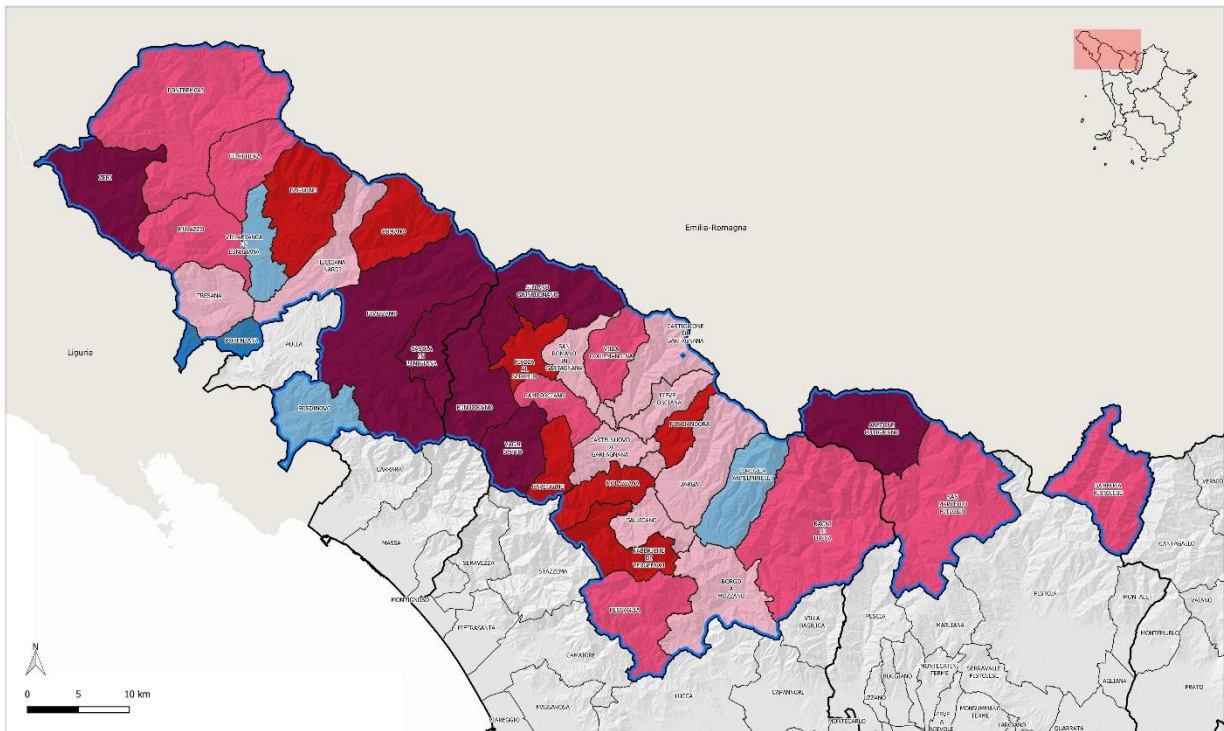


Grafico dell'andamento della popolazione 2001-2024 dei quattro sub-ambiti territoriali dell'Area interna<sup>19</sup>

<sup>19</sup> Il dato "Garfagnana" comprende i 14 comuni dell'Unione e quello del Comune di Vagli Sotto; il dato "Lunigiana" comprende il dato dei comuni dell'Unione meno Aulla e compreso Pontremoli.



Carta del trend demografico 2024/2014



Carta del trend demografico 2024/2001

**Legenda**

Perimetro dell'Area interna

**Variatione della popolazione**

oltre -30%

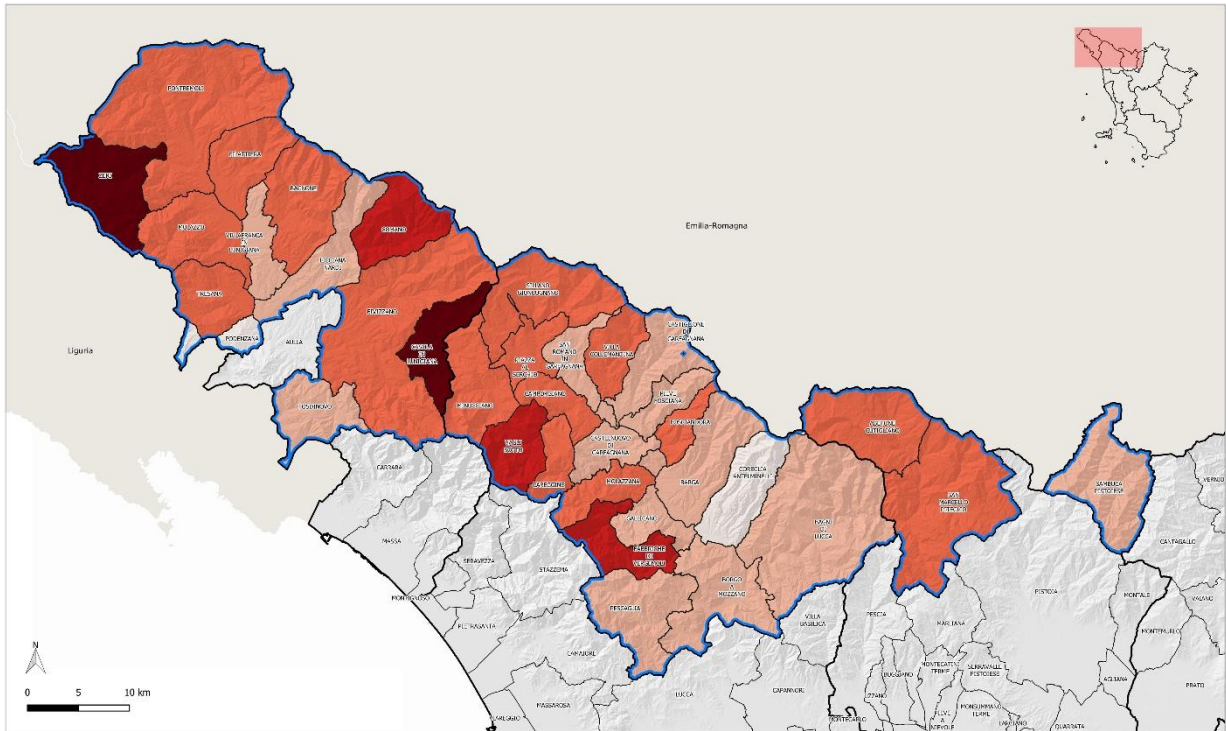
da -30% a -20%

da -20% a -10%

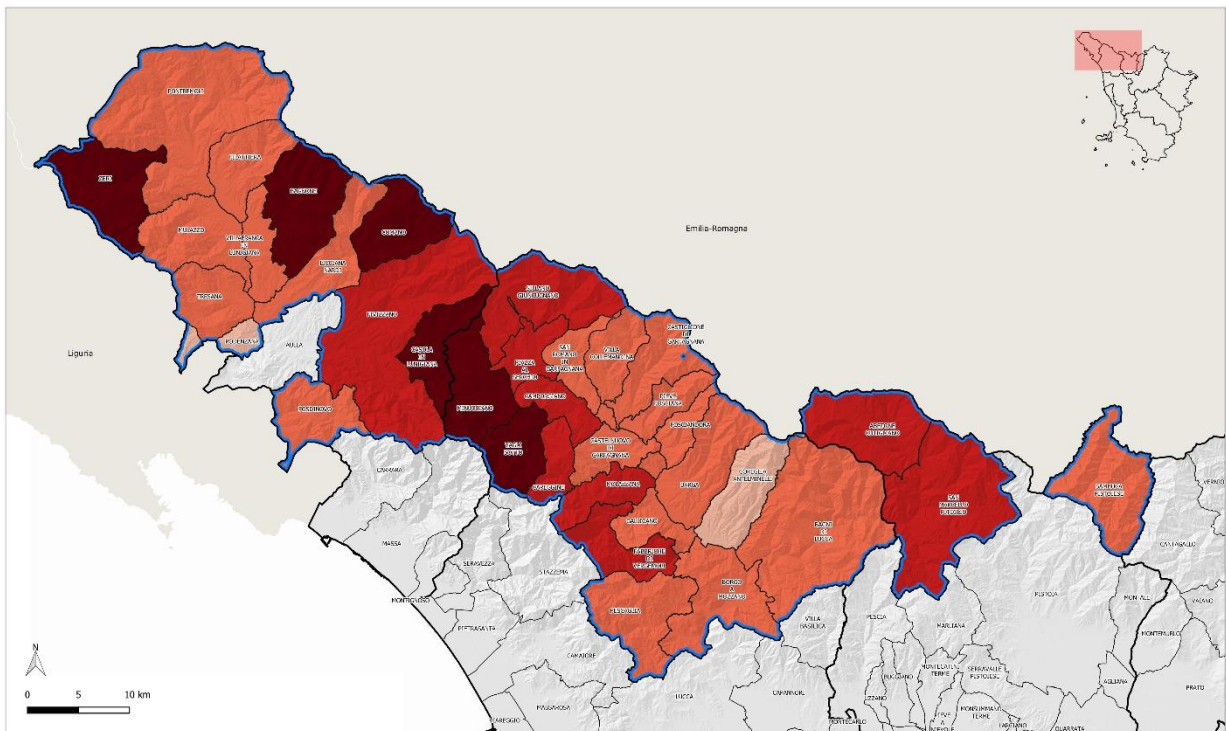
da -10% a 0%

da 0 a +10%

oltre +10%



Carta dell'indice di vecchiaia della popolazione al 2014



Carta dell'indice di vecchiaia della popolazione al 2024

**Legenda**

- Perimetro dell'Area interna
- ISTAT - indice di vecchiaia 2024
- 190 - 250
- 250 - 400
- 400 - 500
- Oltre 500
- Fino a 190

### 1.2.2 Saldo migratorio

Mentre il movimento naturale della popolazione fa registrare squilibri crescenti, si registra invece una inversione di segno del saldo migratorio. Il trend naturale registra una forbice sempre più ampia tra una mortalità elevata (anche prescindendo dalla mortalità incrementale determinata dalla pandemia da COVID 19) che è la contraddittoria espressione di una longevità crescente (che, se aumenta le speranze di vita della popolazione comporta tuttavia un maggior peso relativo delle quote di popolazione più anziane con tassi di mortalità specifica maggiori), e una natalità progressivamente ridotta, in parte effetto dalle tendenze in atto nella generalità del paese che hanno portato sotto le soglie della riproduttività le scelte della popolazione femminile segnando l'affermarsi a tutte le latitudini di quello che è stato efficacemente individuato come "l'inverno demografico europeo". Denatalità che nei territori montani e interni del Paese è anche l'esito di dinamiche di più lungo periodo che hanno ridotto in passato la attuale consistenza delle coorti demografiche in età riproduttiva.

Nel corso del 2021 il saldo migratorio delle aree montane del Paese è ritornato in zona positiva dopo una lunga parentesi aperta dalla Grande Recessione del 2008-2011 che aveva azzerato una precedente stagione di valori positivi del saldo migratorio della montagna nella prima decade del nuovo secolo. C'è tuttavia una differenza sostanziale tra i movimenti della popolazione registrati nel corso della prima decade del XXI secolo con quelli che si prospettano all'inizio della terza decade; mentre nei primi anni del secolo era la popolazione di nazionalità non italiana, protagonista di movimenti migratori di medio lungo raggio a risollevarne le sorti del bilancio demografico della montagna italiana (e quelle dell'intero Paese), ora è la componente di nazionalità italiana che, con movimenti di più breve raggio (ma non sempre), determina un afflusso di risorse umane nelle aree interne del Paese, in controtendenza rispetto a una dinamica nazionale che registra invece uscite superiori alle entrate.

Anche per la nostra Area interna questa tendenza opera ed è assai significativa. Il numero di comuni che registrava un saldo migratorio della componente italiana maggiore dello 0,5 per mille della popolazione era pari ad 1 negli anni 2009-13; saliva a 3 nel periodo 2014-18 per interessare un terzo del totale nel 2019 (12 comuni) che salgono ulteriormente nel 2020 e nel 2021 portando il saldo migratorio totale dell'Area stabilmente in zona positiva. Tendenza confermata nel 2022 con dati del saldo migratorio positivi in tutti e quattro i territori dell'Area interna. Interessante vedere come, nel 2022, il saldo migratorio compensi il saldo naturale in un terzo dei comuni<sup>20</sup>. Quanto sia permanente questa nuova tendenza e quali opzioni esprima resta ancora da indagare più approfonditamente.

Per parlare di una nuova centralità della montagna, come si comincia a fare da qualche tempo in ambienti accademici e della ricerca sociale, più consistenti debbono essere i segnali e, tuttavia, l'aspirazione a contrastare il declino demografico delle aree interne messo prepotentemente in campo dalla Strategia Nazionale trova oggi, che la Strategia si è forse indebolita nel suo portato soggettivo, condizioni ambientali oggettivamente più favorevoli.

### 1.2.3 Dinamiche socioeconomiche ed ambientali

Se si volge lo sguardo verso il campo delle attività economiche, come le elaborazioni IRPET ci consentono di fare con un aggiornamento al 2019, si può notare come il peso complessivo delle sei aree interne toscane sulla economia regionale sia inferiore a quello della propria demografia (10% contro 12%). Ancor di più per l'area interna della Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese dove lo scarto dalla media regionale degli addetti per cento residenti è decisamente più accentuato.

Per questa area vale in modo ancor più pertinente la considerazione che IRPET rivolge al complesso delle sei aree che, cioè, questo basso rapporto dipenda essenzialmente dalla carenza della offerta di servizi, mostrando per contrastare una incidenza per nulla trascurabile della presenza di imprese industriali che si configura così, nella considerazione di IRPET come un tratto positivo da cui partire. In particolare, una specializzazione riconoscibile in molti sottosettori industriali: 9 su 15, di gran lunga il numero maggiore tra tutte le aree interne della Regione. Colpiscono, per la loro intensità relativa e al tempo stesso per la

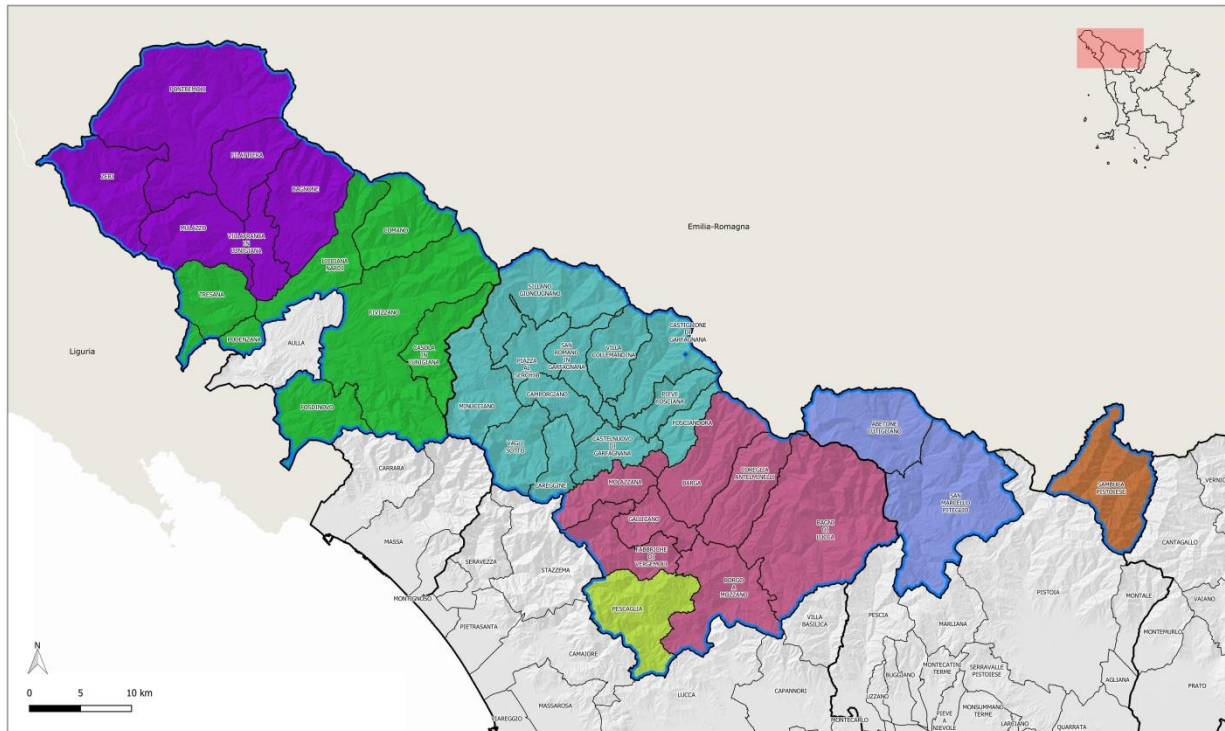
---

<sup>20</sup> Si rinvia alla tabella relativa all'anno 2022 riportata nelle pagine seguenti.

collocazione non lontana dalla frontiera tecnologica, i pesi registrati dall'industria cartaria, da quella farmaceutica, dalle industrie meccaniche dei prodotti in metallo e della fabbricazione di macchine.

Una specializzazione industriale che si manifesta anche per i profili professionali registrati nel funzionamento del mercato del lavoro.

All'opposto decisamente inferiore è la presenza delle attività agricole e dell'allevamento il cui peso è addirittura inferiore a quello medio dell'intero aggregato regionale. Pesano i condizionamenti morfologici e climatici del contesto ambientale, sicuramente accentuati dalle dinamiche socioeconomiche dell'abbandono e dai suoi effetti in termini di frammentazione fondiaria. La sola castanicoltura presenta un profilo di relativa specializzazione assieme all'allevamento. Entrambi registrano comunque processi di marginalizzazione non trascurabili.



Carta dei Sistemi locali del lavoro – SLL 2011

**Legenda**

- Perimetro dell'Area interna
- ISTAT - SLL 2011
- 821\_Gaggio Montano
- 904\_Barga
- 906\_Lucca
- 713\_La Spezia
- 903\_Pontremoli
- 905\_Castelnuovo G.
- 911\_San Marcello P.

Sul fronte dei servizi, largamente deficitario come si è avuto modo di dire, il fronte di quelli immediatamente turistici (alloggio e ristorazione) presenta una presenza decisamente più riconoscibile di quella che caratterizza le altre aree interne della dorsale appenninica e però di gran lunga inferiore a quella presente nelle aree interne (di più marcata caratterizzazione rurale) del versante meridionale della regione.

È invece decisamente sovra-rappresentato il settore commerciale con valori in linea con la media regionale e significativamente superiori a quelli delle altre aree interne della regione.

Quali i margini di miglioramento? Dove ricercare nuove condizioni di uno sviluppo più intenso e al tempo stesso più diffuso?

Un rafforzamento sostanziale della vocazione turistica è possibile e auspicabile, anche attraverso il rafforzamento del suo carattere urbano oltre che rurale, solidamente radicato in un patrimonio urbanistico di piccole città di montagna sicuramente passibile di ulteriore valorizzazione.

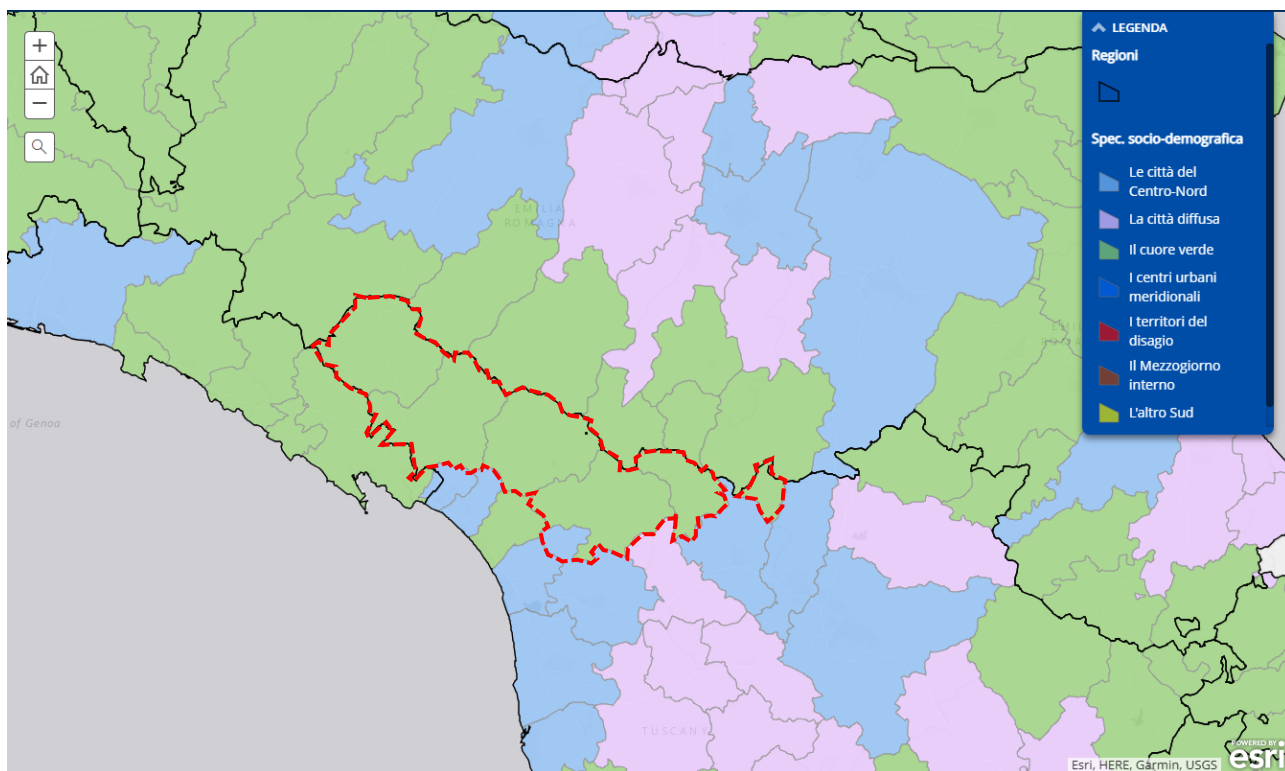
Può venire anche da una ripresa delle attività agro-zootecniche e delle produzioni agro-alimentari di piccola scala che hanno bisogno di una domanda "interna" (compresa quella dei turisti o degli escursionisti urbani che facciano acquisti in loco) non potendo immaginare di essere competitiva (anche in produzioni di grandi tradizioni come quella delle castagne) con le dimensioni e l'apertura competitiva dei mercati internazionali.

Anche le filiere di specializzazione manifatturiera, con i loro processi di riorganizzazione delle catene di fornitura, possono rappresentare un orizzonte di interesse.

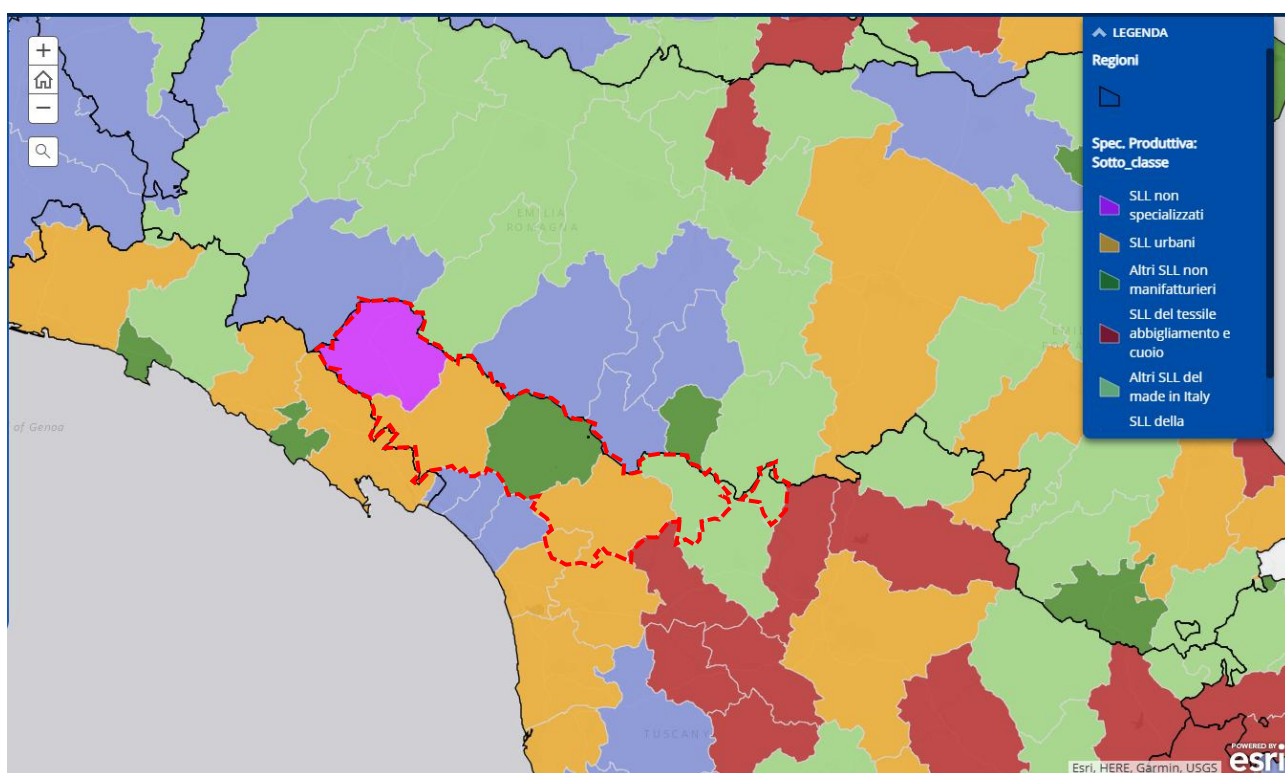
In termini di risorse locali una delle riserve trasversali di potenziale va sicuramente ricercata nei differenziali di genere della occupazione per il basso livello della occupazione femminile.

Comuni	Sistemi Locali del Lavoro - SLL 2011
Camporgiano	905_CASTELNUOVO G.
Careggine	905_CASTELNUOVO G.
Castelnuovo di Garfagnana	905_CASTELNUOVO G.
Castiglione di Garfagnana	905_CASTELNUOVO G.
Fabbriche di Vergemoli	904_BARGA
Fosciandora	905_CASTELNUOVO G.
Galliciano	904_BARGA
Minucciano	905_CASTELNUOVO G.
Molazzana	904_BARGA
Piazza al Serchio	905_CASTELNUOVO G.
Pieve Fosciana	905_CASTELNUOVO G.
San Romano in Garfagnana	905_CASTELNUOVO G.
Sillano Giuncugnano	905_CASTELNUOVO G.
Vagli Sotto	905_CASTELNUOVO G.
Villa Collemandina	905_CASTELNUOVO G.
<b>Garfagnana</b>	
Bagnone	903_PONTREMOLI
Casola in Lunigiana	713_LA SPEZIA
Comano	713_LA SPEZIA
Filattiera	903_PONTREMOLI
Fivizzano	713_LA SPEZIA
Fosdinovo	713_LA SPEZIA
Licciana Nardi	713_LA SPEZIA
Mulazzo	903_PONTREMOLI
Podenzana	713_LA SPEZIA
Pontremoli	903_PONTREMOLI
Tresana	713_LA SPEZIA
Villafranca in Lunigiana	903_PONTREMOLI
Zeri	903_PONTREMOLI
<b>Lunigiana</b>	
Bagni di Lucca	904_BARGA
Barga	904_BARGA
Borgo a Mozzano	904_BARGA
Coreglia Antelminelli	904_BARGA
Pescaglia	906_LUCCA
<b>Media Valle del Serchio</b>	
Abetone Cutigliano	911_SAN MARCELLO P.
Sambuca Pistoiese	821_GAGGIO MONTANO
San Marcello Piteglio	911_SAN MARCELLO P.
<b>Appennino Pistoiese</b>	

Tabella dei sistemi locali del lavoro. Dati Istat e Irpet.

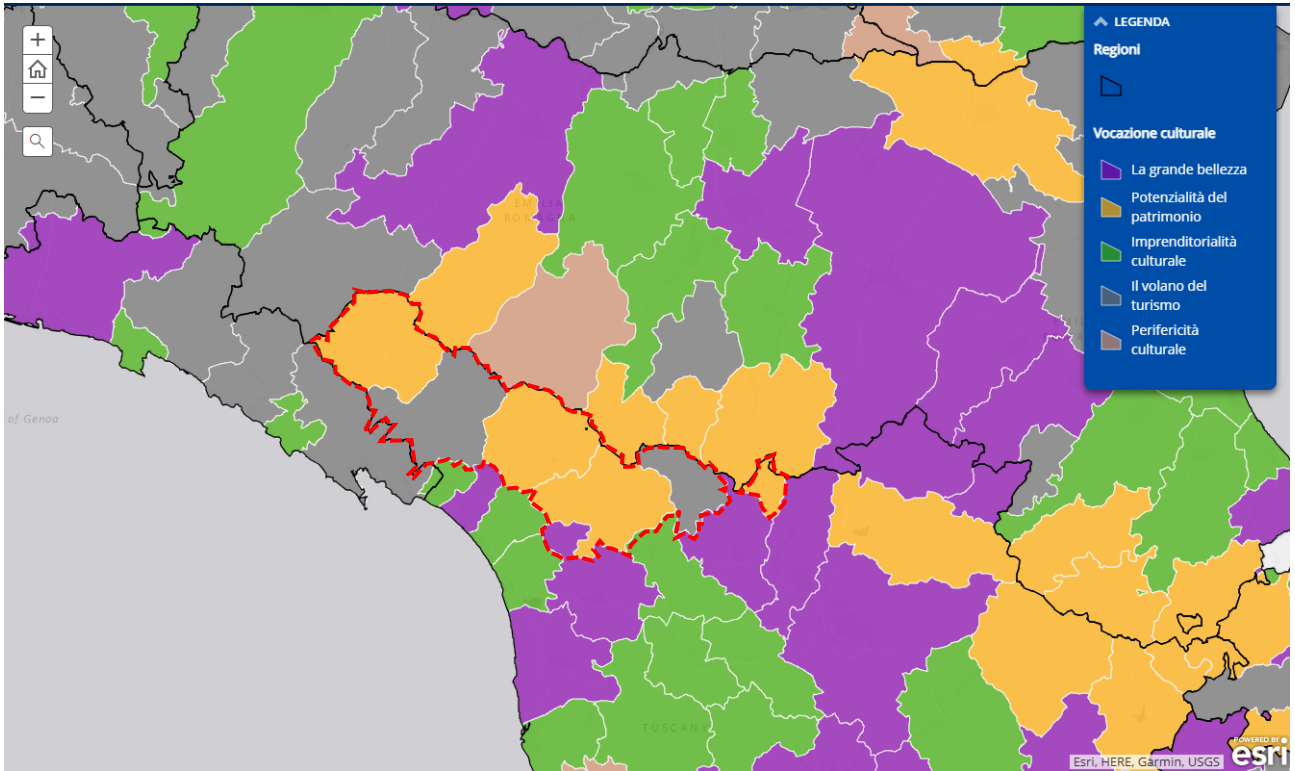


Estratto della Carta della specializzazione socio-demografica,  
Webgis Istat Classificazione dei sistemi locali del lavoro <sup>21</sup>.

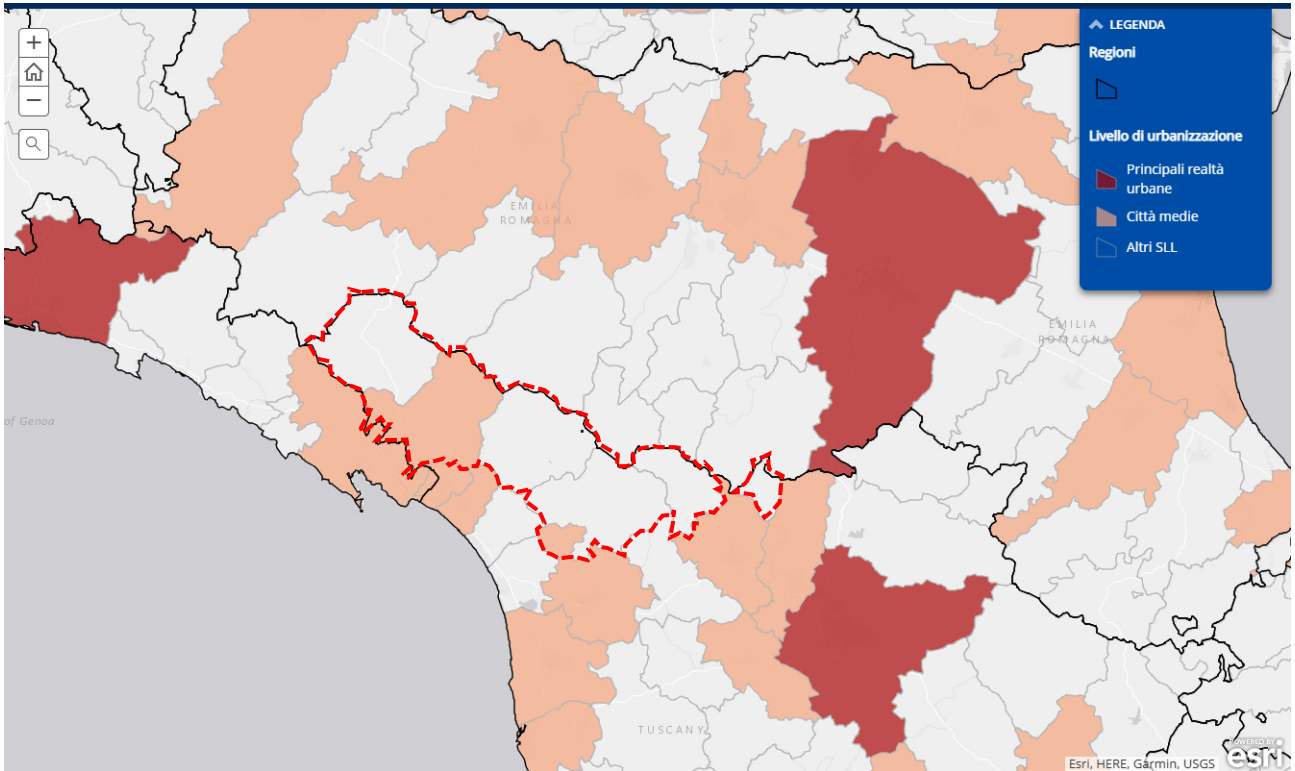


Estratto della Carta della specializzazione produttiva,  
Webgis Istat Classificazione dei sistemi locali del lavoro.

<sup>21</sup> Istat, <<https://gisportal.istat.it/portal/apps/MapSeries/index.html?appid=8f2d80f55a1e418a949b86653c74162a>>.



Estratto della Carta della vocazione culturale,  
Webgis Istat Classificazione dei sistemi locali del lavoro.



Estratto della Carta del livello di urbanizzazione,  
Webgis Istat Classificazione dei sistemi locali del lavoro.

Comuni	POPOLAZIONE 2022	SALDO NATURALE 2022	SALDO MIGRATORIO 2022	SALDO COMPLESSIVO 2022	SALDO MIGRATORIO/POP 2022 %
Bagni di Lucca	5606	-55	68	13	12,13
Barga	9449	-87	45	-42	4,76
Borgo a Mozzano	6690	-53	76	23	11,36
Coreglia Antelminelli	5070	-41	15	-26	2,96
Pescaglia	3297	-33	24	-9	7,28
<b>Media Valle del Serchio</b>	<b>30112</b>	<b>-269</b>	<b>+228</b>	<b>-41</b>	<b>7,57</b>
Camporgiano	2005	-28	-8	-36	-3,99
Careggine	510	-7	8	1	15,69
Castelnuovo di Garfagnana	5646	-50	46	-4	8,15
Castiglione di Garfagnana	1708	-17	18	1	10,54
Fabbriche di Vergemoli	721	-11	17	6	23,58
Fosciandora	559	-1	1	0	1,79
Galliciano	3630	-38	55	17	15,15
Minucciano	1805	-36	15	-21	8,31
Molazzana	994	-8	-8	-16	-8,05
Piazza al Serchio	2106	-29	-9	-38	-4,27
Pieve Fosciana	2236	-25	-2	-27	-0,89
San Romano in Garfagnana	1339	-9	-4	-13	-2,99
Sillano Giuncugnano	990	-16	7	-9	7,07
Vagli Sotto	834	-12	7	-5	8,39
Villa Collemandina	1202	-16	3	-13	2,50
<b>Garfagnana</b>	<b>26285</b>	<b>-303</b>	<b>+146</b>	<b>-157</b>	<b>5,55</b>
Bagnone	1677	-42	-3	-45	-1,79
Comano	667	-23	28	5	41,98
Casola in Lunigiana	947	-18	-4	-22	-4,22
Filattiera	2190	-27	7	-20	3,20
Fivizzano	7060	-151	21	-130	2,97
Fosdinovo	4586	-53	42	-11	9,16
Villafranca in Lunigiana	4557	-57	3	-54	0,66
Licciana Nardi	4722	-39	22	-17	4,66
Pontremoli	6897	-113	79	-34	11,45
Mulazzo	2289	-42	43	1	18,79
Zeri	940	-29	-1	-30	-1,06
Podenzana	2101	-26	9	-17	4,28
Tresana	1956	-32	36	4	18,40
<b>Lunigiana</b>	<b>40589</b>	<b>-652</b>	<b>+282</b>	<b>-370</b>	<b>6,95</b>
Abetone Cutigliano	1836	-29	-37	-66	-20,15
Sambuca Pistoiese	1446	-23	23	0	15,91
San Marcello Piteglio	7626	-129	84	-45	11,01
<b>Appennino Pistoiese</b>	<b>10908</b>	<b>-181</b>	<b>+70</b>	<b>-111</b>	<b>6,42</b>

Tabella del saldo della popolazione relativa all'anno 2022.

Si rinvia agli allegati cartografici:

- Allegato A-1 Atlante cartografico;
- Allegato A-2 Atlante cartografico storico;
- Allegato A-3 Tavole cartografiche di analisi del contesto.

## 2. Stato di attuazione della Strategia d'Area SNAI 2014-20

### 2.1 Dati Accordo di Programma Quadro

Strategia approvata con DGR n. 778 del 16.07.2018

Schema di APQ approvato con DGR n. 443 del 06.04.2020

APQ definitivamente approvato con DPGR 151 del 30.11.2020

### 2.2 Stato di attuazione e modifiche in corso

A seguito dell'approvazione dell'APQ sono stati avviati i contatti con tutti i beneficiari al fine di sottoscrivere le convenzioni per interventi coperti dai fondi della Legge di stabilità (LS) e avviare le attività per gli interventi coperti da fondi regionali e/o altri fondi.

Al 10.04.2025 la situazione per i diversi settori di intervento è la seguente:

**A. Mobilità:** tutti gli interventi finanziati su LS sono stati oggetto di sottoscrizione della convenzione tra beneficiario, capofila e settore regionale competente in materia. Per gli interventi di riqualificazione delle stazioni ferroviarie (fondi LS e fondi POR FESR 2014-20) la situazione vede differenti stati di avanzamento, metà degli interventi sono stati completati (Bagni di Lucca, Equi Terme e Fivizzano-Rometta-Soliera) e altri sono in fase avanzata di cantiere (Minucciano-Pieve-Casola e Castelnuovo di Garfagnana) con fine lavori prevista entro la prima metà del 2025, solo un intervento (Piazza al Serchio) sta completando l'approvazione della progettazione esecutiva e si prevede che l'esecuzione dei lavori sia completata nei primi mesi del 2026. Per gli interventi di smart-mobility (LS) è stata approvata una variante di adeguamento delle schede alle mutate condizioni, è stata completata la redazione del Piano di mobilità d'Area interna (intervento A2.1.1) ed è stato attivato, il servizio di supporto tecnico esterno di Mobility Manager (intervento A2.1.3), le cui attività sono in corso e serviranno ad avviare la scheda dell'intervento operativo (A2.1.2). Sul settore mobilità è stato proposto il rafforzamento delle schede di Smart-mobility A2.1.1 e A2.1.2 a valere sulle risorse integrative della Delibera Cipess 41/2022<sup>22</sup>.

**B. Sanità:** gli interventi previsti sono tutti finanziati su LS. Nel 2023 due interventi (B2.1 verso le unità complesse di cure primarie e B3.1 infermiere di famiglia e comunità) sono stati oggetto di una variante alla scheda intervento, al fine di adeguarle alle mutate esigenze derivate dal post-pandemia, è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione di queste due schede e gli interventi sono in corso di attuazione. Per la scheda B1.1, relativa alla telemedicina, sono in corso verifiche con i competenti settori regionali al fine di allineare le previsioni della SNAI con i progetti regionali e fondi PNRR in materia.

**C. Istruzione:** gli interventi finanziati con LS e prevedono l'acquisizione di attrezzature per la didattica e piccole opere civili di adeguamento dei locali al fine di migliorare, in particolare, la didattica laboratoriale. Ad oggi sono state sottoscritte tutte le convenzioni con le quattro scuole, due hanno avviato la fase degli acquisti e ottenuto l'anticipazione (ISI di Bagnone-Fivizzano e Istituto comprensivo di San Marcello Pistoiese) e sono in fase di attuazione degli interventi. Per due scuole (ISI Garfagnana e Istituto comprensivo di San Marcello Pistoiese) è stata necessaria una variante, conclusa nel 2023, al fine di adeguare le previsioni alle mutate esigenze. Per l'ISI Garfagnana è stato presentato nel 2024 un successivo adattamento tecnico, per ulteriore adeguamento alle esigenze della didattica, che è stato approvato a gennaio 2025. L'intervento relativo all'IFTS sul tema "Biodiversità e paesaggio" finanziato su fondi FSE è stato completato con successo.

Sul settore istruzione sono state proposte quattro nuove schede-intervento, denominate "Ludoteche di Montagna" a valere sulle risorse integrative della Delibera CIPESS 41/22 per il sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie. È stato inoltre proposto il rafforzamento della scheda dedicata all'Istituto comprensivo di San Marcello Pistoiese.

---

<sup>22</sup> Vedi successivo paragrafo 2.3.

*D. Tutela del territorio:* gli interventi sono stati attuati tramite bandi della Regione Toscana, attivati anche nelle more della sottoscrizione dell'APQ. Gli interventi sono in corso di completamento e, in parte, sono stati completati ed è in corso la fase di rendicontazione. I progetti hanno permesso la realizzazione di interventi di antisismica (intervento D1.2) e di un'opera diffusa di adeguamento e miglioramento del territorio, con funzione di prevenzione dei dissesti idrogeologici, attraverso il coinvolgimento delle imprese agricole locali e delle maestranze forestali delle Unioni dei Comuni (intervento D1.1 attuato tramite PSR Sottomisura 5.1 e Sottomisura 8.3 e fondi propri del Consorzio di Bonifica). Il monitoraggio puntuale svolto dal Capofila ha permesso di individuare e quantificare le economie presenti sui bandi PSR e, nel 2023, è stata predisposta una variante alle schede della Strategia per il recupero delle risorse non impiegate che ha permesso il successivo scorrimento delle graduatorie afferenti al bando Multimisura PSR-FEASR della Strategia d'Area. La conclusione di tutti gli interventi, compresi quelli oggetto di scorrimento di graduatoria per recupero delle economie, è prevista entro i tempi utili per la conclusione della programmazione FEASR 2014-22.

*E. Sviluppo locale:* gli interventi, finanziati su fondi FEASR e FEAMP, sono stati attuati mediante bandi regionali con riserva per le aree interne (FEAMP) e due bandi specificatamente dedicati alla Strategia d'Area (FEASR)<sup>23</sup>. La strategia ha previsto la realizzazione di un programma di interventi diffusi di salvaguardia e presidio del contesto paesaggistico agroambientale per migliorare l'accesso, la pianificazione, il presidio e la gestione di aree boscate, agricole e pascoli (interventi E1.1 e E1.2 attuati mediante PSR Operazione 4.4.1<sup>24</sup>, Operazione 4.3.2<sup>25</sup> e Sottomisura 8.5) utili anche alla fruizione del bosco a fini ricreativi. Sono state attuate attività di sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (Intervento E1.4 attuato mediante PSR Sottomisura 3.2). Ad oggi tutti gli interventi sono stati assegnati ai beneficiari e sono in corso di completamento e rendicontazione. Il monitoraggio puntuale svolto dal Capofila ha permesso di individuare e quantificare le economie presenti sui bandi PSR e, nel 2023, è stata predisposta una variante alle schede della Strategia che ha permesso il recupero delle risorse non impiegate e lo scorrimento delle graduatorie afferenti al bando Multimisura PSR-FEASR della Strategia. La conclusione di tutti gli interventi, compresi quelli oggetto di scorrimento di graduatoria per recupero delle economie, è prevista entro i tempi utili per la conclusione della programmazione FEASR 2014-22.

*F. Assistenza tecnica:* gli interventi dedicati alle attività di supporto e accompagnamento all'attuazione della strategia sono articolati in due schede. Una relativa alla fase di costruzione e candidatura della strategia (finanziata su fondi regionali, intervento F1.1a) si è conclusa con l'approvazione dell'APQ: le attività sono state tutte completate. La seconda fase, relativa al supporto in fase di attuazione degli interventi (finanziata su LS, intervento F1.1b), è in corso di esecuzione: è stata costituita la Cabina di Regia della Strategia, sono in corso di svolgimento i servizi tecnici specialistici relativi al Manager di strategia, al Team operativo e per le attività di comunicazione della Strategia; sono stati completati gli acquisti di attrezzature a supporto dell'Ufficio per la gestione della Strategia. Questa scheda è stata oggetto della proposta di assegnazione delle risorse integrative a valere sulla Delibera CIPESS 41/22 per attività di disseminazione dei risultati della strategia e per l'attivazione di un supporto amministrativo per il rafforzamento delle attività di segreteria, predisposizione degli atti e caricamento dei dati nella piattaforma SI-Artea.

<sup>23</sup> Bando Multimisura "Strategia d'Area interna Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese" (D.D. 11879 del 30.07.2020 modificato con D.D. 16828 del 20.10.2020) e successivo Bando attuativo del tipo di operazione 4.3.2 per la realizzazione della scheda intervento E1.2 della Strategia d'area (D.D. 9415 del 01.07.2021).

<sup>24</sup> Tramite l'Operazione 4.4.1 del PSR 2014/2022 sono stati attuati interventi di recupero e ripristino di elementi tipici del paesaggio agrario storico quali muri a secco e terrazzamenti oltre alla realizzazione di recinzioni per rendere compatibile l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica e, al contempo rendere possibile la tutela del territorio da fenomeni di erosione e di dissesto geologico, attraverso la salvaguardia delle sistemazioni idraulico-agrarie che garantiscono la stabilità dei versanti.

<sup>25</sup> Tramite l'Operazione 4.3.2 del PSR 2014/2022 (scheda E.1.1 e E.1.2 della Strategia) sono stati attuati interventi di realizzazione, recupero e ripristino di viabilità rurale e forestale per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo di aree boscate, castagneti da frutto, aree a pascolo e aree agricole. La viabilità rurale consente il più razionale utilizzo delle aree agricole e forestali consentendo la conservazione degli elementi del paesaggio, la manutenzione del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico e la salvaguardia della biodiversità.

### 2.3 Interventi proposti su fondi integrativi Delibera CIPESS n.41/2022

L'Area ha formalizzato nel 2024 la proposta di utilizzo dei fondi integrativi di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2022: articolata in interventi di rafforzamento di schede-intervento esistenti e nell'introduzione di quattro nuove schede per interventi di dopo-scuola per la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie.

Scheda	Tipo	Titolo	Settore intervento	Importo
A2.1.1	Rafforzamento	Smart mobility – Studio ed analisi	Mobilità	€ 25.000,00
A2.1.2	Rafforzamento	Smart mobility – Intervento operativo	Mobilità	€ 70.000,00
C2.1	Rafforzamento	"Il Giardino dell'armonia" Un'aula per tutti	Istruzione	€ 30.000,00
C3.1a	Nuova scheda	Ludoteche di montagna - GARFAGNANA (Dopo-scuola)	Istruzione	€ 66.700,00
C3.1b	Nuova scheda	Ludoteche di montagna - LUNIGIANA (Dopo-scuola)	Istruzione	€ 39.160,00
C3.1c	Nuova scheda	Ludoteche di montagna - MEDIA VALLE DEL SERCHIO (Dopo-scuola)	Istruzione	€ 19.570,00
C3.1d	Nuova scheda	Ludoteche di montagna - APPENNINO PISTOIESE (Dopo-scuola)	Istruzione	€ 19.570,00
F1.1b	Rafforzamento	Supporto all'attuazione della Strategia	Ass. tecnica	€ 30.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 300.000,00</b>

### 2.4 Tabella di riepilogo dello stato di attuazione degli interventi

Tabella di riepilogo dello stato di attuazione della Strategia d'Area 2014-2020 al **29.05.2025**

COD INTERVENTO	SETTORI DI INTERVENTO Titolo dell'intervento	Fasi di attuazione				
		A	B	C	D	E
<b>A</b>	<b>MOBILITÀ</b>					
A1.1a1 (*)	Recupero e valorizzazione dell'edificio della stazione ferroviaria di Bagni di Lucca		A		Vr	S
A1.1a2 (*)	Recupero e valorizzazione dell'edificio della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana		A		Vr	
A1.1a3 (*)	Recupero e valorizzazione dell'edificio della stazione ferroviaria di Piazza al Serchio		A		Vr	
A1.1a4 (*)	Recupero e valorizzazione dell'edificio della stazione ferroviaria di Minucciano-Pieve San Lorenzo-Casola		A		Vr	
A1.1b1 (**)	Equi Terme - interventi sull'edificio di stazione e le aree di pertinenza (FESR)					S
A1.1b2 (**)	Fivizzano-Soliera-Rometta - interventi sull'edificio di stazione e le aree di pertinenza (FESR)					S
A2.1.1 (*)	Smart mobility - Studio ed analisi		A			S
A2.1.2 (*)	Smart mobility - Intervento operativo					
A2.1.3 (*)	Smart mobility - Mobility manager	V	A			

<b>B</b>	<b>SANITÀ</b>					
B1.1 (*)	Telemedicina - Progetto Telcad					
B2.1 (*)	Verso le Unità Complesse di Cure Primarie	V	A			
B3.1 (*)	Infermiere di Famiglia e comunità	V	A			
<b>C</b>	<b>ISTRUZIONE</b>					
C1.1a (*)	Didattica laboratoriale aperta al territorio - ISI di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	V				
C1.1b (*)	Didattica laboratoriale aperta al territorio - I.P. SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'					
C1.1c (*)	Didattica laboratoriale aperta al territorio - I.T. AGRARIO - FIVIZZANO		A			
C1.2 (**)	IFTS Biodiversità e paesaggio (FSE)					S
C2.1 (*)	"Il Giardino dell'Armonia" Un'aula per tutti	V	A			
<b>D</b>	<b>TUTELA DEL TERRITORIO</b>					
D1.1 (**)	Custodi del territorio (FEASR)					
D1.2 (**)	Prevenzione sismica del territorio e del patrimonio edilizio pubblico e privato nell'area della Lunigiana, Garfagnana e Media valle del Serchio					
<b>E</b>	<b>SVILUPPO LOCALE</b>					
E1.1 (**)	Salvaguardia del paesaggio, accesso alla terra e recupero aree a pascolo (FEASR)				V	
E1.2 (**)	Il bosco fra economia e innovazione (FEASR)				V	
E1.3 (**)	La filiera ittica (FEAMP)					
E1.4 (**)	Produzioni locali e Comunità del cibo (FEASR)				V	S
<b>F</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA</b>					
F1.1a (**)	Supporto all'attuazione della Strategia (fase candidatura)					S
F1.1b (*)	Supporto all'attuazione della Strategia (fase attuazione)		A			

Legenda fasi di attuazione		Note
<b>A</b>	Sottoscrizione convenzione / assegnazione contributo	(*) per interventi su Legge di stabilità (LS) (**) per interventi su altri fondi (AF) "A" = anticipazione richiesta/ottenuta (solo per interventi LS) "V" = variante approvata "Vr" = variante in corso "S" = intervento completato
<b>B</b>	Fase di progettazione	
<b>C</b>	Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	
<b>D</b>	Esecuzione	
<b>E</b>	Collaudo / funzionalità / rendicontazione	

### 3. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

*Individuazione di esigenze e potenzialità*

*Analisi SWOT*

*Identificazione delle esigenze specifiche e/o prioritarie alla base della strategia*

#### 3.1 Esigenze e potenzialità

L'Area interna "Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese" è caratterizzata da un quadro di valori ambientali, naturali e culturali di straordinaria estensione, articolazione e intrinseca qualità: per l'**importanza dei rilievi geologici** (dorsale Appenninica e Alpi Apuane); per la **ricchezza della biodiversità e la articolazione dei paesaggi** (quelli delle praterie sommitali, dei versanti boscati con l'articolazione fitoclimatica, dal faggio al castagno, che segna le diverse condizioni di quota) e dei coltivi (frequentemente frammisti a formazioni neo-forestali generate da processi di abbandono); per l'importante deposito di **valori storico culturali** nelle dotazioni urbanistiche delle piccole città e dei borghi, e in quelle delle architetture civili, militari e religiose copiosamente presenti nel territorio.

È doveroso ricordare che questa dotazione ambientale riguarda eco-sistemi antropizzati e, per la maggiore estensione, eco-sistemi semi-naturali, essendo praticamente estranea a questa realtà la presenza di ecosistemi integralmente naturali e quindi già in condizioni di equilibrio; condizione che segnala lo squilibrio rappresentato dai processi di rarefazione e scomparsa dell'apporto antropico di regolazione e l'esigenza di ripristinare entro nuove coordinate socioeconomiche e istituzionali la manutenzione necessaria a garantire piena funzionalità dei servizi ecosistemici che il Capitale Naturale assicura alla collettività (quella insediata all'interno dei territori montani entro cui la gran parte dei servizi viene prodotta, ma anche quella in condizione urbana e metropolitana che ne è il principale beneficiario).

L'utilizzazione del Capitale Naturale - e in pari misura del Patrimonio Culturale - entro **circuiti di valorizzazione turistica** di cui rappresentano un fondamentale fattore di attrazione e, per così dire la componente fondamentale della funzione di produzione dei servizi, è un importante fattore abilitante (ed una motivazione importante) dei processi conservativi, manutentivi e riabilitativi richiesti, ma non rappresenta di per se una diretta garanzia di producibilità e di sostenibilità finanziaria di questa fondamentale azione di manutenzione.

L'esperienza delle Green Community che ha coinvolto una parte significativa, innanzitutto per estensione geografica, di questo territorio (Unioni Comuni di Garfagnana e Lunigiana) potrà rappresentare un campo di grande interesse per lo sviluppo di una azione rivolta al **riconoscimento dei servizi ecosistemici** e alla loro progressiva emersione nella forma di veri e propri pagamenti, rispetto alla quale l'esperienza pilota dei crediti di sostenibilità e della loro commercializzazione sviluppata dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e sostenuta dai Programmi Operativi delle Green Community, segna una anticipazione significativa.

Né va dimenticata l'esperienza maturata sul fronte degli **"agricoltori custodi"** come pratica conservativa e manutentiva che alimenta il suo intervento in un felice incrocio tra valorizzazione di mercato (dei prodotti) e sostegno pubblico (delle attività).

Per tornare ai processi di valorizzazione turistica occorre comunque riconoscerne la natura di componente di assoluto rilievo e priorità di una economia dei territori montani che ha ricevuto in eredità dai processi di crescita urbana e industriale della seconda metà del XX secolo **problemi di declino demografico** e processi di **abbandono delle utilizzazioni primarie tradizionali** che le hanno relegate entro ristrette nicchie di **produzioni di qualità** (biologico, antichi prodotti, colture e allevamenti minori).

L'economia del turismo del XXI secolo, ed in particolare nella sua manifestazione post-pandemica, ha sottolineato il rilievo, innanzitutto quantitativo ma non trascurabile anche nelle sue dimensioni economiche, di una componente **nuova e dinamica della domanda turistica** che fa dell'escursionismo la sua motivazione fondamentale e si indirizza verso territori rurali e montani che, come è nel caso della nostra area, hanno saputo mantenere apprezzabili condizioni di integrità ambientale; una domanda in forte crescita e con una significativa capacità di attivazione di servizi articolati e sofisticati.

In una elementare analisi **SWOT** delle esigenze potenzialità dell'Area interna si possono individuare:

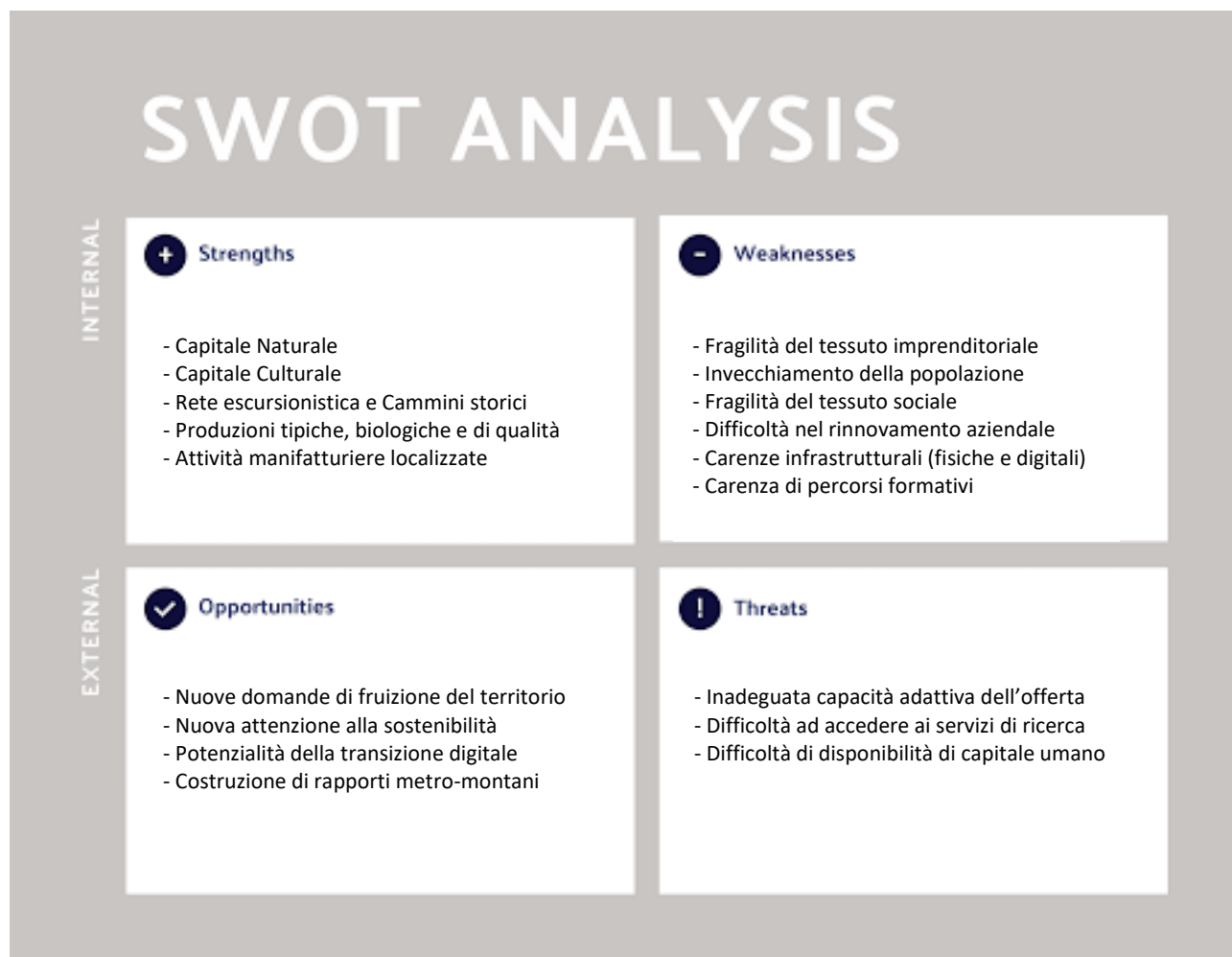
- a) tra i **punti di forza** del territorio andrebbero sicuramente richiamati i caratteri di qualità e l'estensione del Capitale Naturale e del Patrimonio Culturale, l'esistenza di importanti connessioni di mobilità escursionistica di evidenza nazionale (Cammini) e un certo attivismo della società rurale sul fronte delle produzioni tipiche, biologiche e di qualità;
- b) tra i **punti di debolezza** si deve rilevare una certa fragilità del tessuto imprenditoriale con evidenti esigenze di rinnovamento e successione;
- c) sul fronte delle **opportunità** in primo piano quella rappresentata dalla evoluzione delle motivazioni, degli orientamenti e della articolazione della spesa della domanda di fruizione;
- d) specularmente, sul fronte delle **minacce**, il rischio di dissuasione di una inadeguata capacità adattiva dell'offerta.

Il secondo grande fronte di esigenze e potenzialità con cui il sistema territoriale si misura è rappresentato dal mondo delle imprese industriali e manifatturiere e della loro organizzazione – anche territoriale – in filiere di integrazione verticale; una presenza diversamente articolata nei territori ma sempre significativa, organizzata attorno a specifiche opportunità locali, come nel caso delle attività estrattive e delle lavorazioni conseguenti, o a quelle della filiera agro-alimentare e forestale, altre volte determinata da scelte localizzative di imprese anche di provenienza e di raggio di azione multinazionale; presenze che possono essere il punto di innesco promettente di filiere in una stagione nella quale transizione ecologica e transizione digitale vengono modificando il quadro delle opportunità.

Su questo fronte di attenzione e di interesse dovremmo ascrivere alla nostra **SWOT**:

- a) più limitati **punti di forza** che solo per le attività più tradizionali e localizzate (marmo, agroalimentare, forestazione) possono essere ricondotti al rapporto di prossimità con le risorse ambientali e al deposito di competenze che la tradizione produttiva ha prodotto nel tessuto sociale locale;
- b) a questi fanno da contrappunto **punti di debolezza** rappresentati per un verso da una più rarefatta *atmosfera industriale* presente in questi luoghi rispetto a quanto è stato messo in valore nell'esperienza di altri territori (veri e propri Distretti) nell'esperienza regionale; una difficoltà sicuramente accentuata da carenze infrastrutturali che per larga parte del territorio di progetto si presentano particolarmente accentuate;
- c) sul fronte delle **opportunità**, nel quadro di una stagione particolarmente significativa di resilienza e reattività dell'apparato produttivo nazionale, il campo della transizione ecologica e di quella digitale si propongono con tutta evidenza, per le conseguenze in termini di *re-shoring* (e di *friend-shoring*) nelle filiere produttive e per il sovertimento che digitale e attenzione alla sostenibilità inducono nel campo delle decisioni localizzative delle imprese;
- d) uno scenario, tuttavia non privo di **minacce** che vanno in primo luogo tematizzate nella chiave della maggiore difficoltà, in contesti extra metropolitani, ad accedere alle di funzioni di ricerca e al capitale umano ad alta qualificazione che risultano essenziali per sostenere l'evoluzione delle imprese nella stagione della economia della conoscenza; con la consapevolezza, tuttavia, che una presenza strutturata di capitale umano ad elevato livello di qualificazione, è forse possibile attenderla nei territori di alta qualità ambientale dei parchi piuttosto che in periferie metropolitane penalizzate da condizioni ambientali particolarmente onerose.

### 3.2 Analisi SWOT



### 3.3 Identificazione delle esigenze prioritarie

Potenzialità >	Criticità >	Esigenze prioritarie
<p>P1.1 Valori storico culturali nelle dotazioni urbanistiche delle piccole città e dei borghi, e in quelle delle architetture civili, militari e religiose</p> <p>P1.2 Individuazione di circuiti di valorizzazione turistica</p> <p>P1.3 Nuova e dinamica della domanda turistica</p> <p>P1.4 Nuova dinamica e domanda di ritornanti, neo-abitanti e "abitanti temporanei"</p>	<p>C1 Declino demografico</p> <p>C2 Trasferimento della popolazione più giovane</p> <p>C3 Invecchiamento della popolazione e fragilità del tessuto sociale</p> <p>C4 Abbandono delle utilizzazioni primarie tradizionali</p>	<p>E1.1 Contrastare l'abbandono dei paesi e lo spopolamento</p> <p>E1.2 Promuovere il mantenimento del tessuto commerciale (negozi) e altri servizi (cinema, teatro...)</p> <p>E1.3 Migliorare la proposta turistica, i servizi collegati e valorizzare il patrimonio culturale e naturale e la rete escursionistica</p> <p>E1.4 Attrarre neo-abitanti e "nomadi digitali"</p>
<p>P2.1 Tessuto imprenditoriale diffuso con presenza di filiere locali e tradizione produttiva (marmo, agroalimentare, forestazione)</p> <p>P2.2 Presenza di "piazze commerciali" e centri commerciali naturali</p> <p>P3.3 Produzioni di qualità (biologico, antichi prodotti, colture e allevamenti minori)</p>	<p>C5 Fragilità del tessuto economico</p> <p>C9 Carenze infrastrutturali (fisiche e digitali)</p>	<p>E2.1 Promuovere gli investimenti produttivi e nuova occupazione</p> <p>E2.2 Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità femminile</p> <p>E2.3 Innovare il tessuto imprenditoriale</p>
<p>P3.1 Qualità ambientale, ricchezza della biodiversità e articolazione dei paesaggi</p> <p>P3.2 Riconoscimento dei servizi ecosistemici</p> <p>P3.3 Produzioni di qualità (biologico, antichi prodotti, colture e allevamenti minori)</p>	<p>C6 Zona sismica</p> <p>C7 Fragilità idrogeologica del territorio</p> <p>C10 Abbandono delle utilizzazioni primarie tradizionali</p>	<p>E3.1 Conservare l'integrità ambientale, l'agro-biodiversità e il paesaggio</p> <p>E3.2 Ridurre i consumi energetici e i relativi costi economici ed ambientali</p> <p>E3.3 Garantire la sicurezza del territorio (prevenzione sismica, sicurezza idrogeologica)</p>
<p>P1.4 Nuova dinamica e domanda di ritornanti, neo-abitanti e "abitanti temporanei"</p> <p>P1.5 Sistema insediativo strutturato</p> <p>P1.6 Sistema di poli urbani di riferimento (Lucca, Massa, Carrara, Pistoia, La Spezia) con cui costruire relazioni</p>	<p>C1 Declino demografico</p> <p>C2 Trasferimento della popolazione più giovane</p> <p>C3 Invecchiamento della popolazione e fragilità del tessuto sociale</p> <p>C8 Carenza di percorsi formativi e abbandono scolastico</p> <p>C9 Carenze infrastrutturali (fisiche e digitali)</p>	<p>E4.1 Garantire i servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità, connessione internet)</p> <p>E4.2 Migliorare l'inclusione sociale e la coesione della comunità</p> <p>E4.3 Promuovere percorsi formativi, anche non formali</p> <p>E4.4 Costruire rapporti metromontani</p> <p>E4.5 Promuovere esperienze di Welfare culturale locale</p>

#### **4. Prospettiva di sviluppo dell'Area**

*Visione strategica generale/idea guida e individuazione obiettivi strategici*

La strategia di sviluppo locale non può che esprimere una sostanziale continuità con gli indirizzi espressi nella occasione della sua prima formulazione. La profondità della riflessione e del coinvolgimento degli attori sociali generata in quella occasione rappresenta un patrimonio importante di consapevolezza ma anche di scelte, che il lungo, complesso e talvolta faticoso percorso della strategia non hanno disperso. Mettendo però a fuoco l'esigenza di raccordare più puntualmente la visione lungimirante dello scenario di prospettiva, con decisioni operative con un forte orientamento all'efficacia.

##### *Obiettivo 1 – Comunità attraenti ed ospitali (rigenerazione territoriale e turismo sostenibile)*

Il turismo sostenibile rimane l'orizzonte di fondo della Strategia. Un turismo sostenibile che è nelle intenzioni sempre più esplicite della domanda globale e che trova sul territorio riferimenti straordinari nei valori della biodiversità, e del patrimonio culturale, della cultura materiale del cibo, nella attrezzatura del territorio per la fruizione escursionistica e cicloturistica (cui servono sempre più servizi e non solo infrastrutture). La criticità essenziale, ora come nella precedente stagione, sta nel caratterizzare questo territorio, articolato nella sua morfologia come nella organizzazione amministrativa, come sistema di offerta unitario che colga il potenziale del suo essere nodo di relazione tra la costa tirrenica e la Pianura Padana.

L'intervento sulla ferrovia che lo attraversa e sulle sue stazioni, porte del territorio e possibili nodi informativi ad alta densità per la fruizione, è stato il tema centrale della prima stagione. Quello sulle piazze commerciali delle principali polarità urbane storiche, può esserlo della nuova. Piazze intese come vetrine di una più vasta opportunità di fruizione ma anche come luoghi immersivi di una esperienza sensoriale che della fruizione anticipa la varietà e lo spessore.

È fondamentale tuttavia che questa azione, per avere probabilità di successo, sia accompagnata da un più ampio coinvolgimento del tessuto economico locale in una stagione di investimenti produttivi che vedano il protagonismo delle imprese. Di quelle a conduzione familiare dello stesso settore commerciale, come pure delle imprese e "quasi-imprese" impegnate nella accoglienza e nella ospitalità. Attività queste ultime tipicamente presenti in forme (B&B, agriturismi, imprese sociali e comunitarie) che si collocano alla frontiera tra organizzazioni lucrative ed espressioni di un attivismo familiare e sociale nel quale le motivazioni economiche convivono e sono rafforzate da una forte adesione sentimentale al valore dei luoghi. Questa natura "ibrida" può rivelarsi un fattore di successo per la capacità di affermarsi alla attenzione di correnti sempre più estese di fruizione per le quali la lentezza del movimento e la profondità della relazione con i luoghi sono i tratti tipici della esperienza ricercata.

##### *Obiettivo 2 – Comunità attive ed innovative (imprenditorialità, filiere produttive e digitalizzazione)*

Un secondo fronte di rilievo della Strategia Locale è quello rivolto a riconoscere e far emergere una della presenza industriale che, in modo diversamente intenso ma sempre significativo, caratterizza la struttura del territorio, pur nella sua relativa marginalità nei confronti della grande trasformazione urbana e industriale che, nella seconda metà del novecento, ha trasformato la fisionomia della società italiana e il suo stesso paesaggio, nella generalità del Paese come in Regione Toscana, trovando tuttavia qui, nella esperienza distrettuale, una più stretta relazione con le preesistenze e le risorse locali.

Di relazioni importanti con le risorse e i caratteri dei luoghi sono espressione anche le pur modeste presenze industriali nei settori di specializzazione industriale che caratterizzano la fisionomia del tessuto economico locale. Quelle del settore lapideo, innanzitutto e con più immediata evidenza, quelle dell'agro-alimentare come quelle della chimica farmaceutica, della meccanica e della forestazione, di cui, pur tenue, è leggibile il filo rosso che le associa alla storica utilizzazione industriale (tannino).

L'elemento di specifico interesse - e in qualche misura anche di novità - che la strategia locale può esprimere nei confronti di questa realtà, e quello di coglierne con maggiore evidenza la dimensione di "filiera". I processi

di *re-shoring* che stanno caratterizzando la attuale stagione (segnata profondamente dagli *shock* a cavallo tra prima e seconda decade del nuovo secolo con la crisi finanziaria di Lehman Brothers e dei debiti sovrani poi da quelli, agli albori della terza decade, generati dalla pandemia e dalla guerra) aprono prospettive inedite per le economie regionali, con la possibilità di ricuciture e ricomposizioni produttive, il cui successo è naturalmente affidato in primo luogo ad un orientamento non opportunistico e non difensivo alla ricerca e alla innovazione.

### *Obiettivo 3 - Comunità sostenibili e resilienti (agro-biodiversità, transizione ecologica e sicurezza territoriale)*

Un terzo orizzonte che la strategia locale può assumere, anch'esso, in stretta continuità con le linee di intervento introdotte nella stagione pioniera della SNAI, si misura con i temi della biodiversità. Un tema che ha il suo riferimento più potente nella Riserva di Biosfera MaB Unesco dell'Appennino Tosco-emiliano<sup>26</sup>, a cui danno alimento tanto le istanze di valorizzazione delle produzioni agricole, tipiche e di qualità, tanto le intenzioni spese più propriamente sul versante delle politiche per la conservazione della natura.

È peraltro evidente come un simile orizzonte presenti una relazione diretta e stringente con l'intenzione prioritaria della Strategia che, come detto, opera per la promozione del turismo sostenibile e la sua accoglienza e "metabolizzazione" entro un tessuto articolato di attività e di imprese di forte radicamento territoriale. I temi della transizione ecologica e dell'adattamento al cambiamento climatico segnano, con evidenza sicuramente maggiore del passato, il profilo della visione strategica delle Aree Interne. Un profilo non solo necessario nella chiave della sostenibilità ma che è anche opportuno e vantaggioso, idoneo a consentire ai territori dell'area pilota, come a tutte le aree montane di assumere, un profilo di maggiore protagonismo di nuova centralità. Questa sollecitazione che il territorio ha recentemente elaborato, almeno in parti significative della sua estensione (partecipando con successo al bando per le Green Community del PNRR<sup>27</sup>) può trovare una occasione significativa di continuità e di approfondimento nella manovra introdotta dalla "ordinaria" programmazione di bilancio europeo con la manovra dei Fondi affidati alla programmazione operativa della Regione cui la Strategia direttamente afferisce.

Di "un Europa più sostenibile" i territori montani possono essere non solo una componente ma per molti versi un'avanguardia. Possono esserlo sul fronte della transizione energetica per il sempre più sistematico ricorso alle fonti rinnovabili; su quello dell'adattamento al cambiamento climatico, che rende ancora più urgente ed indifferibile l'investimento sulla sicurezza territoriale; su quello ancora della conservazione, manutenzione e razionale utilizzazione delle risorse naturali, prime tra tutte quelle delle foreste, non più sfondo marginale alimentato dai processi di abbandono e di inselvaticimento, ma spazio prevalente e componente primaria dei processi di rigenerazione che assicurano riconoscimento e valore ai servizi ecosistemici della biosfera.

### *Obiettivo 4 - Comunità coese e competenti (inclusione sociale e servizi essenziali di cittadinanza)*

Da ultimo non va dimenticato come la visione strategica dello sviluppo locale abbraccia – e per questo la lezione della SNAI è stata vitale – il tema dei fondamentali servizi di cittadinanza. Un tema che ora, nella sempre più drammatica condizione di inverno demografico del nostro continente, non può che avere come fondamentale riferimento il presidio dei servizi per la prima infanzia, scolari e prescolari. Condizione indispensabile non solo per conservare ma anche per attrarre (in un contesto culturale ora più favorevole) quote importanti di giovani. A questi si aggiungono gli altri servizi essenziali e di cittadinanza (mobilità, sanità, infrastruttura digitale, istruzione primaria e secondaria), la formazione post-secondaria<sup>28</sup>, i rapporti con le Università, la formazione "non formale" svolta dalle istituzioni culturali locali (quali Biblioteche e archivi), la sperimentazione di iniziative di Welfare culturale e gli interventi di inclusione sociale e percorsi di partecipazione attiva della cittadinanza.

<sup>26</sup> Riserva MaB Unesco dell'Appennino Tosco-emiliano, <[www.mabappennino.it](http://www.mabappennino.it)>. Vedi inoltre allegato A-1 "Atlante cartografico".

<sup>27</sup> I territori di Garfagnana e Lunigiana hanno ottenuto il finanziamento, su fondi PNRR, delle rispettive proposte di Green Community presentate ad agosto 2022 all'avviso pubblico del Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Vedi successivo paragrafo sull'integrazione e complementarità tra diversi programmi di finanziamento.

<sup>28</sup> Anche promuovendo un futuro percorso ITS Academy complementare agli obiettivi della Strategia territoriale.

## 5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area

*Descrivere l'approccio integrato della strategia per rispondere alle esigenze del territorio*

L'integrazione delle *policy* che la Strategia Territoriale dell'Area Interna della Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese si propone di realizzare, si manifesta in una tripla direzione:

- Sotto il profilo territoriale la Strategia propone una visione comune delle politiche di sviluppo che si concretizza in un'azione concertata per proporre questo articolato sistema territoriale come una polarità turistica di primario rilievo, che si propone alle nuove correnti della domanda particolarmente focalizzate sui temi dell'escursionismo e *dell'outdoor recreation* attraverso una immagine riconoscibile e coordinata, realizzando quattro interventi coordinati di allestimento di piazze commerciali<sup>29</sup> come punti di accoglienza e di informazione diffusa, in continuità con l'iniziativa volta a caratterizzare le stazioni ferroviarie del sistema come vere e proprie porte di accesso nella stagione precedente.
- Sotto il profilo della integrazione funzionale, la Strategia Territoriale si preoccupa di coordinare le azioni di investimento pubblico (quelle citate sulle piazze commerciali, in particolare) con un orientamento preferenziale delle misure rivolte al mondo imprenditoriale privato volto ad una caratterizzazione dei bandi in forma convergente con queste stesse aspirazioni.
- Sotto il profilo istituzionale la Strategia si propone di associare alla sua progettazione e implementazione, oltre ai Comuni nella loro espressione singolare e, soprattutto, nella loro espressione associata, altre importanti Agenzie territoriali direttamente coinvolte nella gestione delle politiche, con particolare riguardo al mondo delle Aree Protette (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e Parco Regionale delle Alpi Apuane) e a quello della sicurezza territoriale.

### 5.1 Principali direttrici di intervento e risultati attesi

*In coerenza con gli obiettivi stabiliti individuare le principali direttrici di intervento della strategia ed i relativi risultati attesi, specificando le Azioni/ tipologie di interventi che si intendono attivare mediante il PR FESR e il PR FSE+*

#### *Direttrice 1. Rigenerazione territoriale e turismo sostenibile*

La prima direttrice della Strategia è rappresentata dagli interventi di sviluppo del turismo sostenibile e di valorizzazione dei principali centri urbani storici dell'Area interna con il rafforzamento del loro ruolo socioeconomico, commerciale e identitario di "piazze commerciali". Piazze intese come vetrine di una più vasta opportunità di fruizione ma anche come luoghi immersivi di una esperienza sensoriale che della fruizione anticipa la varietà e lo spessore. Le azioni previste sono di rigenerazione urbana e territoriale, riqualificazione architettonica e infrastrutturazione leggera del territorio, anche a sostegno delle attività economiche. Con la finalità di sostenere le attività commerciali, favorire l'insediamento di nuove (e anche innovative) attività economiche e sostenere nuove forme di turismo e residenza temporanea (*workation*): innesco per riattivare la comunità con nuovi flussi e connessioni, promuovere la destinazione territoriale, differenziare attività e stagionalità ed estendersi a tutto il territorio costruendo nuove reti e relazioni. L'azione del Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA) sui fondi FEASR si integra con gli obiettivi di questa prima Direttrice mediante progetti di valorizzazione del turismo lento e di comunità accoglienti. L'attivazione di percorsi partecipativi dedicati sull'FSE+ potrà offrire agli abitanti la possibilità di identificare bisogni e aspettative e migliorare l'inclusione sociale. Interventi sub-azioni 5.2.1.2 e 5.2.1.3 del PR FESR 2021-27, Azione PAD 3.k.2 del PR FSE+ 2021-27 e PSRA su risorse CSR FEASR 2023-27.

<sup>29</sup> Interventi definiti "Azione bandiera" della Strategia e candidati sulle risorse dell'OS5.2 del PR FESR.

### *Direttrice 2. Efficienza e transizione energetica*

Una seconda direttrice della Strategia Locale è quella della sostenibilità energetica, che viene ricercata tanto attraverso interventi "passivi" di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e delle infrastrutture pubbliche, quanto attraverso interventi "attivi" per la produzione energetica da fonti rinnovabili; l'attenzione è posta anche al tema dell'inserimento delle nuove quantità prodotte entro circuiti virtuosi di distribuzione e utilizzazione organizzati alla scala locale e improntati a logiche e approcci comunitari (ad es. le CER). Con l'obiettivo generale di migliorare in modo avvertibile l'efficienza generale del sistema e la sua economicità per gli operatori interessati. Interventi di cui alle Azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.4 del PR FESR 2021-27.

### *Direttrice 3. Promozione di condizioni di sicurezza del territorio*

Una terza direttrice della Strategia è legata alla sicurezza del territorio e si misura con una realtà profondamente segnata da profonde fragilità e criticità. La Strategia intende operare attraverso un'azione preventiva di messa in sicurezza degli immobili sotto il profilo della loro risposta alle sollecitazioni sismiche e attraverso un'azione sulle infrastrutture e gli immobili minacciati sotto il profilo delle dinamiche idrogeologiche; intervenendo con azioni mirate nei confronti di edifici e infrastrutture che rivestono ruoli strategici nella organizzazione del territorio. All'azione rivolta ai "bersagli" si accompagna l'impegno a promuovere condizioni più adeguate e programmate di manutenzione territoriale. Interventi Azione 2.4.1 e Sub-azione 2.4.3.4 del PR FESR 2021-27.

### *Direttrice 4. Conservazione della biodiversità, manutenzione del territorio e valorizzazione del paesaggio*

Una quarta direttrice della strategia è quella dedicata alla conservazione della biodiversità, alla protezione della natura e del paesaggio, che prevede azioni concertate con i soggetti gestori delle Aree Protette e con i gestori delle foreste pubbliche. Questa Direttrice si colloca in forte relazione con gli aspetti di valorizzazione turistica della Direttrice 1 e con l'integrazione FEASR; un approccio quindi non solo rivolto alla produzione agricola e all'allevamento di qualità e di nicchia, ma che riguarda la produzione di servizi ecosistemici, la valorizzazione della filiera forestale, l'innovazione e la diversificazione delle attività delle aziende agricole, la manutenzione continua del territorio e le attività di fruizione sostenibile della natura e del paesaggio. Interventi Azione 2.7.2 del PR FESR 2021-27 dedicata all'Area interna e su bando anno 2024.

### *Direttrice 5. Innovazione e competitività delle imprese*

La quinta direttrice della Strategia è rappresentata dal sostegno all'innovazione e alla digitalizzazione delle imprese che si rivolge innanzitutto alle principali filiere di specializzazione manifatturiera (materiali lapidei, farmaceutica, cartaria, meccanica e forestale), ma che apre nuove possibilità per le cooperative di comunità e per il tessuto di piccole attività commerciali organizzate in Centri commerciali naturali. Imprese che operano nel contesto locale con diversa intensità e rilievo rappresentando tuttavia significativi elementi di caratterizzazione del tessuto socioeconomico, pur in condizioni di relativa fragilità. Questo sostegno si esprime con particolare enfasi nella attenzione a valorizzare e potenziare gli aspetti di competitività legati alle funzioni della ricerca, della transizione digitale ed ecologica e alla valorizzazione del capitale umano. Interventi di cui alle Azioni 1.1.3, 1.1.5, 1.3.2 del PR FESR 2021-27.

### *Direttrice 6. Partecipazione e inclusione sociale*

La sesta direttrice della Strategia territoriale, che fa riferimento all'ambito di operatività del FSE+, è quello della partecipazione attiva e dell'inclusione sociale di tutte le diverse componenti della popolazione; l'obiettivo perseguito è quello di consentire la partecipazione ai processi di rigenerazione culturale, welfare culturale, cittadinanza attiva e sviluppo economico locale, promuovendo nel contempo la più ampia ed equilibrata diffusione degli effetti sulle condizioni di vita e di benessere della popolazione. Una attenzione che si rivolge, in particolare, al coinvolgimento dei soggetti con specifiche condizioni di svantaggio. Interventi di cui alle Azioni PAD 2.f.10, 3.k.1, 3.k.2, 3.k.3 del PR FSE+ 2021-27.

## 5.2 Il concorso del FEASR

*Individuare la direttrice di intervento, relative tipologie di intervento del CSR FEASR 2023/2027 programmati in coordinamento con i GAL del territorio.*

*Descrivere le modalità di coordinamento con i GAL e l'integrazione con la Strategia di Sviluppo Locale (Leader)*

### 5.2.1 Turismo lento e comunità accoglienti

Il concorso del FEASR alla Strategia tramite il Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA) si innesta nella *prima Direttrice di intervento* della strategia e propone un progetto integrato d'area di valorizzazione turistica sostenibile che ha significative precondizioni negli obiettivi dei tre Ambiti turistici regionali<sup>30</sup>, in quelli del Distretto turistico Valli di Apua istituito dal MiC, nelle azioni di riqualificazione delle stazioni ferroviarie sulla storica linea Lucca-Aulla<sup>31</sup> e sulle schede intervento relative alla mobilità sostenibile nonché nella Strategia di sviluppo locale dei GAL<sup>32</sup>. Un progetto di valore strategico con tema condiviso a livello di intera Area, da declinare poi in singoli interventi specifici sui quattro territori. La linea ferroviaria Lucca-Aulla, la linea Aulla-Pontremoli e la linea Porrettana per la Montagna Pistoiese rappresentano assi plurifunzionali cui integrare servizi al cittadino e fruizione turistica. L'intervento è inteso innanzitutto nella sua dimensione di azione collettiva di investimento pubblico per la promozione della destinazione territoriale di turismo lento culturale, e per la fruizione del territorio attraverso integrazione di percorsi escursionistici, servizi polifunzionali e mobilità sostenibile; una azione di investimento articolata nelle componenti di infrastrutturazione leggera, di immagine e organizzativa. Una direttrice interamente a "regia pubblica" che sostiene importanti ricadute indirette a favore dell'azione imprenditoriale per l'innovazione e il potenziamento della capacità di accoglienza e ospitalità; ricadute declinate nella loro accezione economica e sociale rispetto alla quale l'investimento diretto pubblico, materiale e immateriale, presenta necessari elementi di sinergia. La proposta del PSRA si pone in diretta relazione con gli investimenti PSR FEASR della Strategia 2014-20 che hanno attuato un programma di interventi diffusi di salvaguardia e presidio del contesto paesaggistico agroambientale per migliorare l'accesso e la gestione di aree boscate, agricole e pascoli, ma con possibile utilizzo anche per la fruizione del bosco a fini ricreativi.

### 5.2.2 Modalità di coordinamento con i GAL

L'intervento è coordinato dai GAL del territorio che hanno elaborato il Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA) che prevede un progetto d'area (azione specifica) attuato in convenzione fra GAL e Enti del territorio, nelle modalità previste dal punto 7 delle Disposizioni attuative della scheda SRG06 CSR 2023-27 approvate con DGR 743/2024. Secondo quanto previsto dalle citate Disposizioni attuative i due GAL del territorio hanno predisposto una convenzione, allegata al PSRA, che definisce i rispettivi ruoli e la gestione degli interventi previsti. Per la definizione delle scelte progettuali è stato seguito un percorso di ascolto del territorio (vedi par. 8.2 e punto 5 PSRA) e di concertazione con la Cabina di regia della Strategia e con le Giunte delle Unioni.

### 5.2.3 Integrazione con la Strategia di sviluppo locale Leader

L'ambito di intervento del progetto d'area, relativo allo sviluppo di servizi per il "turismo lento e comunità accoglienti", si integra con i tematismi individuati dalle SSL 2023-27 dei due GAL e con le schede intervento previste a sostegno sia di progetti complessi pubblico-privati che settoriali. In particolare si richiamano le azioni per la realizzazione di infrastrutture turistiche pubbliche, per investimenti di potenziamento delle attività turistiche e gli interventi di riqualificazione urbana del patrimonio culturale (cfr. punto 8 del PSRA).

---

<sup>30</sup> Ambito turistico Lunigiana, <<https://www.lunigiana.land/>>; Ambito turistico Garfagnana Valle del Serchio, <<https://www.turismo.garfagnana.eu/>>; Ambito turistico Pistoia e Montagna pistoiese, <<https://www.visitpistoia.eu/>>.

<sup>31</sup> Il primo ciclo della Strategia d'area interna 2014-20 ha previsto interventi di qualificazione di 6 stazioni ferroviarie lungo la linea Lucca-Aulla (Bagni di Lucca, Castelnuovo di Garfagnana, Piazza al Serchio, Minucciano-Pieve-Casola, Equi Terme, Fivizzano-Rometta-Soliera), ulteriori interventi su altre 4 stazioni sono in corso di esecuzione nell'ambito della Green Community della Garfagnana (Fosciandora, Villetta – San Romano, Poggio-Careggine-Vagli, Camporgiano).

<sup>32</sup> Sul territorio dell'Area interna insistono due GAL: il GAL Consorzio Lunigiana (ambito territoriale della Lunigiana) e il GAL Montagnappennino (ambito territoriale della Garfagnana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese).

### 5.3 Quadro di coerenza – tabella 1

Esigenze emerse	Obiettivi della Strategia	Direttrici di intervento
<p><i>E1.1 Contrastare l'abbandono dei paesi e lo spopolamento</i></p> <p><i>E1.2 Promuovere il mantenimento del tessuto commerciale (negozi) e altri servizi (cinema, teatro...)</i></p> <p><i>E1.3 Migliorare la proposta turistica, i servizi collegati e valorizzare il patrimonio culturale e naturale e la rete escursionistica</i></p> <p><i>E1.4 Attrarre neo-abitanti e "nomadi digitali"</i></p>	<p>O1 Comunità attraenti ed ospitali</p>	<p><i>D1 Rigenerazione territoriale e turismo sostenibile</i></p> <p><i>D4 Conservazione della biodiversità e valorizzazione del paesaggio</i></p> <p><i>D6 Partecipazione e inclusione sociale</i></p>
<p><i>E2.1 Promuovere gli investimenti produttivi e nuova occupazione</i></p> <p><i>E2.2 Promuovere l'occupazione e l'imprenditorialità femminile</i></p> <p><i>E2.3 Innovare il tessuto imprenditoriale</i></p>	<p>O2 Comunità attive ed innovative</p>	<p><i>D2 Efficienza e transizione energetica</i></p> <p><i>D5 Innovazione e competitività delle imprese</i></p> <p><i>D6 Partecipazione e inclusione sociale</i></p> <p><i>Servizi di cittadinanza (banda larga)</i></p>
<p><i>E3.1 Conservare l'integrità ambientale, l'agro-biodiversità e il paesaggio</i></p> <p><i>E3.2 Ridurre i consumi energetici e i relativi costi economici ed ambientali</i></p> <p><i>E3.3 Garantire la sicurezza del territorio (prevenzione sismica, sicurezza idrogeologica)</i></p>	<p>O3 Comunità sostenibili e resilienti</p>	<p><i>D2 Efficienza e transizione energetica</i></p> <p><i>D3 Promozione di condizioni di sicurezza del territorio</i></p> <p><i>D4 Conservazione della biodiversità e valorizzazione del paesaggio</i></p>
<p><i>E4.1 Garantire i servizi essenziali di cittadinanza (salute, istruzione, mobilità, connessione internet)</i></p> <p><i>E4.2 Migliorare l'inclusione sociale e la coesione della comunità</i></p> <p><i>E4.3 Promuovere percorsi formativi, anche non formali</i></p> <p><i>E4.4 Costruire rapporti metromontani</i></p> <p><i>E4.5 Promuovere esperienze di Welfare culturale locale</i></p>	<p>O4 Comunità coese e competenti</p>	<p><i>D6 Partecipazione e inclusione sociale</i></p> <p><i>Servizi di cittadinanza (LS 2014-20)</i></p>

#### 5.4 Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico

L'obiettivo di più lungo periodo della SNAI, ossia quello di invertire, o almeno contenere, le attuali tendenze demografiche delle aree interne del Paese, è interpretato in senso ampio e si declina nella costruzione in questi territori delle condizioni di vivibilità ed opportunità che ogni cittadino ha diritto di godere.

Le sei direttrici di intervento della Strategia d'Area si misurano con la realtà socioeconomica del territorio, traendo il loro principale significato dalla intenzione (e dalla capacità) di misurarsi positivamente con il quadro delle criticità dell'area, in particolare con quelle determinate dalla sua relativa perifericità nel contesto regionale e dal conseguente quadro di progressivo spopolamento.

In termini concettuali la relazione tra direttrici di intervento e quadro delle criticità si dispone lungo due linee di sviluppo principali:

##### *A. Attrattività dell'Area*

In prima battuta le linee individuate si preoccupano innanzitutto di migliorare significativamente le condizioni di attrattività dell'area, sia nei confronti di visitatori (e anche di nuovi residenti, permanenti o temporanei) ma anche nei confronti delle imprese. Si muovono in particolare in questa direzione le direttrici relative alla rigenerazione e valorizzazione turistica del territorio (D1) e al sostegno all'innovazione e alla crescita di competitività delle imprese (D5). L'obiettivo di queste linee di azione è quello di consolidare le condizioni economiche della piena vivibilità del sistema locale, naturalmente ricercando sempre uno stretto legame con l'azione sul fronte dell'inclusione sociale (D6) e dei fondamentali servizi di cittadinanza, che qui non vengono richiamati, ma che hanno una organica integrazione con la strategia territoriale.

##### *B. Sicurezza, qualità e sostenibilità dell'insediamento*

Per altro verso le direttrici di intervento rivolte alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'insediamento territoriale e alla biodiversità (D2, D3, D4) aprono esplicitamente un tema di relazioni metro-montane e di riconoscimento di funzioni essenziali del territorio montano in un più vasto contesto territoriale che le esigenze della transizione ecologica rendono evidenti e le condizioni della transizione digitale rendono assai più fattibili che in precedenza.

#### 5.5 Integrazione e complementarità tra programmi e con altri strumenti di finanziamento

*Descrizione dell'integrazione della strategia con interventi programmati o in corso nell'area, finanziati con altri fondi.*

La grande estensione e la significativa articolazione che l'area Interna della Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese presenta, rende particolarmente articolato e complesso il profilo della integrazione tra i diversi strumenti di intervento che la Strategia può reperire interfacciandosi con un quadro della Programmazione europea, nazionale e regionale.

L'esperienza di programmazione SNAI è stata fondamentale per l'innescare di altri progetti di territorio come quello sulla "qualità dell'abitare", sviluppato in maniera congiunta delle unioni di Garfagnana e Media Valle del Serchio, che ha ottenuto il finanziamento PNRR PINQuA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare)<sup>33</sup> e la partecipazione al bando PNRR Green Community. Le GC di Lunigiana<sup>34</sup> e Garfagnana<sup>35</sup>, entrambe finanziate, hanno presentato due candidature distinte, ma inserite in un contesto di continuità con la visione della Strategia dell'Area interna, e un progetto condiviso sulla *certificazione di gestione forestale sostenibile*.

<sup>33</sup> PINQuA Abitare la Valle del Serchio, Unione Comuni Garfagnana, <<https://www.ucgarfagnana.lu.it/pnrr/pinqua/>>.

<sup>34</sup> Green Community, Unione Comuni Lunigiana, <<https://unionedicomunimontanalunigiana.it/green-community/>>.

<sup>35</sup> Garfagnanagreenland, Unione Comuni Garfagnana, <<https://www.ucgarfagnana.lu.it/pnrr/garfagnanagreenland/>>.

L'elemento di maggiore significato, per il suo dichiarato valore strategico e per la portata della innovazione introdotta, ancor prima che per la dimensione degli investimenti, è forse quello delle *Green Community*, intese come specifica risposta dei territori montani alla sfida della transizione ecologica. Vanno richiamati anche per la loro capacità di sollecitare le amministrazioni locali nel proseguire in una dimensione propriamente strategica della propria azione rafforzando i legami comunitari di cooperazione territoriale alla scala della singola Unione, di più immediata e facile operabilità, valorizzando così il percorso testato e realizzato in ambito SNAI e attivando un nuovo ed intenso rapporto di collaborazione con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco emiliano. Nella stessa direzione può essere collocato lo sforzo dell'Unione di Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese con il proprio Documento Strategico e la costituzione di uno specifico ufficio di Pianificazione Strategica per lo sviluppo economico del territorio.

Questo in particolare sul fronte della pianificazione e gestione sostenibile delle risorse forestali (anche sul fronte del riconoscimento e della valorizzazione dei servizi ecosistemici in particolare riguardo alle funzioni di sequestro del carbonio) come su quello della sostenibilità del sistema energetico territoriale che potrà trovare nella linea di azione del PNRR sulle CER una ulteriore occasione di complementarità e di reciproco rafforzamento con le indicazioni della Strategia per le Aree Interne, qui affidate alla operatività del FESR.

Altri elementi di coerenza e di reciproco rafforzamento possono essere colti nei progetti PNRR Borghi del MiC<sup>36</sup> e sui finanziamenti per la rigenerazione urbana a valere Fondo di sviluppo e coesione FSC 2023-27, che hanno sollecitato l'attenzione delle Amministrazioni locali sui temi della riqualificazione degli spazi pubblici, stabilendo una significativa connessione con "*l'Azione Bandiera*" della SNAI 2021-2027 sulle quattro "piazze commerciali", espressione esse stesse di una analoga sensibilità e orientamento ai temi della rigenerazione urbana, anche nella sua dimensione territoriale.

Minori per portata economica (ma non necessariamente per significato strategico) gli interventi proposti sul tema della sicurezza territoriale nell'ambito della attuazione regionale del Fondo Montagna che hanno integrato le previsioni della terza direttrice della Strategia territoriale sulla sicurezza idrogeologica del territorio finanziate con il FESR.

Con un valore sussidiario rispetto allo sviluppo di una capacità operativa della Amministrazione Pubblica Locale nel servire le impegnative ambizioni che l'intrapresa di un percorso di pianificazione strategica porta sempre con sé, debbono essere richiamati le azioni variamente connesse alla direttrice per la conservazione della biodiversità e la fruizione del paesaggio promosse dai bandi PSR 2014-22 e CSR 2023-27 e i vari interventi per la cosiddetta digitalizzazione del territorio.

---

<sup>36</sup> Nell'ambito del territorio dell'Area interna sono risultati finanziati sulla Linea B del Bando Borghi del Ministero della Cultura le proposte dei Comuni di San Romano in Garfagnana (LU) e di Fabbriche di Vergemoli (LU).

**Tabella 2 - direttrici di intervento**

Per singola direttrice indicare gli interventi candidati a finanziamento sul PR FESR, eventualmente gli interventi afferenti al PR FSE+ e le iniziative sul FEASR, nonché altri progetti coerenti attivati o programmati nell'Area su altri fondi (PNRR, FSC, Fondo Montagna, Bandi nazionali es. "Piccoli Comuni", risorse regionali, altro)

<b>Direttrice 1</b>	<b>"Rigenerazione territoriale e turismo sostenibile"</b> Risultati attesi: sviluppo di una comunità attrattiva e accogliente con: riqualificazione delle polarità urbane storiche per il rafforzamento del loro ruolo di riferimento territoriale e l'insediamento di nuove attività economiche; sviluppo del turismo lento e sostenibile e di nuove forme di residenza, anche temporanea, e adesione alla comunità.
FESR	- Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi (Sub-Azione 5.2.1.2 presente ST) - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive (Sub-Azione 5.2.1.3 presente ST) - Riqualificazione stazioni ferroviarie POR FESR SNAI 2014-20 (circa 415.000 euro)
FSE+	- Progettare insieme paesaggifuturi: percorsi di partecipazione per la rigenerazione urbana e territoriale (Azione PAD 3.k.2 presente ST)
FEASR	- Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA) integrato con la Strategia territoriale (presente ST) - Interventi finanziati su PSR 2014-22 e CSR 2023-27 per la fruizione multifunzionale del bosco - Interventi SISL 2014-22 dei GAL su infrastrutture turistiche pubbliche (circa 2,7 mln euro) - Interventi SISL 2014-22 dei GAL per investimenti attività turistiche (circa 1,5 mln euro) - Interventi SISL 2014-22 dei GAL su riqualificazione urbana (circa 2,5 mln euro) - Interventi SSL 2023-27 dei GAL su infrastrutture turistiche pubbliche - Interventi SSL 2023-27 dei GAL per investimenti attività turistiche - Interventi SSL 2023-27 dei GAL su riqualificazione urbana
FSC	- Interventi di rigenerazione urbana e turismo FSC 2023-27 (circa 4,9 mln euro + 2,9 mln di cofin.)
PNRR	- M5C2-I2.3 PINQuA "Abitare la Valle del Serchio" (circa 14,9 mln euro + 8,8 mln di cofinanz.) - M1C3-I2.1 Bando Borghi MiC (circa 4 mln euro) - M2C1-I3.2 Green Community, mobilità sostenibile (circa 1,6 mln euro)
Legge stabilità - SNAI	- Interventi di valorizzazione stazioni ferroviarie - SNAI 2014-20 (995.000 euro + cofinanziamenti) - Interventi di smart-mobility - SNAI 2014-20 e Del. CIPESS 41/2022 (720.000 euro)
Altro	- Interventi su bandi regionali per la rigenerazione urbana (Risorse L. 145/2018) - FOSMIT 2023 Valorizzazione della montagna (400.000 euro + 50.000 euro cofinanziamento) - Fondo piccoli comuni a vocazione turistica (circa 1,4 mln euro) - FUNT Fondo unico nazionale per il turismo (circa 1,3 mln euro) - Interventi per Città murate e fortificazioni della Toscana (circa 1,9 mln euro) - Interventi sul fondo di valorizzazione dei cammini religiosi (circa 570.000 euro)

<b>Direttrice 2</b>	<b>"Efficienza e transizione energetica"</b> Risultati attesi: sviluppo di una comunità energeticamente efficiente con riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, incremento della produzione locale di energia da FER e riduzione della dipendenza dai combustibili fossili
FESR	- Efficiamento energetico edifici pubblici (Azione 2.1.1 presente ST) - Efficiamento energetico edifici pubblici (Azione 2.1.1 Bando 2024, circa 1,7 mln + 0,9 mln cof.) - Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici (Azione 2.2.1 presente ST) - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche (Azione 2.2.4 pres. ST)
PNRR	- M2C1-I3.2 Green Community, efficientamento edifici e FER (circa 2,7 mln euro) - M2C2-I1.2 realizzazione impianti per CER
Altro	- GSE Conto termico per la PA - Programma interventi "Unesco per il clima" MASE (Riserva MaB Unesco Appennino)

<b>Direttrice 3</b>	<b>"Promozione di condizioni di sicurezza del territorio"</b> Risultati attesi: sviluppo di una comunità sicura e preparata con prevenzione sismica sugli edifici e protezione contro il rischio idrogeologico
FESR	- Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici (Azione 2.4.1 presente ST) - Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici (Azione 2.4.1 Bando 2024, circa 4,1 mln euro) - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane (Sub-Azione 2.4.3.4 pres. ST)
FSC	- Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico FSC 2023-27 (circa 9,8 mln euro)
Altro	- FOSMIT 2023 Prevenzione rischio idrogeologico (circa 1,2 mln euro + 219.000 euro cofinanz.) - Fondi documento operativo di difesa del suolo

<b>Direttrice 4</b>	<b>"Conservazione della biodiversità, manutenzione del territorio e valorizzazione del paesaggio"</b> Risultati attesi: miglioramento e recupero quantitativo e qualitativo di ambienti naturali, conservazione/incremento di diversità biologica per le esigenze di specie faunistiche, recupero di elementi del paesaggio.
FESR	- Interventi di recupero delle praterie sommitali (Azione 2.7.2 presente ST) - Interventi di recupero delle praterie sommitali (Azione 2.7.2 Bando 2024, circa 1,9 mln euro) - Interventi di manutenzione straordinaria di ambienti umidi (Azione 2.7.2 presente ST)
FEASR	- Interventi PSR 2014-22 e CSR 2023-27 per viabilità forestale e sentieristica - Interventi PSR 2014-22 e CSR 2023-27 per redazione piani di gestione forestale
PNRR	- M2C1-I3.2 Green Community, certificazione gestione forestale (circa 335.000 euro) - M2C1-I3.2 Green Community, interventi per resilienza idrica (circa 420.000 euro) - M2C1-I3.2 Green Community, interventi per azienda agricola modello (circa 235.000 euro)
Altro	- Endangered Landscapes & Seascapes (ELSP) - Progetto APE TOE Restore Praires and Forest of the Tuscan-Emilian Apennine - PRAF Fondo per le foreste italiane, promozione delle forme associative forestali

<b>Direttrice 5</b>	<b>"Innovazione e competitività delle imprese"</b> Risultati attesi: sviluppo di una comunità attiva e innovativa mediante la promozione dell'imprenditorialità, la ricerca e l'innovazione delle imprese
FESR	- intervento "Innovazione digitale dei centri commerciali naturali" (Azione 1.1.3 presente ST) - intervento "Innovazione digitale delle cooperative di comunità" (Azione 1.1.3 presente ST) - intervento "Innovazione digitale dei borghi - piccoli comuni" (Azione 1.1.3 presente ST) - intervento "Creazione e consolidamento di start-up innovative" (Azione 1.1.5 presente ST) - intervento "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti" (Azione 1.3.2 presente ST)
PNRR	- M1C2-I3 "Reti ultraveloci" (Piano "Italia a 1 Giga" e "Italia 5G")

<b>Direttrice 6</b>	<b>"Partecipazione e inclusione sociale"</b> Risultati attesi: sviluppare una comunità inclusiva e coesa
FSE+	- Paesaggi culturali: biblioteche e archivi (Azione PAD 2.f.10 presente ST) - HOPE Housing, Opportunità, Protezione, Empowerment Sociale (Azione PAD 3.k.1 presente ST) - Progettare insieme paesaggifuturi: percorsi di partecipazione per la rigenerazione urbana e territoriale (Azione PAD 3.k.2 presente ST) - Paesaggi culturali: welfare culturale (Azione PAD 3.k.3 presente ST)
PNRR	- M5C3-I1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"
Legge stabilità - SNAI	- Interventi per infermiere di comunità, telemedicina e UCCP - SNAI 2014-20 (1,65 mln euro) - Interventi per potenziamento laboratori didattici scuole - SNAI 2014-20 (circa 0,9 mln euro) - Progetto "Ludoteche di Montagna" - SNAI Del. CIPESS 41/2022 (145.000 euro)
Altro	- Bando regionale per accessibilità universale (297.500 euro + 52.500 euro cofinanziamento) - Intervento per la "Scuola di montagna" dell'Appennino Pistoiese (circa 350.000 euro)

## 6. Governance della strategia

### 6.1 Il sistema di governance integrato 2014-20 e 2021-27

Il sistema di governance adottato dalla coalizione per la gestione della Strategia territoriale 2021-27 si pone in continuità con quanto già in essere per l'attuazione della Strategia d'Area 2014-20. Il modello scelto è quello di una Cabina di regia unica per gestire, in maniera coordinata, il completamento della programmazione 2014-20 e la nuova programmazione 2021-27, con il fine di integrare le due strategie.

### 6.2 Attività di governance della Strategia d'Area 2014-20

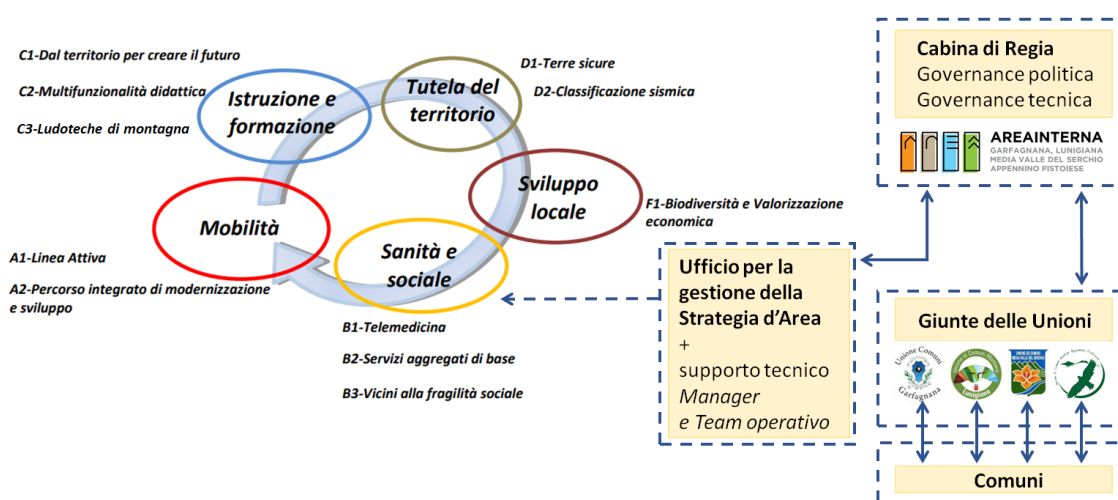
Avviata nel 2021, l'attività della Cabina di Regia è proseguita con regolarità, con la partecipazione di un Sindaco delegato da ogni Unione in rappresentanza dei 4 territori e presieduta dal Sindaco rappresentate l'Ente capofila. La Cabina si è riunita con il supporto del Responsabile tecnico per l'attuazione della Strategia dell'Ente capofila, del Manager di strategia e con la partecipazione dei referenti tecnici delle altre Unioni e del Team operativo. In questi anni la Cabina di Regia si è qualificata come strumento di condivisione e confronto, politico e tecnico, delle strategie territoriali delle quattro unioni dei comuni. Inoltre, ha promosso e gestito le attività propedeutiche all'avvio della programmazione 2021-27.

### 6.3 Organizzazione della Cabina di regia nella Strategia 2014-20

La "Cabina di Regia" è organizzata sui tre livelli:

- "Governance politica" composta da quattro rappresentanti delle amministrazioni dell'area con il compito di monitoraggio dei risultati e governance;
- "Governance tecnica" composta da quattro referenti tecnici (uno per ogni Unione) affiancati da un supporto esterno per le attività di coordinamento del gruppo di lavoro e assistenza tecnico-amministrativa (Manager di strategia);
- "Team operativo" composto da quattro leader-sector, uno per ciascuna area operativa della Strategia, con il compito di organizzare l'attuazione dei singoli progetti. Le attività del team operativo sono state affidate al GAL Montagnappennino scarl che si avvale della collaborazione nelle attività del GAL Consorzio Lunigiana scarl.

Per l'attuazione delle attività di competenza dell'Ente Capofila è stato costituito, presso l'Unione Comuni Garfagnana, uno specifico "Ufficio per la gestione della Strategia d'Area Interna".



Schema di organizzazione del sistema di governance per la programmazione 2014-20

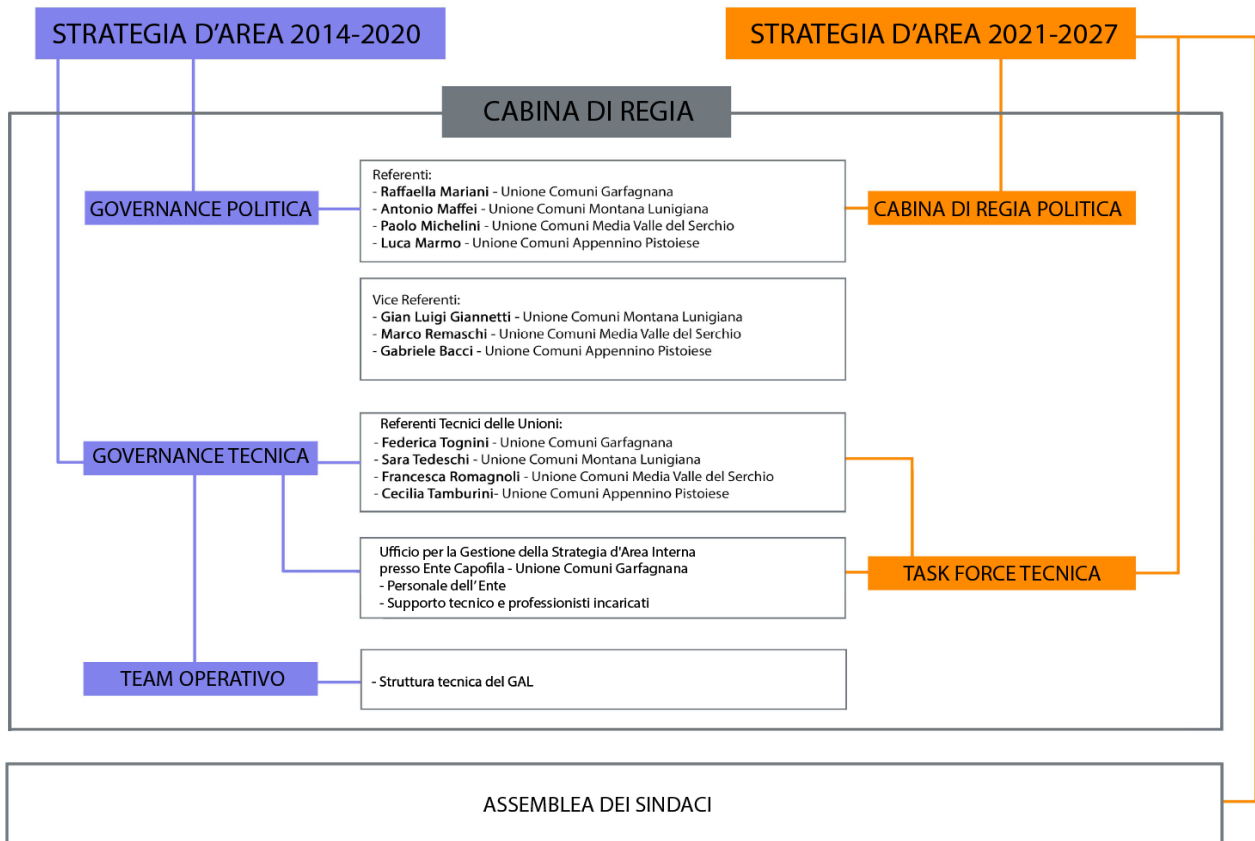
#### 6.4 Sistema di governance per la programmazione 2021-27

Il nuovo documento di governance, costituito dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2024 dalle Unioni componenti l'area interna e dai Comuni fuori unione, ha previsto:

- una "Cabina di regia politica" composta da un Sindaco per ognuna delle quattro Unioni, presieduta dal rappresentante dell'Ente capofila. I Sindaci dei Comuni di Pontremoli e Vagli di Sotto, pur non facenti parte della Cabina di Regia, sono rappresentati dal referente politico dell'Unione dell'ambito territoriale di riferimento;
- una "Task-force tecnico operativa", con compiti di gestione operativa per la definizione e attuazione della strategia, composta da un referente tecnico per ognuna delle Unioni. I referenti tecnici dei Comuni di Pontremoli e Vagli di Sotto sono rappresentati dai referenti delle Unioni dell'ambito territoriale di riferimento. La Task-force è coadiuvata nelle sue attività dal personale dell'Ufficio per la gestione della Strategia d'Area, costituito presso l'ente capofila, e da eventuale personale di supporto appositamente individuato;
- una "Assemblea dei Sindaci" costituita dai 36 Sindaci dei Comuni della Coalizione territoriale. L'Assemblea svolge attività di impulso e indirizzo all'attuazione della Strategia, verifica e monitora l'andamento delle attività previste.

#### 6.5 Coordinamento tra i sistemi di governance della programmazione 2014-20 e 2021-27

Al fine di coordinare le attività delle due programmazioni si è deciso di far coincidere i rappresentanti politici e i referenti tecnici per le due programmazioni, costituendo un unico sistema di governance integrato.



Organigramma del sistema di governance integrato

### 6.5.1 - Rappresentatività politico-istituzionale dell'Area interna

A seguito della nuova perimetrazione dell'Area interna, i singoli territori hanno provveduto alla conferma o alla modifica del proprio rappresentate politico. Ognuno dei quattro territori che costituisce l'Area interna ha un proprio referente politico all'interno della Cabina di regia politica. I rappresentanti sono stati individuati dalle singole Unioni all'interno della propria Giunta o delle Giunte dei Comuni associati. Al fine di mantenere la rappresentatività dei singoli territori e l'adeguatezza della Cabina di regia anche per la gestione degli interventi sulla "area progetto" della strategia 14-20 è stata proposta dalla Cabina di regia, e formalizzata nel Protocollo d'intesa, la nomina anche di un vice-rappresentante al fine di garantire una maggiore gestione collegiale e mantenere la presenza di cabina di regia dei rappresentati dei comuni area progetto del ciclo 14-20. L'Assemblea dei Sindaci è rappresentativa dell'intera coalizione con la partecipazione di tutti i 36 Sindaci.

### 6.5.2 Adeguatezza del coordinamento tecnico-operativo

La Task-force tecnico-operativa per la ST 2021-27 opera in continuità con la Governance tecnica della Strategia 2014-20. Ogni Unione ha individuato il proprio referente nel Responsabile del Servizio a cui sono assegnate le attività per l'attuazione della Strategia d'Area. Il coordinamento è svolto dall'Ente capofila, Unione Comuni Garfagnana, attraverso la struttura tecnica dell'*Ufficio per la gestione della Strategia d'Area Interna* e da professionisti incaricati.

## 6.6 Coinvolgimento dei GAL

Il GAL Montagnappennino, territorialmente competente per Garfagnana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese, e il GAL Lunigiana hanno collaborato alle attività di supporto tecnico della Strategia 2014-20 svolgendo le attività del Team operativo. Nell'ambito del coordinamento tecnico operativo della programmazione 2021-27 hanno partecipato alla definizione della ST definitiva, hanno predisposto il PSRA sui fondi CSR FEASR 2023-27 (vedi precedente par. 5.2) e hanno programmato il coordinamento della loro SSL 23-27 con la nuova ST. Il GAL Montagnappennino svolge il ruolo di coordinamento dei due GAL coinvolti per la gestione delle risorse FEASR dell'Area SNAI (cfr. par. 9 del PSRA).

## 6.7 Protocollo d'intesa

Per la redazione e l'attuazione della Strategia territoriale definitiva 2021-27 è stato sottoscritto, il 20.05.2024, uno specifico Protocollo d'intesa tra gli Enti della Coalizione territoriale. I riferimenti agli atti di approvazione sono riportati nella tabella sotto. Il protocollo prevede una durata "per tutto il periodo di attuazione della strategia territoriale, ovvero dalla fase negoziale per la definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra Regione e Area (ITI), fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio" (cfr. art. 10 del protocollo d'intesa).

Protocollo d'intesa – redazione ST definitiva e attuazione	Data stipula: 20.05.2024
Riferimenti degli atti di approvazione: - UCG: DGU n. 63 del 29.04.2024 - UCML: DGU n. 24 del 02.05.2024 - UCMV: DGU n. 52 del 03.05.2024 - UCAP: DGU n. 24 del 30.04.2024 - Comune Vagli Sotto: DGC n. 33 del 23.04.2024 - Comune Pontremoli: DGC n. 26 del 26.04.2024	

Si rinvia agli allegati:

- Allegato B-1 Organigramma del sistema di governance integrata

## **7. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti**

*Descrivere le pratiche consolidate e/o la volontà di cooperazione e associazione interistituzionale degli enti della coalizione locale.*

### 7.1 Quadro delle pratiche di cooperazione ed associazione intercomunale

Il quadro delle funzioni che le Amministrazioni Comunali ricomprese nell'Area Interna della Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese svolgono in forma associata, si segnala per ampiezza e articolazione. Il riferimento naturale della gestione associata sono le quattro Unioni dei Comuni: Unione Comuni Garfagnana, Unione di Comuni Montana Lunigiana, Unione Comuni Media Valle del Serchio e Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese.

Il numero delle funzioni Associate varia da un minimo di 8 per i 3 comuni dell'Appennino Pistoiese (cui si associa però la facoltà statutaria di esercitare in convenzione funzioni per i comuni associati in ulteriori 16 campi di intervento) ad un massimo di 17 funzioni per le Unioni di Garfagnana e 15 per la Lunigiana (che esercita però da capofila funzioni in convenzione in altri 5 campi tematici). L'Unione della Media Valle del Serchio associa 11 funzioni.

Le funzioni sono esercitate per esplicita funzione Statutaria: tutte le 17 della Garfagnana, 15 su 16 per la Lunigiana, tutte le 8 per l'Appennino Pistoiese mentre per la Media Valle del Serchio solo cinque delle 10 funzioni rispondono a previsioni statutarie mentre le restanti sono oggetto di specifiche convenzioni.

Di norma le funzioni sono esercitate per la totalità dei comuni associati. Sono però presenti alcune eccezioni:

- l'Unione Comuni Montana Lunigiana, nelle 16 funzioni associate, non comprende due comuni per la pubblica illuminazione e tre per il trasporto pubblico locale (diversi tra loro, vedi tabella ai paragrafi successivi), e svolge in convenzione 1 funzione con il Comune di Pontremoli oltre ad altri 5 campi tematici;
- l'Unione Comuni Garfagnana esercita tutte le funzioni per tutti i comuni associati e svolge in convenzione con il Comune di Vagli Sotto 13 delle 17 funzioni;
- l'Unione Comuni Media Valle del Serchio associa tutti i propri comuni per 10 delle 11 funzioni associate: Bagni di Lucca resta estraneo alla funzione di pianificazione urbanistica operativa;
- l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese registra la presenza di tutti i propri tre comuni associati per tutte e otto le funzioni svolte in associazione, come da previsione statutaria.

Il quadro delle funzioni associate registra una significativa ampiezza tematica in presenza anche di una certa varietà di attribuzioni. Tra i servizi di particolare peso si deve registrare come l'Unione funga da Centrale Unica di Committenza per due delle quattro Unioni (Garfagnana e Media Valle del Serchio), come siano svolte in forma associata i servizi di Sportello Unico per le Attività produttive per tre Unioni (ad esclusione Media Valle del Serchio) come svolgano funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica tre Unioni (ad eccezione dell'Appennino Pistoiese); tutte e quattro le Unioni svolgono funzioni associate in materia di Pianificazione di Protezione Civile e coordinamento dei primi soccorsi.

La sola Unione Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese esplicita tra i propri compiti una funzione di Pianificazione Strategica finalizzata allo sviluppo economico del Territorio.

L'azione svolta dalle Unioni in relazione alla precedente stagione di costruzione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, come in prospettiva l'attuale, rafforzerà la coesione territoriale dei diversi sistemi e favorirà ulteriori traguardi associativi.

## 7.2 Prospetto delle gestioni associate esercitate

### 7.2.1 Unione Comuni Garfagnana

	<b>FUNZIONE</b>	<b>Atto Associativo</b>	<b>Esercitato per i Comuni di:</b>	<b>In convenzione</b>
1	Catasto	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto <sup>37</sup>
2	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
3	Statistica	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
4	Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
5	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, nei termini di cui agli articoli n.23 e n.24 della L.R. 65/2014	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
6	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma della costituzione	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
7	SUAP	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
8	Catasto boschi percorsi dal fuoco	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
9	Sviluppo risorse umane - Formazione	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
10	Coordinamento e supporto giuridico alle gestioni associate	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
11	Servizi informatici e telematici	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
12	Canile	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
13	SIT e cartografia	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
14	Turismo	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Vagli Sotto
15	Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica e procedimenti amministrativi per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
16	Servizio procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per i Comuni componenti	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
17	Garante della persona disabile	Previsione statutaria	Tutti i comuni	

<sup>37</sup> La convenzione con il Comune di Vagli Sotto è stata sottoscritta il 22.12.2022 (prot. 17869/2022) per tutte le funzioni in individuate nella tabella 7.2.1 ad eccezione della funzione "Polizia municipale e Polizia amministrativa locale" per la quale è stata sottoscritta specifica convenzione sempre in data 22.12.2022 (prot. 17867/2022).

## 7.2.2 Unione Comuni Montana Lunigiana

	<b>FUNZIONE</b>	<b>Atto Associativo</b>	<b>Esercitato per i Comuni di:</b>	<b>In convenzione</b>
	Polizia Locale e Polizia Amministrativa	Previsione statutaria	FUNZIONE CESSATA AL 31.12.2020	
1	Protezione civile coordinamento dei primi soccorsi	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani	Previsione statutaria	FUNZIONE CESSATA AL 31.12.2020	
2	Catasto ad eccezione delle funzioni vigente	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
3	Pubblica illuminazione	Previsione statutaria	Tutti i comuni escluso Villafranca in Lunigiana e Zeri	
4	Trasporto pubblico locale	Previsione statutaria	Tutti i comuni esclusi Aulla, Licciana Nardi e Fivizzano	
5	Sportello Unico Attività Produttive	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
6	Organismo Indipendente di Valutazione	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
7	Sviluppo risorse umane – Formazione del personale	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
8	Funzioni di competenza dei Comune relative alla Valutazione di Impatto Ambientale	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
9	Ufficio Espropri	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
10	Catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
11	Procedimenti di concessioni dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
12	Vincolo idrogeologico	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
13	Servizio Statistico	Previsione statutaria	Tutti i comuni	
14	Canile comprensoriale	Previsione statutaria	Tutti i comuni	Comune di Pontremoli <sup>38</sup>
	Centrale Unica di Committenza	Convenzione CESSATA AL 31.12.2023	Tutti i comuni esclusi Aulla e Zeri	
15	Pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della LR 65/14 Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica Autorizzazioni paesaggistiche * (dal 30.01.2025)	Previsione statutaria	Tutti i comuni	

<sup>38</sup> Convenzione sottoscritta in data 23.11.2023.

**NB:** L'Unione Comuni Montana Lunigiana esercita inoltre la funzione di ente capofila in gestione associata (attraverso convenzione) per le seguenti funzioni:

- Ambito turistico (per tutti i Comuni della Lunigiana)<sup>39</sup>
- Piano operativo intercomunale  
(per 11 Comuni dell'Unione escluso Aulla e Fosdinovo)<sup>40</sup>  
(per 12 Comuni dell'Unione escluso Aulla)<sup>41</sup>
- Conferenza dell'Istruzione (per tutti i comuni della Lunigiana e Comune di Pontremoli) in successione dalla Comunità Montana

L'Unione Comuni Montana Lunigiana svolge altresì non in funzione associata le seguenti funzioni:

- Distretto Rurale (per tutti i comuni della Lunigiana)
- Distretto Turistico Lunigiana-Garfagnana-Media Valle del Serchio (per i Comuni dell'Unione Comuni Montana Lunigiana, il Comune di Pontremoli e in qualità di ente di coordinamento e per le Unioni di Comuni di Garfagnana e Media Valle del Serchio)

---

<sup>39</sup> Convenzione sottoscritta in data 11.01.2022.

<sup>40</sup> Convenzioni sottoscritte in data 30.11.2021 e in data 14.01.2022.

<sup>41</sup> Convenzione sottoscritta in data 14.01.2025.

### 7.2.3 Unione Comuni Media Valle del Serchio

	<b>FUNZIONE</b>	<b>Atto Associativo</b>	<b>Esercitato per i Comuni di:</b>
1	Servizi in materia di statistica	Previsione statutaria	Tutti i comuni
2	Catasto dei boschi percorso dal fuoco	In convenzione <sup>42</sup>	Tutti i comuni
3	Funzioni amministrative e servizi in materia di randagismo	In convenzione <sup>43</sup>	Tutti i comuni
4	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Previsione statutaria	Tutti i comuni
5	Società dell'informazione e della conoscenza	In convenzione <sup>44</sup>	Tutti i comuni
6	Gestione dei musei e della promozione turistica del territorio	In convenzione <sup>45</sup>	Tutti i comuni
7	Procedimento per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	In convenzione <sup>46</sup>	Tutti i comuni
8	Piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014	Previsione statutaria	Tutti i comuni
9	Piano operativo intercomunale	Previsione statutaria	Tutti i comuni tranne Bagni di Lucca
10	Procedure di valutazione di via, vincolo idrogeologico, pareri e autorizzazioni in materia paesaggistica	Previsione statutaria	Tutti i comuni
11	Centrale Unica di Committenza	Previsione statutaria	Tutti i comuni

<sup>42</sup> Convenzione Rep. n. 18/S/2021 sottoscritta il 16.02.2021.

<sup>43</sup> Convenzione Rep. n. 20/S/2021 sottoscritta il 16.02.2021.

<sup>44</sup> Convenzione Rep. n. 21/S/2021 sottoscritta il 16.02.2021.

<sup>45</sup> Convenzione Rep. n. 19/S/2021 sottoscritta il 16.02.2021.

<sup>46</sup> Convenzione Rep. n. 17/S/2021 sottoscritta il 16.02.2021.

#### 7.2.4 Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese

	FUNZIONE	Atto Associativo	Esercitato per i Comuni di:
1	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Previsione statutaria	Tutti i comuni
2	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	Previsione statutaria	Tutti i comuni
3	Servizi in materia statistica	Previsione statutaria	Tutti i comuni
4	Valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, pareri ed autorizzazione in materia paesaggistica e vincolo idrogeologico in ambito urbanistico	Previsione statutaria	Tutti i comuni
5	Sportello unico per le attività produttive	Previsione statutaria	Tutti i comuni
6	Progettazione strategica finalizzata allo sviluppo economico sociale del territorio.	Previsione statutaria	Tutti i comuni
7	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118 quarto comma della Costituzione, limitatamente alla parte non eventualmente trasferita al Consorzio Società della Salute territorialmente competente	Previsione statutaria	Tutti i comuni
8	Iniziative di promozione della Montagna, compresa l'erogazione di contributi e incentivi per la valorizzazione del territorio	Previsione statutaria	Tutti i comuni

**NB:** L'Unione può esercitare inoltre, in nome e per conto dei comuni aderenti, le funzioni ed i servizi di seguito indicati, secondo quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali;
- c) gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio;
- d) gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale;
- e) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- f) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione territoriale di livello sovracomunale;
- g) "Piano strutturale intercomunale";
- h) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- i) edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi a scuole dell'infanzia, istruzione primaria e secondaria inferiore;
- j) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- k) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l) sportello unico per l'edilizia;
- m) Organismo indipendente di valutazione o altro organismo svolgente funzioni analoghe;
- n) Ufficio unico per i procedimenti disciplinari;
- o) Responsabile protezione dati (*Data Protector Officer*) e adempimenti connessi al regolamento europeo 2016/679;
- p) Ufficio gare e acquisti per l'Ente.

## 8. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

*Descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia.*

*Iniziative di informazione e coinvolgimento realizzate (eventuale tabella)*

*Soggetti aderenti alla strategia (elenco)*

### 8.1 Coinvolgimento del partenariato

Nella costruzione della Strategia una attenzione non rituale è stata dedicata dalla Cabina di Regia alla formazione di un solido partenariato istituzionale e sociale per garantire non solo una sua più ampia, partecipata e condivisa impostazione, ma anche, in fase attuativa, una migliore efficacia della azione strategica dispiegata.

Sul piano istituzionale, attenzioni significative sono state rivolte ad agenzie territoriali quali il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Parco Regionale delle Alpi Apuane, con i quali sono stati sviluppati i progetti degli interventi sull'Azione 2.7.2, condividendo la concezione e la responsabilità attuativa di alcune azioni. Interlocuzioni sono state mantenute con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord e le AUSL Toscana Nord-Ovest e Toscana Centro.

Un rapporto privilegiato è stato sviluppato con i due GAL del territorio (Consorzio Lunigiana e Montagnappennino), che già svolgono un ruolo di assistenza tecnica per l'attuazione della strategia 2014-20, con i quali si è proceduto ad un approfondito confronto di merito sulle azioni da proporre sul FEASR. Specifiche verifiche di coordinamento tematico sono state condotte, in fase preliminare, con le Province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia e con le Reti bibliotecarie delle tre province.

Con gli attori economici e il loro mondo associativo, il confronto operato ha consentito di raccogliere preziosi contributi di merito (si segnala per ampiezza e profondità delle considerazioni svolte in fase preliminare quello di CNA Pistoia) in ordine alla attivazione di ulteriori linee FESR e FSE+ rispetto a quelle poi attivate da Regione Toscana. Da segnalare il partenariato in corso dell'Area con la Scuola universitaria IMT Alti Studi Lucca con cui l'Area ha vinto il Bando dei Dottorati comunali del 2022.

Nello sviluppo della attuazione ci si propone di conservare un permanente terreno di confronto con tutti gli *stakeholder* interessati nel corso della predisposizione della Strategia, anche attraverso la somministrazione on line di un nuovo questionario (in continuità con quello proposto nel 2023 e di cui si richiamano i risultati), e anche di sviluppare lo specifico percorso di progettazione partecipata che è stato previsto che accompagni l'attuazione del progetto bandiera delle quattro piazze commerciali (intervento "progettare insieme paesaggi futuri" candidato su Linea 3.k.2 del FSE+).

### 8.2 Iniziative di informazione e coinvolgimento realizzate

RIFERIMENTI TEMPORALI	TIPOLOGIA DI EVENTO REALIZZATO (RIUNIONE, WORKSHOP, CONVEGNO, ETC.)	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI
12.04.2023	Incontro di presentazione Castelnuovo di Garfagnana LU	15	Amministratori pubblici, associazioni di categoria, Asbuc, GAL, cooperative di comunità
14.04.2023	Incontro di presentazione Fivizzano MS	14	Amministratori pubblici, associazioni di categoria, GAL, imprese

17.04.2023	Incontro di presentazione Campo Tizzoro PT	13	Amministratori pubblici, associazioni di categoria, GAL, imprese
19.04.2023	Incontro di presentazione Borgo a Mozzano LU	20	Amministratori pubblici, associazioni di categoria, Asbuc, GAL, associazioni locali
Dal 26.04.2023 al 22.06.2023	Questionario on-line: "Raccolta di idee per la Strategia Aree interne dell'Area Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio – Appennino Pistoiese"	128	Amministratori pubblici, dirigenti/funzionari pubblici, associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, organizzazioni terzo setto re, studenti/ricercatori, cittadini interessati
19.03.2024	Presentazione della proposta di Strategia territoriale nell'ambito dell'incontro "La Toscana diffusa delle Aree interne" organizzato da Regione Toscana a Firenze	Circa 40	Amministratori pubblici, dirigenti/funzionari pubblici, professionisti
09.07.2024	Presentazione degli obiettivi di conservazione di praterie d'alta quota nell'ambito della Strategia d'Area interna, nell'ambito dell'incontro di partecipazione sul progetto APE TOE Ripristino delle praterie e delle foreste dell'Appennino Tosco emiliano presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane a Seravezza LU	Circa 25	Amministratori pubblici, dirigenti/funzionari pubblici, associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, organizzazioni terzo setto re, studenti/ricercatori, cittadini interessati
18.10.2024	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna con la Giunta dell'Unione Comuni Montana Lunigiana, presso il Castello di Terrarossa	6	Sindaci della Giunta dell'Unione, GAL
25.10.2024	Presentazione dei progetti proposti sull'Azione 2.7.2 del PR FESR in merito agli obiettivi di conservazione della biodiversità e alla valorizzazione del paesaggio della Strategia territoriale. Intervento nell'ambito dell'incontro organizzato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano sulla certificazione di gestione forestale a Castelnuovo di Garfagnana	Circa 60	Amministratori pubblici, funzionari pubblici, associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, organizzazioni terzo setto re, studenti/ricercatori, cittadini interessati

12.12.2024	Incontro on-line, organizzato da Anci Toscana, di presentazione pubblica dei bandi PR FESR Toscana 2021-27 dedicati alle imprese con specifica riserva per l'Area interna	15	Amministratori pubblici, dirigenti/funzionari pubblici, associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, organizzazioni terzo settore, cittadini interessati
20.12.2024	Presentazione della Strategia territoriale sulla tv locale NoiTv con interventi della Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana e della Presidente del GAL Montagnappennino, nell'ambito della rubrica settimanale di approfondimento "è Venerdì"  Link Youtube (dal minuto 23:55) <a href="https://youtu.be/IS1s8yX8D_A?feature=shared">https://youtu.be/IS1s8yX8D_A?feature=shared</a>	n.d.	Cittadini interessati
07.01.2025	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna con la Giunta dell'Unione Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese	5	Sindaci della Giunta dell'Unione, funzionari pubblici, GAL
08.01.2025	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna con la Giunta dell'Unione Comuni della Media Valle del Serchio	8	Sindaci della Giunta dell'Unione, funzionari pubblici, GAL
13.01.2025	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna con la Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana	19	Sindaci della Giunta dell'Unione, funzionari pubblici, GAL
21.01.2025	Incontro pubblico di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna e della proposta da Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA), presso la Sala Consiliare dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio	30	Amministratori pubblici, dirigenti/funzionari pubblici, associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, organizzazioni terzo settore, cittadini interessati
23.01.2025	Incontro pubblico di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna e della proposta di Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA), presso la Sala Consiliare del Comune di Abetone-Cutigliano	22	Amministratori pubblici, dirigenti/funzionari pubblici, associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, organizzazioni terzo settore, cittadini interessati

23.01.2025	Incontro pubblico di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna e della proposta di Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA) ad Aulla	10	Associazioni di categoria, imprenditori
27.01.2025	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna con la Giunta dell'Unione Comuni Montana Lunigiana	5	Sindaci della Giunta dell'Unione
27.02.2025	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna e della proposta di Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA) presso la sede dell'Unione Comuni Montana Lunigiana	20	Sindaci della Giunta dell'Unione, funzionari pubblici, GAL
26.03.2025	Incontro di presentazione delle risorse FEASR dedicate all'area interna e della proposta di Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA) presso la sede dell'Unione Comuni Montana Lunigiana	7	Sindaci della Giunta dell'Unione, funzionari pubblici, GAL

Si rinvia ai seguenti allegati:

- Allegato C-1 Logo dell'Area interna e della ST 2021-27

Si richiamano inoltre i seguenti allegati della ST preliminare:

- Allegato F-1 "Elenchi presenze incontri di presentazione"
- Allegato F-2 "Elenco soggetti che sostengono la strategia e lettere di supporto"
- Allegato F-3 "Contributi pervenuti"
- Allegato F-4 "Estrazione dei risultati del questionario on-line"

### 8.3 Soggetti coinvolti dalla Strategia

#### 8.3.1 Istituzioni pubbliche coinvolte

	Denominazione	Atto di adesione	Riferimenti atto	Rappresentante legale o delegato	Contatto referente:
1	Parco Regionale delle Alpi Apuane	Determinazione Dirigenziale	DD n. 74 del 05.07.2023	Dott. Antonio Bartelletti Direttore del Parco	Geom. Paolo Amorfini
2	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Decreto del Presidente	Decreto del Presidente n. 4 del 07.07.2023	Sen. Fausto Giovannelli Presidente del Parco	Dott. Willy Reggioni
3	Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord	Decreto del Presidente	Decreto del Presidente n. 76 del 06.07.2023	Ismaele Ridolfi Presidente del Consorzio	Ing. Maurizio Rocchi
4	Azienda USL Toscana Nord-Ovest Zona Distretto Valle del Serchio	Decreto del Direttore	Decreto n. 2313 del 17.07.2023	Dott. Fabio Costa	Stefania Caraffi Piera Bertoncini
5	Azienda USL Toscana Nord-Ovest Zona Distretto Lunigiana	Decreto del Direttore	Decreto n. 2339 del 20.07.2023	Dott. Marco Formato	Eugenia Folegnani
6	Azienda USL Toscana Centro	Determinazione del direttore	Determina n. 184 del 26.07.2023	Dott. Silvia Mantero	Silvia Mariotti

#### 8.3.2 GAL

	Denominazione	Atto/altro documento di adesione	Data/riferimenti	Rappresentante legale o delegato	Contatto referente:
1	GAL Montagnappennino scarl	Lettera di adesione	10.05.2023 Prot. UCG 7610/2023	Marina Lauri Presidente del GAL	Stefano Stranieri RTA del GAL
2	GAL Consorzio Lunigiana scarl	Lettera di adesione	17.05.2023 Prot. UCG 7751/2023	Roberto Galassi Presidente del GAL	Agostino Nino Folegnani CTAG del GAL

## 9. Bibliografia di riferimento

### *Politiche di pianificazione territoriale per le aree rurali e montane*

GIUSEPPE CAMPOS VENUTI, *Amministrare l'urbanistica*, Torino, Einaudi, 1967;

OSVALDO PIACENTINI, *Progetto Appennino. Politiche di intervento*, in "Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna", n.412, 1980 (ed. cons. *Il Progetto Appennino della Regione Emilia-Romagna*, edizione critica a cura dell'Archivio Osvaldo Piacentini, Milano, Franco Angeli, 2002);

OSCAR GASPARI, *Il Segretariato per la montagna. Ruini, Serpieri e Sturzo per la bonifica d'alta quota*, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1993;

ANDREA COSTA, *La città verde dell'Emilia: uno scenario per l'Emilia centrale*, in PAOLO BOZZUTO - ANDREA COSTA - LORENZO FABIAN - PAOLA PELLEGRINI (a cura di), *Storie del futuro: gli scenari nella progettazione del territorio*, Quaderno del dottorato n. 4, Università Iuav, Venezia, Officina edizioni, 2008;

ANNA MARSON (a cura di), *La struttura del paesaggio. Una sperimentazione multidisciplinare per il Piano della Toscana*, Bari, Laterza, 2016;

MAURO VAROTTO, *Montagne di mezzo. Una nuova geografia*, Torino, Einaudi, 2020;

GUIDO DE BLASIO - ANTONIO NICITA - FABIO PAMMOLLI (a cura di), *Evidence-based Policy! Ovvero perché politiche pubbliche basate sull'evidenza empirica rendono migliore l'Italia*, Bologna, Il Mulino, 2021;

GIAMPIERO LUPATELLI, *Fragili e Antifragili. Territori, Economie e Istituzioni al tempo del coronavirus*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2021;

STEFANO BOERI, *Urbania*, Bari-Roma, Laterza, 2021;

ALESSANDRO COPPOLA - MATTEO DEL FABBRO - ARTURO LANZANI - GLORIA PESSINA - FEDERICO ZANFI (a cura di), *Ricomporre i divari. Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze e per la transizione ecologica*, Bologna, Il Mulino, 2021;

MARTINA PERTOLDI - CARLOTTA FIORETTI - FABRIZIO GUZZO - GIULIA TESTORI (a cura di), *Handbook of Territorial and Local Development Strategies*, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022;

GIAMPIERO LUPATELLI (a cura di), *100 anni di Osvaldo Piacentini*, Reggio Emilia, Consulta Librieoprogetti, 2022;

ENZO VALBONESI - OSCAR BANDINI, *Il futuro dei parchi*, Cesena, editrice Il Ponte Vecchio, 2023;

MARCO ALBINO FERRARI, *Assalto alle Alpi*, Torino, Einaudi, 2023;

STEFANO SALA - MARIA CHIARA LOSTRANGIO - MARA ZAMPATTI - GIUSEPPE DE LUCA - MATTEO LANDONI - ANNA MARIA GIORGI, *What Governance for Sustainable Development in the Mountains? Insights From the Alpine Region*, in "Mountain Research and Development", vol. 44 n. 3, agosto 2024, <<https://doi.org/10.1659/mrd.2023.00042>>;

MARCO ALBINO FERRARI, *La montagna che vogliamo*, Torino, Einaudi, 2025.

### *Il dibattito sulle Aree interne*

ENRICO CASTELNUOVO - CARLO GINZBURG, *Centro e periferia nella storia dell'arte italiana*, Torino, Einaudi, 1979 (ed. cons. Officina Libreria, Roma, 2019);

ADA BECCHI COLLIDÀ - ENRICO CICIOTTI - ALFREDO MELÀ (a cura di), *Aree interne, tutela del territorio e valorizzazione delle risorse*, Collana dell'Associazione italiana di scienze regionali, Milano, Franco Angeli, 1989;

FABRIZIO BARCA, *An Agenda for a reformed cohesion policy: a place based approach to meeting European Union challenges and expectations (Barca Report)*, 2009, <[https://migrant-integration.ec.europa.eu/library-document/agenda-reformed-cohesion-policy-place-based-approach-meeting-european-union\\_en](https://migrant-integration.ec.europa.eu/library-document/agenda-reformed-cohesion-policy-place-based-approach-meeting-european-union_en)>;

ANTONIO DE ROSSI (a cura di), *Riabitare l'Italia: le aree interne tra abbandoni e riconquiste*, Roma, Donzelli, 2018;

GIOVANNI CARROSI, *I margini al centro*, Roma, Donzelli, 2019;

CARLO PETRINI - MICHELE SERRA, *Una Terra diversa*, in "La Repubblica", edizione del 05.06.2020;

DOMENICO CERSOSIMO - CARMINE DONZELLI (a cura di), *Manifesto per riabitare l'Italia*, Roma, Donzelli, 2020;

FILIPPO BARBERA - ANTONIO DE ROSSI (a cura di), *Metromontagna. Un progetto per riabitare l'Italia*, Roma, Donzelli, 2021;

SABRINA LUCATELLI - DANIELA LUISI - FILIPPO TANTILLO (a cura di), *L'Italia lontana. Una politica per le aree interne*, Roma, Donzelli, 2022;

- GIAMPIERO LUPATELLI, *La Montagna del Latte e le altre. Riflessioni politiche sui destini delle montagne italiane all'ombra della Pietra di Bismantova*, Reggio Emilia, Consulta Librieoprogetti, 2022;
- SILVIA BINI - WALTER VITALI (a cura di), *Le aree interne e la montagna per lo sviluppo sostenibile*, Position paper 2022, Gruppo di lavoro sul Goal 11, Roma, Asvis, 2022;
- FILIPPO TANTILLO, *L'Italia vuota. Viaggio nelle aree interne*, Bari, Laterza, 2023;
- ANDREA MEMBRETTI - STEFANIA LEONE - SABRINA LUCATELLI - DANIELA STORTI - GIULIA URSO (a cura di), *Voglia di restare. Indagine sui giovani nell'Italia dei paesi*, Roma, Donzelli, 2023;
- CARLO MARRONI, *L'Italia spopolata: più anziani, meno abitanti*, in "Il Sole 24 Ore", 17.03.2024, pp. 4-5;
- MARCO BUSSONE - GIAMPIERO LUPATELLI (a cura di), *Verso la nuova Strategia per le Montagne e le Aree interne*, Dossier Uncem, giugno 2024;
- ILARIA DALL'ASTA - FABRIZIO FRIGNANI (a cura di), *Paesaggio e sostenibilità*, Atti della Summer School 2023 "Sostenibilità e paesaggio nella Monta del Latte", Felina, NuovAppennino, 2024;
- LUIGI LORENZETTI - ROBERTO LEGGERO (a cura di), *I servizi di prossimità come Beni comuni. Una nuova prospettiva per la montagna*, Roma, Donzelli, 2024;
- ARTURO LANZANI (a cura di), *L'Italia di mezzo. Prospettive per la provincia in transizione*, Roma, Donzelli, 2024;
- FILIPPO SANTELLI, *L'Italia svuotata*, in "La Repubblica", 08.09.2024, pp. 17-19;
- VALERIO GUALERZI, *L'Italia distante*, in "National Geographic Italia", vol. 54 - n. 6, dicembre 2024, pp. 38-57.
- CARMEN GIANNINO, *Governance multilivello e innovazione territoriale: strumenti, pratiche e visioni per la rinascita dei territori interni*, in "Urbanistica informazioni", rivista INU n. 320, marzo-aprile 2025, pp. 55-60.
- MATTEO CASANOVI, *Dai progetti di innovazione al piano strategico integrato del territorio. Il caso della Garfagnana*, in "Urbanistica informazioni", rivista INU n. 320, marzo-aprile 2025, pp. 67-69.

#### *Nuovi modelli di comunità e Green Communities*

- ELINOR OSTROM, *Governing the Commons. The Evolution of Institutions for Collective Action*, Cambridge University Press, 1990, (ed. it. Giovanni Vetrutto - Francesco Velo (a cura di), *Governare i Beni collettivi*, Padova, Marsilio, 2006);
- ENRICO BORGHI (a cura di), *La sfida dei territori nella green economy*, Bologna, Il Mulino, 2009;
- AA.VV., *Il valore dei territori rurali e montani. Verso una strategia nazionale delle Green Community*, Rapporto di ricerca, Roma, Issirfa-Cnr, 2022;
- ENRICO CAMANNI, *Montanari si diventa*, in "La Rivista del Club Alpino Italiano", n. 5 "Riabitare la montagna", novembre 2023, pp. 43-48;
- SABRINA ZANINI, *Azione Lunigiana e Garfagnana. Progetti per il futuro, salde radici nel presente*, in "Comunità Montagna", numero speciale "Green Communities", 2024, pp. 32-38;
- GIAMPIERO LUPATELLI, *Green Community. Comunità verdi per abitare le Montagne*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024;
- GIANLUCA CRISTOFORETTI, *Economia delle comunità digitali*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024;
- GIAMPIERO LUPATELLI, *Comunità coltivate. Una modesta proposta*, Reggio Emilia, Consulta Librieoprogetti, 2024;
- MAURO CERUTI, *Solo la cooperazione ci potrà salvare*, in "Il Sole 24 Ore - Domenica", n. 384, 29.12.2024, p. VIII;
- GIANLUCA CRISTOFORETTI, *Comunità digitali come estensione territoriale delle communities di innovazione*, in "Urbanistica informazioni", rivista INU n. 320, marzo-aprile 2025, pp. 79-81.

## **10. Allegati cartografici e grafici**

Sono parte integrante del presente Documento di strategia i seguenti allegati grafici e cartografici:

- Allegato A-1 Atlante cartografico
- Allegato A-2 Atlante cartografico storico
- Allegato A-3 Tavole cartografiche di analisi del contesto
- Allegato B-1 Organigramma del sistema di governance integrata
- Allegato C-1 Logo dell'Area interna e della ST 2021-27



paesaggifuturi

STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA 2021-27  
AREA INTERNA GARFAGNANA - LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO - APPENNINO PISTOIESE

## Allegato atlante cartografico



**AREA INTERNA**

GARFAGNANA, LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO  
APPENNINO PISTOIESE

## Strategia Territoriale 2021-27

### atlante cartografico

inquadramento territoriale e individuazione degli interventi  
delle Azioni PR FESR a regia pubblica

r2/maggio 2025



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana





**AREA INTERNA**

GARFAGNANA, LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO  
APPENNINO PISTOIESE

parte I  
**quadro conoscitivo territoriale**



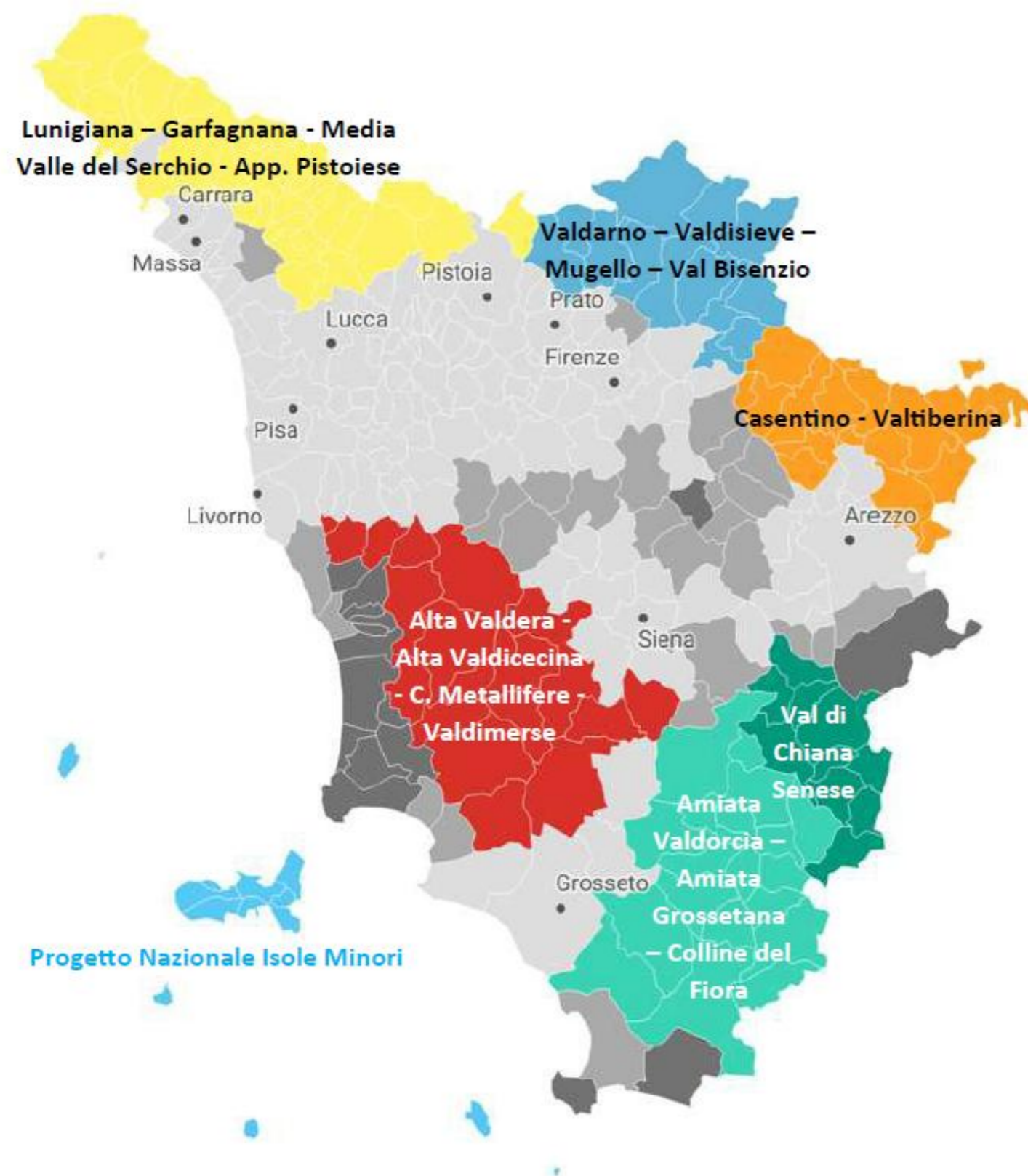
Cofinanziato  
dall'Unione europea



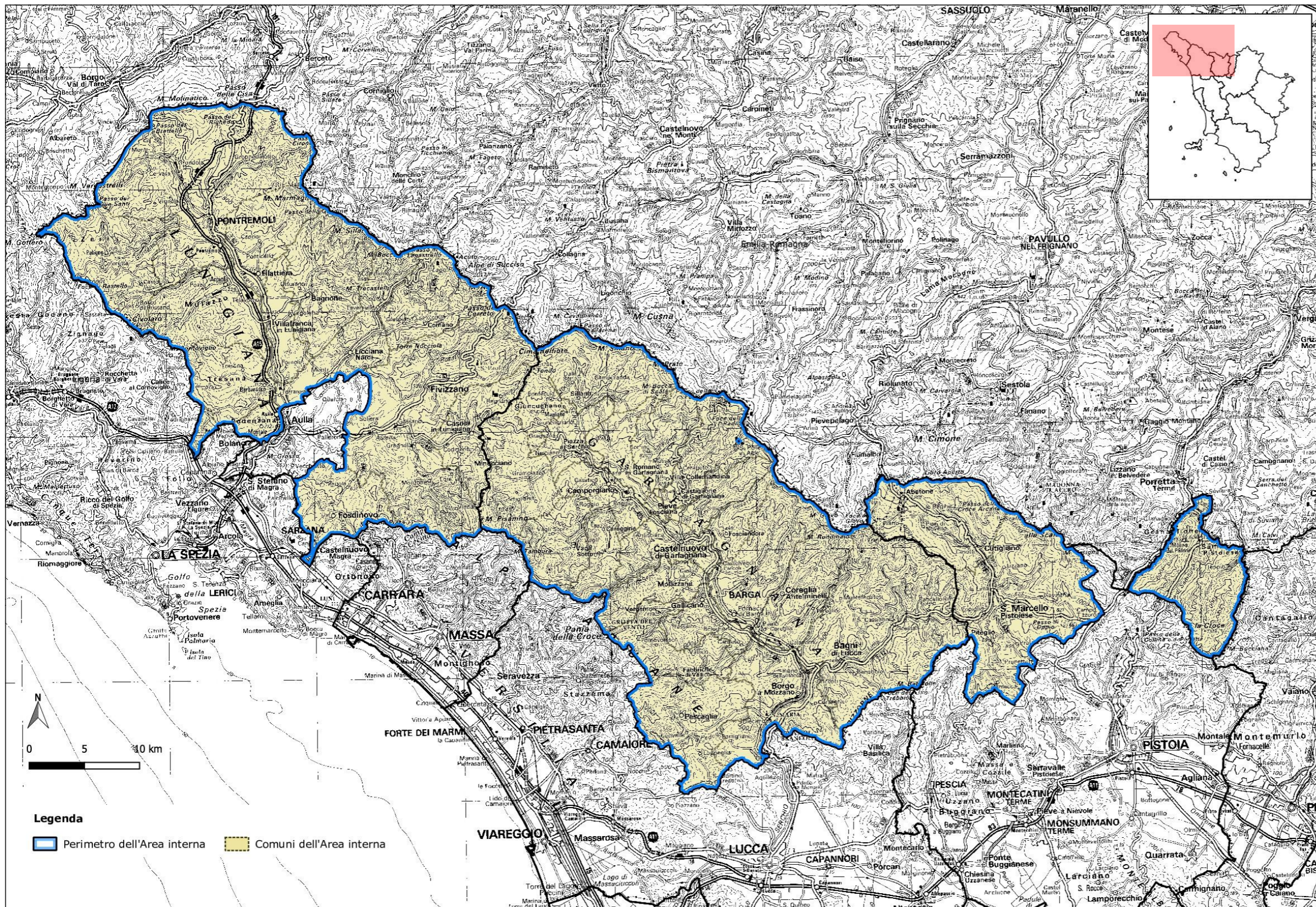
Regione Toscana



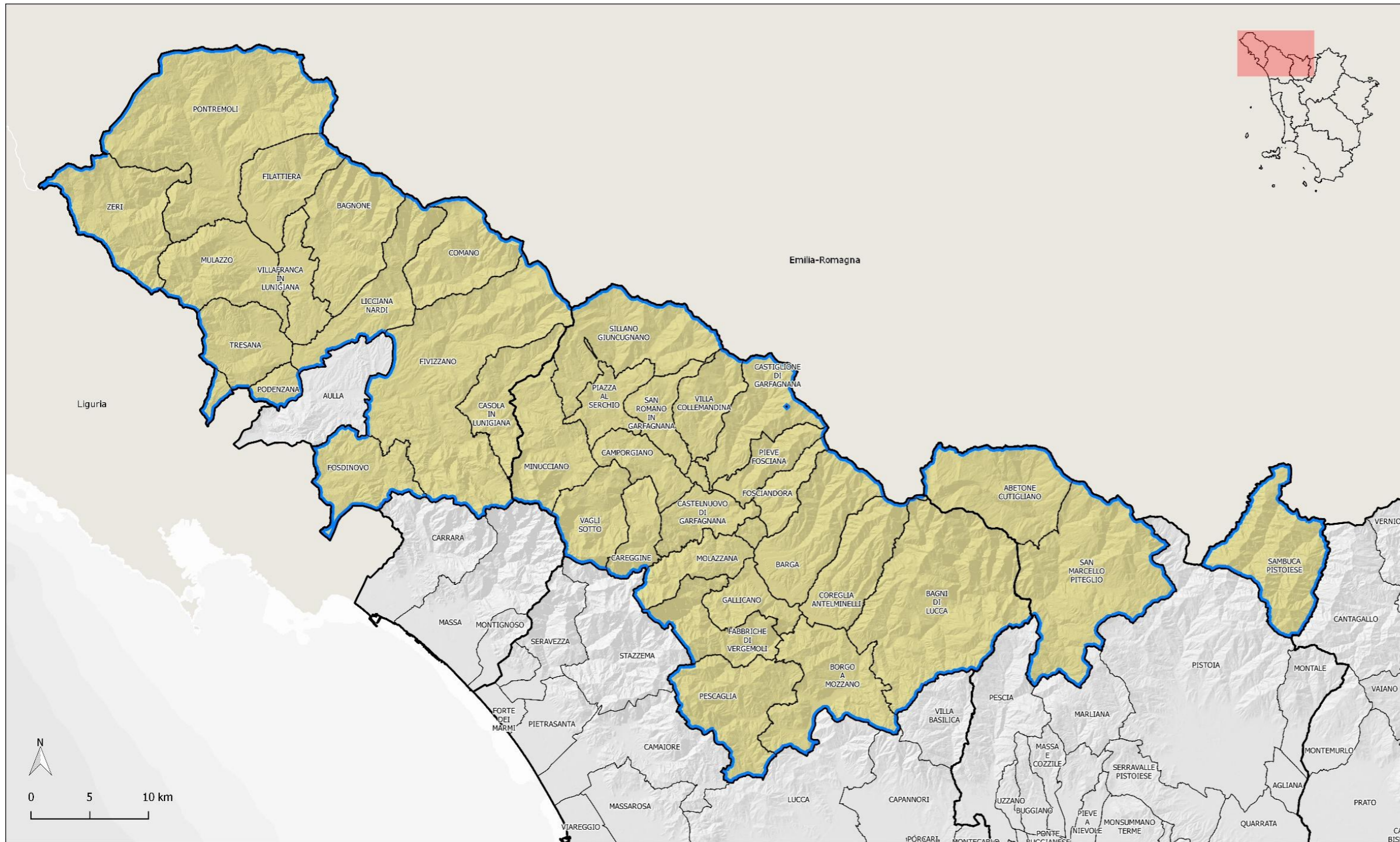
Carta delle  
Aree interne  
della Toscana



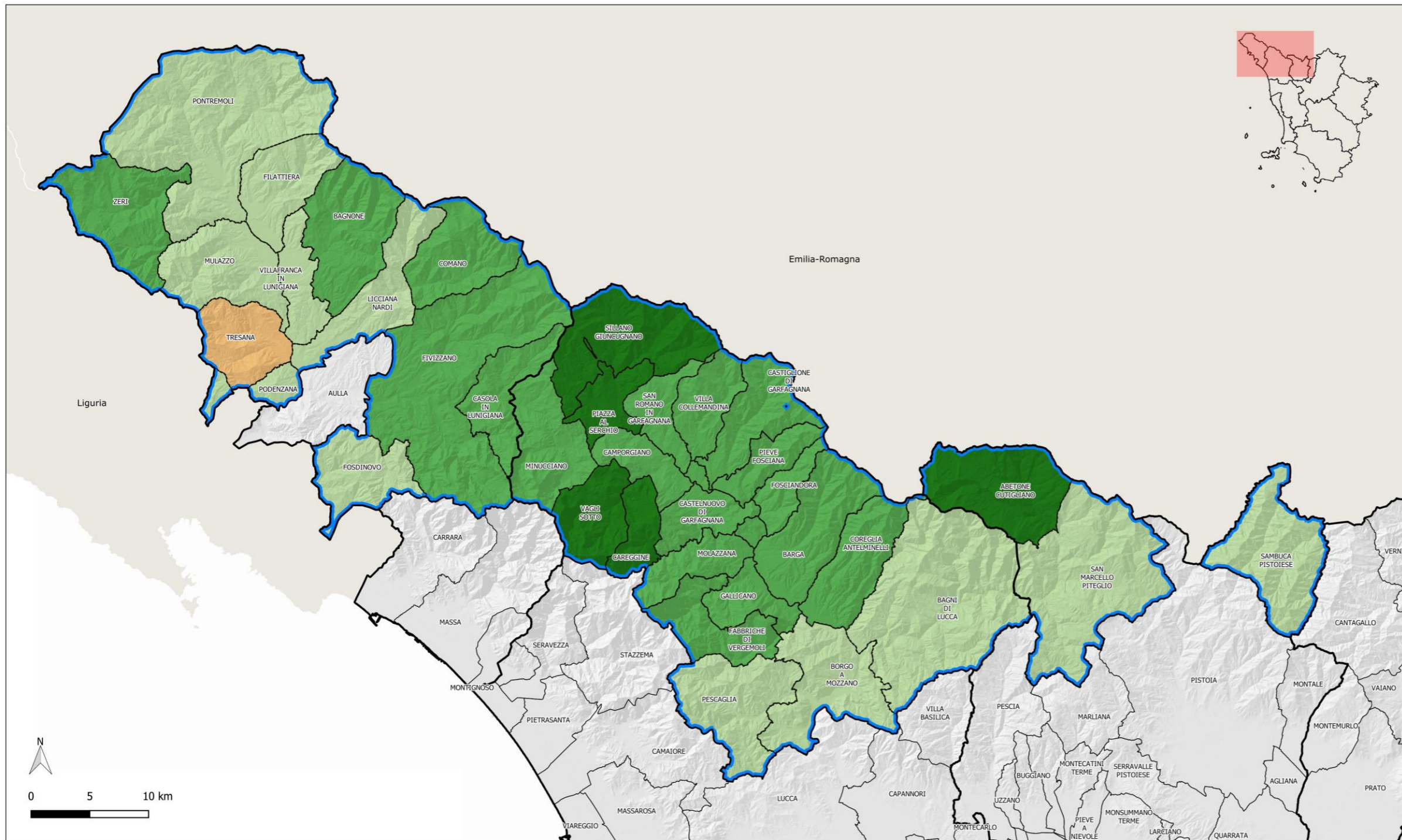
# Carta delle relazioni infrastrutturali



# Carta dei Comuni dell'Area interna



# Carta della classificazione dei Comuni «Mappa Aree interne 2020»

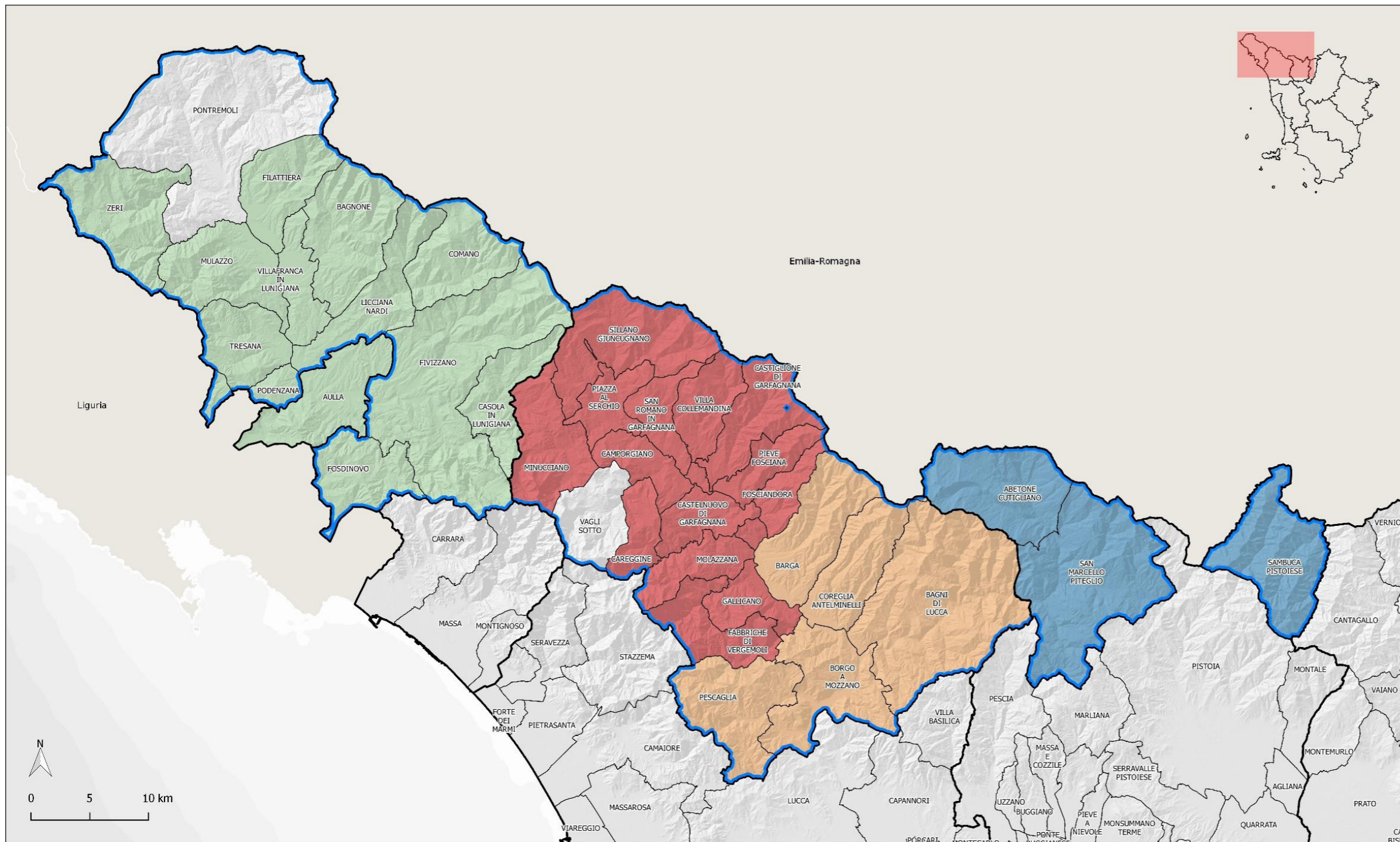


## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Mappatura nazionale dei comuni (AI 2020)
- C - Cintura
- D - Intermedio
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico

QC  
03

# Carta delle Unioni dei Comuni

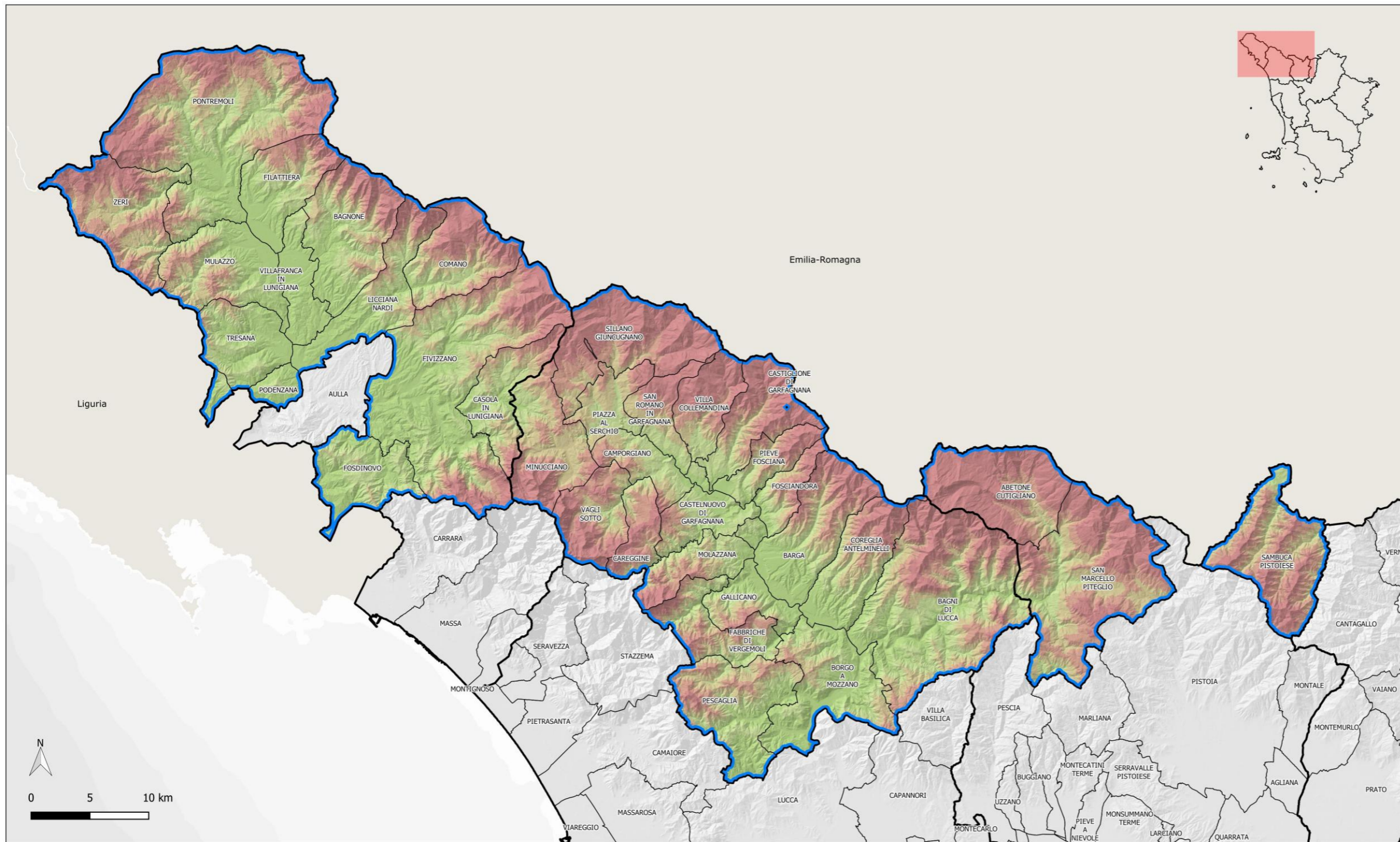


## Legenda







-  Perimetro dell'Area interna
- Unioni dei Comuni**
-  Unione Comuni Garfagnana
-  Unione dei Comuni Media Valle del Serchio
-  Unione di Comuni Montana Lunigiana
-  Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

Nota. I Comuni di Pontremoli e Vagli Sotto non aderiscono ad Unione di Comuni

# Carta della morfologia del territorio

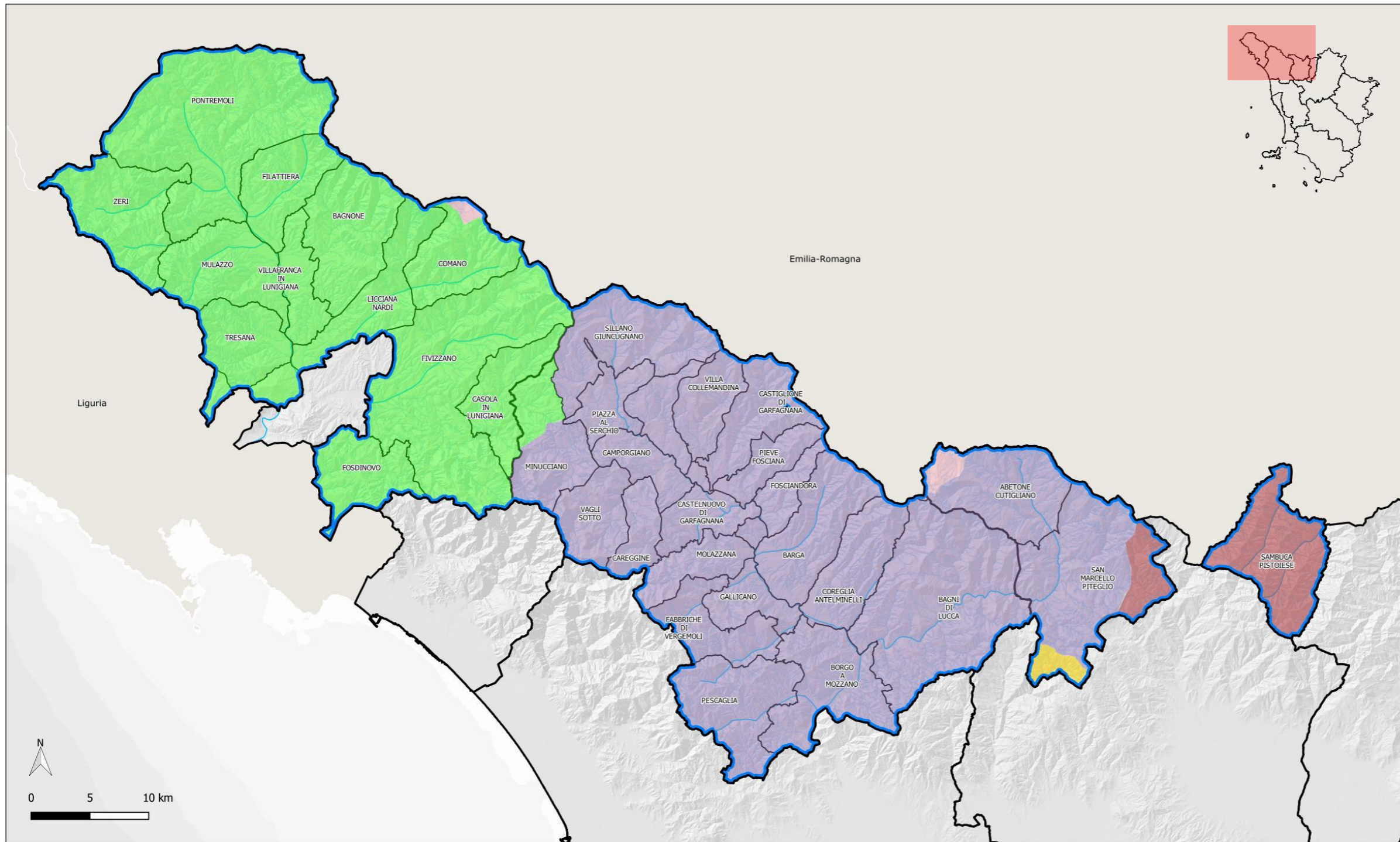


## Legenda

-  Perimetro dell'Area interna
- Altimetria**
  -  <= 400 m slm
  -  400 - 600 m slm
  -  600 - 800 m slm
  -  800 - 1000 m slm
  -  > 1000 m slm

QC  
05

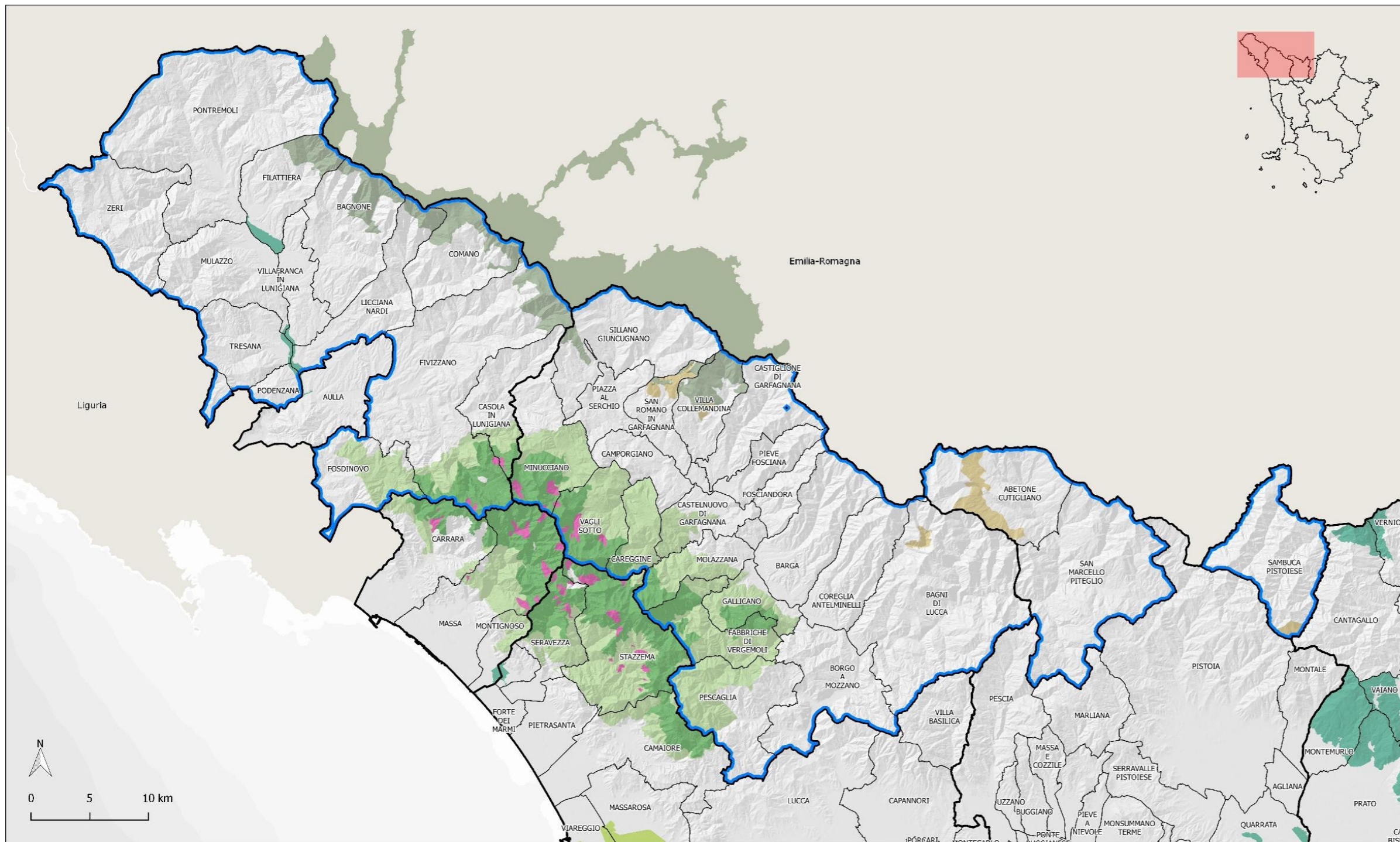
# Carta dei Bacini idrografici



### Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Bacino idrografico del Magra
- Bacino idrografico del Reno
- Bacino idrografico dell'Arno
- Bacino idrografico del Pò
- Bacino idrografico del Serchio

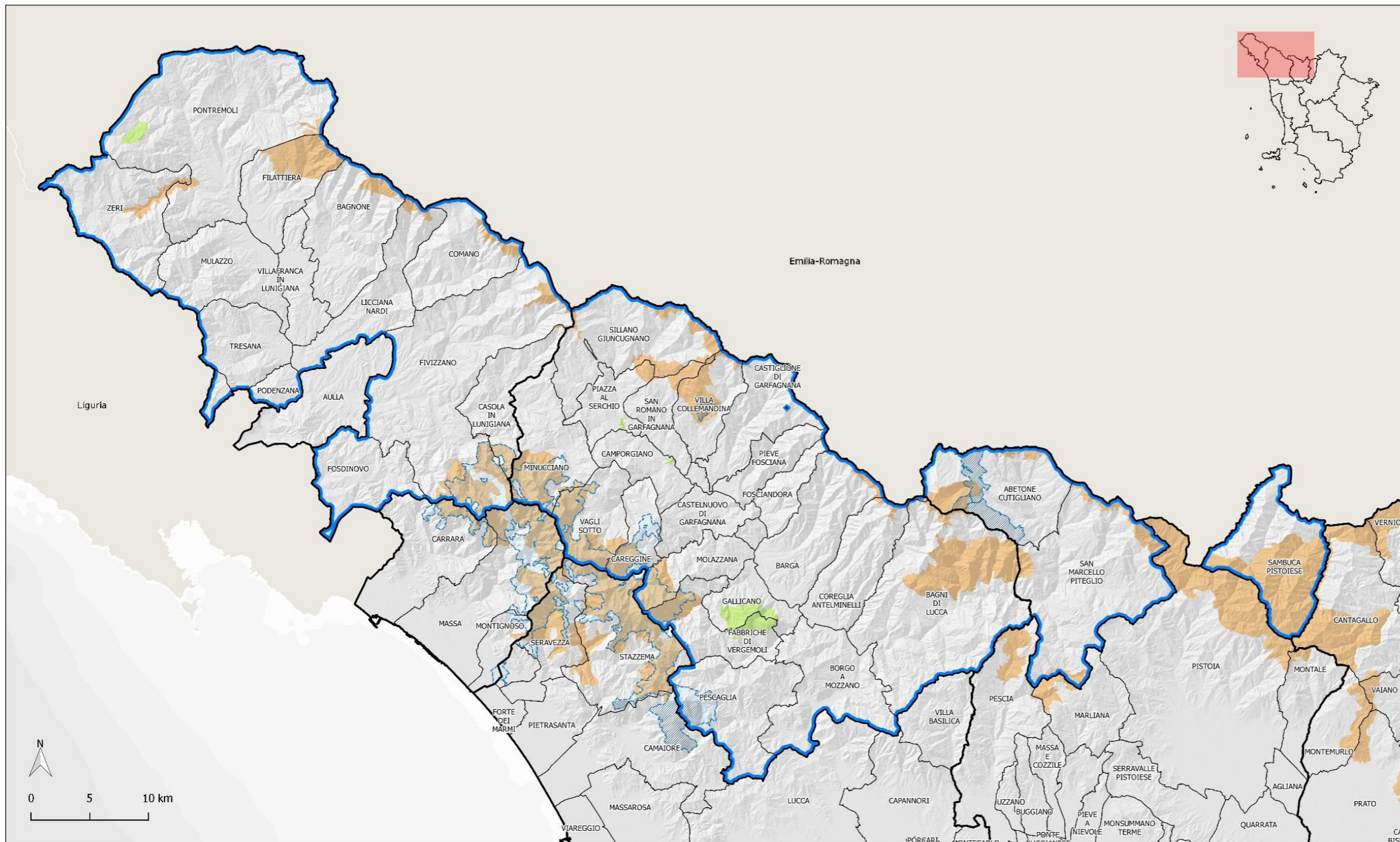
# Carta delle Aree naturali protette



## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Parco regionale delle Alpi Apuane
- Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
- Altri parchi e riserve
- ANPIL Aree naturali protette di interesse locale
- Area parco
- Aree contigue
- Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
- Riserve naturali dello Stato
- Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
- Aree contigue di cava

# Carta dei Siti della Rete Natura 2000





## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- ZSC - Zone speciali di conservazione (ex SIC)
- ZPS - Zone di protezione speciale
- SIR - Siti di interesse regionale

# Carta dei Beni paesaggistici art. 136 D.Lgs 42/04



## Legenda

-  Perimetro dell'Area interna
-  Immobili ed aree di notevole interesse pubblico art.136 D.Lgs 42/04

QC  
09

Carta dei  
Beni paesaggistici  
art. 142 D.Lgs 42/04

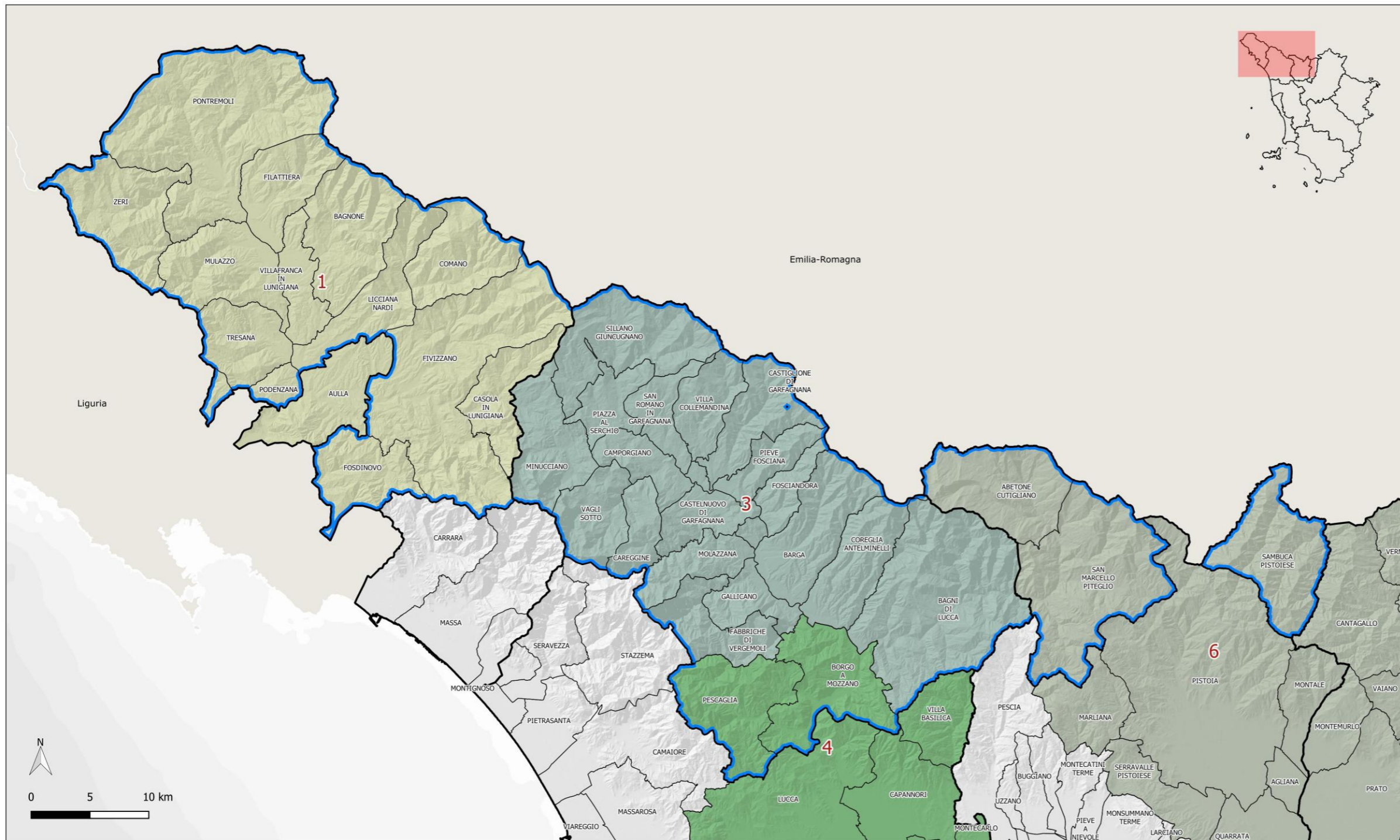


**Legenda**

- |   |   |   |  |
|---|---|---|--|
| <span style="color: red;">■</span> a) territori costieri              | <span style="color: cyan;">■</span> b) territori contermini ai laghi  | <span style="color: brown;">■</span> e) circhi glaciali   | <span style="color: red;">■</span> m) zone archeologiche |
| <span style="color: blue;">■</span> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua | <span style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span> d) montagne > 1200 m slm | <span style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span> f) parchi e riserve naturali | <span style="color: green;">■</span> g) boschi e foreste |

QC  
10

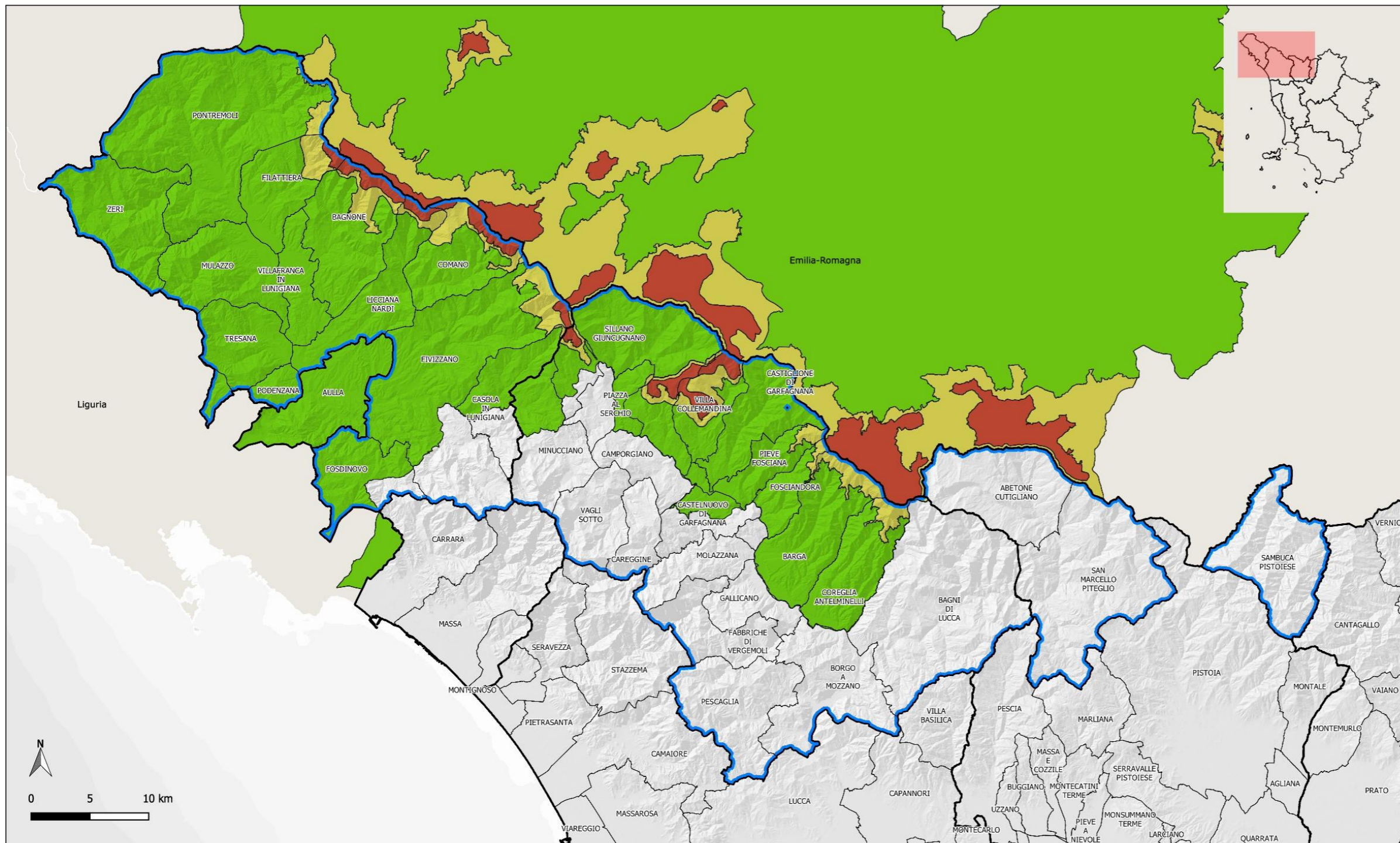
# Carta degli Ambiti di paesaggio del PIT-PPR



## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Ambiti del PIT-PPR
- Garfagnana e Val di Lima
- Lucchesia
- Lunigiana
- Versilia e costa apuana
- Firenze-Prato-Pistoia

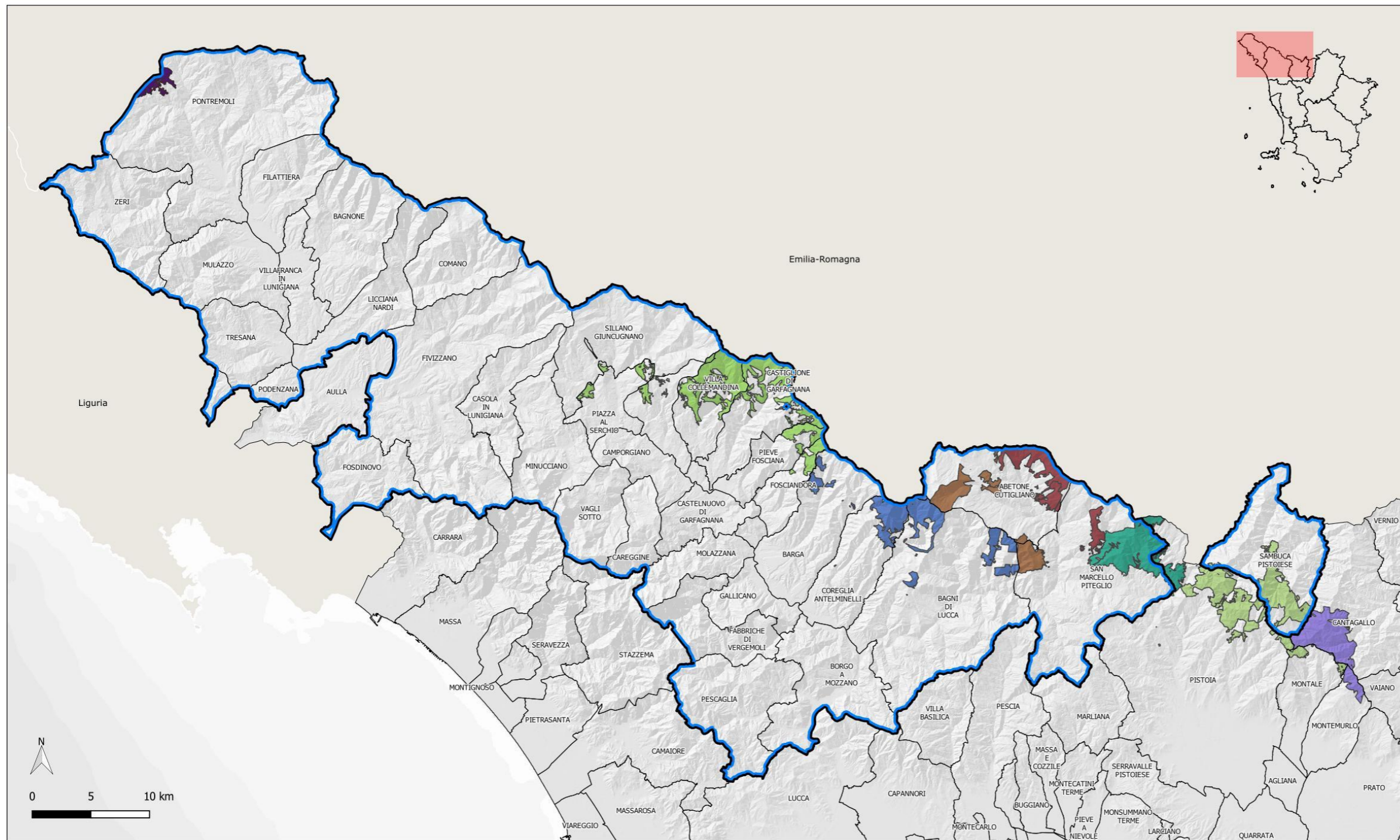
Carta della  
 Riserva di Biosfera  
 MaB Unesco  
 Appennino  
 Tosco emiliano



**Legenda**

- Perimetro dell'Area interna
  - CORE
  - TRANSITION
  - BUFFER
- Riserva MaB Appennino Tosco emiliano**

# Carta dei Complessi forestali del PAFR



## Legenda

Perimetro dell'Area interna

Complessi Forestali PAFR

BRATTELLO

ALTO SERCHIO

MEDIO SERCHIO

FORESTE PISTOIESI-ABETONE

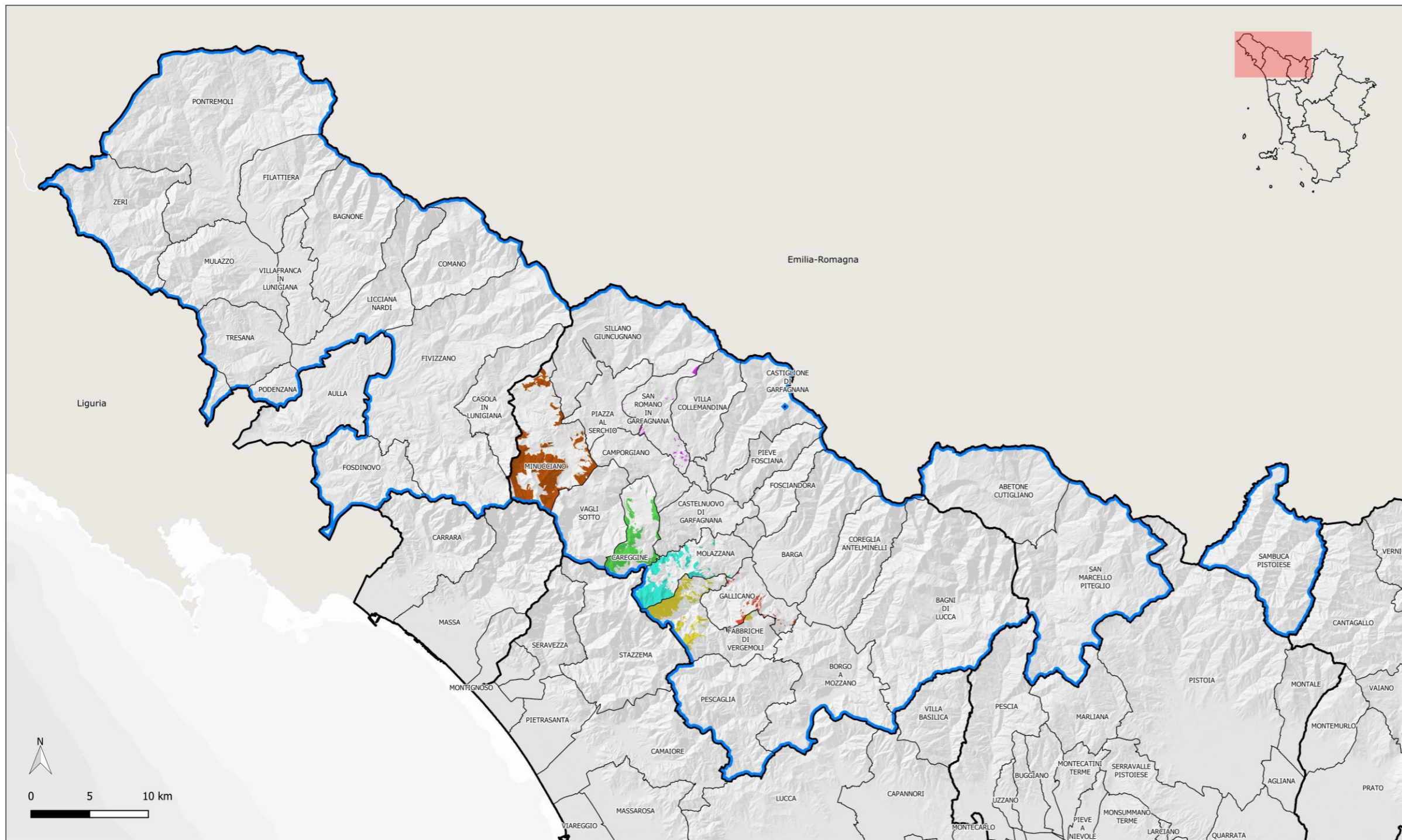
FORESTE PISTOIESI-ACQUERINO COLLINA

FORESTE PISTOIESI-MARESCA

FORESTE PISTOIESI-MELO LIZZANO SPIGNANA

ACQUERINO-LUOGOMANO

# Carta del patrimonio forestale comunale

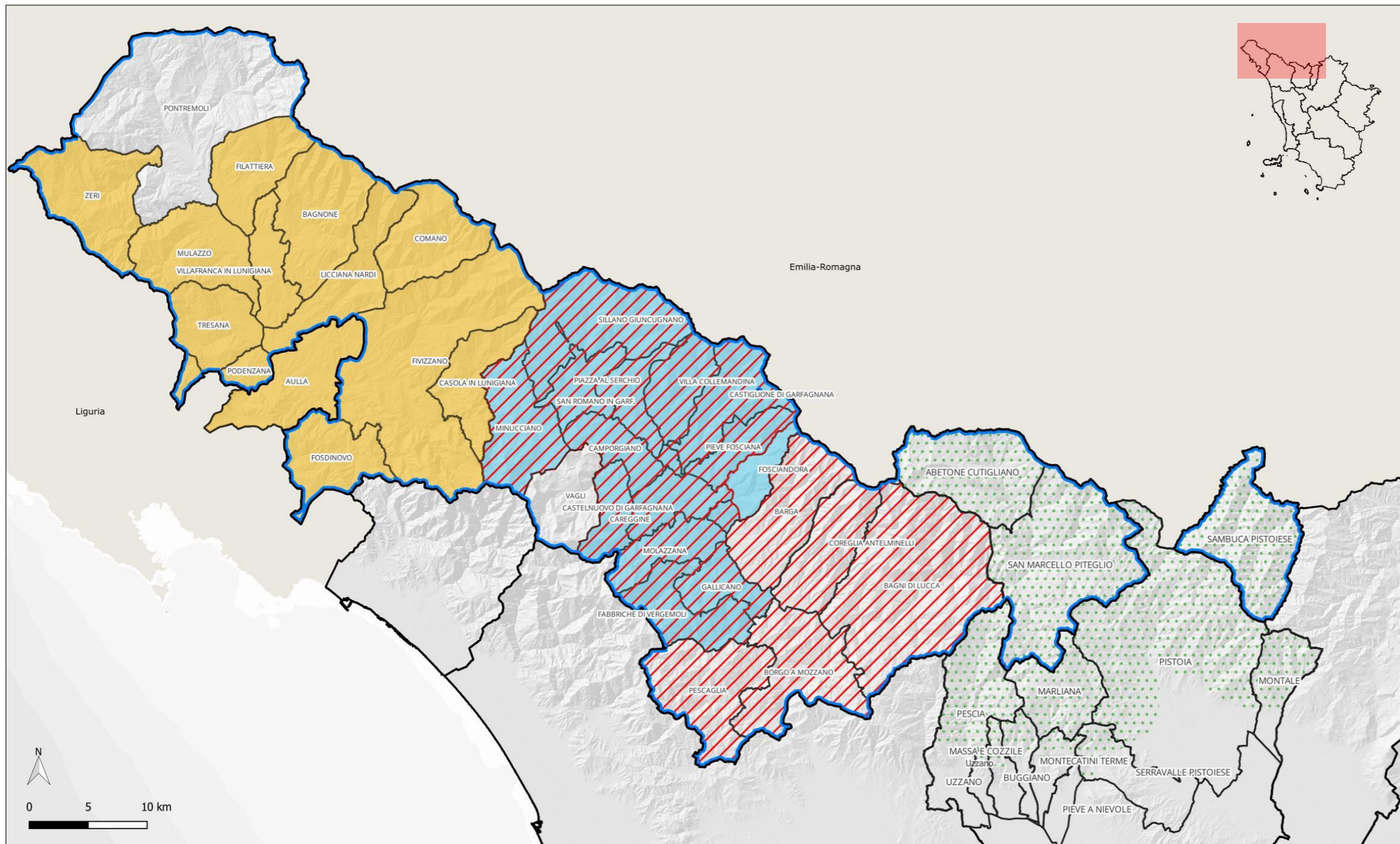


Individuazione in corso di aggiornamento

### Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Patrimonio forestale comunale
- Careggine
- Fabbriche di Vergemoli
- San Romano in Garfagnana
- Molazzana
- Galliciano
- Minucciano

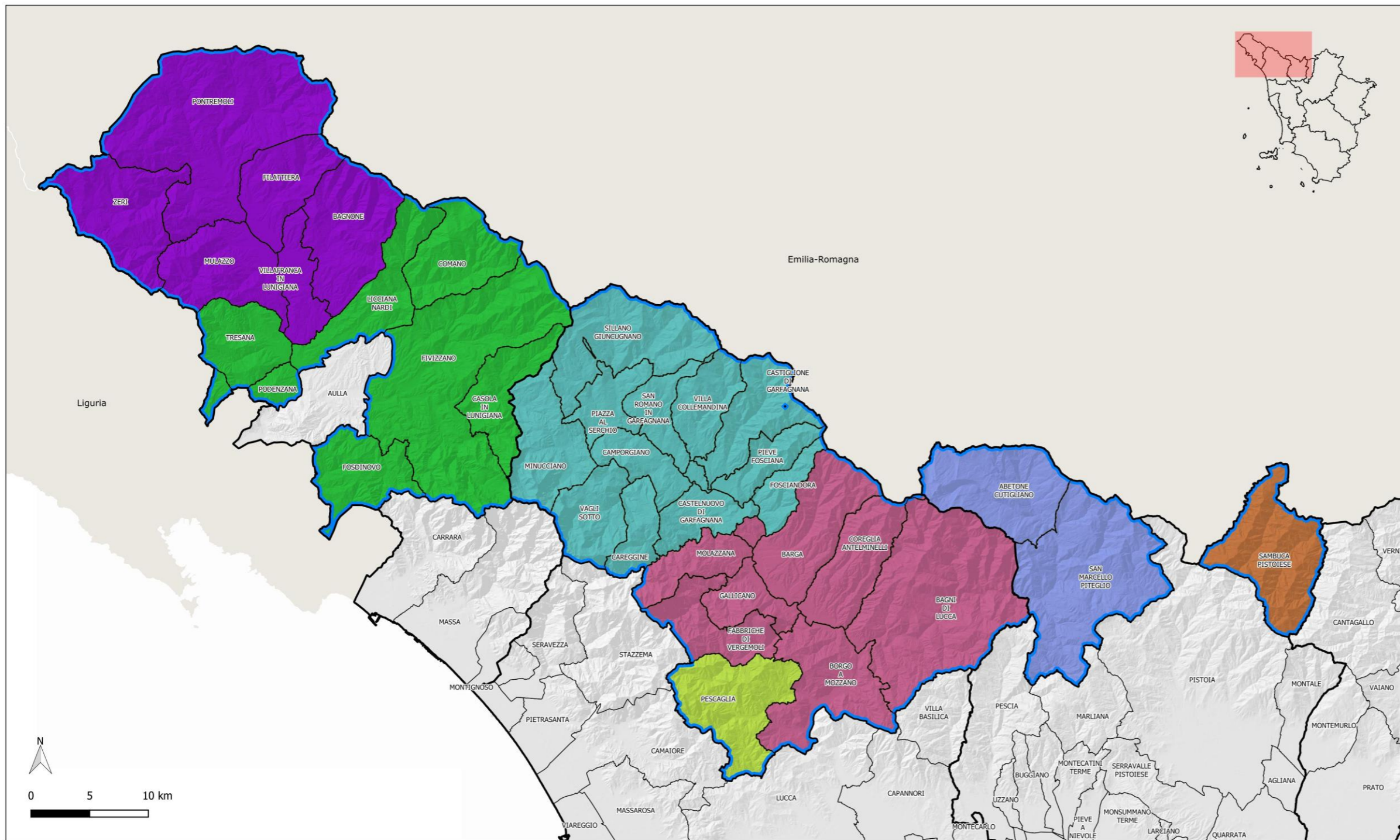
# Carta del quadro dei progetti territoriali



## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Greecomunity Garfagnana (Area dell'Unione comuni Garfagnana)
- PINQuA Abitare la Valle del Serchio
- Greencommunity Lunigiana (Area dell'Unione comuni Lunigiana)
- Distretto rurale della Montagna Pistoiese

# Carta dei sistemi locali del lavoro

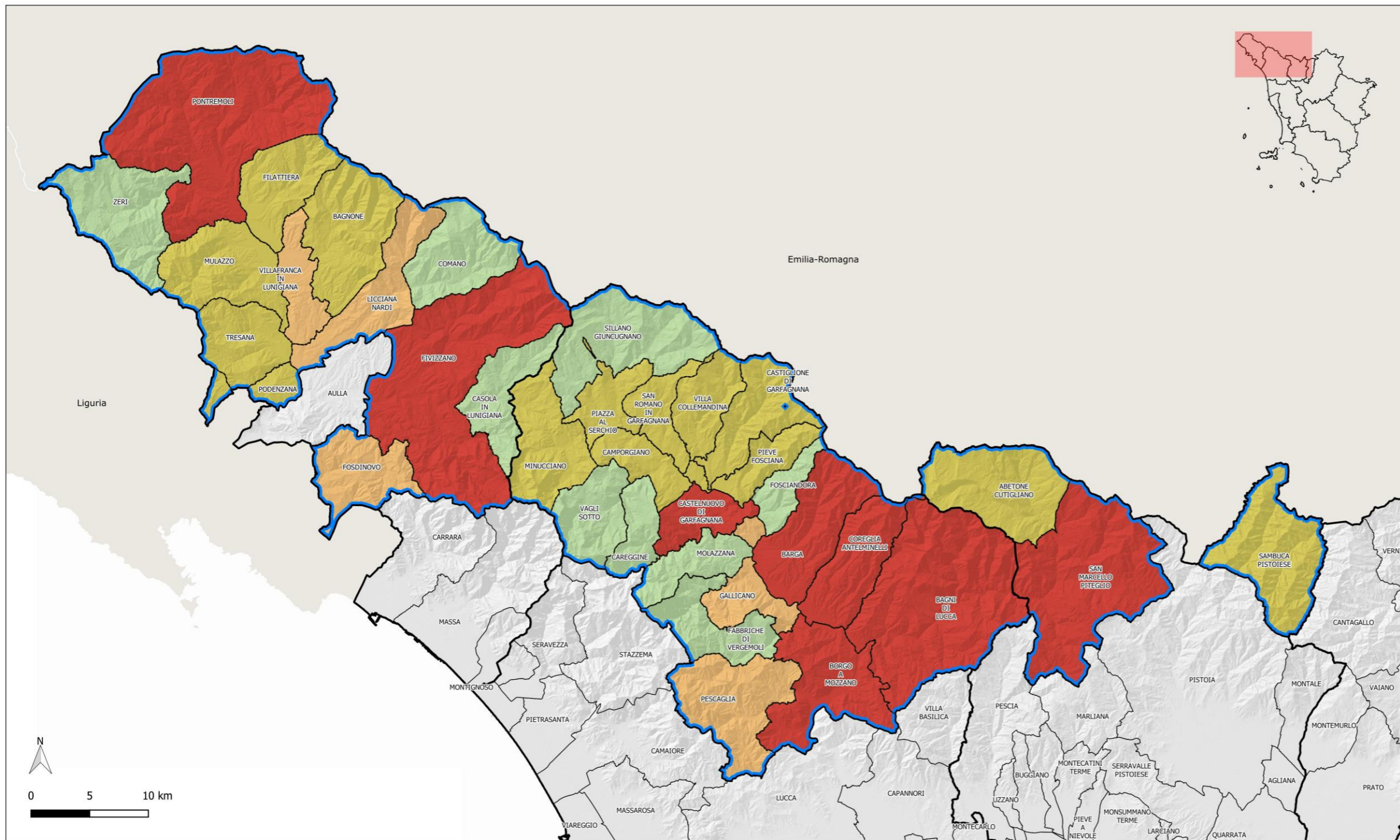


Dati Istat SLL 2011

### Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- ISTAT - SLL 2011
- 821\_Gaggio Montano
- 904\_Barga
- 906\_Lucca
- 713\_La Spezia
- 903\_Pontremoli
- 905\_Castelnuovo G.
- 911\_San Marcello P.

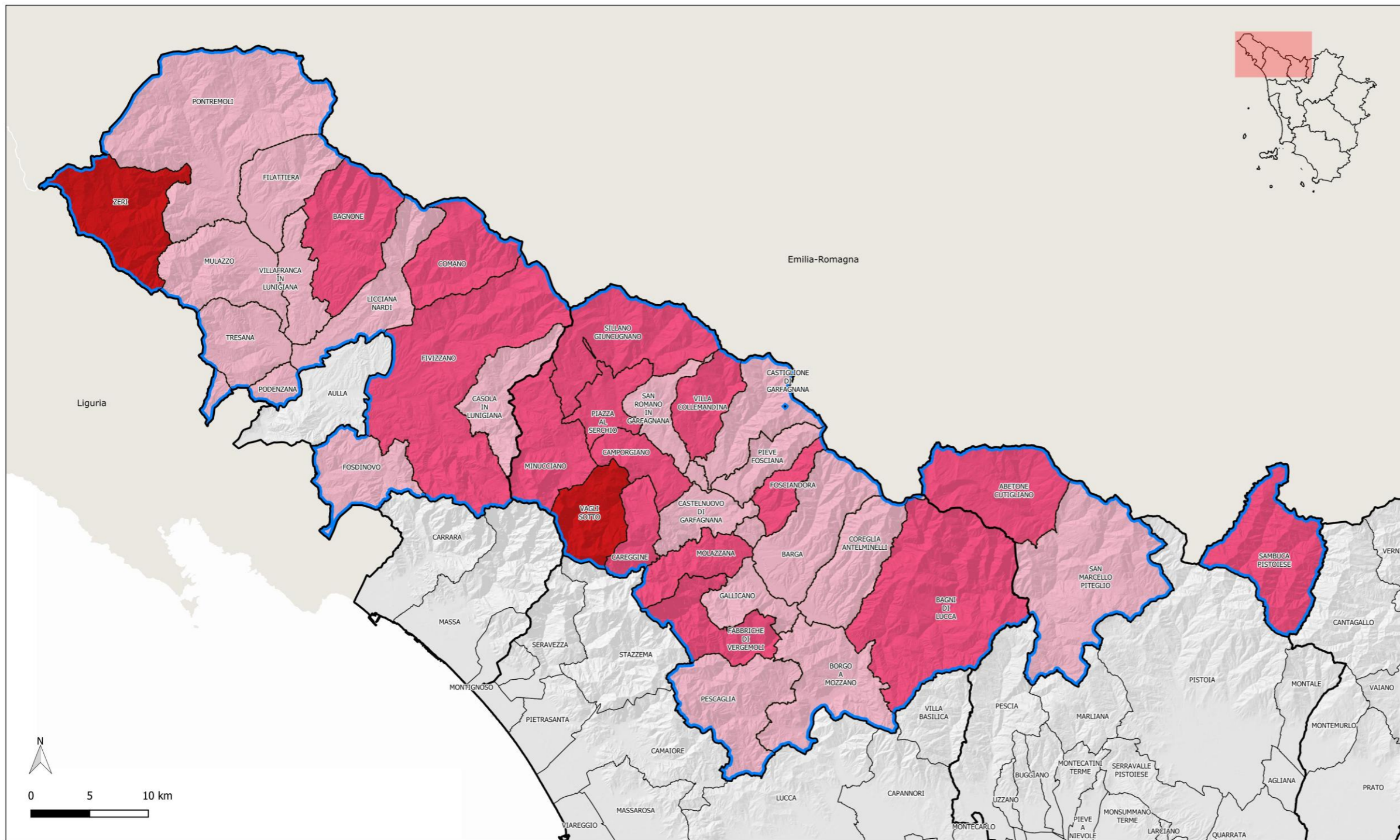
# Carta delle fasce demografiche dei comuni



## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- Comuni - abitanti
  - inferiore a 1000 abitanti
  - da 1000 a 3000 abitanti
  - da 3000 a 5000 abitanti
  - oltre 5000 abitanti

# Carta del trend demografico 2024/2014

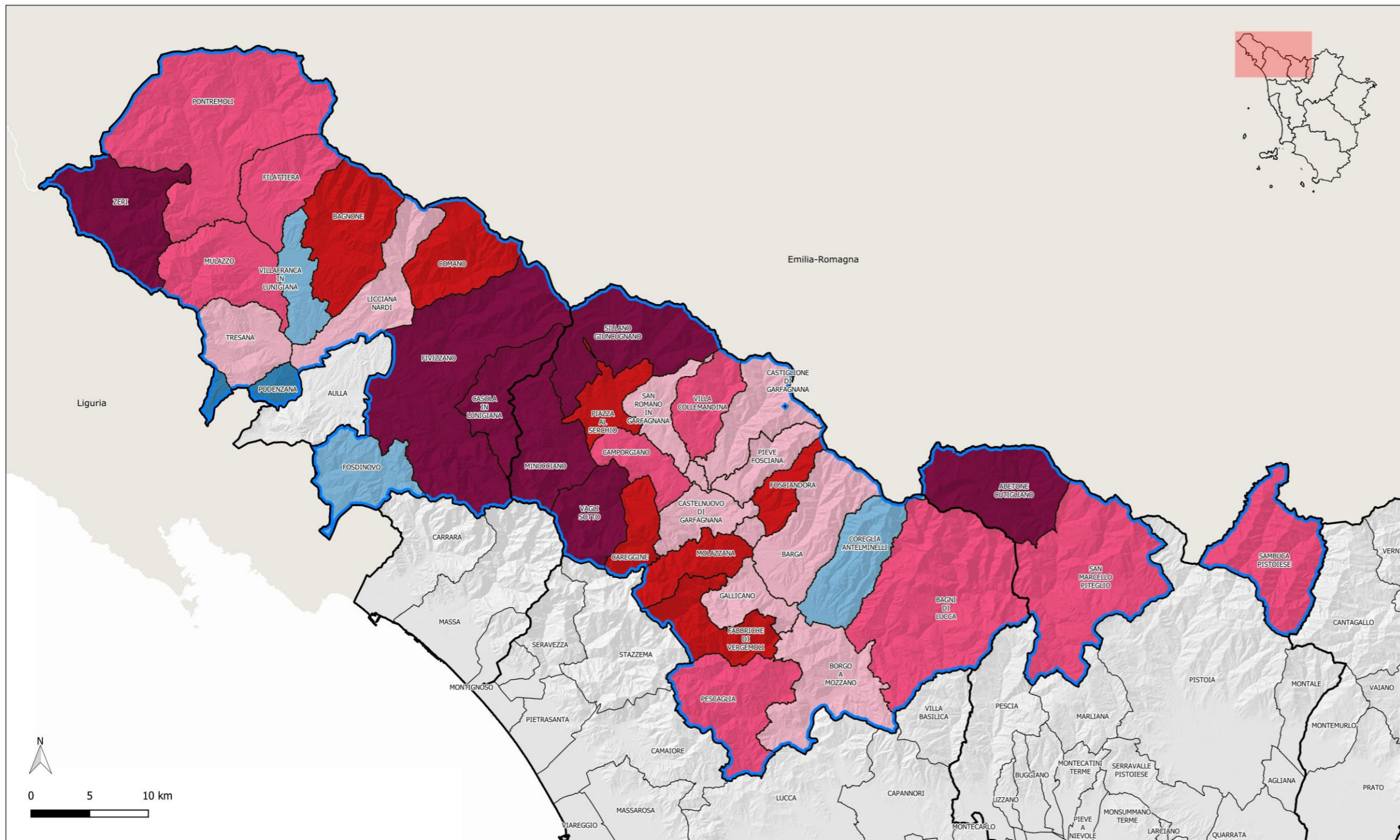


Dati Istat al 01.01.2014 e 01.01.2024

## Legenda

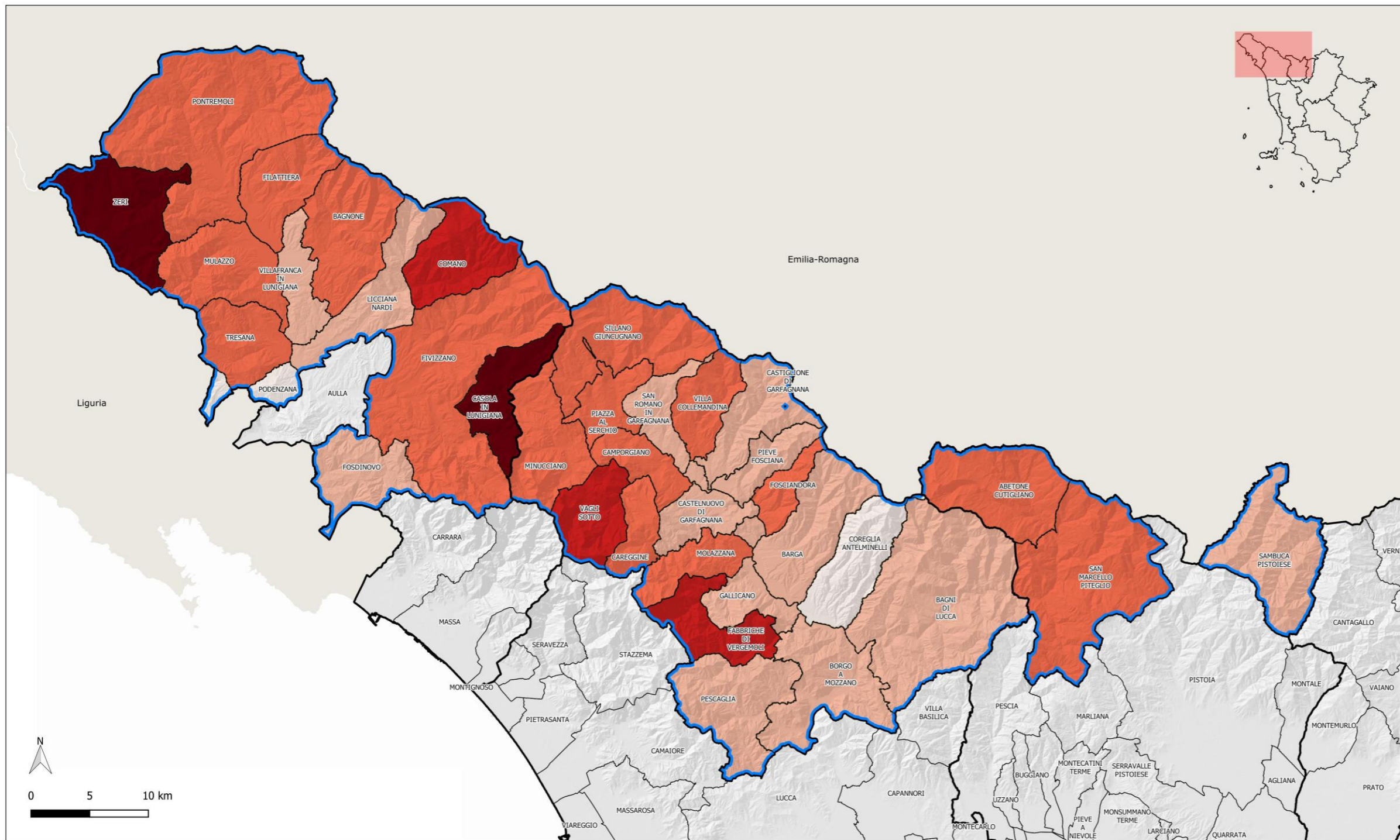
- Perimetro dell'Area interna
- Variazione della popolazione**
- oltre -30%
- da -30% a -20%
- da -20% a -10%
- da -10% a 0%
- da 0 a +10%
- oltre +10%

# Carta del trend demografico 2024/2001



Dati Istat al 01.01.2014 e 2001

# Carta dell'indice di vecchiaia della popolazione 2014



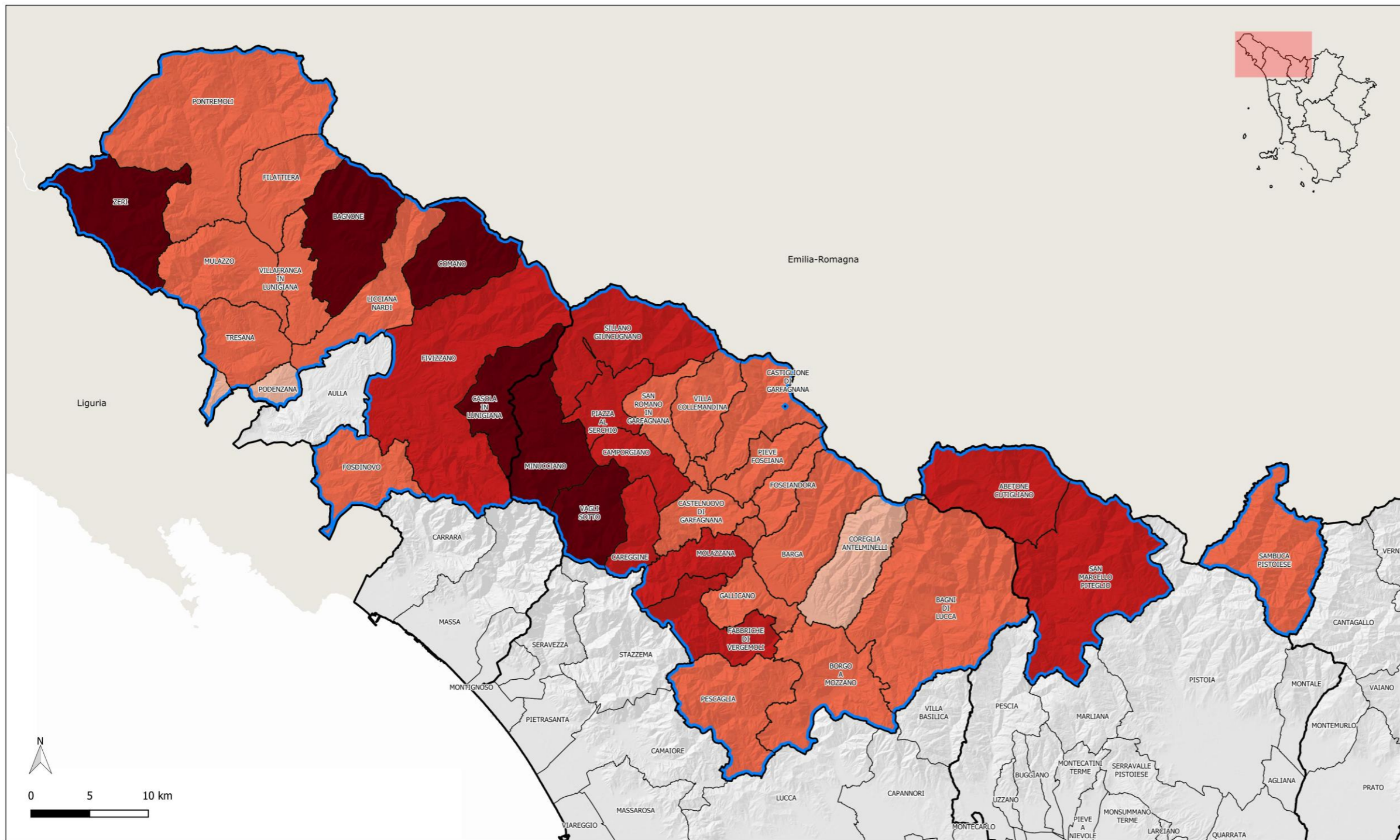
Dati Istat al 01.01.2014

### Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- ISTAT - indice di vecchiaia 2014
- Fino a 190
- 190 - 250
- 250 - 400
- 400 - 500
- Oltre 500

Dato medio Italia 2014 = 154,10  
 Dato medio Toscana 2014 = 190,10

# Carta dell'indice di vecchiaia della popolazione 2024



Dati Istat al 01.01.2024

## Legenda

- Perimetro dell'Area interna
- ISTAT - indice di vecchiaia 2024
- 190 - 250
- Fino a 190
- 250 - 400
- 400 - 500
- Oltre 500

Dato medio Italia 2024 = 199,80  
 Dato medio Toscana 2024 = 234,00



**AREA INTERNA**

GARFAGNANA, LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO  
APPENNINO PISTOIESE

parte II  
**proposta di progetto**



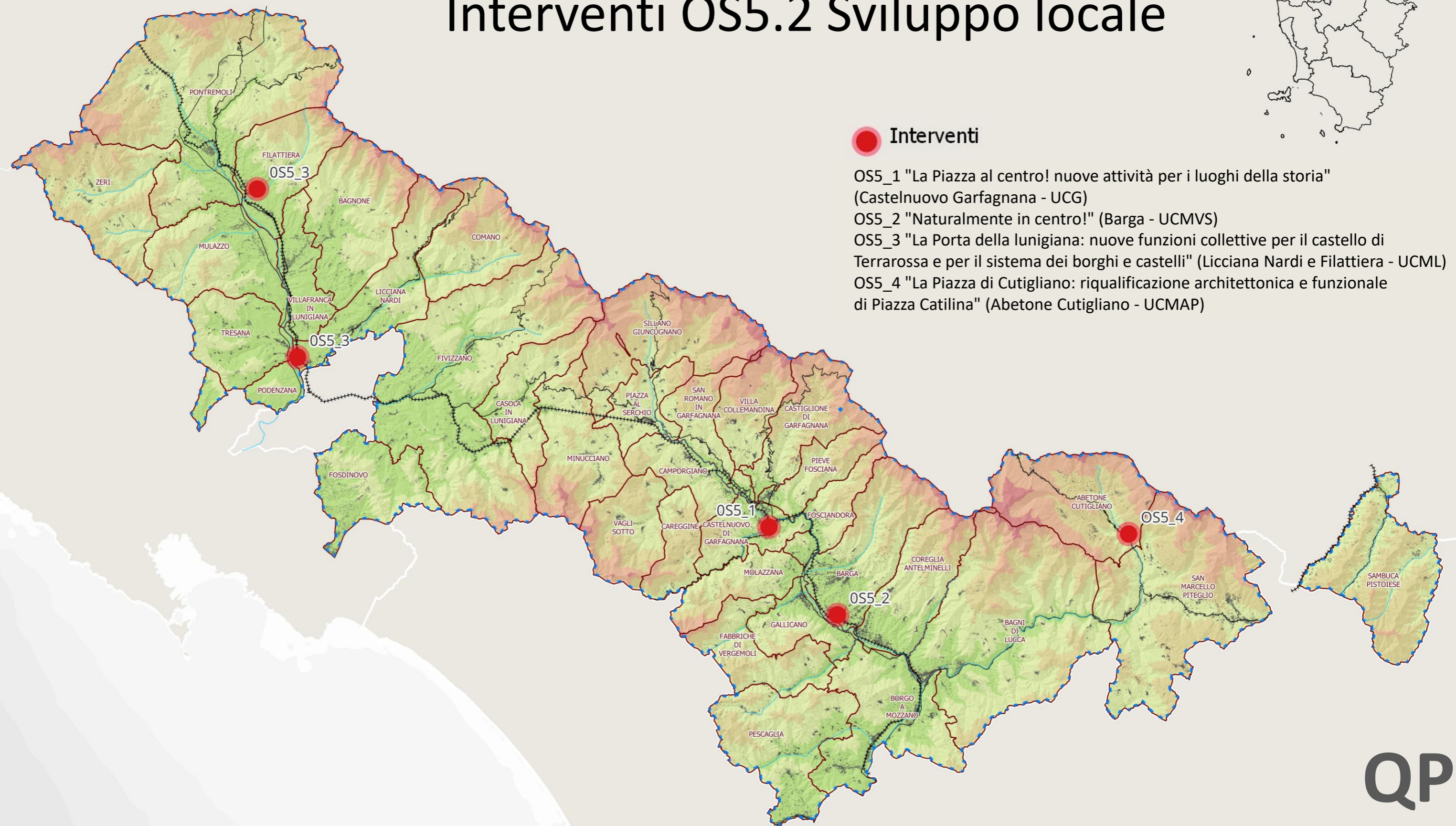
Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana



# Interventi OS5.2 Sviluppo locale



## ● Interventi

- OS5\_1 "La Piazza al centro! nuove attività per i luoghi della storia" (Castelnuovo Garfagnana - UCG)
- OS5\_2 "Naturalmente in centro!" (Barga - UCMVS)
- OS5\_3 "La Porta della Lunigiana: nuove funzioni collettive per il castello di Terrarossa e per il sistema dei borghi e castelli" (Licciana Nardi e Filattiera - UCML)
- OS5\_4 "La Piazza di Cutigliano: riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza Catilina" (Abetone Cutigliano - UCMAPI)

# OS2.1.1 Efficienzamento energetico degli edifici pubblici

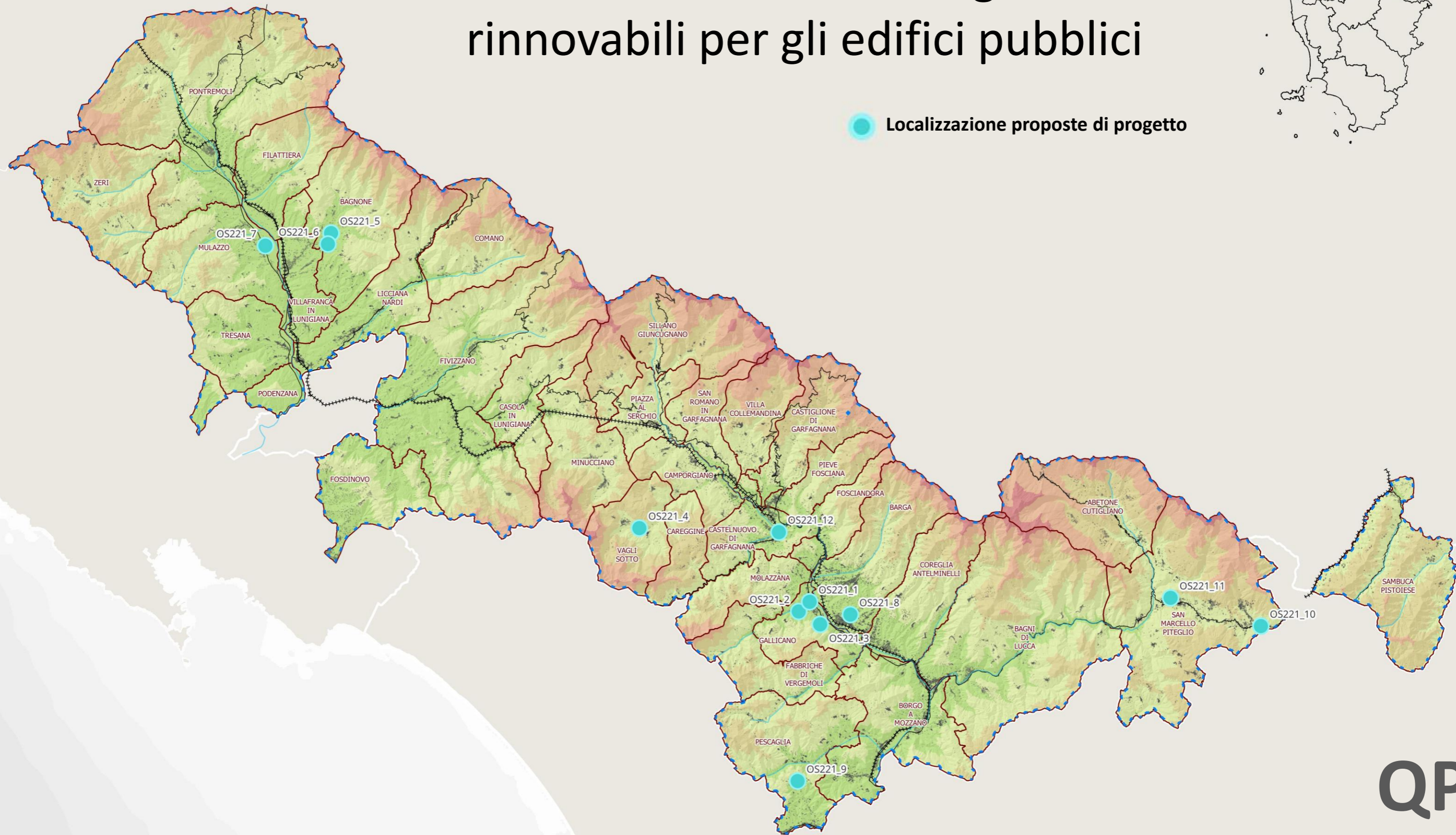


- OS2.1.1\_1 "Riquilificazione energetica dell'involucro edilizio del municipio con realizzazione di isolamento a cappotto esterno" (Piazza al Serchio - UCG)
- OS2.1.1\_2 "Efficienzamento energetico della scuola primaria di Molazzana" (Molazzana - UCG)
- OS2.1.1\_3 "Efficienzamento energetico della scuola primaria e secondaria di primo grado di Barbarasco - secondo lotto funzionale" (Tresana - UCML)
- OS2.1.1\_4 "Efficienzamento energetico della scuola di Fiano" (Pescaglia - UCMV)
- OS2.1.1\_5 "Efficienzamento energetico del Palazzo sede del centro civico comunale di Piteglio" (San Marcello Piteglio - UCAP)

# OS2.2.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici



● Localizzazione proposte di progetto



## OS2.2.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici

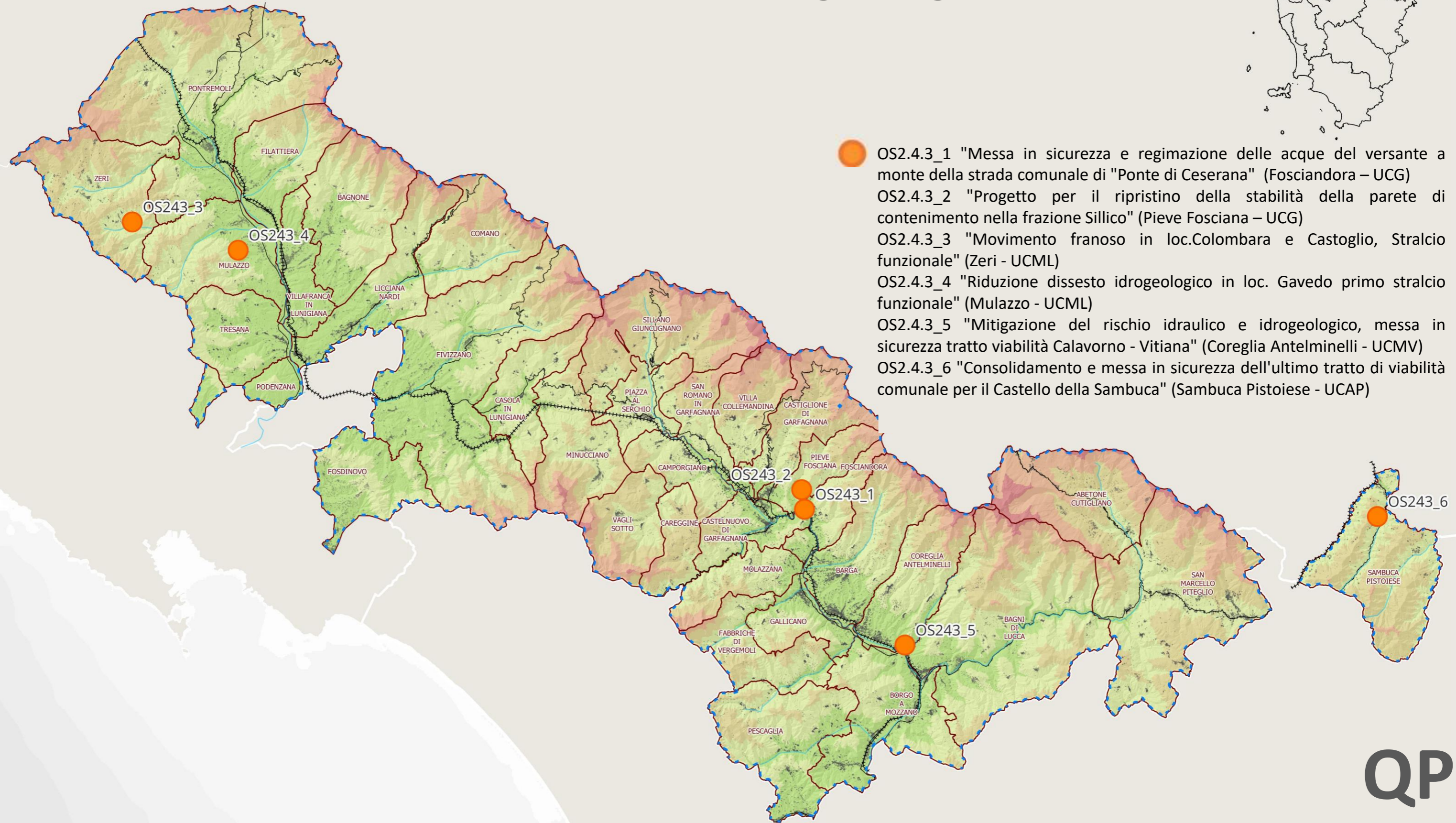
- OS2.2.1\_1 «Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio asilo nido del capoluogo (Galliciano - UCG)»
- OS2.2.1\_2 «Installazione impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio polifunzionale (ex bocciofila) di Galliciano capoluogo (Galliciano - UCG)»
- OS2.2.1\_3 «Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio magazzino comunale nel capoluogo (Galliciano - UCG)»
- OS2.2.1\_4 «Efficientamento energetico della sede comunale con installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura sede comunale (Vagli di Sotto)»
- OS2.2.1\_5 «Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio comunale a Bagnone capoluogo (Bagnone - UCML)»
- OS2.2.1\_6 «Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio della stazione dei carabinieri a Bagnone capoluogo (Bagnone - UCML)»
- OS2.2.1\_7 «Realizzazione di impianto fotovoltaico con sistema di accumulo presso lo stadio comunale a Groppoli (Mulazzo - UCML)»
- OS2.2.1\_8 «FER -Installazione di impianto fotovoltaico con accumulo a servizio della Scuola dell'infanzia e primaria di Fornaci di Barga (Barga - UCMV)»
- OS2.2.1\_9 «FER Scuola di Fiano. Installazione di impianto fotovoltaico con accumulo a servizio della Scuola di Fiano (Pescaglia - UCMV)»
- OS2.2.1\_10 «Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del palazzetto dello sport di Bardalone (San Marcello Piteglio - UCAP)»
- OS2.2.1\_11 «Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio della nuova mensa presso la scuola media statale di San Marcello Pistoiese (San Marcello Piteglio - UCAP)»
- OS2.2.1\_12 «installazione pannelli fotovoltaici a servizio della sede dell'Unione Comuni Garfagnana (Castelnuovo di Garfagnana – UCG)»

# OS2.4.1 Prevenzione sismica negli edifici pubblici



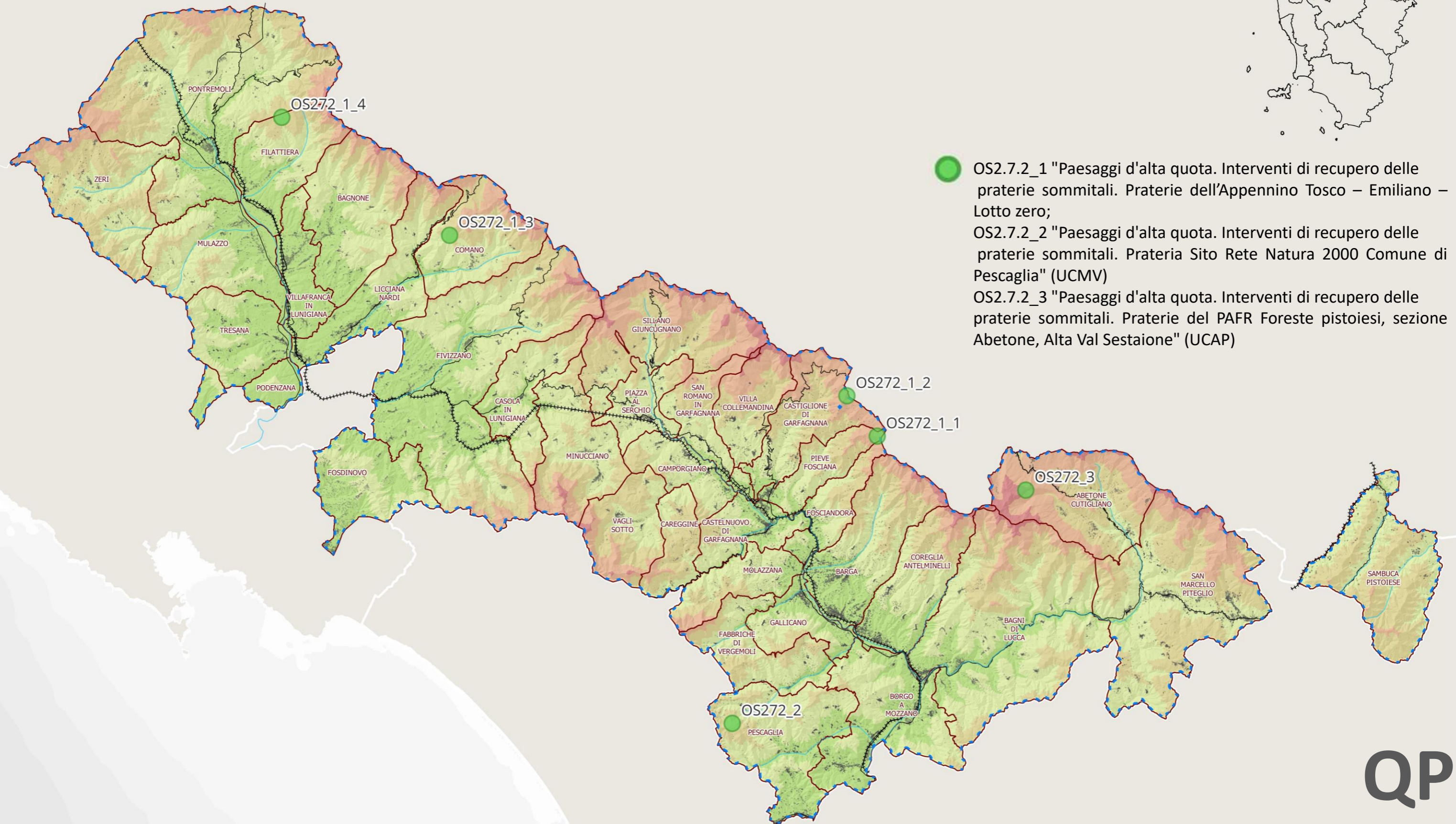
- OS2.4.1\_1 "Adeguamento sismico dell'edificio ospitante la scuola primaria di San Romano in Garfagnana" (San Romano in Garfagnana - UCG)
- OS2.4.1\_2 "Miglioramento sismico dell'ex edificio ospitante la Caserma dei Carabinieri forestali a Sillano (Sillano Giuncugnano UCG)"
- OS2.4.1.4 «Adeguamento sismico scuola Matteo Trenta a Bagni di Lucca capoluogo" (Bagni di Lucca - UCMV)

# OS2.4.3 Rischio idrogeologico da frana



- OS2.4.3\_1 "Messa in sicurezza e regimazione delle acque del versante a monte della strada comunale di "Ponte di Ceserana" (Fosciandora – UCG)
- OS2.4.3\_2 "Progetto per il ripristino della stabilità della parete di contenimento nella frazione Sillico" (Pieve Fosciana – UCG)
- OS2.4.3\_3 "Movimento franoso in loc.Colombara e Castoglio, Stralcio funzionale" (Zeri - UCML)
- OS2.4.3\_4 "Riduzione dissesto idrogeologico in loc. Gavedo primo stralcio funzionale" (Mulazzo - UCML)
- OS2.4.3\_5 "Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, messa in sicurezza tratto viabilità Calavorno - Vitiana" (Coreglia Antelminelli - UCMV)
- OS2.4.3\_6 "Consolidamento e messa in sicurezza dell'ultimo tratto di viabilità comunale per il Castello della Sambuca" (Sambuca Pistoiese - UCAP)

# OS2.7.2 Natura e biodiversità

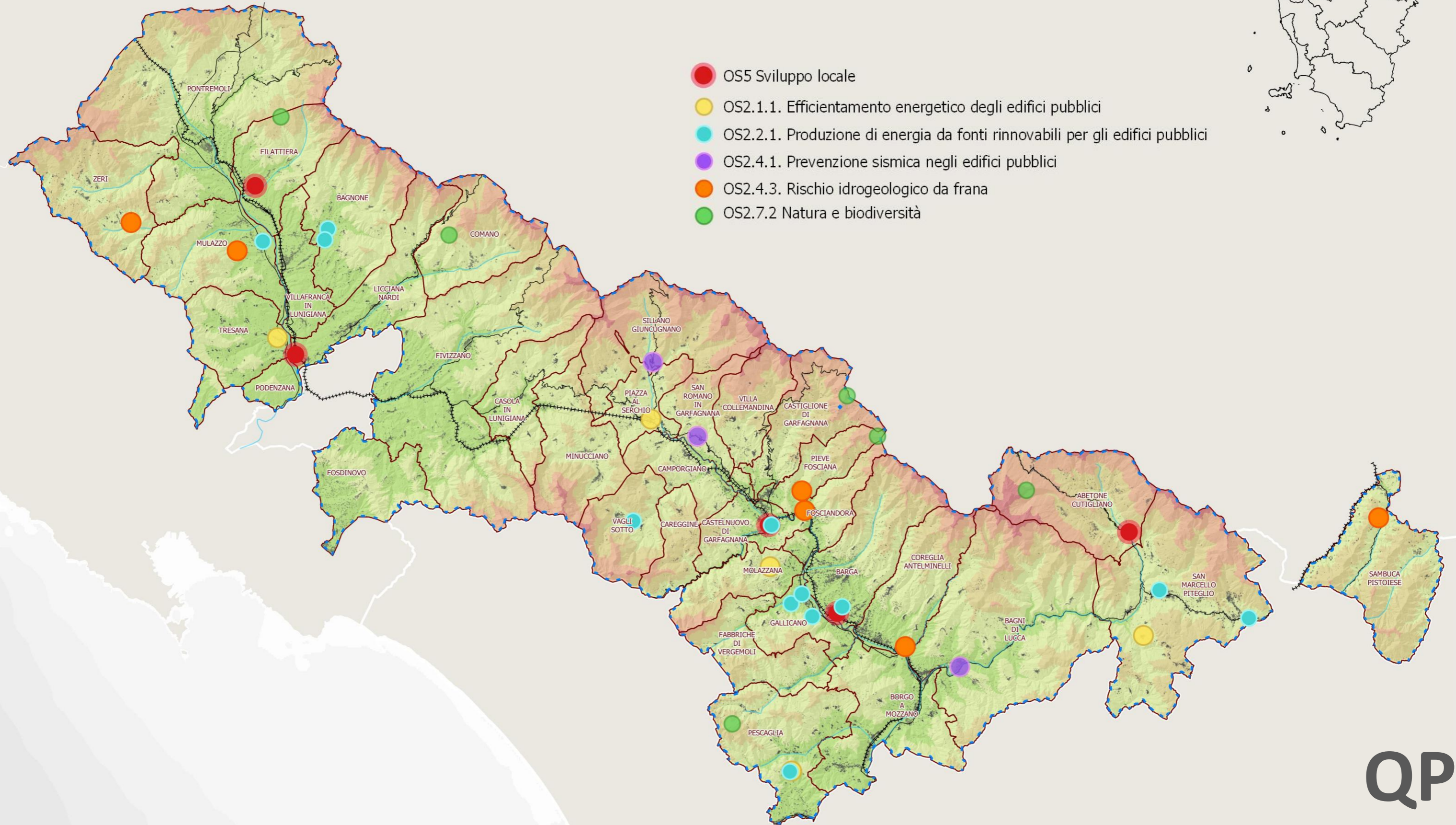


- OS2.7.2\_1 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Praterie dell'Appennino Tosco – Emiliano – Lotto zero;
- OS2.7.2\_2 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Prateria Sito Rete Natura 2000 Comune di Pescaglia" (UCMV)
- OS2.7.2\_3 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Praterie del PAFR Foreste pistoiesi, sezione Abetone, Alta Val Sestaione" (UCAP)

# Tavola di sintesi interventi prioritari



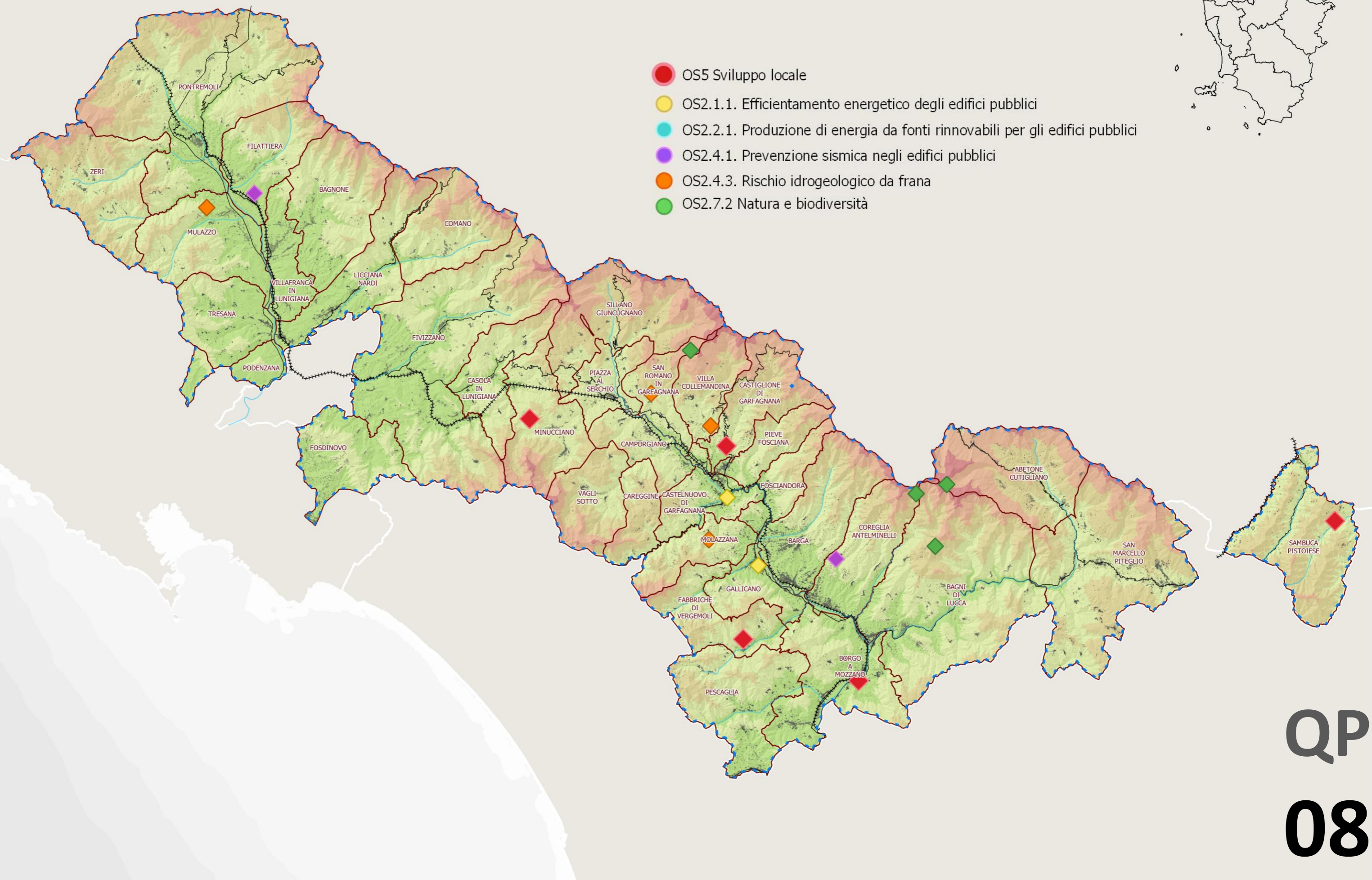
- OS5 Sviluppo locale
- OS2.1.1. Efficientamento energetico degli edifici pubblici
- OS2.2.1. Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici
- OS2.4.1. Prevenzione sismica negli edifici pubblici
- OS2.4.3. Rischio idrogeologico da frana
- OS2.7.2 Natura e biodiversità



# Tavola delle proposte di riserva con PFTE



- OS5 Sviluppo locale
- OS2.1.1. Efficientamento energetico degli edifici pubblici
- OS2.2.1. Produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici
- OS2.4.1. Prevenzione sismica negli edifici pubblici
- OS2.4.3. Rischio idrogeologico da frana
- OS2.7.2 Natura e biodiversità



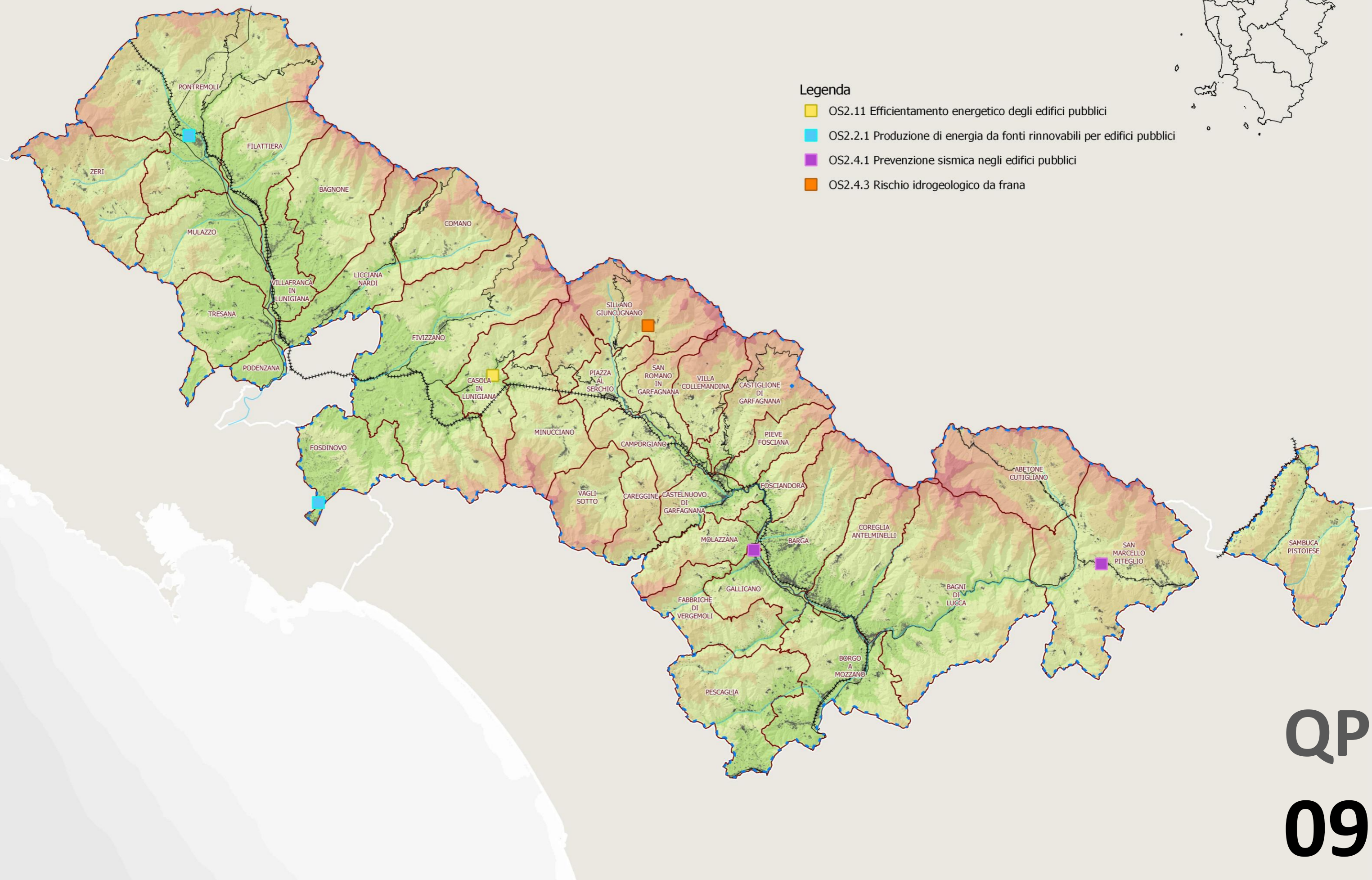
# Proposte di riserva con PFTE

- ◆ OS5.5 Riqualificazione architettonico e funzionale di Piazza Sandro Pertini – Taviano (Sambuca Pistoiese)
- ◆ OS5.6 Re/Burg – Una rete di innovazione per i paesi della Garfagnana (Minucciano [capofila], Castiglione Garfagnana e Fabbriche di Vergemoli)
- ◆ OS5.7 Rim Piazza del Borgo (Borgo a Mozzano)
  
- ◆ OS2.1.1\_6 "Efficientamento energetico della struttura piscina comunale posta presso gli impianti sportivi del capoluogo" (Galliciano)
- ◆ OS2.1.1\_8 "Efficientamento energetico dell'edificio sede dell'ambulatorio medico nella frazione di Bardalone " (San Marcello Piteglio)
- ◆ OS2.1.1\_9 "Efficientamento energetico della Sede dell'Unione " (Castelnuovo Garfagnana)
  
- ◆ OS2.4.1\_7 " Intervento di adeguamento/miglioramento sismico del magazzino comunale di via Lazzaretto" (Filattiera)
- ◆ OS2.4.1\_8 " Demolizione e ricostruzione di edificio adibito a spogliatoi e servizi igienici in area protezione civile al campo sportivo di Coreglia " (Coreglia Antelminelli)
  
- ◆ OS2.4.3\_7 "Lavori di messa in sicurezza della strada comunale per Eglio a seguito degli eventi calamitosi del gennaio 2020" (Molazzana)
- ◆ OS2.4.3\_8 "Consolidamento strada comunale e opere di regimazione idraulica in località Cassana – primo stralcio funzionale" (Mulazzo)
- ◆ OS2.4.3\_9 "Mitigazione di movimento franoso e consolidamento di versante lungo la viabilità comunale - Frazione Vibbiana – lotto 2" (San Romano in Garfagnana)
- ◆ OS2.4.3\_10 "Lavori per il ripristino del versante lungo strada comunale denominata "alternativa Pianacci – Canigiano" in loc. Selvapiana" (Villa Collemandina)
  
- ◆ OS2.7.2\_4 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi. Area umida di Lamarossa" (Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano - Unione Comuni Garfagnana)
- ◆ OS2.7.2\_5 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Praterie Sito Rete Natura 2000 PAFR Medio Serchio Comune di Coreglia Antelminelli e Bagni di Lucca;
- ◆ OS2.7.2\_6 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi Lago Nero e Alta Val Sestaione, PAFR Foreste pistoiesi, sezione Abetone" (Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese)




QP

08.1

# Tavola delle proposte di riserva senza PFTE






# Proposte di riserva senza PFTE

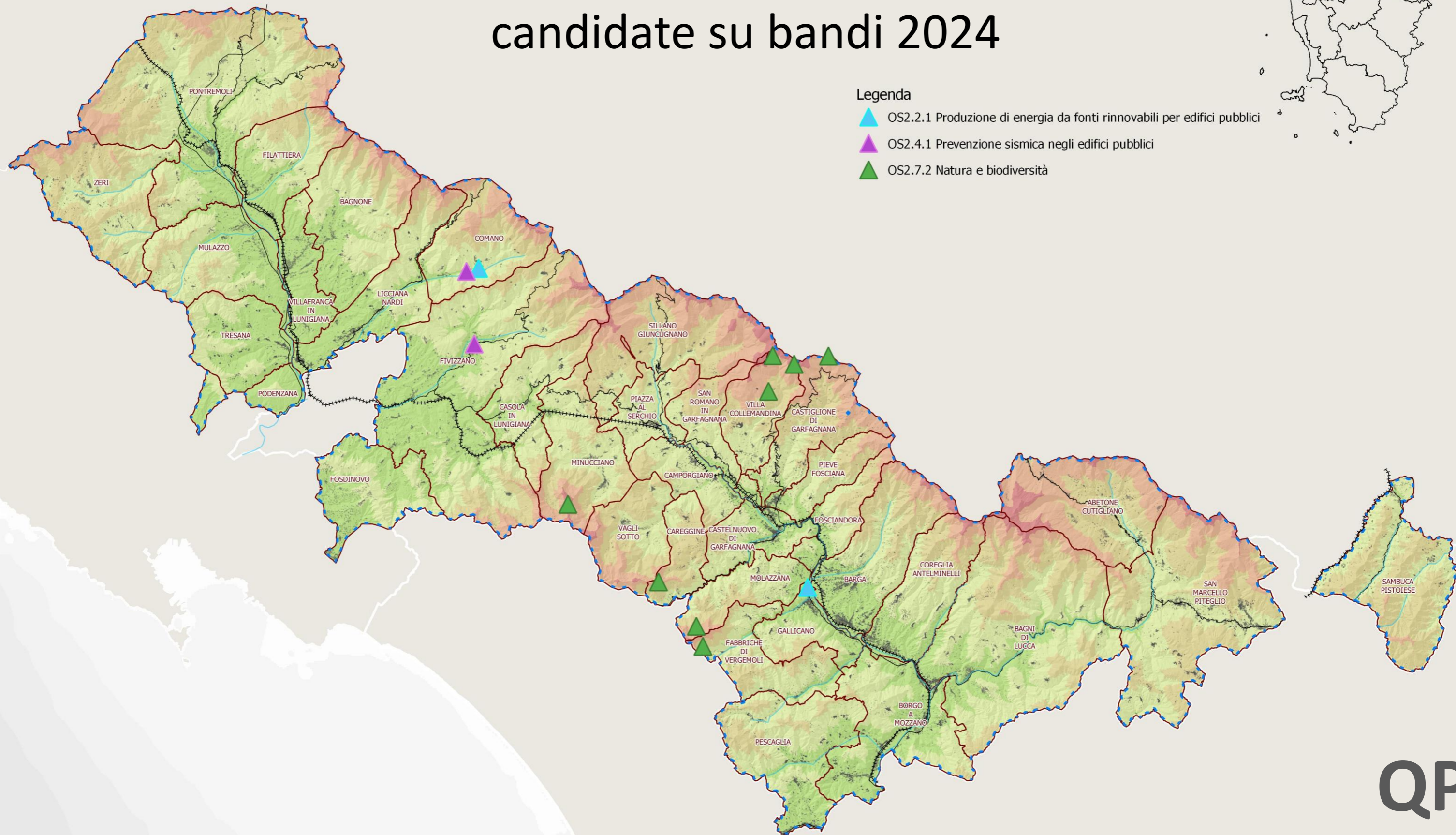
-  OS2.1.1\_10 "Riqualificazione energetica dell'edificio adibito a palestra comunale in Casola capoluogo-lotto1" ( Casola in Lunigiana - UCML)
-  OS2.4.1\_11 "Adeguamento sismico del fabbricato "ex cartiera Fanucchi" adibito a locale di pubblico spettacolo denominato "Sala Guazzelli" (Gallicano)  
OS2.4.1\_12 " Prevenzione sismica negli edifici pubblici – adeguamento sismico palestra comunale San Marcello Pistoiese (San Marcello Piteglio) "  
OS2.4.1\_13 "Prevenzione sismica degli edifici pubblici – miglioramento sismico del palazzo comunale di San Marcello Pistoiese" (San Marcello Piteglio)
-  OS2.4.3\_12 "Sistemazione movimento franoso in loc. La Rava delle Lepri strada di collegamento Sillano – Valle di Soraggio" (Sillano Giuncugnano)

# Tavola delle proposte di riserva candidate su bandi 2024



## Legenda

-  OS2.2.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili per edifici pubblici
-  OS2.4.1 Prevenzione sismica negli edifici pubblici
-  OS2.7.2 Natura e biodiversità



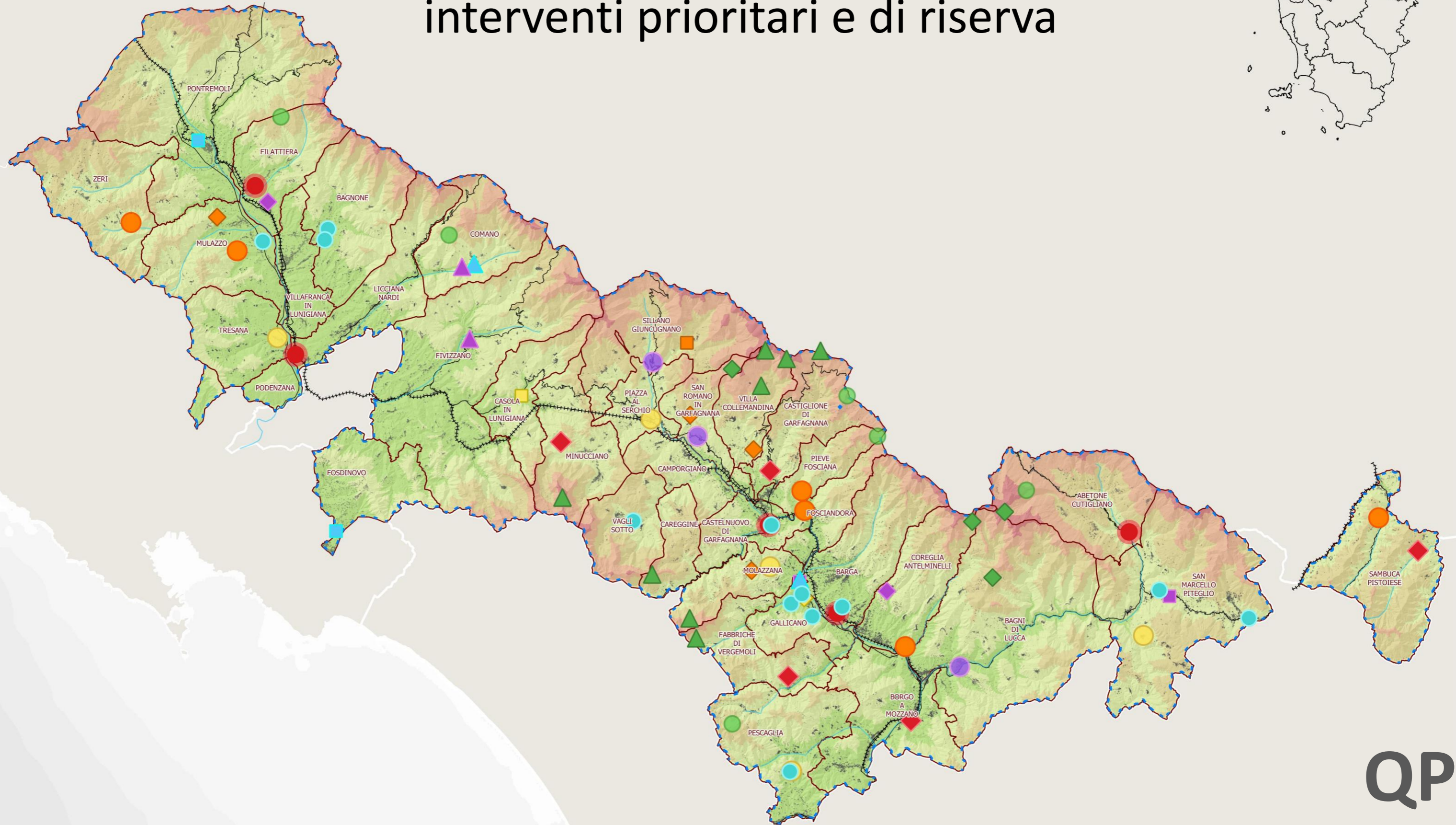
# Proposte di riserva con PFTE candidate su altri bandi

▲ OS2.4.1 "Intervento di adeguamento sismico palestra scolastica comunale (spogliatoi e servizi igienici annessi alla palestra) e adeguamento sismico scuola infanzia" (Comano)  
OS2.4.1\_10 " Miglioramento sismico della sede dell'Unione di comuni Montana Lunigiana in Fivizzano "

▲ OS2.2.1\_3 «Installazione di impianto fotovoltaico da installarsi sulla copertura della scuola dell'infanzia comunale di Galliciano capoluogo (Galliciano - UCG)»  
OS2.2.1\_12 «Installazione impianto fotovoltaico su copertura della Sede della pubblica assistenza di Comano (Comano - UCML)»

▲ OS2.7.2 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Praterie del PAFR Alto Serchio"  
(Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano - Unione Comuni Garfagnana)  
OS2.7.2 "Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali Praterie del versante interno delle Alpi Apuane"  
(Parco Regionale delle Alpi Apuane)

# Tavola di sintesi interventi prioritari e di riserva



QP  
11



**AREA INTERNA**

GARFAGNANA, LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO  
APPENNINO PISTOIESE

# Strategia Territoriale 2021-27

## atlante cartografico

### crediti

elaborazioni grafiche GIS:

**Città Futura S.C.**

**arch. Matteo Casanovi**

fonti dei dati:

**Istat**

**Geoscopio Regione Toscana**

**Geoportale Regione Emilia-Romagna**

**Parco Nazionale Appennino Tosco emiliano**

**Comuni e Unioni dei comuni dell'Area interna**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana





 paesaggifuturi  
STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA 2021-27  
AREA INTERNA GARFAGNANA - LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO - APPENNINO PISTOIESE

Allegato  
atlante cartografico storico



**AREA INTERNA**

GARFAGNANA, LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO  
APPENNINO PISTOIESE

## Strategia Territoriale 2021-27

### atlante cartografico storico

inquadramento territoriale

r2/maggio 2025

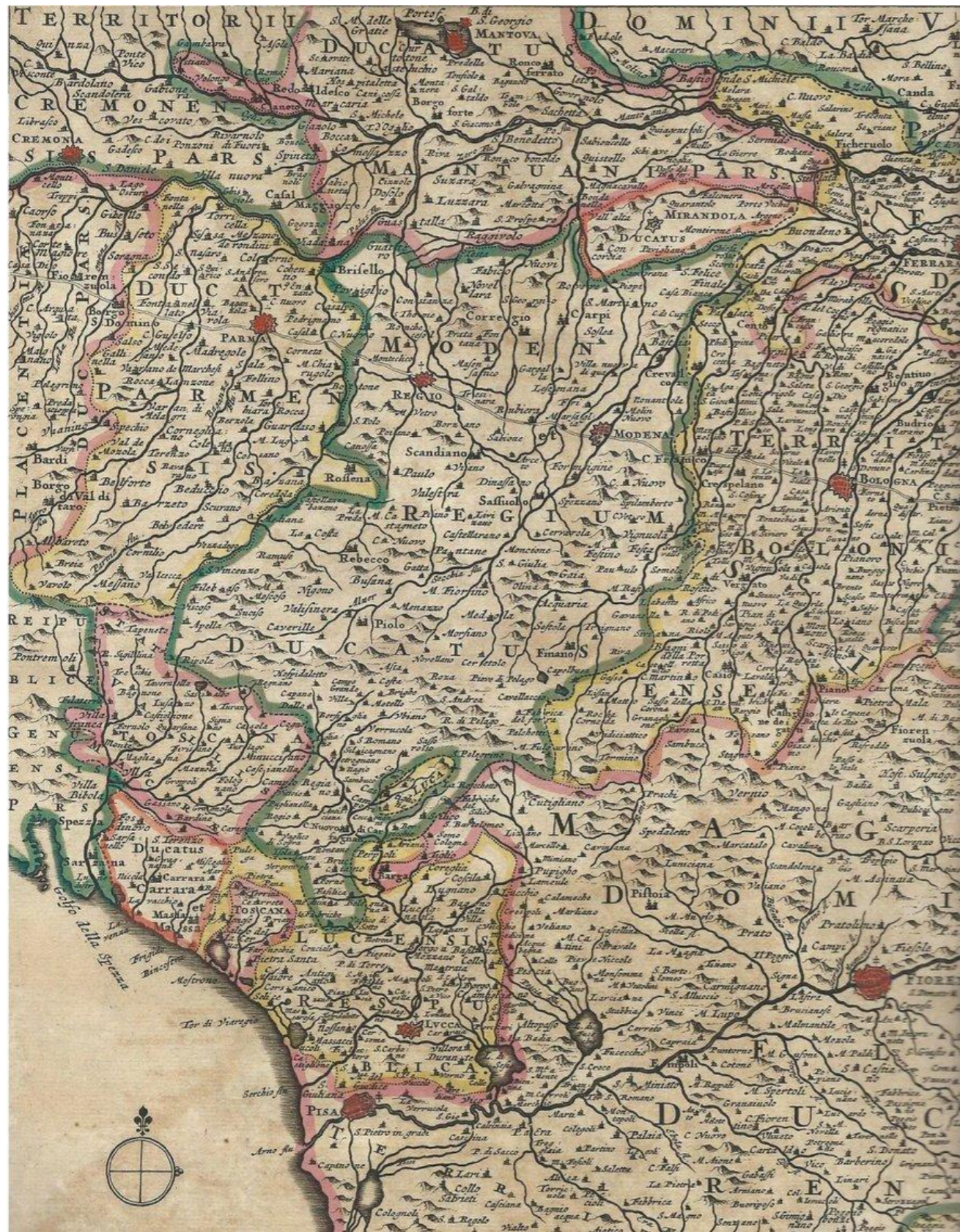


Cofinanziato  
dall'Unione europea



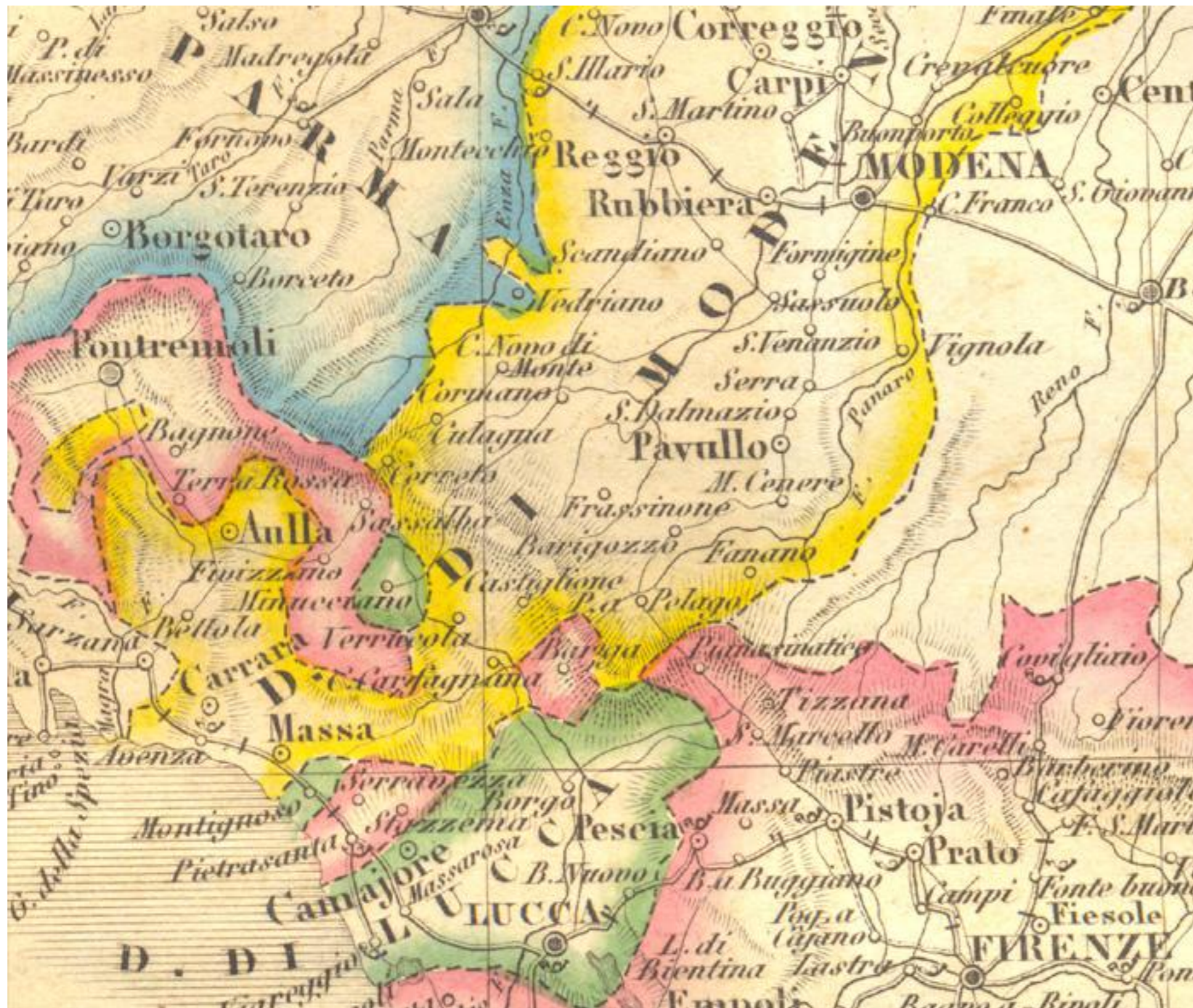
Regione Toscana





Particolare della suddivisione territoriale preunitaria in una carta antecedente alla fine del '700, sono evidenziati: in rosa il Granducato di Toscana, in verde il Ducato di Modena, in giallo la Repubblica di Lucca.

Immagine fuori scala tratta da:  
<<https://estensemecialibrary.s3.eu-west-1.amazonaws.com/wp-content/uploads/2018/10/22115628/geografia-ducato-.jpg>>



Particolare della suddivisione territoriale preunitaria in una carta del 1843, sono evidenziati: in rosa il Granducato di Toscana, in verde il Ducato di Lucca, in giallo il Ducato di Modena, in azzurro il Ducato di Parma. Il complesso intrico di confini tra i diversi stati regionali con enclavi era l'esito della complessa storia geo-politica che aveva caratterizzato l'Appennino settentrionale fin dal tardo medioevo e che fu oggetto di razionalizzazione solo in attuazione delle disposizioni del Congresso di Vienna con il Trattato di Firenze (1844).

Immagine fuori scala tratta da: <<https://www.cronologia.it/storia/regno06.htm>>.

QS

02



Carta del Granducato di Toscana e dei Ducati di Parma e di Modena, di Francesco Costantino Maramocchi, 1862 circa, che rappresenta l'articolazione degli stati preunitari che interessano l'Appennino settentrionale a seguito della razionalizzazione dei confini derivante dal Trattato di Firenze del 1844

Immagine da: <<https://www.antiquarius.it/it/toscana/15636-il-granducato-di-toscana-ed-i-ducati-di-parma-e-di-modena-.html>>

QS  
03



Particolare della Carta del Granducato di Toscana e dei Ducati di Parma e di Modena, di Francesco Costantino Maramocchi, 1862 circa, che rappresenta l'articolazione degli stati preunitari che interessano l'Appennino settentrionale a seguito della razionalizzazione dei confini derivante dal Trattato di Firenze del 1844

Immagine da: <<https://www.antiquarius.it/it/toscana/15636-il-granducato-di-toscana-ed-i-ducati-di-parma-e-di-modena-.html>>

QS

04



Particolare della Carta d'Italia di William Mackenzie che rappresenta il breve periodo (1859-1871)

in cui i territori di Lunigiana e Garfagnana, appartenuti agli ex-Ducati, furono aggregati alle Regie Province dell'Emilia prima del definitivo passaggio alla Toscana.

Immagine da: <<https://paolomarzi.blogspot.com/2016/02/una-lunga-storia-damore-e-odio-durata.html>>

QS

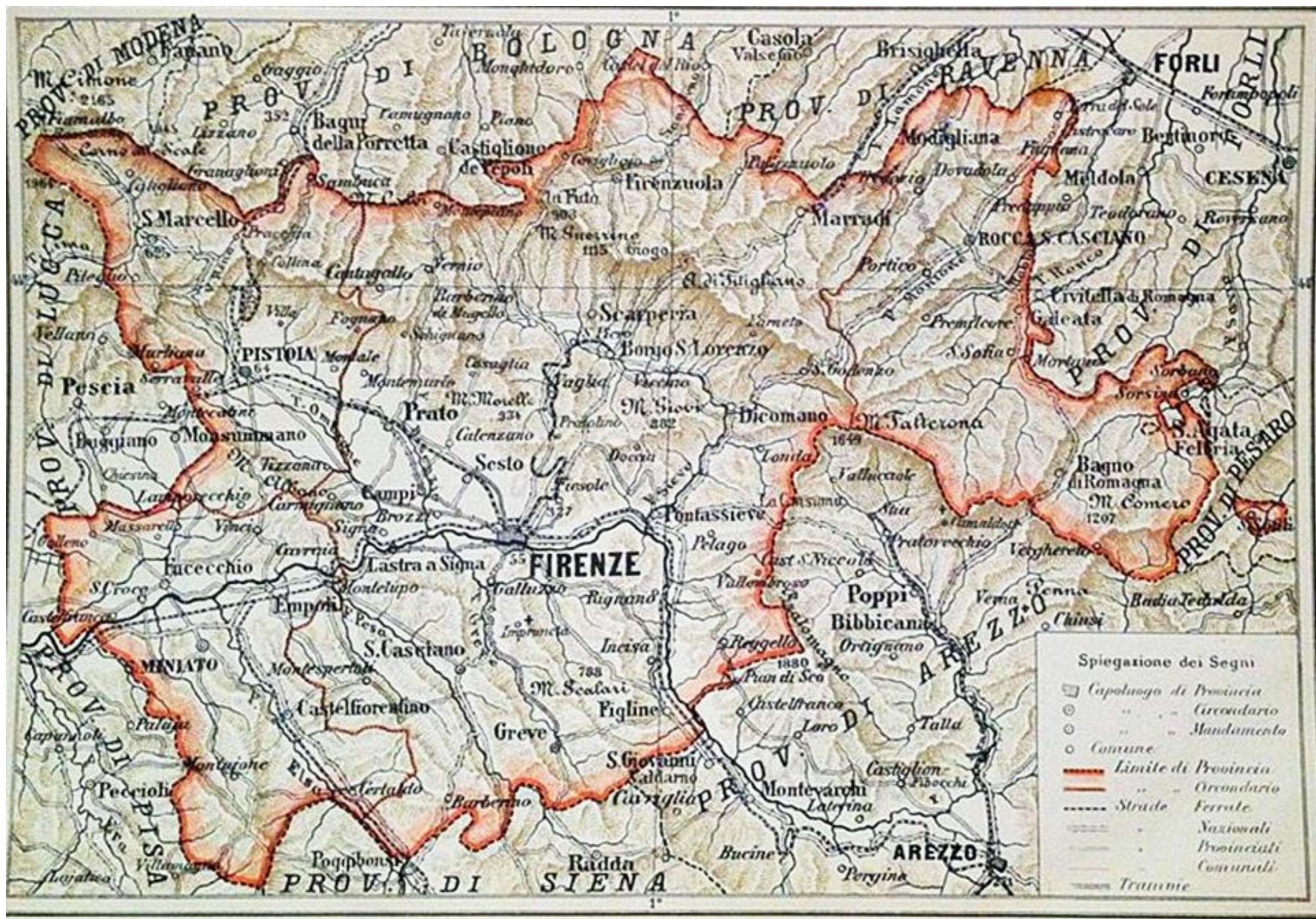
05



Carta delle Provincie di Massa, Lucca, Pisa e Livorno, 1896

Immagine fuori scala, tratta da

<[https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia\\_di\\_Massa-Carrara#/media/File:Carta\\_delle\\_province\\_di\\_Massa,\\_Lucca,\\_Pisa\\_e\\_Livorno\\_\(1896\).jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Massa-Carrara#/media/File:Carta_delle_province_di_Massa,_Lucca,_Pisa_e_Livorno_(1896).jpg)>



Carta della Provincia di Firenze, 1896 (?)

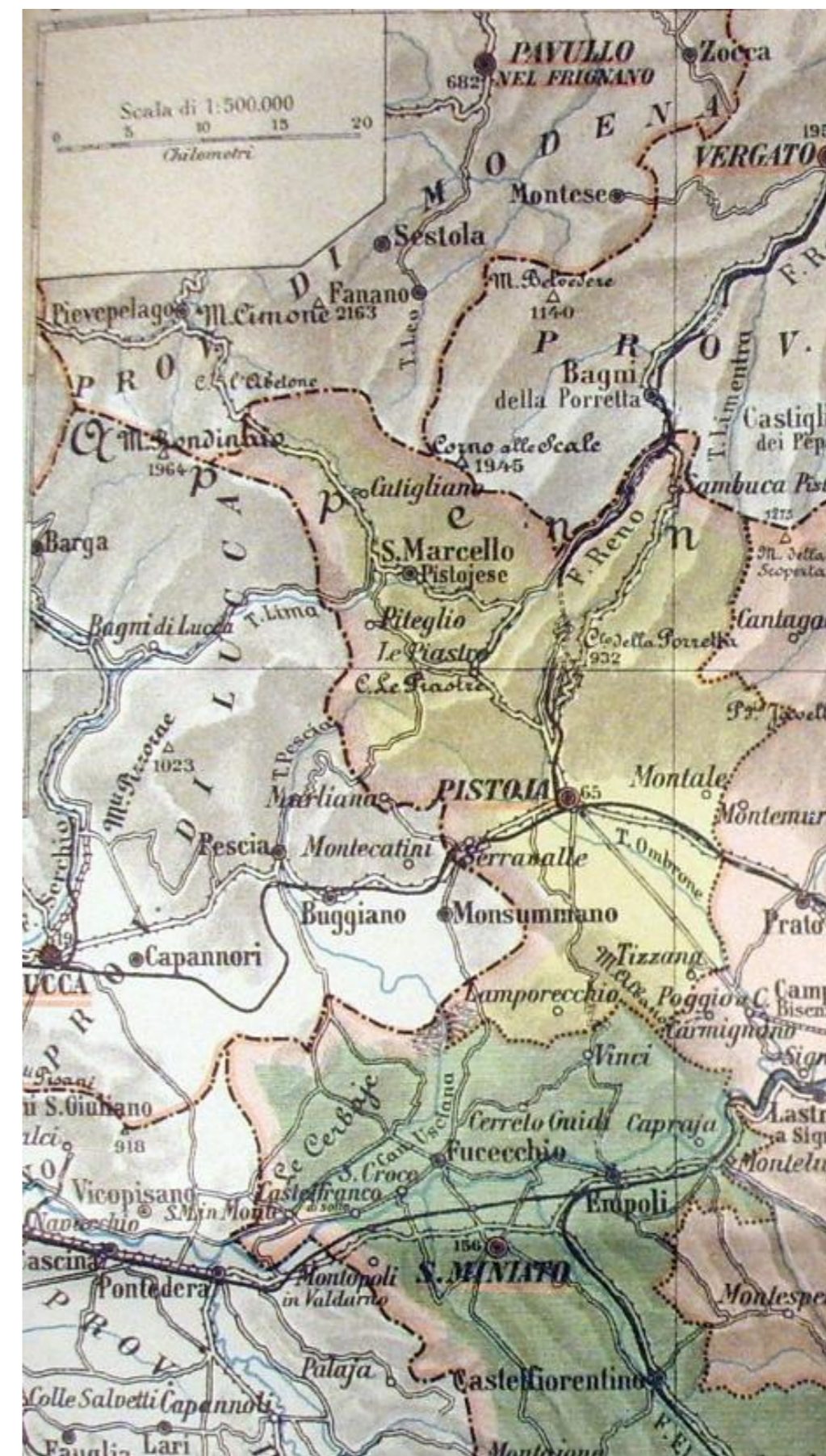
Immagine fuori scala, tratta da  
<https://i0.wp.com/tuttatoscana.files.wordpress.com/2021/03/provincia-di-firenze-e1619013005450.jpg?ssl=1>



Carta della Provincia di Firenze ante 1923

Immagine fuori scala, tratta da

<[https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia\\_di\\_Firenze#/media/File:Biblioteca\\_marucelliana,\\_provincia\\_di\\_firenze\\_nel\\_1924.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Firenze#/media/File:Biblioteca_marucelliana,_provincia_di_firenze_nel_1924.JPG)>



QS

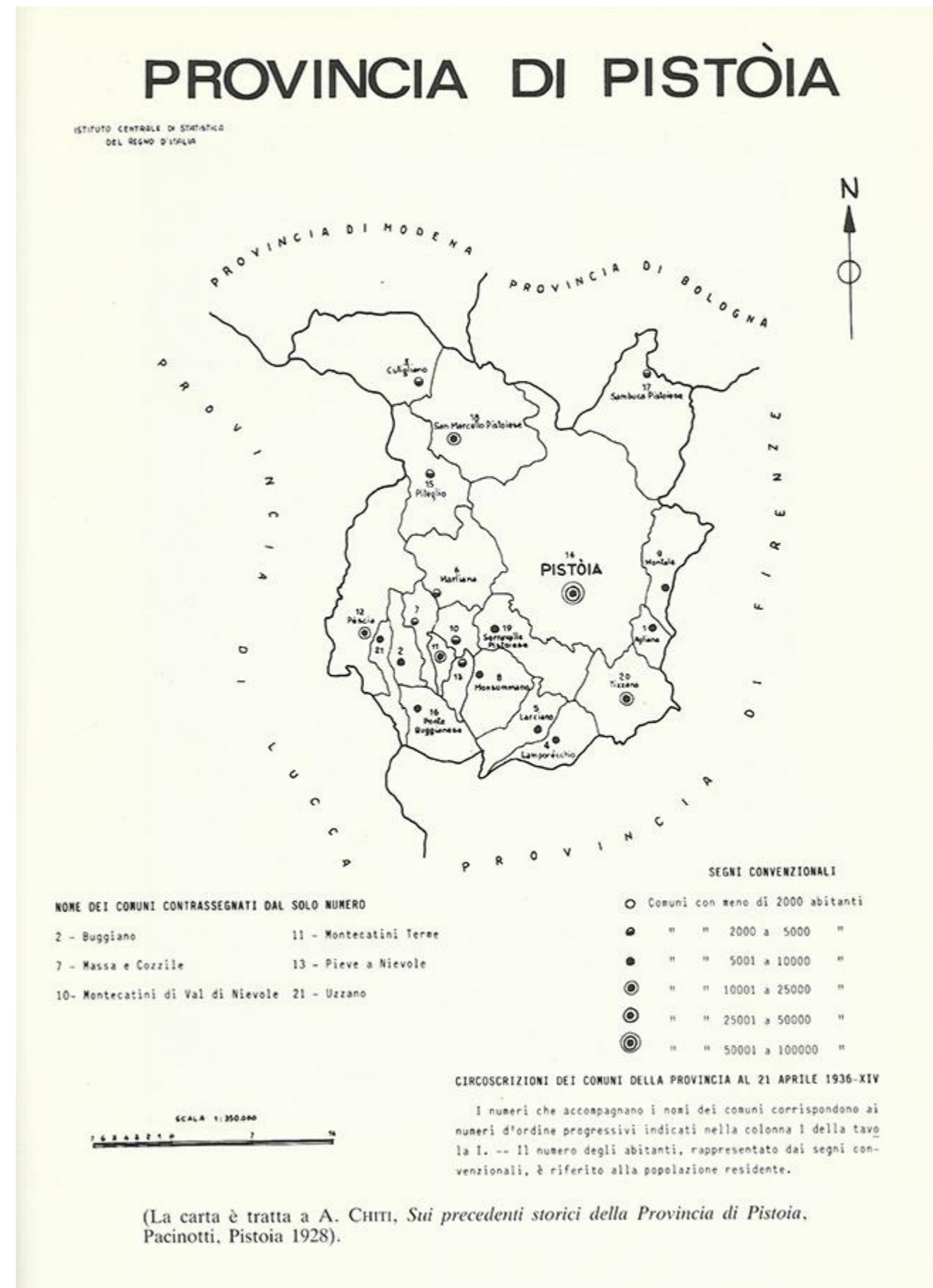
07



Carta della Toscana con la suddivisione delle circoscrizioni provinciali dopo il Decreto del 1927 che istituì la Provincia di Pistoia. (L'illustrazione è tratta da S. FABBRI, *La circoscrizione politico-amministrativa delle Province del Regno d'Italia*, Touring Club Italiano, Milano 1927).

Costituzione della Provincia di Pistoia, 1927

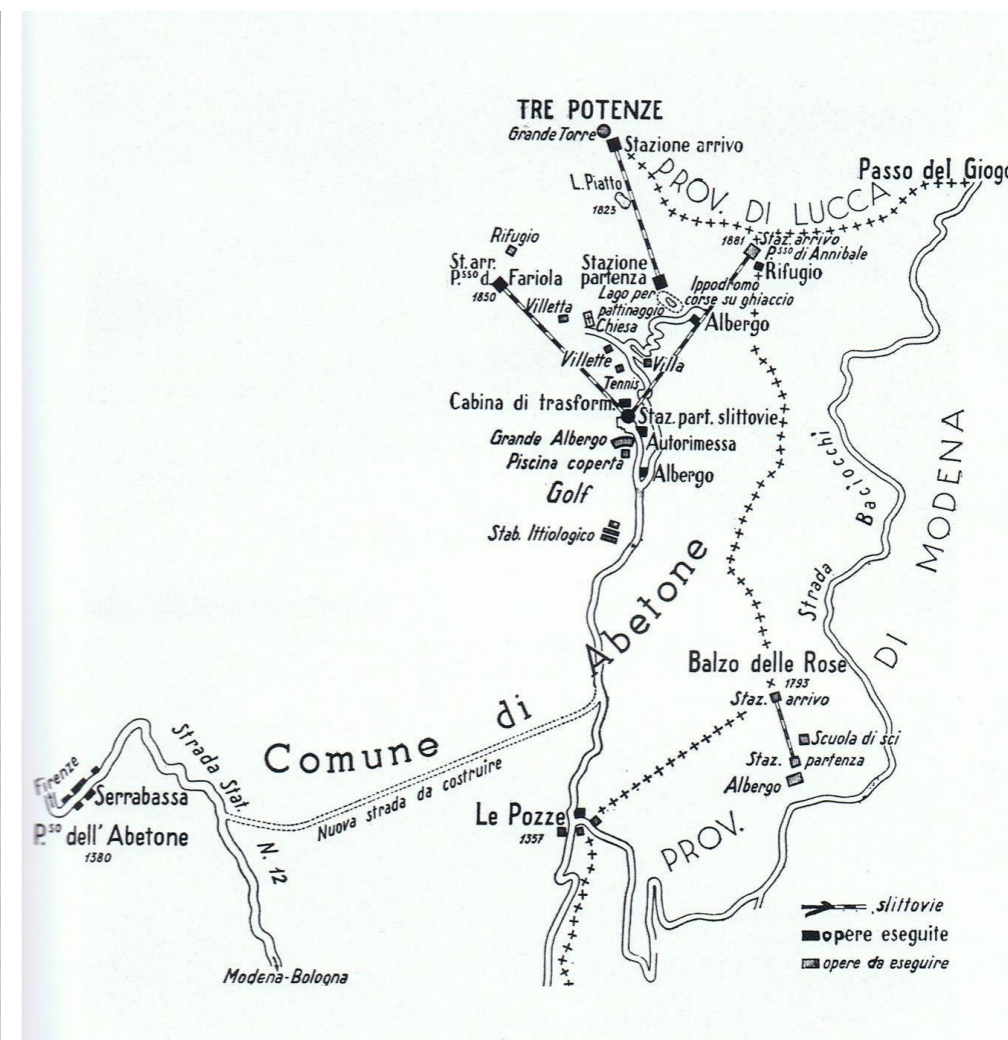
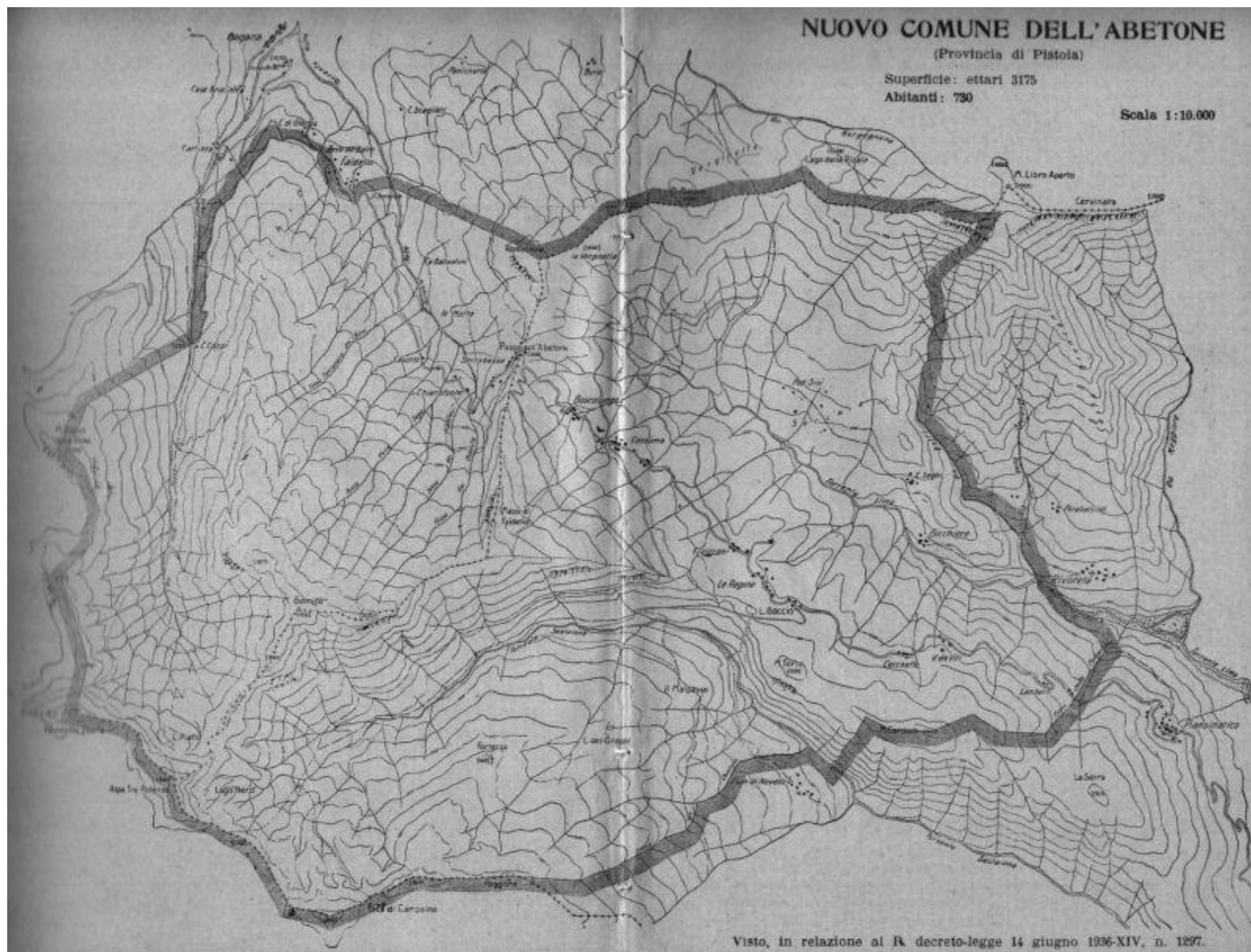
Immagine fuori scala, tratta da  
<https://www.provincia.pistoia.it/provincia/storia>



(La carta è tratta da A. CHITI, *Sui precedenti storici della Provincia di Pistoia*, Pacinotti, Pistoia 1928).

Ampliamento della Provincia di Pistoia, 1928

Immagine fuori scala, tratta da  
<https://www.ilpostalista.it/pistoia/997.htm>



Carta del nuovo Comune di Abetone, 1936

Costituito nel 1936 con RD 1297, acquisì una porzione del territorio modenese del Comune di Fiumalbo.

A destra schema di sviluppo della Valle delle Pozze, ora Val di Luce, 1942

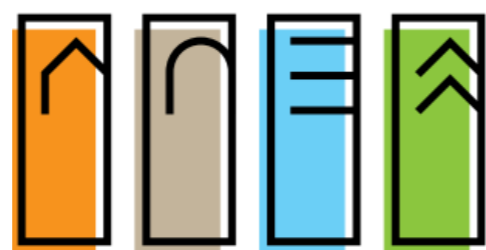
La valle era parte della porzione acquisita dal Comune di Fiumalbo (nord in basso)

Immagine fuori scala, tratte da:

Massimo Gasperini, *Lapo Farinati degli Uberti. L'ingegnere illuminato (1880-1948). Opere e progetti*, Felici Editori, Pisa, 2009.

QS

09



**AREA INTERNA**

GARFAGNANA, LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO  
APPENNINO PISTOIESE

# Strategia Territoriale 2021-27

## atlante cartografico storico

### crediti

fonti dei dati:

**Geoscopio Regione Toscana**

**Geoportale Regione Emilia-Romagna**

**Provincia di Pistoia**

**Wikipedia. L'enciclopedia libera**

**E altre fonti specificate nelle didascalie delle singole immagini**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

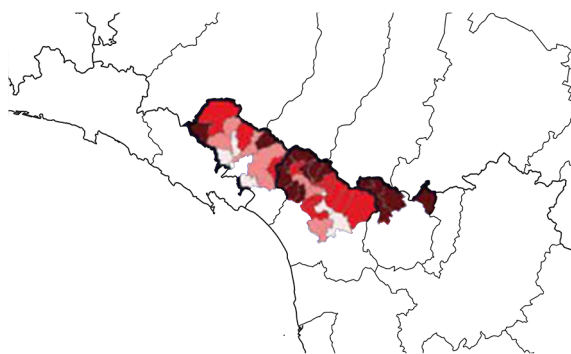




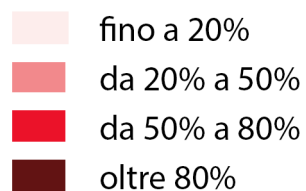
# paesaggifuturi

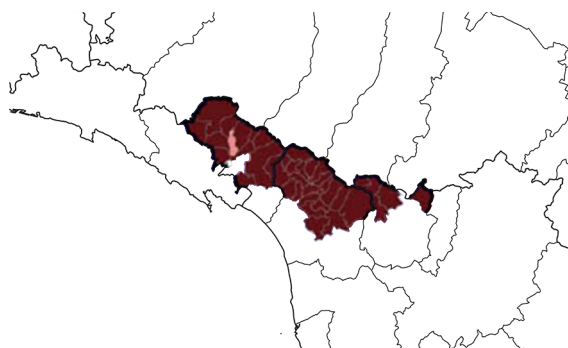
STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA 2021-27  
AREA INTERNA GARFAGNANA - LUNIGIANA  
MEDIA VALLE DEL SERCHIO - APPENNINO PISTOIESE

## Allegato tavole cartografiche di analisi del contesto

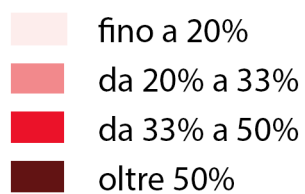


Percentuale di superficie territoriale oltre i 600 m.s.l.m.  
nei comuni classificati montani per indice di montanità





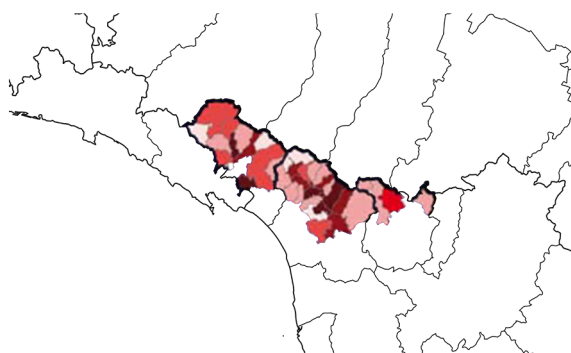
Percentuale di superficie territoriale con pendenze superiori a 10° nei comuni classificati montani per indice di montanità



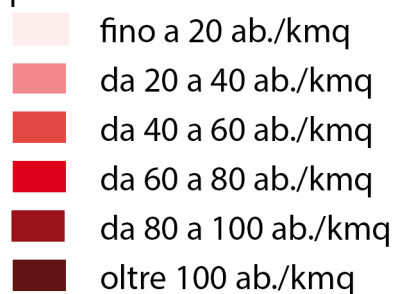
Unione Comuni Garfagnana - Unione di Comuni Montana Lunigiana

Unione Comuni Media Valle del Serchio - Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

**Strategia d'area interna Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese**



Densità territoriale nei comuni classificati montani  
per indice di montanità

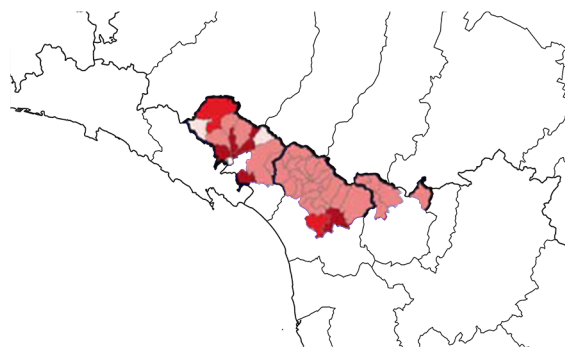


Unione Comuni Garfagnana - Unione di Comuni Montana Lunigiana






Unione Comuni Media Valle del Serchio - Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

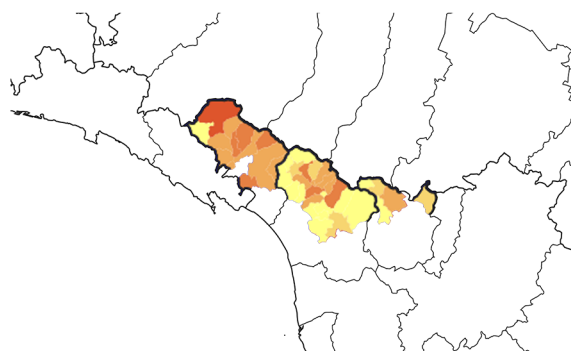
**Strategia d'area interna Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese**

---



Accessibilità della popolazione residente in 30'  
nei comuni classificati montani per indice di montanità

-  fino a 10.000 ab. accessibili
-  da 10.000 a 50.000 ab. accessibili
-  da 50.000 a 100.000 ab. accessibili
-  da 100.000 a 200.000 ab. accessibili
-  oltre 200.000 ab. accessibili



Percentuale dei laureati sulla popolazione di 6 anni e oltre

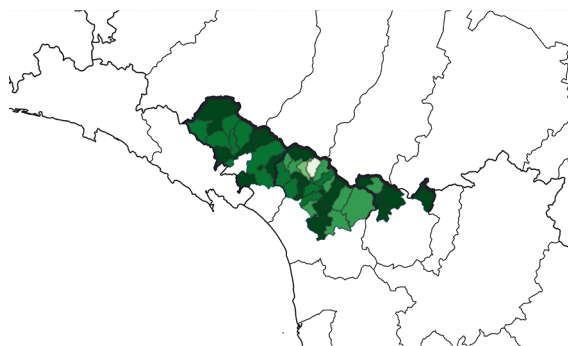


Unione Comuni Garfagnana - Unione di Comuni Montana Lunigiana







Unione Comuni Media Valle del Serchio - Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

**Strategia d'area interna Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese**

---



Quoziente tra SAT (Superficie Aziendale Territoriale)  
e Superficie territoriale al 1961

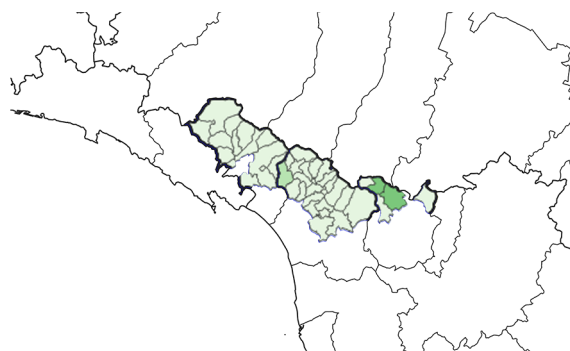
-  fino al 50%
-  compreso tra il 50% e il 60%
-  compreso tra il 60% e il 70%
-  compreso tra il 70% e l'80%
-  compreso tra l'80 e il 90%
-  superiore al 90%

Unione Comuni Garfagnana - Unione di Comuni Montana Lunigiana







Unione Comuni Media Valle del Serchio - Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

**Strategia d'area interna Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese**

---



Quoziente tra SAT (Superficie Aziendale Territoriale)  
e Superficie territoriale al 2010

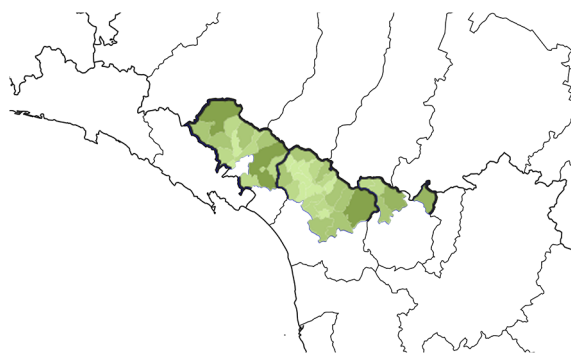
-  fino al 50%
-  compreso tra il 50% e il 60%
-  compreso tra il 60% e il 70%
-  compreso tra il 70% e l'80%
-  compreso tra l'80 e il 90%
-  superiore al 90%

Unione Comuni Garfagnana - Unione di Comuni Montana Lunigiana








Unione Comuni Media Valle del Serchio - Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

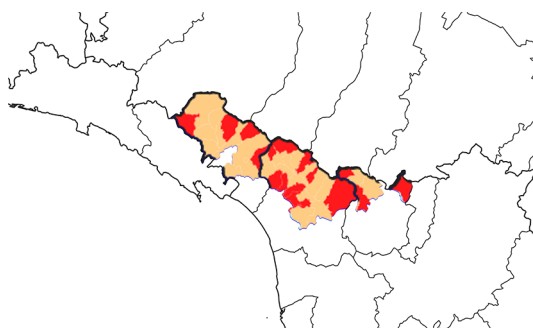
**Strategia d'area interna Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese**

---






### L'offerta di servizi ecosistemici

-  fino a 5 milioni
-  da 5 a 15 milioni
-  da 15 a 25 milioni
-  da 25 a 40 milioni
-  da 40 a 60 milioni
-  da 60 a 100 milioni
-  oltre 100 milioni



### Rapporto tra offerta e domanda di servizi ecosistemici

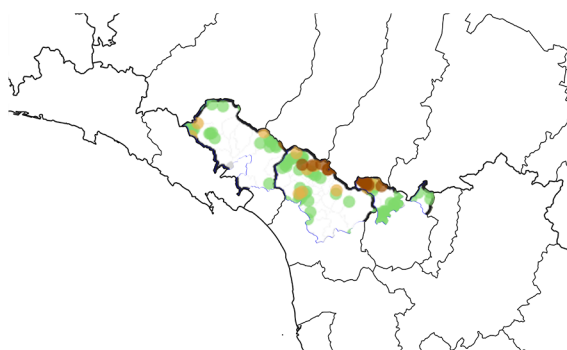
-  fino a 1
-  da 1 a 10
-  oltre 10

Unione Comuni Garfagnana - Unione di Comuni Montana Lunigiana

Unione Comuni Media Valle del Serchio - Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

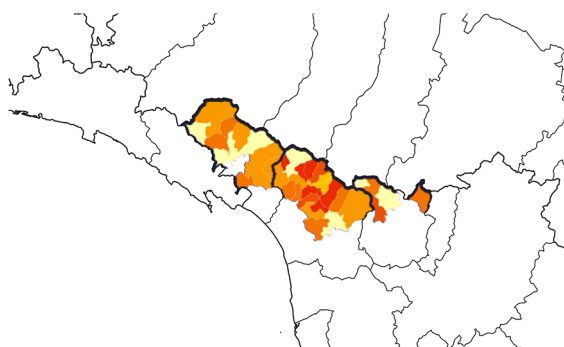
**Strategia d'area interna Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese**

---

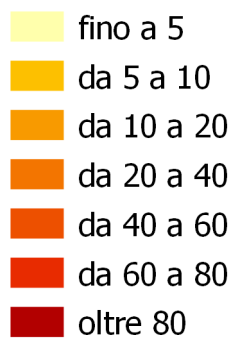


Centri per fascia altimetrica (ISTAT 2011)

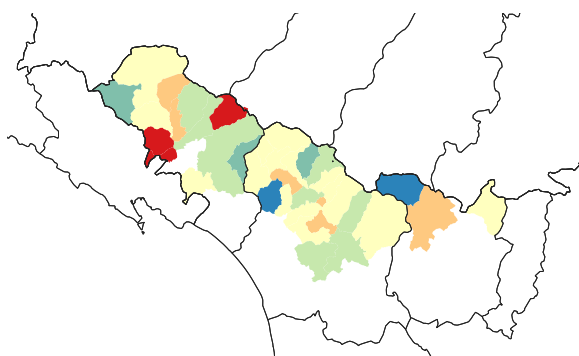
- oltre 1200 m.s.l.m.
- da 1001 a 1200 m.s.l.m.
- da 800 a 1000 m.s.l.m.



**Banda ultra larga sopra i 30 Mb/sec al 2018  
nelle Aree Montane**



## 2021

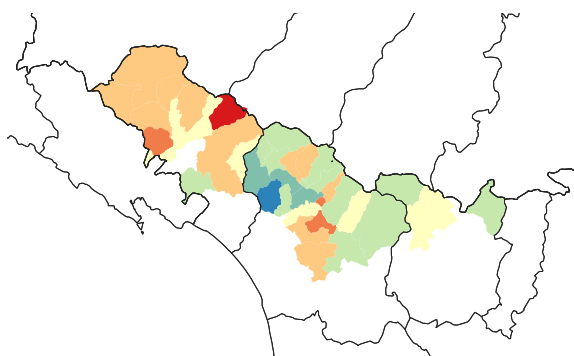


classe	Num_Comuni	Pop_Ita	Saldo_Migr
1	2	2588	-31
2	3	2939	-20
3	8	33507	-90
4	15	38618	97
5	5	18601	149
7	3	4347	78
TOT	36	100600	183

### Classi di saldo migratorio di cittadini italiani

- 1 - fino a -10 per 1000
- 2 - da -10 a -5 per 1000
- 3 - da -5 a 0 per 1000
- 4 - da 0 a 5 per 1000
- 5 - da 5 a 10 per 1000
- 6 - da 10 a 15 per 1000
- 7 - oltre 15 per 1000

## 2020

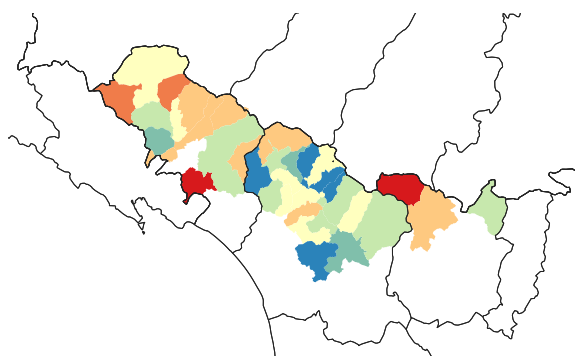


	classe	Num_Comuni	Pop_Ita	Saldo_Migr
●	1	1	828	-12
●	2	3	8996	-69
●	3	11	34772	-114
●	4	7	24226	68
●	5	11	26747	186
●	6	2	5067	67
●	7	1	597	11
	TOT	36	101233	137

Classi di saldo migratorio di cittadini italiani

- 1 - fino a -10 per 1000
- 2 - da -10 a -5 per 1000
- 3 - da -5 a 0 per 1000
- 4 - da 0 a 5 per 1000
- 5 - da 5 a 10 per 1000
- 6 - da 10 a 15 per 1000
- 7 - oltre 15 per 1000

## 2019

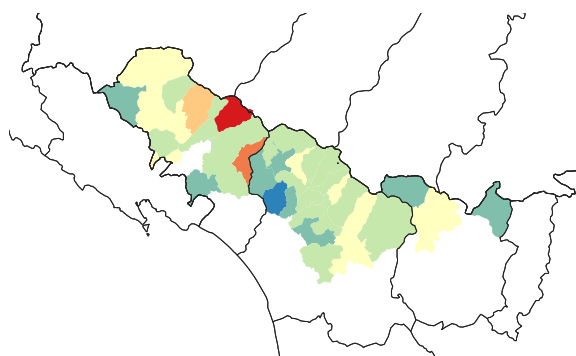


classe	Num_Comuni	Pop_Ita	Saldo_Migr
1	5	9029	-129
2	3	9503	-65
3	8	30940	-75
4	8	25746	38
5	8	18854	120
6	2	3001	34
7	2	6315	126
TOT	36	103388	49

Classi di saldo migratorio di cittadini italiani

- 1 - fino a -10 per 1000
- 2 - da -10 a -5 per 1000
- 3 - da -5 a 0 per 1000
- 4 - da 0 a 5 per 1000
- 5 - da 5 a 10 per 1000
- 6 - da 10 a 15 per 1000
- 7 - oltre 15 per 1000

## '14-'18

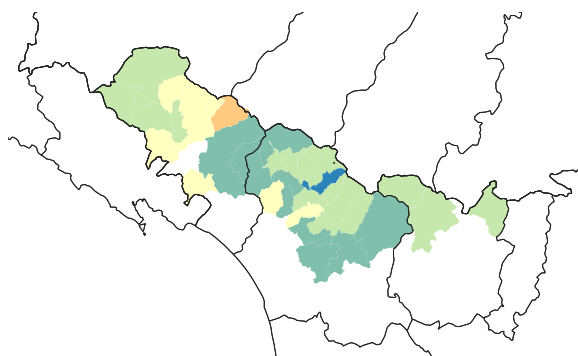


	classe	Num_Comuni	Pop_Ita	Saldo_Migr
●	1	1	910	-10
●	2	8	14651	-97
●	3	15	52166	-130
●	4	9	36222	53
●	5	1	1704	15
●	6	1	900	13
●	7	1	652	11
	TOT	36	107205	-145

Classi di saldo migratorio di cittadini italiani

- 1 - fino a -10 per 1000
- 2 - da -10 a -5 per 1000
- 3 - da -5 a 0 per 1000
- 4 - da 0 a 5 per 1000
- 5 - da 5 a 10 per 1000
- 6 - da 10 a 15 per 1000
- 7 - oltre 15 per 1000

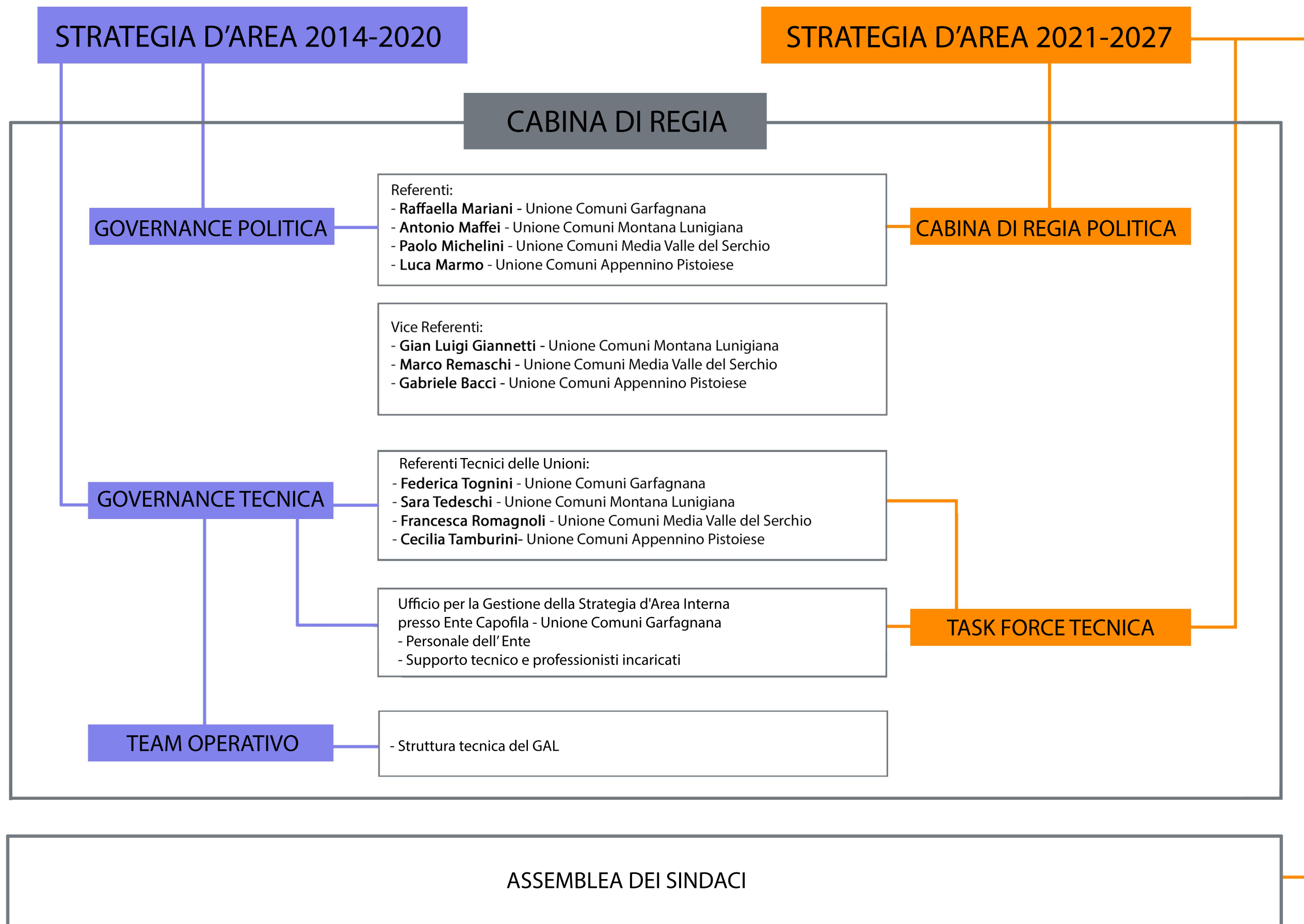
## '09-'13



classe	Num_Comuni	Pop_Ita	Saldo_Migr
1	1	2288	-34
2	10	31058	-203
3	16	57258	-124
4	8	19342	24
5	1	673	5
TOT	36	110619	-332

### Classi di saldo migratorio di cittadini italiani

- 1 - fino a -10 per 1000
- 2 - da -10 a -5 per 1000
- 3 - da -5 a 0 per 1000
- 4 - da 0 a 5 per 1000
- 5 - da 5 a 10 per 1000
- 6 - da 10 a 15 per 1000
- 7 - oltre 15 per 1000



# Le nostre 4 Unioni



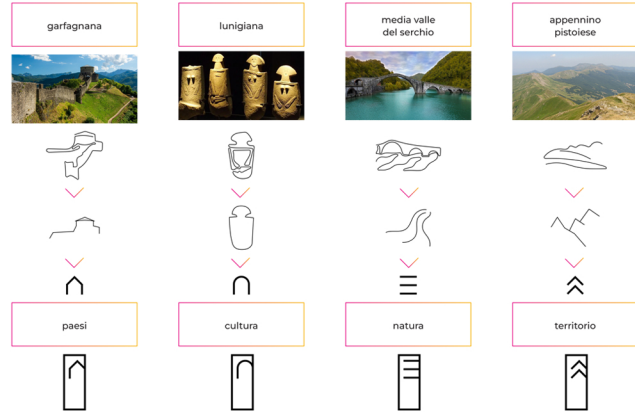
## iconografia.

analisi iconografica del marchio

Essenzialità, composizione e percezione visiva si fondono per dare origine ad un logo che racchiude in sé gli elementi principali dei brand. I 4 blocchi, come pilastri degli elementi, racchiudono l'iconografia del luogo e il significato. 4 grandi territori che si affiancano in una sola area.

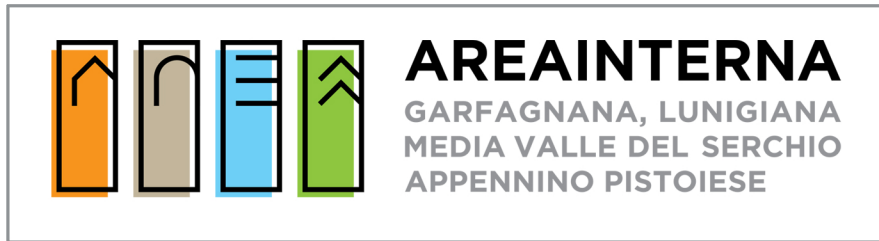
### focus

Vogliamo che la nostra terra e i nostri paesi siano luoghi speciali dove vivere, dove tutti abbiano l'assistenza necessaria e non si sentano abbandonati, dove i figli abbiano le occasioni per stare insieme e far crescere le loro idee, dove ci si possa sentire sicuri, dove si coltivino le tradizioni per essere parte del mondo.



il percorso insieme

il nostro logo



## costruzione.

analisi tecnico/costruttiva

Un marchio realizzato sulle forme del cerchio e del rettangolo. Modularità e uniformità sono le parole chiave di questa progettazione grafica. Ogni elemento prende posizione all'interno del marchio rendendo visivamente bilanciata la sua interezza. Il risultato ottenuto è armonioso, elegante e professionale, senza perdere dinamicità e modernità.

### dettagli.

modularità  
essenzialità  
regolarità  
equilibrio

### percezione.

professionalità  
pulizia  
modernità  
riconoscibilità



logo SNAI 2021-27





Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio -  
Appennino Pistoiese”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Piano degli interventi PR FESR 2021-2027**

## A) Operazioni infrastrutturali PR FESR

### A1 – Operazioni ammesse nell’ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne

**Priorità 4** - “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”

**Obiettivo Specifico OS 5.2** - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

Sub-azione 5.2.1.2 - “Progetti integrati Aree interne. Riqualficazione e rigenerazione dei sistemi insediativi”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.2	A5_1	<p><b>La porta della Lunigiana: nuove funzioni collettive per il castello di Terrarossa e per il sistema dei borghi e castelli</b></p> <p>L’intervento prevede l’adeguamento funzionale del Castello di Terrarossa, con il completamento e allestimento della grande sala convegni, della foresteria del pellegrino, del centro informativo, della piazza antistante pedonale (luogo per allestire mercatino agricolo con cadenza settimanale) e del collegamento con il tracciato ciclopedonale della green rail way ciclabile. Propone, inoltre, la realizzazione di un intervento pilota di riqualficazione architettonica e commerciale di uno dei 14 borghi individuato nel borgo medievale di Ponticello, nel Comune di Filattiera (MS) risalente al XIV-XV secolo che si trova lungo l’antico tracciato della Via Francigena, insediamento storico in stretta correlazione con il paesaggio agricolo.</p>	COMUNE DI LICCIANA NARDI	Decreto n. 4239 del 04/03/2025	741.000,00 €	666.900,00 €
<b>TOTALE Sub-azione 5.2.1.1</b>					<b>741.000,00 €</b>	<b>666.900,00 €</b>

Sub-azione 5.2.1.3 - “Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.3	A5_2	<p><b>La Piazza al centro! Nuove attività per i luoghi della storia</b></p> <p>L’intervento prevede l’acquisizione di locali ex commerciali nelle immediate vicinanze della Rocca Ariostesca e di Piazza Umberto I, e il loro recupero e allestimento come spazi destinati al lavoro, a seminari, incontri e piccoli allestimenti. Propone l’integrazione funzionale di tali spazi con quelli ad uso collettivo e culturale già esistenti, come la Saletta Suffredini (ex-Archivio Provinciale) e la Rocca Ariostesca. È inclusa la riprogettazione degli affacci su Via F. Testi per garantire uniformità comunicativa con il complesso della Rocca e la creazione di spazi flessibili adatti a molteplici utilizzi.</p>	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	680.980,00 €	612.882,00 €
5.2.1.3	A5_3	<p><b>Naturalmente in centro - riqualficazione Piazza IV Novembre Fornaci di Barga</b></p> <p>L’intervento prevede la riqualficazione della Piazza IV Novembre con l’obiettivo di definire una nuova forma urbana capace di rispondere alle esigenze contemporanee, migliorando la qualità dello spazio pubblico in relazione ai nuovi usi e alla vita quotidiana. A tal fine viene proposta la creazione di una nuova scenografia urbana al fine di creare un ambiente attivo stimolante e di qualità sia sotto</p>	COMUNE DI BARGA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	704.072,11 €	633.664,90 €

Sub-azione 5.2.1.3 - "Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		l'aspetto architettonico e percettivo.				
5.2.1.3	A5_4	<p><b>La piazza di Cutigliano. Riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza Catilina, dei collegamenti limitrofi e dell'area a parcheggio sottostante la piazza, denominata Piazza S. Antonio</b></p> <p>Il progetto prevede lavori di riqualificazione urbana e miglioramento delle opere di urbanizzazione e sistemazioni esterne, della piazza principale e di quella limitrofa al centro storico, adibita a parcheggio pubblico e sede del mercato estivo settimanale e di alcune manifestazioni. Si propone il rinnovo della pavimentazione mediante il lastricato di pietra con conseguente demolizione dell'attuale asfalto, il rinnovo e l'implementazione dell'arredo urbano e l'illuminazione pubblica e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ulteriori interventi riguardano l'aggiornamento della cartellonistica turistico-informativa implementandola anche per i non vedenti, la sistemazione della viabilità adiacente la Piazza Catilina e la riqualificazione dei locali comunali degradati.</p>	COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	703.844,38 €	633.459,94 €
5.2.1.3	A5_5	<p><b>Riqualificazione architettonica e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche della piazza "Sandro Pertini" in località Taviano</b></p> <p>L'intervento prevede il totale abbattimento delle barriere architettoniche presenti nella piazza e nell'accesso agli edifici che vi si affacciano, il rifacimento dei parapetti e l'implementazione dell'impianto di illuminazione esistente. Viene proposto inoltre il rinnovo dell'arredo urbano, la sistemazione della viabilità limitrofa al comune che porta alla biblioteca e nella parte retrostante il palazzo comunale e il miglioramento dell'accesso dalla piazza al parco giochi. È prevista anche la riqualificazione dello stesso parco stesso con la posa di nuovi giochi e attrezzature, anche inclusive, per bambini.</p>	COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	208.940,00 €	187.352,19 € *
<b>TOTALE Sub-azione 5.2.1.3</b>					<b>2.297.836,49 €</b>	<b>2.067.359,03 €</b>
<b>TOTALE OS 5.2</b>					<b>3.038.836,49 €</b>	<b>2.734.259,03 €</b>

\* Con nota Pec prot. RT n. 0397136 del 29/05/2025 l'Unione Comuni Garfagnana ha comunicato, in qualità di capofila d'Area, il ricollocamento dell'ordine di priorità dei progetti di riserva afferenti alla Sub-Azione 5.2.1.3 indicando come prioritario l'intervento del Comune di Sambuca Pistoiese. Il contributo per l'intervento è stato rideterminato con Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 05/05/2025.

**Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”**

**Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”**

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A5_6	<b>Lavori di efficientamento energetico dell’edificio della scuola primaria di Montaltissimo</b> L’intervento prevede l’efficientamento energetico della Scuola primaria di Montaltissimo nel Comune di Molazzana mediante la sostituzione dei serramenti con modelli ad alta prestazione termica, la realizzazione del cappotto termico sulle pareti verticali e l’isolamento della copertura. L’obiettivo è il miglioramento delle prestazioni energetiche dell’edificio e la riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> , contribuendo agli obiettivi ambientali europei.	COMUNE DI MOLAZZANA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	398.419,22 €	254.669,57 €
2.1.1.1	A5_7	<b>Efficientamento energetico Scuola di Fiano</b> L’intervento prevede l’efficientamento energetico della Scuola di Fiano attraverso l’isolamento termico dell’involucro edilizio, con particolare riferimento alle pareti verticali e alle strutture orizzontali.	COMUNE DI PESCAGLIA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	319.627,64 €	234.926,32 €
2.1.1.1	A5_8	<b>Efficientamento energetico del palazzo sede del Centro Civico di Piteglio</b> L’intervento prevede la riqualificazione energetica dell’edificio attraverso l’isolamento termico delle strutture orizzontali e verticali e la sostituzione dei serramenti e degli infissi. L’isolamento è realizzato con cappotto in XPS (esclusa la facciata principale per motivi architettonici) e lana di roccia per il solaio del sottotetto. I nuovi infissi sono in PVC a elevata efficienza energetica. L’intervento mira a ridurre il fabbisogno di energia primaria globale di almeno il 30%.	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	218.669,62 €	174.935,70 €
2.1.1.1	A5_9	<b>Lavori di efficientamento energetico Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Barbarasco</b> L’intervento prevede l’efficientamento energetico dell’edificio scolastico mediante la realizzazione di un cappotto termico esterno, la sostituzione dell’attuale caldaia a metano con pompa di calore e la sostituzione dei serramenti esistenti.	COMUNE DI TRESANA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	212.040,00 €	168.000,00 €
2.1.1.1	A5_10	<b>Efficientamento energetico della struttura piscina comunale posta presso gli impianti sportivi del capoluogo</b> L’intervento prevede l’efficientamento energetico delle strutture che ospitano le piscine comunali nel Comune di Galliciano e comprende alcune opere sull’intero complesso edilizio tra cui la copertura retrattile della vasca natatoria principale, i locali tecnici, la reception e gli spogliatoi. L’obiettivo è la riduzione dei consumi energetici di oltre il 30% rispetto alla situazione attuale.	COMUNE DI GALLICIANO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	700.000,00 €	560.000,00 €
2.1.1.1	A5_11	<b>Riqualificazione energetica dell’involucro edilizio del municipio con realizzazione di isolamento a cappotto esterno</b> L’intervento prevede la riqualificazione energetica dell’edificio municipale tramite la realizzazione di isolamento termico esterno delle pareti perimetrali, mediante la posa di un cappotto sull’involucro edilizio opaco.	COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	210.677,55 €	168.542,04 €

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A5_12	<b>Efficientamento energetico dell'edificio ad uso ambulatorio e centro polifunzionale della frazione di Bardalone</b> L'intervento prevede l'isolamento termico delle strutture orizzontali e verticali dell'edificio, la sostituzione di serramenti e infissi, la posa di un cappotto in lana di roccia da 12 cm e l'uso di intonaco termoisolante sulla facciata sud. È previsto anche il rifacimento del controsoffitto con isolamento in fibre minerali e l'installazione di recuperatori di calore puntuali per garantire il ricambio d'aria.	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	213.291,24 €	168.000,00 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.1.1.1</b>					<b>2.272.725,27 €</b>	<b>1.729.073,63 €</b>

**Obiettivo Specifico OS 2.2 - "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"**

Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A5_13	<b>Realizzazione dell'impianto fotovoltaico su una porzione di copertura dell'edificio comunale</b> L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato sulla copertura piana della parte dell'edificio comunale destinata a sala coworking. L'impianto sarà destinato prevalentemente all'autoconsumo con possibilità di immissione in rete dell'energia prodotta in eccesso.	COMUNE DI BAGNONE	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	19.708,68 €	15.766,94 €
2.2.1	A5_14	<b>Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio della stazione dei carabinieri</b> L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico in silicio mono-cristallino. L'impianto sarà connesso alla rete elettrica in bassa tensione, senza sistema di accumulo, e dimensionato per soddisfare i requisiti di un edificio nZEB (Nearly Zero Energy Building).	COMUNE DI BAGNONE	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	32.544,30 €	26.035,44 €
2.2.1	A5_15	<b>Efficientamento energetico della scuola primaria "E. De Amicis" Fornaci di Barga</b> L'intervento prevede l'installazione di due pompe di calore in cascata da 40 kWt ciascuna, integrate nell'impianto esistente per la produzione di riscaldamento e acqua calda sanitaria, in connessione con l'impianto fotovoltaico per ottimizzarne l'autoconsumo. È inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 40 kW su copertura inclinata con sistema Riverclack, dotato di un sistema di accumulo da 33 kWh per ridurre i consumi elettrici nelle ore notturne e nei picchi di attivazione dell'impianto termico.	COMUNE DI BARGA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	119.765,30 €	95.812,24 €
2.2.1	A5_16	<b>Realizzazione di impianto fotovoltaico con sistema di accumulo presso lo stadio comunale M.Calani di Groppoli</b> L'intervento prevede l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico da 20 kW e di un sistema di accumulo da 20 kWh. Si tratta del primo lotto funzionale di un intervento più ampio che comprenderà anche la sostituzione del generatore di calore con una pompa di calore.	COMUNE DI MULAZZO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	45.296,97 €	36.237,58 €

**Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici"**

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A5_17	<b>Installazione di impianto fotovoltaico con accumulo a servizio della scuola di Fiano</b> L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo, finalizzato ad alimentare la pompa di calore presente nell'edificio scolastico. L'impianto è dimensionato in base alla potenza del contatore esistente.	COMUNE DI PESCAGLIA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	52.869,90 €	27.783,13 €
2.2.1	A5_18	<b>Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio della nuova mensa presso la scuola media R. Fucini di San Marcello Pistoiese</b> L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 11,7 kW, costituito da 26 moduli in silicio monocristallino da 450 W ciascuno. I moduli saranno installati sulla falda sud della copertura del fabbricato mediante un sistema di fissaggio in alluminio, mantenendo la stessa inclinazione della falda. L'energia elettrica sarà convertita da un inverter trifase da 10 kW.	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	19.842,30 €	15.873,84 €
2.2.1	A5_19	<b>Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del palazzetto dello sport S. Pertini di Bardalone</b> L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 18 kW, composto da 40 moduli in silicio monocristallino da 450 W ciascuno. I pannelli saranno installati sulla copertura del corpo di fabbrica adibito a spogliatoi, sul lato sud dell'impianto sportivo, con fissaggio in aderenza alla falda esistente tramite profili in alluminio.	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	33.712,20 €	26.969,76 €
2.2.1	A5_20	<b>Efficientamento energetico della sede comunale con installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura</b> L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a 20 kW, destinato a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione e connesso alla rete di utente a valle del dispositivo generale. L'impianto sarà installato sulla copertura del Palazzo Comunale.	COMUNE DI VAGLI SOTTO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	46.315,00 €	37.052,00 €
2.2.1	A5_21	<b>Installazione d'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio asilo nido nel capoluogo</b> L'intervento prevede l'installazione in copertura di un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili, abbinata ad un sistema di accumulo che permetterà di immagazzinare l'energia prodotta in eccesso dall'impianto per riutilizzarla nei momenti in cui l'impianto non produce energia.	COMUNE DI GALLICANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	31.350,00 €	25.080,00 €
2.2.1	A5_22	<b>Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio magazzino comunale nel capoluogo</b> L'intervento prevede l'installazione in copertura di un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili sull'edificio magazzino comunale sito in via Roma nel capoluogo, abbinato a un sistema di accumulo che consentirà di immagazzinare l'energia prodotta in eccesso dall'impianto per poterla riutilizzare nei momenti in cui l'impianto non produce energia.	COMUNE DI GALLICANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	36.000,00 €	28.800,00 €
2.2.1	A5_23	<b>Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio polifunzionale (ex bocciofila)</b> L'intervento prevede l'installazione in copertura di un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili, abbinata ad un sistema di accumulo che permetterà di immagazzinare l'energia prodotta in eccesso dall'impianto per riutilizzarla nei momenti in cui l'impianto non produce energia.	COMUNE DI GALLICANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	29.147,70 €	23.318,16 €
<b>TOTALE Azione 2.2.1</b>					<b>466.552,35 €</b>	<b>358.729,09 €</b>

\* Determinato con metodologia OCS

**Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”**

<b>Sub-Azione 2.4.1.1 - “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”</b>						
<b>Codice Intervento</b>		<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di riferimento</b>	<b>Costo ammesso*</b>	<b>Contributo approvato</b>
<b>Azione/Sub-Azione</b>	<b>Progressivo Area</b>					
2.4.1.1	A5_24	<b>Adeguamento sismico del Plesso Scolastico "Matteo Trenta"</b> L'intervento prevede il miglioramento sismico dell'edificio scolastico mediante il ringrosso di pilastri e travi, il consolidamento delle fondazioni, l'utilizzo di tessuti in fibra di carbonio per il rinforzo strutturale e l'inserimento di nuove travi in acciaio. Le opere sono finalizzate alla messa in sicurezza dell'immobile secondo le norme tecniche per le Costruzioni.	COMUNE BAGNI DI LUCCA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	3.536.505,63 €	610.878,70 €
2.4.1.1	A5_25	<b>Adeguamento sismico della Scuola Primaria di San Romano in Garfagnana</b> L'intervento prevede la realizzazione di una batteria di micropali per il consolidamento del versante a valle dell'edificio scolastico e propone l'alleggerimento della copertura esistente, sostituendola con una struttura leggera in acciaio con pannelli coibentati. Inoltre, prevede la solidarizzazione delle murature della loggia mediante betoncino armato su entrambe le facce, al fine di migliorare il comportamento sismico dell'intero fabbricato.	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	609.000,00 €	609.000,00 €
2.4.1.1	A5_26	<b>Miglioramento sismico dell'ex caserma forestale in Sillano</b> L'intervento prevede la demolizione e ricostruzione della copertura in legno lamellare e propone interventi strutturali sulle murature tramite l'inserimento di nuovi paramenti murari, placcaggi in betoncino armato e il rinforzo degli orizzontamenti, al fine di migliorare la risposta sismica dell'edificio.	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	449.824,76 €	449.820,17 €
2.4.1.1	A5_27	<b>Nuova costruzione di un edificio adibito a spogliatoio e servizi igienici in area di protezione civile Coreglia Antelminelli</b> L'intervento prevede l'adeguamento sismico, strutturale, energetico e funzionale dell'edificio esistente adibito a spogliatoi e servizi igienici, proponendo la demolizione e la ricostruzione con ampliamento per soddisfare le esigenze d'uso e rispettare le normative vigenti. Il nuovo edificio, elevato su un piano e in cemento armato, sarà utilizzabile anche dalla Protezione Civile in caso di eventi calamitosi, essendo collocato in area d'emergenza.	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	412.082,55 €	231.744,65 €
2.4.1.1	A5_28	<b>Adeguamento sismico del magazzino comunale</b> L'intervento prevede l'adeguamento sismico del magazzino comunale e propone il rifacimento della copertura con cordolo in calcestruzzo armato, la pavimentazione del piano terra e il consolidamento della muratura portante.	COMUNE DI FILATTIERA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	132.457,50 €	132.457,50 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.4.1.1</b>					<b>5.139.870,44€</b>	<b>2.033.901,02 €</b>

\* Determinato con metodologia OCS

**Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"**

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A5_29	<b>Mitigazione rischio idraulico e idrogeologico e messa in sicurezza del tratto di viabilità Calavorno-Vitiana</b> L'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico lungo la viabilità Calavorno-Vitiana e propone la realizzazione di un'opera impostata su pali di fondazione per garantire la stabilità del terreno e la sicurezza del transito veicolare. Sono interessati due dissesti: il primo verso la frazione di Vitiana con smottamento sulla destra rispetto al senso di marcia ascendente, e il secondo verso Calavorno, con smottamento sulla sinistra.	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	308.659,92 €	300.140,00 €
2.4.3.4	A5_30	<b>Messa in sicurezza e regimazione delle acque del versante a monte della strada comunale "Ponte di Ceserana - Ceserana" in loc. Pianelli</b> L'intervento prevede la messa in sicurezza del versante a monte della strada comunale in località Pianelli e propone opere di sostegno e regimazione idraulica, tra cui: un diaframma ancorato su micropali, una trincea drenante, delle opere di contenimento dei livelli di falda, la regimazione delle acque superficiali e la realizzazione di un piccolo muro di contropipa in muratura debolmente armata.	COMUNE DI FOSCIANDORA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	280.000,00 €	270.000,00 €
2.4.3.4	A5_31	<b>Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane</b> L'intervento prevede la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in località Gavedo e propone lungo la viabilità Mulazzo-Gavedo alcune opere di consolidamento e regimazione idraulica tra cui: la demolizione e ricostruzione del muro di sostegno con cordoli in cemento armato, micropali e tiranti, la realizzazione di trincea drenante per l'intercettazione e l'allontanamento delle acque sotterranee e la ricostruzione dell'attraversamento crollato con scatolari in c.a. per la regimazione delle acque.	COMUNE DI MULAZZO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	210.085,00 €	210.085,00 €
2.4.3.4	A5_32	<b>Ripristino della stabilità della parete di contenimento in adiacenza alle abitazioni in Via Belvedere, frazione Sillico</b> L'intervento prevede la realizzazione di un'opera di sostegno ipogea a tergo della parete storica esistente e propone una berlinese con micropali per scaricare le tensioni del terreno, consentendo il restauro della muratura. È inoltre previsto il ripristino della pavimentazione in pietra e la regimazione delle acque superficiali per assicurare la funzionalità dell'opera.	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	270.000,00 €	270.000,00 €
2.4.3.4	A5_33	<b>Movimento franoso in località Colombara e località Castoglio nel Comune di Zeri – lotto Colombara – Stralcio funzionale</b> L'intervento prevede la messa in sicurezza del versante a sostegno della strada comunale per Bosco di Rossano e propone la realizzazione di una scogliera in alveo del Torrente Teglia per arrestare l'erosione al piede del versante, contrastare il movimento franoso e garantire l'accessibilità alla frazione.	COMUNE DI ZERI	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	300.000,00 €	300.000,00 €
2.4.3.4	A5_34	<b>Consolidamento e messa in sicurezza dell'ultimo tratto di viabilità comunale per il Castello della Sambuca</b> L'intervento prevede il consolidamento dell'unica strada di accesso al borgo medievale del Castello della Sambuca e propone opere di messa in sicurezza contro il rischio di crolli dal lato monte e la realizzazione di micropali e soletta a protezione del lato valle, garantendo così la stabilità della viabilità comunale.	COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	200.001,22 €	150.000,00 €

Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A5_35	<b>Lavori di messa in sicurezza della strada comunale per Eglio a seguito degli eventi calamitosi del gennaio 2020</b> L'intervento prevede la messa in sicurezza del tratto stradale danneggiato dagli eventi calamitosi del gennaio 2020, proponendo la realizzazione di una palificata con micropali disposti a cavalletto e collegati da cordolo in cemento armato, al fine di bloccare lo scorrimento verso valle degli strati superficiali e garantire la stabilità della sede viaria.	COMUNE DI MOLAZZANA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	200.001,00 €	200.001,00 €
2.4.3.4	A5_36	<b>Consolidamento della strada comunale e opere di regimazione idraulica in località Cassana – primo stralcio funzionale</b> L'intervento prevede la messa in sicurezza di diversi tratti di viabilità comunale, proponendo opere di consolidamento con micropali, tiranti e cordoli in cemento armato, oltre a interventi di regimazione delle acque superficiali con canalette e raccordo alla rete di drenaggio. Sono inoltre previsti il consolidamento di muri lesionati con tiranti, travi in c.a. e rivestimenti in calcestruzzo proiettato.	COMUNE DI MULAZZO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	231.919,92 €	231.919,92 €
2.4.3.4	A5_37	<b>Mitigazione di movimento franoso e consolidamento di versante lungo la viabilità comunale - frazione di Vibbiana</b> L'intervento prevede la realizzazione di un'opera di sostegno a valle della strada comunale per mettere in sicurezza la viabilità, proponendo un cordolo di ritenuta tirantato su micropali, opere di regimazione idraulica con canalette, pulizia e ripristino dell'alveo e delle sponde, nonché realizzazione di fondi in pietra nei tratti soggetti a maggiore erosione.	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	435.000,00 €	425.000,00 €
2.4.3.4	A5_38	<b>Ripristino del versante lungo strada comunale denominata "alternativa pianacci-canigiano" in loc. selvapiana interessato da smontamenti</b> L'intervento prevede il ripristino del versante per garantire la piena fruizione e sicurezza della viabilità, proponendo la regimazione delle acque tramite canalette, drenaggi e pozzettoni, la realizzazione di un muro para detriti a monte, una berlinese tirantata a valle e l'installazione di barriera stradale su cordolo per la protezione del lato di valle.	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	385.000,00 €	346.434,91 €
<b>TOTALE Sub-Azione 2.4.3.4</b>					<b>2.820.667,06 €</b>	<b>2.703.580,83 €</b>

**Obiettivo Specifico OS 2.7 - "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"**

Azione 2.7.2 - "Natura e biodiversità"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.7.2	A5_39	<b>Paesaggi d'alta quota. Interventi di Appennino pistoiese praterie sommitali. Praterie del PAFR Foreste pistoiesi, sezione Abetone, Alta Val Sestaione</b> L'intervento prevede il recupero delle praterie sommitali dell'Alta Val Sestaione, in località Lago Nero, con l'eliminazione di specie forestali non autoctone e la manutenzione + della rete sentieristica esistente.	UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	250.000,00 €	250.000,00 €

**Azione 2.7.2 - "Natura e biodiversità"**

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.7.2	A5_40	<b>Paesaggi d'alta quota. Interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi. Lago Nero e Alta Val Sestaione, PAFR Foreste pistoiesi, sezione Abetone</b> L'intervento prevede il recupero del Lago Nero attraverso azioni di ingegneria naturalistica per contenere l'erosione delle sponde, il taglio della vegetazione infestante sulle sponde ed sul fondale del lago e la rimozione dei sedimenti per il ripristino del livello idrico originario.	UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	250.000,00 €	250.000,00 €
2.7.2	A5_41	<b>Paesaggi d'alta quota. Intervento di recupero delle praterie sommitali, praterie e versante appennino Tosco - Versante Emiliano. Comuni di Bagni di Lucca e Coreglia Antelminelli</b> L'intervento prevede il recupero delle praterie invase da vegetazione arbustiva attraverso opere infrastrutturali per sostenere le attività agricole e pascolali, il contenimento della vegetazione esistente e il recupero e la tutela delle aree umide (ove presenti) con stabilizzazione del regime idrico delle aree e degli invasi, e la protezione della fauna autoctona.	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	249.317,25 €	249.317,25 €
2.7.2	A5_42	<b>Paesaggi d'alta quota. Intervento di Valle del Serchio recupero delle praterie sommitali, praterie versante Alpi Apuane. Comuni Pescaglia</b> L'intervento prevede la conservazione e il miglioramento degli habitat di prateria di alta quota mediante decespugliamento ripetuto per simulare il pascolo e azioni per favorire il ritorno della pastorizia nel territorio dell'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio.	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	250.000,00 €	250.000,00 €
2.7.2	A5_43	<b>Paesaggi d'alta quota. Interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi. Area umida di Lamarossa</b> L'intervento prevede azioni di valorizzazione delle aree umide in alta quota attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o ricostruzione di ambienti umidi. Nello specifico riguarda il recupero e la valorizzazione della Torbiera di Lamarossa ubicata in località Lamarossa vicino a Capanne di Sillano nel Comune di San Romano in Garfagnana in provincia di Lucca. Oltre alla torbiera esistente, saranno realizzati interventi nelle aree circostanti volti al ripristino, alla ricostruzione e/o al potenziamento di aree umide esistenti nell'intono, indicativamente in un areale con un raggio circa di 1km. L'intervento prevede l'aumento del livello minimo della tavola d'acqua nell'area torbosa, l'eliminazione di prelievi e perdite che riducono la portata idrica in ingresso, nonché la creazione di elementi infrastrutturali in grado di conservare l'acqua durante l'inverno per restituirla alle zone umide nella stagione estiva. L'obiettivo principale è il ringiovanimento degli ambienti torbosi che, negli ultimi anni, hanno subito processi regressivi.	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	250.000,00 €	250.000,00 €
2.7.2	A5_44	<b>Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Praterie dell'Appennino Tosco-emiliano - Lotto Zero</b> L'intervento prevede il recupero delle praterie sommitali recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea a causa di processi di successione secondaria. Propone anche interventi infrastrutturali per favorire il mantenimento delle attività agricole - pascolive e degli assetti vegetazionali esistenti, accompagnati da una pianificazione delle attività di pascolo, con definizione dei carichi sostenibili e azioni mirate alla protezione delle fitocenosi ad elevato valore conservazionistico. Le opere previste includono decespugliamento, recupero di elementi funzionali al pascolo (fontanili, abbeveratoi, bivacchi per pastore, recinzioni per la protezione degli animali), sfalcio per l'incremento di radure e costituzione di ecotoni.	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	499.634,36 €	499.634,36 €
<b>TOTALE Azione 2.7.2</b>					<b>1.748.951,61 €</b>	<b>1.748.951,61 €</b>

## A2 – Operazioni localizzate nell’Area Interna finanziate con le ordinarie procedure di selezione del PR FESR

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.1.1.1	<b>Intervento di efficientamento energetico dell’edificio della Palestra della Scuola Media A. Mordini</b>	COMUNE DI BARGA	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	741.681,63 €	438.853,00 €
2.1.1.1	<b>Lavori di efficientamento energetico dell'edificio della Scuola Primaria Carlo Del Prete</b>	COMUNE DI COREGLIA ALTELMINELLI	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	918.172,96 €	725.356,00 €
2.1.1.1	<b>“Efficientamento energetico della scuola primaria Don Milani di San Marcello Pistoiese</b>	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	449.101,88 €	354.790,00 €
2.1.1.1	<b>Lavori di riqualificazione energetica della scuola di Gorfigliano</b>	COMUNE DI MINUCCIANO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	270.127,74 €	183.686,00 €
2.1.1.1	<b>Adeguamento "Villetta 2" San Romano in Garfagnana (LU) per alloggi protetti</b>	AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	503.310,49 €	402.648,00 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.1.1.1</b>				<b>2.882.394,70 €</b>	<b>2.105.333,00 €</b>

**Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”**

<b>Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”</b>					
<b>Sub-Azione</b>	<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di riferimento</b>	<b>Costo ammesso*</b>	<b>Contributo ammesso</b>
2.4.1.1	<b>Adeguamento sismico del Palazzo Comunale</b>	COMUNE DI TRESANA	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	1.252.800,00 €	1.252.800,00 €
2.4.1.1	<b>Adeguamento sismico del Complesso palestra e scuola materna</b>	COMUNE DI COMANO	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	452.790,63 €	452.790,63 €
2.4.1.1	<b>Miglioramento sismico della Sede dell’Unione di Comuni Montana Lunigiana</b>	UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	703.800,00 €	703.800,00 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.4.1.1</b>				<b>2.409.390,63 €</b>	<b>2.409.390,63 €</b>

\* Determinato con metodologia OCS

**Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”**

<b>Interventi finanziati tramite Bando FESR - Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità”</b>					
<b>Azione</b>	<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di riferimento</b>	<b>Costo ammesso</b>	<b>Contributo ammesso</b>
2.7.2	<b>Interventi di recupero praterie all’interno del territorio del Demanio Regionale Alto Serchio</b>	PARCO NAZIONALE DELL’APPENNINO TOSCO-EMILIANO	Decreto n. 1448 del 21/01/2025	708.007,04 €	708.007,04 €
2.7.2	<b>Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane</b>	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	Decreto n. 1448 del 21/01/2025	1.194.446,15 €	1.194.446,15 €
<b>TOTALE Azione 2.7.2</b>				<b>1.902.453,19 €</b>	<b>1.902.453,19 €</b>

## B) Piano finanziario relativo alle operazioni PR FESR, per annualità e per Azione/Sub-Azione

<b>*Piano finanziario Area Interna 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"</b>						
<b>Azione/Sub-azione</b>	<b>Descrizione Azione/Sub-azione</b>	<b>Contributo approvato</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
5.2.1.2	Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi	666.900,00 €	0,00 €	400.140,00 €	266.760,00 €	0,00 €
5.2.1.3	Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive	2.067.359,03 €	310.103,85 €	930.311,56 €	826.943,62 €	0,00 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	1.729.073,63 €	76.400,87 €	1.010.767,12 €	608.197,23 €	33.708,41 €
2.2.1	Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	358.729,09 €	12.540,71 €	346.188,38 €	0,00 €	0,00 €
2.4.1.1	Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici	2.033.901,02 €	203.390,10 €	1.164.866,27 €	421.293,17 €	244.351,48 €
2.4.3.4	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	2.703.580,83 €	295.304,18 €	2.216.864,66 €	191.411,99 €	0,00 €
2.7.2	Natura e biodiversità	1.748.951,61 €	349.790,32 €	1.349.297,84 €	49.863,45 €	0,00 €
<b>Totale complessivo Area</b>		<b>11.308.495,21 €</b>	<b>1.247.530,04 €</b>	<b>7.418.435,83 €</b>	<b>2.364.469,46 €</b>	<b>278.059,89 €</b>

*\*Il Piano Finanziario è riferito alle operazioni ammesse nell'ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne (cfr Sezione A1)*

### C) Cronoprogrammi di attuazione

*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"																						
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
5.2.1.2	A5_1	La porta della Lunigiana: nuove funzioni collettive per il castello di Terrarossa e per il sistema dei borghi e castelli	COMUNE DI LICCIANA NARDI	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A5_2	La Piazza al centro! Nuove attività per i luoghi della storia	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A5_3	Naturalmente in centro - riqualificazione Piazza IV Novembre Fornaci di Barga	COMUNE DI BARGA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A5_4	La piazza di Cutigliano. Riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza Catilina, dei collegamenti limitrofi e dell'area a parcheggio sottostante la piazza, denominata Piazza S. Antonio	COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																	
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A5_5	Riqualificazione architettonica e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche della piazza "Sandro Pertini" in località Taviano	COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.1.1.1	A5_6	Lavori di efficientamento energetico dell'edificio della scuola primaria di Montaltissimo	COMUNE DI MOLAZZANA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.1.1.1	A5_7	Efficientamento energetico Scuola di Fiano	COMUNE DI PESCAGLIA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		

**\*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
2.1.1.1	A5_8	Efficientamento energetico del palazzo sede del Centro Civico di Piteglio	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.1.1.1	A5_9	Lavori di efficientamento energetico Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Barbarasco	COMUNE DI TRESANA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.1.1.1	A5_10	Efficientamento energetico della struttura piscina comunale posta presso gli impianti sportivi del capoluogo	COMUNE DI GALLICIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.1.1.1	A5_11	Riqualificazione energetica dell'involucro edilizio del municipio con realizzazione di isolamento a cappotto esterno	COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.1.1.1	A5_12	Efficientamento energetico dell'edificio ad uso ambulatorio e centro polifunzionale della frazione di Bardalone	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.2.1	A5_13	Realizzazione dell'impianto fotovoltaico su una porzione di copertura dell'edificio comunale	COMUNE DI BAGNONE	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.2.1	A5_14	Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio della stazione dei carabinieri	COMUNE DI BAGNONE	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.2.1	A5_15	Efficientamento energetico della scuola primaria "E. De Amicis" Fornaci di Barga	COMUNE DI BARGA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.2.1	A5_16	Realizzazione di impianto	COMUNE	1 - PFTE																		

**\*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		fotovoltaico con sistema di accumulo presso lo stadio comunale M.Calani di Groppoli	DI MULAZZO	2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_17	Installazione di impianto fotovoltaico con accumulo a servizio della scuola di Fiano	COMUNE DI PESCAGLIA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_18	Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio della nuova mensa presso la scuola media R. Fucini di San Marcello Pistoiese	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_19	Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del palazzetto dello sport S. Pertini di Bardalone	COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_20	Efficientamento energetico della sede comunale con installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura	COMUNE DI VAGLI SOTTO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_21	Installazione d'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio asilo nido nel capoluogo	COMUNE DI GALLICIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_22	Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio magazzino comunale nel capoluogo	COMUNE DI GALLICIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A5_23	Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio polifunzionale (ex bocciolla)	COMUNE DI GALLICIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A5_24	Adeguamento sismico del Plesso Scolastico "Matteo	COMUNE BAGNI DI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	

*Non richiesto nel cronoprogramma*

**\*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		Trenta"	LUCCA	3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A5_25	Adeguamento sismico della Scuola Primaria di San Romano in Garfagnana	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
				Non richiesto nel cronoprogramma																	
2.4.1.1	A5_26	Miglioramento sismico dell'Ex caserma forestale in Sillano	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
				Non richiesto nel cronoprogramma																	
2.4.1.1	A5_27	Nuova costruzione di un edificio adibito a spogliatoio e servizi igienici in area di protezione civile Coreglia Antelminelli	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
				Non richiesto nel cronoprogramma																	
2.4.1.1	A5_28	Adeguamento sismico del magazzino comunale	COMUNE DI FILATTIERA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_29	Mitigazione rischio idraulico e idrogeologico e messa in sicurezza del tratto di viabilità Calavorno-Vitiana	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_30	Messa in sicurezza e regimazione delle acque del versante a monte della strada comunale "Ponte di Ceserana - Ceserana" in loc. Pianelli	COMUNE DI FOSCIANDORA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_31	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	COMUNE DI MULAZZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_32	Ripristino della stabilità della parete di contenimento in adiacenza alle abitazioni	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	

**\*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		in Via Belvedere, frazione Sillico		4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_33	Movimento franoso in località Colombara e località Castoglio nel Comune di Zeri – lotto Colombara – Stralcio funzionale	COMUNE DI ZERI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_34	Consolidamento e messa in sicurezza dell'ultimo tratto di viabilità comunale per il Castello della Sambuca	COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_35	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale per eglio a seguito degli eventi calamitosi del gennaio 2020	COMUNE DI MOLAZZANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_36	Consolidamento della strada comunale e opere di regimazione idraulica in località Cassana – primo stralcio funzionale	COMUNE DI MULAZZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_37	Mitigazione di movimento franoso e consolidamento di versante lungo la viabilità comunale - frazione di Vibbiana	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A5_38	Ripristino del versante lungo strada comunale denominata "alternativa pianacci-canigiano" in loc. selvapiana interessato da smontamenti	COMUNE DI VILLA COLLEMAN DINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.7.2	A5_39	Paesaggi d'alta quota. Interventi di Appennino pistoiese praterie sommitali. Praterie del PAFR Foreste pistoiesi, sezione Abetone, Alta Val Sestaione	UNIONE COMUNI APPENNINO O PISTOIESE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.7.2	A5_40	Paesaggi d'alta quota. Interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi. Lago Nero e Alta Val Sestaione,	UNIONE COMUNI APPENNINO O PISTOIESE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	



**\*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 5 "Garfagnana – Lunigiana – Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
		PAFR Foreste pistoiesi, sezione Abetone		5 - CO																		
2.7.2	A5_41	Paesaggi d'alta quota. Intervento di recupero delle praterie sommitali, praterie e versante appennino Tosco - Versante Emiliano. Comuni di Bagni di Lucca e Coreglia Antelminelli	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.7.2	A5_42	Paesaggi d'alta quota. Intervento di Valle del Serchio recupero delle praterie sommitali, praterie versante Alpi Apuane. Comuni Pescaglia	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.7.2	A5_43	Paesaggi d'alta quota. Interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi. Area umida di Lamarossa	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.7.2	A5_44	Paesaggi d'alta quota. Interventi di recupero delle praterie sommitali. Praterie dell'Appennino Tosco-emiliano - Lotto Zero	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		

**Dettaglio Fasi Procedurali:**

- 1 - PFTE (Progetto di fattibilità economica - Codice Fase PUC RGS v4: 3003);
- 2 - PE (Progettazione esecutiva - Codice Fase PUC RGS v4: 3004);
- 3 - AP (Procedure per aggiudicazione appalto - Fase non presente nel PUC RGS v4);
- 4 - EL (Esecuzione lavori - Codice Fase PUC RGS v4: 3005);
- 5 - CO (Collaudo - Codice Fase PUC RGS v4: 3006)

**Legenda fasi**

-  Fase prevista dal PUC RGS v4 ed esplicitata nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario
-  Fase **NON** prevista dal PUC RGS v4, ma presente nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario

\* La determinazione dei cronoprogrammi è stata aggiornata rispetto a quanto presente nelle domande di finanziamento prevedendo l'emanazione dei provvedimenti di impegno delle somme da parte dei RdA nella mensilità di settembre 2025. Sono rimaste ferme le date indicate dal beneficiario nella domanda di finanziamento, laddove risultava evidente l'atto attestante l'effettiva conclusione della fase.

Le date indicate nel presente cronoprogramma potranno essere rideterminate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo ITI.

## D) Indicatori di Output e di Risultato

### Indicatori di output

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Target
5.2	RCO74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	109.460,00
5.2.1.2	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	2.811,00
5.2.1.3	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	6.758,80
2.1.1.1	RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	5.145,86
2.2.1	RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,09
2.4.1.1	RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	2.033.901,02
2.4.3.4	RCO106 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	18,78
2.7.2	RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	148,70

### Indicatori di risultato

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Target
5.2	SR02 Peso percentuale della popolazione residente nei comuni classificati area interna secondo la mappa AI 2020 sul totale della popolazione regionale	%	2,96	2,96
2.1.1.1	RCR26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	1.605,31	812,59
2.1.1.1	RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	188,72	34,80
2.2.1	RCR 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	197,51	163,61
2.2.1	RCR 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	103,23
2.4.1.1	RCR96 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	1.525,00
2.4.3.4	RCR37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0,00	70,50
2.7.2	RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate	Persone	0,00	20.895,00

I valori Target sono stati individuati sulla base dei valori previsionali degli indicatori dei singoli interventi.

## E) Schede intervento relative alle Azioni in regime di aiuto di Stato

**Priorità 1** - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

**Obiettivo Specifico OS 1.1** - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A5_45	Innovazione digitale nei Borghi - piccoli comuni
<b>Descrizione dell'intervento</b>		<p>Obiettivo. Promuovere lo sviluppo dei territori dei piccoli comuni delle aree interne (come definiti da L158/2017 e Lr 68/2011) quale fattore strategico per il rinnovamento del tessuto economico e sociale nell'ambito della strategia di mercato e dei processi di transizione digitale ed ecologica.</p> <p>Descrizione dell'intervento. Sostenere progetti che, attraverso un processo di digitalizzazione (adozione di applicazioni e tecnologie digitali), siano finalizzati al miglioramento della efficienza operativa di carattere produttivo, organizzativo, logistico, commerciale, e che realizzino interventi nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manifattura e artigianato digitale;</li> <li>- promozione turistica e culturale del patrimonio dei borghi;</li> <li>- sviluppo e creazione di reti di collaborazione, marchi di prodotto o territoriali;</li> <li>- sviluppo di e-commerce;</li> <li>- implementazione di pratiche di economia circolare.</li> </ul> <p>Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 4.</p>
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		<p>Finalità. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nelle imprese con sede nei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) delle Aree interne, mediante sostegno all'adozione di applicazioni e tecnologie digitali, al fine di sperimentare di processi di transizione digitale ed economica che possano anche avviare esperienze di rinnovamento del tessuto economico e sociale.</p> <p>Coerenza. L'intervento è coerente con la Strategia territoriale che richiedeva l'attuazione di un "bando regionale in ambito FESR sul tema dei servizi innovativi e la riserva di una significativa quota di dotazione in favore delle Aree Interne [...] una opportunità particolarmente importante per sostenere i processi evolutivi del sistema imprenditoriale locale" (cfr. Sezione G, OS.1.1, pag. 26 della ST preliminare e allegata scheda intervento OS.1.1.3).</p>
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Micro, piccole e medie imprese, professionisti, o loro forme associative ed altri soggetti che esercitano un'attività economica, aventi sede legale o unità locale nei territori eligibili.
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>		Ambito Applicativo S3 “Impresa Intelligente e Sostenibile”
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		< 50.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>200.000 €</b>

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A5_46	Innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali
<b>Descrizione dell'intervento</b>		<p>Obiettivo. Promuovere una crescita e qualificazione intelligente, sostenibile ed inclusiva delle imprese localizzate nei Centri commerciali naturali (CCN) di cui all'art.111 della L.R. 23.11.2028 n. 62 attraverso un approccio sperimentale ed integrato finalizzati a: - rinnovare il tessuto economico e sociale; - potenziare le sinergie tra imprese; - valorizzare e condividere le risorse del territorio.</p> <p>Descrizione dell'intervento. Sostenere progetti che, attraverso l'adozione di applicazioni e tecnologie digitali, devono prevedere: i) interventi a supporto delle imprese del CCN per l'utilizzazione in modo condiviso da parte delle imprese aderenti agli organismi di gestione del CCN, di tecnologie e servizi digitali; ii) applicazione servizi innovativi di supporto alla transizione digitale; progettazione, realizzazione, aggiornamento del sito web del CCN; realizzazione di social media marketing collettivo del CCN; tutoraggio per servizi digitali; digitalizzazione organizzazione del CCN; accoglienza; marketing digitale. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 4.</p>
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		<p>Finalità. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nelle Aree interne attraverso l'innovazione digitale delle imprese localizzate nei CCN, valorizzando il ruolo e la capacità di azione degli Organismi di gestione dei CCN.</p> <p>Coerenza. L'intervento è coerente con la Strategia territoriale che richiedeva l'attuazione di un "bando regionale in ambito FESR sul tema dei servizi innovativi e la riserva di una significativa quota di dotazione in favore delle Aree Interne [...] una opportunità particolarmente importante per sostenere i processi evolutivi del sistema imprenditoriale locale" (cfr. Sezione G, OS.1.1, pag. 26 della ST preliminare e allegata scheda intervento OS.1.1.3).</p>
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali, singolarmente o in forma associata.
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>		Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		< 50.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>200.000 €</b>

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A5_47	Innovazione digitale delle cooperative di comunità
<b>Descrizione dell'intervento</b>		<p>Obiettivo. Promuovere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo attraverso approcci sperimentali di iniziative imprenditoriali della economia della collaborazione orientate a realizzare attività di rigenerazione del tessuto sociale ed economico attraverso la valorizzazione sostenibile delle risorse del territorio nei territori caratterizzati da fragilità sociali, demografiche, ambientali ed economiche.</p> <p>Descrizione dell'intervento. Sostenere progetti che, con l'adozione e l'applicazione di tecnologie digitali, l'acquisizione di servizi innovativi, e quindi un percorso di digitalizzazione interna, siano finalizzati alla: - promozione di partnership innovative in forma comunitaria anche attraverso piattaforme collaborative; - realizzazione di interventi orientati a sostenere i processi di resilienza dei territori; - generazione di spin-off di imprenditorialità. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 3.</p>
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		<p>Finalità. Qualificare, consolidare il sistema dell'economia di collaborazione rappresentato dalle cooperative di comunità di cui all'art.11 bis della L.R. 73/2005 mediante il sostegno a processi di digitalizzazione [utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali] come strumento di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di impresa.</p> <p>Coerenza. L'intervento è coerente con la Strategia territoriale che richiedeva l'attuazione di un "bando regionale in ambito FESR sul tema dei servizi innovativi e la riserva di una significativa quota di dotazione in favore delle Aree Interne [...] una opportunità particolarmente importante per sostenere i processi evolutivi del sistema imprenditoriale locale" (cfr. Sezione G, OS.1.1, pag. 26 della ST preliminare e allegata scheda intervento OS.1.1.3).</p>
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Cooperative di comunità già costituite o da costituire e/o loro forme associative
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>		Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		< 50.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>150.000 €</b>

Azione 1.1.5 "Start-up innovative"		
Codice Intervento	1.1.5_A5_48	Creazione e consolidamento di start-up innovative
<b>Descrizione dell'intervento</b>		<p>Obiettivo generale: sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.            Obiettivo specifico: sostenere la costituzione di nuove imprese innovative e consolidare le imprese di carattere innovativo già costituite.</p> <p>Descrizione dell'intervento            Concessione di agevolazioni sotto forma di Sovvenzioni a fondo perduto pari al 90 % del costo totale dell'investimento ammissibile, di cui 5% in servizi reali.            Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 5.</p>
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		<p>Finalità            Sostegno a:            a) Start up innovative, ai sensi dell'art. 25 DL 179/2012, la cui costituzione è avvenuta nei trentasei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento ed iscritte presso l'apposita sezione del Registro Imprese presso la CCIAA;            b) persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione; la neo-impresa dovrà avere le caratteristiche previste dall'art. 25 DL 179/2012 ed essere iscritta nella apposita sezione del Registro Imprese presso la CCIAA.            I soggetti di cui alle precedenti lett. a) e b) devono avere la dimensione di micro e piccole imprese e devono operare nei settori ammissibili di cui alla DGR 1155/2023 e nell'ambito delle priorità tecnologiche e ambiti applicativi di cui alla Strategia per la specializzazione intelligente.</p> <p>Coerenza.            L'intervento è coerente con la Strategia territoriale, vedi Sezione G, OS.1.1, pag. 26 della ST preliminare e allegata scheda intervento (OS.1.1.5).</p>
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Start up innovative, ai sensi dell'art. 25 DL 179/2012 e persone fisiche che costituiranno impresa entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione, con caratteristiche art. 25 DL 179/2012
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>		Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		Fra 50.000 € e 100.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>500.000 €</b>

**Priorità 1** - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

**Obiettivo Specifico OS 1.3** - “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

Azione 1.3.2 “Sostegno alle PMI – investimenti produttivi”		
Codice Intervento	1.3.2_A5_49	Sovvenzioni per l’abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti
<b>Descrizione dell'intervento</b>		<p>Obiettivo generale: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi. Obiettivo specifico: potenziare la propensione agli investimenti produttivi delle PMI tramite l’accesso al credito.</p> <p>Descrizione dell'intervento                      Concessione di una sovvenzione a fondo perduto (contributo in c/interessi e in c/commissione di garanzia) abbinata alla garanzia nella forma della riassicurazione alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.L’intervento si articola in linea LINEA A destinata alla Creazione di impresa (art. 22 del Reg. UE n. 651/2014) e LINEA B destinata alle PMI già costituite (art. 17 e art. 14 Reg. UE n. 651/2014).</p> <p>Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 15.</p>
<b>Finalità perseguita dall’Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		<p>Finalità.                      Sono ammissibili i progetti di investimento sui finanziamenti di importo minimo euro 10.000 fino a massimo euro 50.000 contenenti attivi materiali e attivi immateriali. Solo per la LINEA A sono ammesse anche spese per capitale circolante nella misura massima del 30% del programma di investimento. Per entrambe le linee sono ammissibili progetti di investimento “Green” in beni materiali e immateriali che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all’efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, e a processi di economia circolare.</p> <p>Coerenza.                      L’intervento è coerente con la Strategia territoriale, vedi Sezione G, OS.1.3, pag. 27 della ST preliminare e allegata scheda intervento (OS.1.3.2).</p>
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Micro, piccole imprese (Linea A) Piccole e medie imprese (Linea B)
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l’OS 1.1)</b>		Non applicabile (per Avvisi riguardanti l’OS 1.3)
<b>Fascia d’importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		< 50.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L’INTERVENTO</b>		<b>500.000 €</b>

**Priorità 2** - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

**Obiettivo Specifico OS 2.2** - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche"		
Codice Intervento	2.2.4_A5_50	Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche
<b>Descrizione dell'intervento</b>		<p>Obiettivo generale: promuovere la produzione di energia per le Comunità energetiche rinnovabili.</p> <p>Obiettivo specifico: incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche con diversificazione delle fonti rinnovabili e garantire la continuità della produzione.</p> <p>Descrizione: sostegno di investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità energetiche rinnovabili nonché delle relative spese di progettazione. La stima dei costi per i lavori è stata effettuata, in prima approssimazione, in maniera parametrica. L'intervento prevede la realizzazione di impianti da FER per circa 700 kwh complessivi da una pluralità di interventi che saranno attuati dalle singole comunità energetiche. L'importo di contributo concedibile complessivo per ciascuna domanda (CER membri) non può essere superiore a € 500.000,00; l'importo totale delle spese ammissibili di ogni progetto presentato deve essere non inferiore a € 20.000,00.</p> <p>Risultati attesi: diffusione di impianti di produzione da FER per le Comunità energetiche rinnovabili; riduzione del costo per energia sostenuto dagli abitanti dell'area interna; riduzione delle emissioni.</p> <p>Le CER beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 6.</p>
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		<p>Finalità.</p> <p>I territori delle aree interne montane sono caratterizzati per le loro caratteristiche orografiche e climatiche da situazioni di svantaggio per quanto riguarda la spesa energetica per il riscaldamento e l'approvvigionamento di energetico. Queste aree però possono diventare modelli di transizione energetica grazie al sostegno di interventi di efficientamento del parco edilizio e di sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili con la parallela progressiva elettrificazione dei consumi. Edifici molto più efficienti ridurranno drasticamente la quota di energia necessaria e definiranno la diffusione di impianti a bassa temperatura (pompe di calore elettriche) potenzialmente alimentabili interamente con fonti rinnovabili. Da non dimenticare come il rinnovamento del parco dei veicoli permetterà di avere in circolazione mezzi elettrici o ibridi alimentati dalla produzione locale di energia rinnovabile.</p> <p>Coerenza. L'intervento è coerente con la Strategia territoriale, vedi Sezione G, OS.2.2, pag. 29 della ST preliminare e allegata scheda intervento (OS.2.2.4).</p> <p>Per ciascuna CER potrà essere presentata una sola domanda di contributo. Nel caso di più soggetti interessati la domanda deve essere in forma congiunta con individuazione di un Capofila, secondo le disposizioni della DGR di riferimento e del Bando.</p>
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Comunità energetiche rinnovabili (CER) costituite nel territorio dell'Area interna, Enti locali - AUSL - MPMI in qualità di membri/soci delle CER costituite nell'Area interna
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		Fra 100.001 € e 200.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>1.000.000 €</b>



Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio -**  
**Appennino Pistoiese”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA**

## Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA)

<b>NOME AREA</b>	<b>Lunigiana-Garfagnana-Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese</b>
<b>SOGGETTO CAPOFILA D'AREA</b>	<b>Unione Comuni Garfagnana</b>
<b>GAL COINVOLTI</b>	<b>1 – GAL Montagna Appennino</b>
	<b>2 - GAL Consorzio Lunigiana</b>

<b>TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO DALLA STRATEGIA</b>	<b>GAL DI RIFERIMENTO</b>
Abetone Cutigliano	<b>Montagna Appennino</b>
Bagni di Lucca	"
Barga	"
Borgo a Mozzano	"
Camporgiano	"
Careggine	"
Castelnuovo di Garfagnana	"
Castiglione di Garfagnana	"
Coreglia Antelminelli	"
Fabbriche di Vergemoli	"
Fosciandora	"
Galliciano	"
Minucciano	"
Molazzana	"
Pescaglia	"
Piazza al Serchio	"
Pieve Fosciana	"
Sambuca Pistoiese	"
San Marcello Piteglio	"
San Romano in Garfagnana	"
Sillano Giuncugnano	"
Vagli di Sotto	"
Villa Collemantina	"
Bagnone	<b>Consorzio Lunigiana</b>
Casola di Lunigiana	"
Comano	"
Filattiera	"
Fivizzano	"
Fosdinovo	"
Licciana Nardi	"
Mulazzo	"
Podenzana	"
Pontremoli	"
Tresana	"
Villafranca in Lunigiana	"
Zeri	"

## 1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERNA

L'Area Interna Lunigiana-Garfagnana-Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese comprende 36 comuni che si articolano intorno al polo di Castelnuovo di Garfagnana. Nello specifico, secondo la nomenclatura classica: cinque ultraperiferici, diciotto periferici, undici intermedi e uno di cintura. La sua superficie si aggira sui 2445 kmq.

Da un punto di vista amministrativo, sono comprese le Unioni dei Comuni Montana Lunigiana, Unione dei Comuni Garfagnana, Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese. Il territorio è caratterizzato da un'orografia maggiormente montuosa divisa tra tre Bacini idrografici quali il Magra, il Serchio e il Reno che comprende il comune di Sambuca Pistoiese e parte di quello San Marcello Piteglio, una parte del bacino idrografico dell'Arno che interessa una porzione del Comune San Marcello Piteglio, e due piccole parti del bacino del Po (nei Comuni di Comano e di Abetone Cutigliano).

Infatti, secondo i dati Istat, il territorio del Gal del Montagna Appennino è interamente compreso nella categoria Montagna ovvero sopra i 600/700 m slm, mentre solo il Gal Lunigiana ha delle porzioni dell'area interna sotto i 300 m slm. Inoltre, il tipo di copertura del suolo prevalente è quella boschiva con totale di 161.267,00 ha di bosco su una superficie totale di 213.426,00 ha ovvero il 75,5 % (Inventario Forestale Regionale della Toscana).

Sono presenti due dorsali montuose che si sviluppano in parallelo: le Alpi Apuane, che fanno da spartiacque tra con la costa della Versilia, e l'Appennino Tosco-emiliano.

Le aree protette presenti nell'area interna sono: 2 Parchi, uno nazionale e uno regionale, 5 riserve statali e una regionale insieme a una serie di siti della Rete Natura 2000 dell'Unione europea. Ventiquattro comuni fanno parte della Riserva della Biosfera Area MaB UNESCO del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

L'indice di vecchiaia al 2024, evidenzia dati preoccupanti. Solo due comuni presentano un indice di vecchiaia compreso fra 190 e 250, diciannove comuni fra 250 e 400, nove comuni fra 400 e 500 e sei comuni oltre 500 (il valore medio regionale al 2024 è 234). Tale situazione è avvalorata pure all'indice di indipendenza con valori superiori al 50% (valore medio pari a 64,54) per cui la popolazione indipendente (15-64 anni) si deve occupare di un numero elevato di anziani e giovani.

Undici comuni presentano una popolazione superiore ai cinquemila abitanti, cinque fra tremila e cinquemila, tredici fra mille e tremila e nove inferiore a mille. Il trend demografico 2001-2024 mostra variazioni negative superiori al 30% in 7 comuni, fra -30% e -20% su sette comuni, fra -20% e -10% su otto comuni, fra 0% e +10% su tre comuni e oltre il +10% su un comune.

A livello economico la condizione demografica si riflette nella maggiore probabilità di non trovare una soglia di utenza sufficiente a rendere ovunque economicamente sostenibile il mantenimento di certi servizi di utilità pubblica, mentre le attività direttamente ed indirettamente legate alla forestazione (la lavorazione del legno e dei mobili), all'agro-alimentare o alla attività di estrazione/lavorazione di minerali non metallici come le cave di materiale lapideo, vantano una presenza significativa nell'area della Valle del Serchio e della Lunigiana. Il settore industriale è più sviluppato naturalmente nel fondovalle, in contrapposizione a quello agricolo.

Per quanto riguarda infine il turismo l'area mostra una significativa specializzazione nell'offerta turistica, ma che presenta in alcune aree una dotazione di strutture ricettive particolarmente alta (oltre 1200 posti letto per mille abitanti nel comune di Abetone Cutigliano), con un livello di presenze la cui spesa contribuisce a formare una porzione importante del PIL di quelle zone.

Prevalgono le strutture turistiche extra-alberghiere (agriturismi; Bed & Breakfast, affittacamere e altri tipi di strutture)

Un totale di 4971 aziende agricole di cui 458 fanno attività connesse a quella agricola (GEO GAL censimento agricoltura 2010). Il contesto ambientale e storico culturale, evidenzia patrimoni materiali e immateriali notevoli, Dal sistema delle aree protette, il sistema delle acque termali, i centri storici, le rocche e fortificazioni, i sistemi museali, il patrimonio etnoantropologico, la tradizione teatrale e culturale rappresentano doti sulle quali poter innescare processi di ricostruzione delle comunità locali e delle complessità socio-economiche che caratterizzano comunità sane e dinamiche.

Il sistema degli itinerari storici già sostenuto e avviato con altri fondi e programmazioni LEADER rappresentato dalla Via Matildica del Volto Santo, dalla Via Francigena e le sue varianti, Dalla Via del Volto Santo, Marchesana, del Sale, San Bartolomeo, del Castagno, la Via dei Ducati, la Via Vandelli, La Via degli Abati e la Via dei Linari, assieme al sistema sentieristico e dei rifugi del CAI, rappresenta un patrimonio da portare in evidenza e da mettere a sistema. I centri documentali, i musei, le fortificazioni ed i castelli, rappresentano caratteristiche comuni ma uniche e specifiche per ogni territorio che già differenziato dal sistema orografico delle Apuane e dell'Appennino, si caratterizza ulteriormente per le vestigia risultanti dalla diversa storia che ha caratterizzato i quattro territori fino ai giorni nostri.

Eterogeneità che diviene ricchezza potenziale di offerta e di modi di vivere.,  
(Fonte dati ISTAT, Geoscopio, RRN).

## 2. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI NEL COMPLESSO DELLA STRATEGIA D'AREA IN MERITO ALLO SVILUPPO RURALE

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto mira a posizionare il territorio come una destinazione turistica integrata e sostenibile, sfruttando le risorse uniche offerte da tre aree strategiche: Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese. La proposta di PSRA è coerente e si integra con la "Direttrice 1" della proposta di Strategia territoriale integrata 2021-27 "Paesaggi Futuri" Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese.

Attraverso la creazione e la promozione di itinerari turistici, il progetto punta a:

- Potenziare il turismo sostenibile con un focus sul contesto paesaggistico e naturalistico del sistema Appenninico e Apuano, nonché sui centri e insediamenti storici.
- Rafforzare l'identità culturale, storica e ambientale, con particolare attenzione a cammini come la Via Francigena, la Via del Volto Santo, la Via Vandelli, la Via degli Abati, la Via dei Linari, la Via Marchesana, la Via del Sale, Romea Strata, la Via di San Bartolomeo e tutte le vie storiche e di valore ambientale e naturalistico che si sono affermate nel corso del tempo.
- Valorizzare i castelli, borghi e paesi, mettendoli in rete per un'offerta turistica omogenea.

### **Obiettivi del progetto:**

1. Creare un modello di sviluppo territoriale di turismo lento e comunità accoglienti che caratterizzi Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese.
2. Coinvolgere la comunità locale e le imprese nella gestione del sistema di fruizione turistica creato.
3. Sostenere i servizi di base per la popolazione e il patrimonio naturale, storico, culturale ed enogastronomico attraverso la costruzione di itinerari tematici.
4. Potenziare gli scali ferroviari quali hub di accesso, con particolare attenzione alla linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli e Porrettana, come dorsali principali di collegamento con punti di over turismo quali Cinque Terre, Pisa, Lucca, Firenze, Bologna e gli aeroporti di Pisa, Bologna, Firenze.
5. Creare una rete tra sentieristica esistente, percorsi culturali, itinerari naturalistici, garantendo la fruibilità a piedi, in bicicletta, a cavallo e con mezzi pubblici organizzando una vera e propria intermodalità diffusa.

### **I fabbisogni principali riguardano:**

- Necessità di contrastare lo spopolamento incentivando opportunità lavorative legate ad un turismo fortemente integrato con le comunità locali, le attività economiche.
- Accessibilità e infrastrutture: Necessità di migliorare l'accessibilità per rendere il territorio più accessibile e attrattivo per residenti e turisti.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: Mancanza di una messa in rete strutturata delle risorse culturali (castelli, musei, borghi) e delle aree naturali protette (parchi e sentieri).
- Sviluppo turistico integrato: Necessità di creare itinerari tematici e percorsi turistici omogenei, collegando le peculiarità locali (enogastronomia, storia, tradizioni) per generare un'offerta univoca e attrattiva.
- Promozione e comunicazione: Carezza di strumenti e strategie efficaci per la promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.

### 3. SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE

Gli obiettivi generali che il PSRA si propone sono:

**O1 Promuovere il turismo sostenibile:** Sviluppare itinerari tematici, promuovere forme di mobilità dolce (a piedi, in bicicletta, a cavallo) e incentivare il turismo esperienziale coinvolgendo le imprese e le comunità locali nel percorso di ideazione e di gestione del progetto che sarà redatto dai due GAL.

**O2 Migliorare la connettività territoriale:** riqualificare e implementare la il sistema delle stazioni ferroviarie quali hub di ingresso turistico al territorio favorendo un sistema plurifunzionale di mobilità per i flussi turistici e di servizio alla cittadinanza., con particolare attenzione alla linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli, Porrettana e ai collegamenti con gli aeroporti internazionali di Pisa, Firenze, Bologna e Genova;

**O3 Valorizzare il patrimonio culturale e naturale:** Creare una rete integrata di risorse culturali, storiche e naturali, mettendo in evidenza le specificità della Lunigiana, Garfagnana e dell'Appennino Pistoiese;

**O4 Rilanciare l'economia locale:** fornire opportunità alla nascita di nuove imprese e sviluppo delle esistenti dal turismo, all'agricoltura e alle filiere locali, servizi di prossimità, contrastando lo spopolamento implementando i servizi di base per la popolazione. Il progetto dovrà vedere l'adesione delle comunità locali e delle imprese ed il loro coinvolgimento nella gestione e funzionalità degli interventi realizzati.

#### 4. RESOCONTO DEL CONFRONTO CON LA CABINA DI REGIA/CAPOFILA in merito agli indirizzi strategici della coalizione d'area (es. risultati di incontri, riunioni di coordinamento ecc.)

Nel corso di incontri periodici con la cabina di regia della SNAI, sono stati condivisi gli indirizzi strategici per valorizzare le potenzialità dell'area interna.

Il confronto ha evidenziato una forte convergenza sugli obiettivi di miglioramento infrastrutturale, valorizzazione culturale e promozione turistica integrata per costruire un prodotto turistico omogeneo di grande attrattività e richiamo per il mercato.

Questo ponendo al centro dell'iter di costruzione del futuro progetto le comunità e le imprese locali, futuri attori della funzionalità e sostenibilità del sistema di turismo lento che si intende realizzare.

È stato inoltre confermato il ruolo centrale della linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli e della Porrettana come asse di ingresso nei territori e di mobilità per i residenti.

Ogni area (Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese) pur evidenziando caratteristiche specifiche ma sistemi condizionati dalle medesime problematiche, ha condiviso l'obiettivo di operare sull'esistente e di ricercare la massima integrazione sia con la SNAI 2014/2020, la Strategia territoriale integrata 2021-27 "Paesaggi Futuri" Area Interna Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese che con il PNRR, e FOSMIT, e altri programmi.

#### 5. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SVOLTE NELL'AREA

GAL Consorzio Lunigiana:

- 08/08/2024-Incontro in Fivizzano con il Presidente della UCML in cui si è presentato il programma e le riunioni necessarie,
- 21/08/2024- Riunione con il GAL MontagnAppennino nella quale si è concordato il tematismo degli itinerari
- 10/10/2024- Incontro in Aulla con il delegato SNAI per la Lunigiana, Sindaco di Comano, nella quale si è riportato l'esito dell'incontro con il GAL Montagnappennino, che ha condiviso e che lo avrebbe portato alla discussione della giunta della UCML
- 18/10/2024- Riunione al castello di Terrarossa in cui erano invitati tutti i sindaci della Lunigiana
- 10/12/2024-Incontro con la Cabina di regia Politica della SNAI
- 21/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Montagnappennino;
- 23/01/2025- Riunione alla sede UCML in Aulla in cui sono invitati sindaci, organizzazioni di categoria e tutto il territorio.
- 24/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Montagnappennino;
- 27/01/2025 incontro di coordinamento con il GAL Montagnappennino;
- 28/01/2025 Incontro in Aulla con il delegato SNAI per la Lunigiana, Sindaco di Comano, in cui si è esaminata la bozza del PSRA;
- 28/01/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per presentazione PSRA;
- 27/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;
- 31/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA

GAL Montagnappennino:

- 03/12/2024 Incontro con referente Tecnico SNAI e Presidente UCG Capofila;
- 10/12/2024 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI;
- 07/01/2025 Incontro con Giunta UCG;
- 08/01/2025 Incontro con Giunta UCMVS;
- 21/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Consorzio Lunigiana;
- 21/01/2025 Incontro con Enti e stakeholder del territorio presso UCMVS;
- 23/01/2025 Incontro con Enti e stakeholder del territorio presso Comune di Abetone – Cutigliano.
- 24/01/2025 Incontro di coordinamento con GAL Consorzio Lunigiana;
- 27/01/2025 incontro di coordinamento con il GAL Consorzio Lunigiana;
- 28/01/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per presentazione PSRA;
- 27/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;

- 31/03/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;
- 10/04/2025 Incontro con Cabina di Regia Politica della SNAI per revisione PSRA;

**6. SCELTA INTERVENTI DA ATTIVARE CON I FONDI FEASR PER CONTRIBUIRE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA D'AREA:**

- a. Operazioni ordinarie
- b. Operazioni specifiche
  - i. Avviso pubblico
  - ii. In convenzione X
  - iii. Gestione diretta
  - iv. Modalità mista

**7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA TRA FABBISOGNI, OBIETTIVI E INTERVENTI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE**

La strategia d'area è progettata per rispondere ai fabbisogni rilevati, perseguendo obiettivi specifici attraverso interventi mirati, in coerenza con i principi dello sviluppo rurale sostenibile e parte integrante delle due SSL dei GAL. Nello specifico gli interventi seguenti rispondono ai fabbisogni riportati nel punto 4.2 delle SSL del Gal Montagnappennino e Consorzio Lunigiana . Gli interventi proposti puntano a:

- Rafforzare l'attrattività del territorio per residenti e fruitori.
- Incrementare l'accessibilità e la sostenibilità delle attività produttive e turistiche.
- Favorire la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.



9. **MODALITA' DI ATTUAZIONE: DESCRIZIONE DETTAGLIATA in merito a: interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, modalità di attivazione (bando, convenzione...), cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione** (se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP), **minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali** (analogamente a quanto attuato per le SSL LEADER)

L'attività di animazione e di confronto, è stata svolta dai due GAL mediante diversi incontri con la cabina di regia della SNAI (rappresentante politico e tecnico per ogni area), con le giunte delle unioni di comuni e soprattutto organizzando incontri aperti agli attori locali (Imprese, Associazioni, Rappresentanze sindacali). Questi ultimi finalizzati a condividere le idee progettuali maturate negli incontri con la cabina di regia e le giunte delle unioni di comuni.

Questa attività di animazione è riuscita a sviluppare l'idea progettuale strategica di territorio, andando a definire gradualmente, dopo l'individuazione del quadro strategico del PSRA ( Turismo lento e comunità accoglienti), le tipologie di intervento e i soggetti idonei per loro natura istituzionale, a realizzare e soprattutto gestire gli interventi individuati.

L'individuazione degli interventi e dei relativi soggetti attuatori è stata effettuata e condivisa partendo da due considerazioni di base:

- a) Gli interventi previsti presentavano carattere sovra territoriale rispetto ai limiti amministrativi dei singoli comuni
- b) La necessità di definire un sistema coordinato e integrato che fornisse una base comune rispetto alla ideazione, gestione promozione del sistema di fruizione del territorio previsto da ogni singola area della SNAI.

Queste due premesse hanno portato alla conclusione logica di individuare come soggetti attuatori Enti che per finalità e competenze rappresentassero una dimensione sovra territoriale rispetto ai singoli comuni.

Le Unioni di Comuni e un Ente Parco che già attuasse politiche e interventi oltre i propri confini sono risultate le tipologie più idonee.

Pertanto soggetti attuatori degli interventi previsti sono per gli interventi di tipo a) e b) della scheda Azione specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" :

- Unione Comuni Garfagnana;
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese;
- Unione dei Comuni Media Valle del Serchio;
- Unione di Comuni Montana Lunigiana.

Per gli interventi di tipo a) e c) della scheda Azione specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali":

- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Le Unioni dei comuni in quanto Ente sovra-territoriale in grado di gestire un progetto unitario relativo ai comuni aderenti, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano in quanto con l'area MaB interessa i seguenti comuni:

- nella provincia di **Lucca**: Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fosciandora, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemarina.
- nella provincia di **Massa Carrara**: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

La dotazione finanziaria complessiva oggetto del progetto in convenzione è di € 1.000.000,00.

Come previsto dalla scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" il massimale di contributo attivato per progetto e beneficiario è di € 300.000,00, e nel rispetto del minimale del contributo attivabile di € 20.000,00, l'intervento minore attiva un contributo di € 40.000,00.

**Indicatori di output e di risultato e relativi target annuali:** vedi allegato "Indicatori"

Gli interventi previsti, i soggetti beneficiari e relativa dotazione finanziaria, sono:

- **Unione Comuni Garfagnana –**

L'intervento si pone l'obiettivo di razionalizzare e definire il sistema di accesso ai principali itinerari e sentieri escursionistici dell'area.

- 1) predisponendo cartellonistica di informazione e di accesso agli itinerari e sentieri collegati presso le seguenti stazioni della linea ferroviaria storica Lucca -Aulla, in parte oggetto di interventi multifunzionali quali hub di accesso al territorio realizzati con fondi della SNAI 2014/2020 Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese e con i fondi PNRR e presso alcuni punti strategici di accesso a sentieri in quota:

Pieve San Lorenzo;  
Piazza al Serchio;  
Poggio-Camporgiano;  
Villetta;  
Castelnuovo;  
Fosciandora;  
Gallicano.

Il progetto sarà perciò sviluppato implementando ed integrando investimenti già realizzati, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce nei territori montani, promuovendo la fruizione sostenibile del paesaggio e accrescendo l'intermodalità, attraverso il collegamento con i nodi ferroviari lungo la tratta Aulla-Lucca.

L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura.

La cartellonistica sarà pertanto collocata presso le 7 stazioni e presso 15 punti strategici di ogni comune della Garfagnana.

I pannelli informativi saranno progettati con un design coerente con l'identità visiva del territorio e posizionati in punti strategici. Oltre agli elementi descrittivi tradizionali, ogni supporto sarà dotato di QR code e/o tecnologia NFC, che consentiranno l'accesso a contenuti digitali aggiornabili e multilingue, disponibili tramite un'app dedicata o piattaforma web mobile-friendly.

L'obiettivo complessivo è migliorare l'esperienza del visitatore, stimolare l'interazione e rendere il patrimonio culturale e paesaggistico più accessibile, partecipato e dinamico, anche attraverso sistemi di gamification e raccolta feedback, sistema già applicato dall'Unione sugli itinerari storico-culturali della Via del Volto Santo e Via Matildica del Volto Santo.

- 2) Realizzazione interventi di adeguamento e di applicazione delle linee guida che saranno elaborate dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano su tre sentieri pilota quali:

Via del Volto Santo;  
Via Vandelli;  
un sentiero CAI.

Dotazione finanziaria € 300.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione.

Cartellonistica e/o segnaletica.

- **Unione dei Comuni Media Valle del Serchio** -

L'intervento interesserà tutti e 5 i comuni della Media Valle del Serchio con l'obiettivo di razionalizzare la sentieristica esistente, con interventi di adeguamento e di miglioramento della fruibilità. Mirerà a definire un sistema organico che vede le frazioni punti di riferimento delle tratte del sistema, nonché il collegamento con la sentieristica CAI in quota.

L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura.

Il progetto sarà sviluppato implementando ed integrando investimenti già realizzati, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce.

Si tratterà di due sistemi, uno inerente il versante appenninico e il complesso delle Pizzorne che interesserà i comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Bagli di Lucca e Borgo a Mozzano. L'altro che si svilupperà nel sistema Apuano che interesserà i comuni Di Borgo a Mozzano e Pescaglia.

Ambedue i sistemi saranno integrati e gli interventi previsti rappresentano un valore aggiunto in relazione agli interventi finanziati con i bandi PIT (progetti integrati territoriali) dei Comuni di Coreglia Antelminelli e Borgo a Mozzano, Via Matildica e del Volto Santo per i comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano ed i PdC (progetti di rigenerazione delle comunità) dei comuni di Bagni di Lucca e di Borgo a Mozzano. Si collegheranno in maniera organica a progetti in essere come la Via di San Bartolomeo che interessa la valle della Lima e l'Appennino Pistoiese. Tutti quanti inerenti itinerari storico-culturali e sentieri escursionistici che hanno coinvolto le comunità locali assieme ai comuni nell'ideazione, coprogettazione e coinvolgimento degli attori locali nella gestione e messa a sistema di quanto realizzato. Modello che sarà perseguito nella progettazione e realizzazione dei nuovi interventi.

Dotazione finanziaria € 200.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Cartellonistica e/o segnaletica.



- **Unione di Comuni Montana Lunigiana**

Nell'ambito delle azioni promosse dall'Unione dei Comuni Montani della Lunigiana (UCML) per la valorizzazione della rete sentieristica, si prevede la realizzazione e l'adeguamento di aree attrezzate lungo gli itinerari e i sentieri principali, con l'obiettivo di:

- Favorire la mobilità dolce nei territori montani;
- Accrescere l'intermodalità, attraverso il collegamento con i nodi ferroviari lungo la linea Aulla-Lucca e in direzione Pontremoli;
- Potenziare l'accessibilità e la fruizione sostenibile del paesaggio lunigianese.

In tale contesto, l'UCML ha recentemente installato, in ciascuno dei Comuni lunigianesi, pensiline per la smart electric mobility, posizionate su appositi plinti in calcestruzzo e dotate di:

- Copertura con pannello fotovoltaico;
- Quadro elettrico;
- Rastrelliera per biciclette;
- Colonna di manutenzione con pompa e barra di carica;
- Pannello informativo con illustrazione dei percorsi e punti tappa.

A tali postazioni si prevede ora di integrare una panchina smart, dotata di prese elettriche (Shuko) e doppia presa USB, per migliorare il comfort degli utenti e incentivare l'utilizzo sostenibile dei percorsi.

Le integrazioni sopra descritte saranno ulteriormente potenziate con la realizzazione di 13 nuove stazioni attrezzate, localizzate all'interno dei Comuni ricadenti nella perimetrazione SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne).

Queste nuove stazioni saranno installate in aree strategiche, individuate in funzione dell'intersezione con la principale rete sentieristica della Lunigiana:

- Pensilina con copertura fotovoltaica;
- Panchina smart con prese elettriche e USB;
- Illuminazione a LED integrata nella pensilina;
- Impianto di videosorveglianza;
- Cestino portarifiuti;
- Quadro elettrico generale per il controllo degli impianti;
- Connessione internet per servizi digitali e sicurezza.

La individuazione dei punti tiene conto della viabilità storico-religiosa, tra cui le Vie: Matildica del Volto Santo, Francigena e le sue varianti, Volto Santo, Marchesana, del Sale, San Bartolomeo, del Castagno, dei Ducati, la Via Vandelli, degli Abati e dei Linari, assieme al sistema sentieristico e dei rifugi del CAI.

Dotazione finanziaria €.300.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Interventi di adeguamento e miglioramento di sentieri ed altra viabilità minore;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione;

Cartellonistica e/o segnaletica;

- **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano –**

Il Parco, quale Ente che con l'area MaB interessa l'area della Lunigiana quasi tutta la Valle del Serchio, è si pone come il soggetto più adatto a sviluppare interventi di comune interesse all'intera area SNAI e contemporaneamente interventi diretti sul territorio omogeneo della Lunigiana. Quest'ultimo forte di collaborazioni recenti e quale beneficiario di bandi del GAL Consorzio Lunigiana sul tema della valorizzazione turistica del territorio. Inoltre la sua esperienza in progetti di accoglienza turistica, itinerari nonché di realizzazione di centri di accoglienza e di informazione. Pertanto il Parco sarà soggetto beneficiario di due tipologie di intervento;

- 1) Studio e realizzazione di manuale per la progettazione, protocollo di gestione di itinerari e sentieristica, compreso il sistema, informativo e di segnaletica (sempre nel rispetto delle linee base della RET), nonché delle linee guida per l'organizzazione e la promozione dell'offerta escursionistica. Provvederà all'acquisto della cartografia di base di qualità per tutti beneficiari degli interventi in convenzione, al fine di fornire un livello omogeneo per la predisposizione dei cartelli informativi e segnaletici omogenea per tutta l'area.

Dotazione finanziaria € 60.000,00.

Tipologia di intervento c) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Materiale informativo e comunicazione cartaceo e non cartaceo, gadget: progettazione grafica e di editing, realizzazione, distribuzione;

- 2) Interventi da realizzare sul territorio SNAI della Lunigiana mediante la realizzazione e l'installazione di un sistema di cartellonistica fisica lungo i principali percorsi del territorio comunale e intercomunale, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta culturale, turistica e di pubblica utilità, integrandola con strumenti digitali interattivi, fruibili tramite smartphone, tablet e altri dispositivi mobili.

I pannelli informativi saranno progettati con un design coerente con l'identità visiva del territorio e posizionati in punti strategici. Oltre agli elementi descrittivi tradizionali, ogni supporto sarà dotato di QR code e/o tecnologia NFC, che consentiranno l'accesso a contenuti digitali aggiornabili e multilingue, disponibili tramite un'app dedicata o piattaforma web mobile-friendly.

La componente digitale, oltre contenuti multimediali sulle valenze ambientali, storiche, artistiche e etnoantropologiche, includerà presentazioni in realtà aumentata e anche l'accessibilità per utenti con disabilità sensoriali, tramite audio guide, trascrizioni, contenuti in LIS o con sottotitoli. Presenteranno una mappa interattiva con percorsi, punti di interesse, strutture ricettive e di ristorazione.

Il progetto sarà sviluppato implementando ed integrando investimenti già realizzati, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce nei territori montani, promuovendo la fruizione sostenibile del paesaggio e accrescendo l'intermodalità, attraverso il collegamento con i nodi ferroviari lungo la tratta Aulla-Lucca e in direzione Pontremoli. L'intento è quello di incentivare una rete di accessibilità diffusa, integrata e a basso impatto ambientale, che valorizzi le connessioni tra borghi, cammini, natura e cultura.

L'obiettivo complessivo è migliorare l'esperienza del visitatore, stimolare l'interazione e rendere il patrimonio culturale e paesaggistico più accessibile, partecipato e dinamico, anche attraverso sistemi di gamification e raccolta feedback.

Infine, è prevista la personalizzazione e il completamento dell'allestimento delle pensiline dedicate alla smart electric mobility, rafforzando il sistema infrastrutturale a supporto di una mobilità sostenibile ed efficiente.

Dotazione finanziaria € 40.000,00.

Tipologia di intervento a) e b) della scheda Azione Specifica "Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

Spese generali;

Cartellonistica e/o segnaletica, contenuti Multimediali/digitali.

**RUOLO DEI VARI GAL COINVOLTI NEL PSRA:** descrizione dettagliata delle attività svolte da ciascun GAL e di eventuali forme di raccordo (nel caso in cui per l'area interna ci siano più GAL di riferimento)

Il GAL Montagnappennino assume il ruolo di Coordinatore nella gestione delle risorse FEASR dell'Area SNAI in oggetto assumendo, oltre ai compiti e alle responsabilità previste dal par. 7.2 dell'Allegato A alla DGRT n.743 del 25/06/24, anche i seguenti compiti e responsabilità:

- cura i rapporti con la Regione Toscana e con le Autorità di Gestione competenti;
- cura i rapporti con la cabina di regia e con gli Enti e Istituzioni del territorio di riferimento, previo accordo con il GAL Consorzio Lunigiana;
- gestisce il protocollo e le funzioni di segreteria mettendo a disposizione un numero di cellulare, un indirizzo e-mail e la PEC del GAL;

Ciascun GAL contribuirà in riferimento alla propria area territoriale di riferimento a svolgere:

- Attività di animazione e coinvolgimento degli attori locali nella predisposizione del progetto.
- Coordinamento degli interventi nelle rispettive aree di competenza.
- Istruttoria e gestione delle domande presentate sul sistema ARTEA
- Monitoraggio e rendicontazione dei risultati ottenuti

I GAL condivideranno le attività per:

- Redazione e sottoscrizione di unica convenzione con i soggetti individuati per la realizzazione degli interventi previsti dal PSRA.
- Redazione della relazione finale del progetto di attuazione del PSRA

Verrà redatto e sottoscritto specifico accordo (allegato al PSRA) disciplinante ruoli e specifiche attività secondo quanto risultante dall'istruttoria del presente PSRA.

L'attuazione delle SSL dei due GAL porterà valore aggiunto agli interventi convenzionati, andando a supportare e sostenere comunità locali, imprese, associazioni e altri stakeholder locali.

Tale collaborazione troverà ulteriore sviluppo ed implementazione rispetto alle attività finora svolte nel radicamento ed attuazione sulle proprie aree di pertinenza delle iniziative SNAI e di politiche di sviluppo più in generale che sono già state oggetto di sottoscrizione in passato di protocolli e convenzioni operative.

## ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

#### 1. Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

**INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

Numero/codice e denominazione:

**INTERVENTO/AZIONE specifica**

**Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**

#### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

Partendo dalle tendenze socio-economiche di lungo periodo, evidenziate nelle SSL dei due GAL, emerge la necessità di intervenire contestualmente nell'ambito di una qualificazione dei luoghi e creazione di servizi. Qualificazione dei luoghi in funzione de "l'abitare" e "l'ospitare". La finalità è quella di favorire la residenzialità e creare le basi per attività di impresa, con particolare attenzione ai giovani, quale elemento essenziale per invertire le tendenze demografiche dello spopolamento e dell'alta incidenza della popolazione anziana. Reddito e qualità della vita sono ritenuti fattori leva per poter favorire la nascita di esperienze replicabili e sostenibili. La vocazione turistica di questi territori, richiamata frequentemente in tutte le analisi socio economiche, deve trovare equilibrio con le comunità locali. Le forme di turismo lento trovano la loro espressione nell'offerta di itinerari, percorsi, sentieri che ogni territorio può sviluppare nelle tematiche più congeniali e sostenibili dalle comunità locali.

Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR".

## **DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività, sostenute da infrastrutture di piccola scala:

- a) infrastrutture turistiche: miglioramento della fruizione turistica delle aree rurali, sostenendo l'attrattività dei territori oggetto di intervento, mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture ricreative e di fruizione del territorio anche a vantaggio degli abitanti;
- b) Predisposizione di materiale informativo, documentale anche in formato elettronico e/o funzionale alla rete dei social network, relativo agli interventi realizzati, anche per utilizzo nelle iniziative di promozione del territorio;
- c) Realizzazione di studi per la definizione di modelli di gestione, linee guida per la progettazione dei percorsi, del sistema informativo (cartellonistica, guide, mappe, etc.), la segnaletica nel rispetto delle norme della RET (Rete Escursionistica Toscana) e la predisposizione di una base cartografica omogenea.

## **OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI**

La realizzazione di infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo, da un lato, di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate e, dall'altro, quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo da abitare e frequentare e non solo dove risiedere. IL focus del turismo lento e delle comunità accoglienti parte dal presupposto che non siano sufficienti infrastrutture di accoglienza e fruizione del territorio ma servizi e comunità vive dove chi frequenta possa immergersi in un ambiente vivo socialmente, culturalmente e economicamente. La progettazione e degli itinerari e dei percorsi deve porre al centro l'obiettivo di integrarsi con il sistema di accoglienza turistico e con il mondo associazionistico attore di eventi, manifestazioni e attività spesso unico punto di riferimento della vita sociale dei nuclei e centri storici minori.

## **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

La realizzazione di infrastrutture e servizi turistici pensate quale base per la creazione di un'offerta di turismo lento, esperienziale, che veda le comunità locali "attori"

dell'accoglienza è il target degli interventi sostenuti con questa scheda. L'intervento risponde alla necessità di investimenti volti a stimolare lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, in sinergia con il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione, il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali, dell'architettura rurale, degli spazi aperti di pertinenza. Inoltre, ponendo attenzione al patrimonio insediativo ed antropico rurale (attraverso la valorizzazione di edifici, elementi storici e architettonici, emergenze paesaggistiche e naturali interessati dai percorsi), risponde alla necessità di miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali determinando un contesto vivibile e accogliente.

### **RISORSE FINANZIARIE**

La dotazione finanziaria è di € 1.000.000,00

### **TIPO DI SOSTEGNO**

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 73 del Reg. 2021/2115.

### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	/	/	100	50

Contributo massimo ammissibile per progetto e beneficiario € 300.000,00;

Contributo minimo per progetto € 20.000,00.

## INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Titolo e descrizione_azione_ SPECIFICA	Indicatore di Risultato	Descrizione indicatore
Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture

Titolo e descrizione_azione_ SPECIFICA	Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore
Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

### LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio eleggibile dei GAL Montagnappennino e Consorzio Lunigiana corrispondente all'area della SNAI 2021-2027 "Paesaggi futuri" Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio, Appennino Pistoiese.

### TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto

### BENEFICIARI

Tipologia di beneficiario	Tipologia di investimenti ammessi per beneficiario		
	a)	b)	c)
Unioni di Comuni, Enti Parco	x	x	x

### COSTI AMMISSIBILI

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno sul sistema ARTEA da parte degli stessi. Fanno eccezione





## ALLEGATO AL PUNTO 9. MODALITA' DI ATTUAZIONE

### INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Nome Gal	ID GAL	Codice Regione	Regione	Titolo e descrizione _AZIONE_ _SPECIFICA	Indicatore di Output	Descrizione indicatore	Target	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Montagnappennino	ITTO005	9	TOSCANA	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	3	/	/	1	2	/	/
Lunigiana	ITTO004				0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	2	/	/	1	1	/	/

## Ventilazione

Codice intervento	Tipo di intervento (art. 69 Reg. (UE) 2021/2115, lettere da a) a h))	Nome intervento	Indicatori di Output	Riferimento per il calcolo	Dotazione finanziaria	2023	2024	2025 (n+2)	2026	2027	2028	2029	TOTALE
AS				cronoprogramma bando	1.000.000,00			1.000.000					1.000.000,00
AS									60.000	940.000,00			1.000.000,00
AS	d) gli investimenti compreso gli investimenti nell'irrigazione	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali	O 23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	planned output					1	1			2
AS	d) gli investimenti compreso gli investimenti nell'irrigazione	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali	O 23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture	planned output					1	2			3

### INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Nome Gal	ID GAL	Codice Regione	Regione	Azione:	Titolo e descrizione _azione_ SPECIFICA	Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Target						
										2024	2025	2026	2027	2028	2029	
Montagnappennino	ITTO005	9	TOSCANA	ITTO004	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	N. di persone	66.000	/	/	20.000	46.000	/	/
Lunigiana	ITTO004					R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	N. di persone	40.000	/	/	10000	30000	/	/

## Ventilazione

Codice intervento	Indicatori di risultato (OS8)	Riferimento per il calcolo	Campo excel	Dotazione finanziaria	2023	2024	2025 (n+2)	2026	2027	2028	2029	TOTALE
AS		cronoprogramma bando	<b>A) Piano Finanziario: Risorse_pubbliche_totali (FEASR+SM)</b>	1.000.000,00			1.000.000					1.000.000,00
AS		indicative financial allocation	<b>A) Piano Finanziario: previsione di spesa</b>					60.000	940.000,00			1.000.000,00
AS	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	planned output Lunigiana	<b>B) indicatori di risultato (totale e per anno)</b>					10.000	30.000	0	0	40.000
AS	R.41 Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	planned output Montagnappennino	<b>B) indicatori di risultato (totale e per anno)</b>					20.000	46.000	0	0	66.000



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio -**  
**Appennino Pistoiese”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Schema di Accordo di Programma**  
ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra

**Regione Toscana**

**rappresentata dal Presidente della Regione**

e

**Coalizione locale dell'Area interna**  
**rappresentata dal Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana**

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e della coalizione locale dell'Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"

### PREMESSO QUANTO SEGUE

Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra le parti ai fini dell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. .... del ..... i cui contenuti, ivi compresi l'inquadramento programmatico generale (art. 1.1) e l'iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI (art. 1.2), e gli allegati si intendono integralmente recepiti quali elementi sostanziali.

La coalizione locale dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" ha stipulato in data 4 luglio 2023 e successivamente aggiornato in data 20 maggio 2024, il Protocollo d'Intesa nel quale definisce la governance a livello locale per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna, individuando in particolare l'ente che svolge il ruolo di Capofila d'Area nell'Unione Comuni Garfagnana.

Gli enti della coalizione locale hanno approvato l'ITI comprensivo dei relativi allegati, con gli atti di seguito indicati, delegando il Presidente dell'Unione Comuni Garfagnana, in qualità di Capofila, a rappresentarli nei rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione della Strategia nonché ad intervenire nella stipula del presente Accordo:

- Delibera n. ....del .....dell'Unione di Comuni..... per i Comuni di.....
- Delibera n..... del ..... del Comune
- Delibera n..... del ..... del Comune

Il presente Accordo è stipulato ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare dell'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma".

Tutto ciò premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

##### SEZIONE 1 – OGGETTO, DEFINIZIONI E IMPEGNI DELLE PARTI

#### Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra la Regione Toscana ed il soggetto capofila della coalizione locale dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" al fine di dare attuazione alla Strategia di sviluppo territoriale promossa dalla coalizione locale.

2. Il soggetto capofila sottoscrive il presente atto in proprio ed in nome e per conto della totalità delle amministrazioni che compongono la coalizione e che potranno svolgere funzioni di soggetto beneficiario delle operazioni ammesse ai sensi dell'art. 2 par. 9 del RDC.

3. Con riferimento agli ambiti di intervento del CSR Toscana FEASR 2023-2027, il presente Accordo tiene conto di quanto stabilito nel Piano di sviluppo rurale d'Area, allegato 1.2 facente parte integrante e sostanziale dell'ITI, ivi compresi i compiti attribuiti dalla Regione ai Gruppi di Azione Locale di riferimento per la gestione delle risorse finalizzate allo sviluppo rurale dell'Area interna.

4. La Strategia d'Area, riportata integralmente nell'allegato 1 dell'ITI, è attuata principalmente attraverso la Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” del PR FESR 2021-2027, in particolare con le Sub-azioni:

- 5.2.1.2 “Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi”;
- 5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”.

Sono previsti altresì interventi di opere pubbliche riferiti alle seguenti Azioni e Sub-azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR:

- 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”;
- 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;
- 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;
- 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;
- 2.7.2 “Natura e biodiversità”.

Nell'ambito delle misure connesse ai regimi di Aiuto, che promuovono gli investimenti delle imprese e la produzione energetica da fonti rinnovabili delle comunità energetiche, le Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR di seguito indicate, concorrono con una riserva di risorse all’attuazione della Strategia in coerenza con i fabbisogni esposti dall’Area nelle schede-intervento tipologiche di cui all'allegato 1.1 - Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, fermo restando che l’utilizzo delle risorse è subordinato alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati ai bandi specifici:

- 1.1.3 – “Servizi per l’innovazione”;
- 1.1.5 - “Start up innovative”;
- 1.3.2 - “Investimenti produttivi PMI”;
- 2.2.4 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”.

5. Con riferimento agli ambiti di intervento propri del FEASR, il Piano di sviluppo rurale d'Area definisce l'azione e gli assi di intervento che attuano la Strategia d'Area attraverso le risorse dedicate del CSR Toscana 2023-2027, affidate alla gestione dei GAL, che riguardano:

- l’Azione specifica a regia diretta “Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali” attuata in convenzione con l’Unione dei Comuni Garfagnana, l’Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, l’Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, l’Unione di Comuni Montana Lunigiana e il Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano.

6. La Strategia è attuata, altresì, con risorse del PR FSE+ Toscana 2021-2027, rispetto alle quali il presente Accordo dovrà essere integrato con gli interventi approvati dai Responsabili di attività tramite appositi provvedimenti di ammissibilità a finanziamento per singola operazione, sulla base degli indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.397/2025.

**Articolo 2 - Definizioni**

1. Si riportano di seguito gli acronimi e le terminologie di uso ricorrente nell'Accordo con le loro relative definizioni.

Acronimo o terminologia	Definizione
<b>RDC</b>	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi [...]
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>AdG/AdGR</b>	Autorità di Gestione, responsabile, ai sensi dell'art. 72 RDC, della gestione dei Programmi allo scopo di conseguirne i relativi obiettivi. Per il FEASR si fa riferimento all'AdGR quale Autorità di Gestione Regionale
<b>PR FESR</b>	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2021/2027
<b>PR FSE+</b>	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021/2027
<b>ITI</b>	Investimento Territoriale Integrato per come definito all'art. 30 RDC
<b>CSR FEASR</b>	Complemento per lo sviluppo rurale Toscana incardinato nel Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il ciclo di programmazione 2023/2027
<b>FEAMPA</b>	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il ciclo di programmazione 2021/2027
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale che elabora strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR
<b>PSRA</b>	Piani di Sviluppo Rurale per le Aree Interne della Regione Toscana
<b>FSC</b>	Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027
<b>OP</b>	Obiettivo strategico di Policy della Politica di Coesione 2021-2027
<b>OS</b>	Obiettivo Specifico della Politica di Coesione 2021-2027
<b>Beneficiario</b>	Soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica per come definito all'art. 2 par. 9 del RDC
<b>RdA</b>	Responsabile di Azione/Attività – Soggetto incaricato della gestione dell'Azione con riferimento al PR FESR e/o dell'Attività con riferimento al PR FSE+
<b>Operazione</b>	Ai sensi dell'art. 2 par. 4 del RDC: - un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei Programmi in questione; - nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
<b>Intervento</b>	Investimento relativo ad un singolo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'ITI
<b>Si.Ge.Co.</b>	Il Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 69 par. 11 RDC (per i Programmi interessati dal Regolamento) nonché, per gli altri Programmi, il Sistema individuato in ambito regionale e le relative autorità che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle

Acronimo o terminologia	Definizione
	irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa
<b>PSNAI</b>	Il Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 9 aprile 2025
<b>Coalizione locale</b>	Il raggruppamento di Comuni ed Unioni di Comuni ricadenti nell'Area interna che formula la Strategia territoriale ed il sistema di governance locale
<b>Capofila</b>	L'Amministrazione pubblica con funzioni di rappresentanza e coordinamento della coalizione locale
<b>Strategia</b>	Strategia territoriale dell'Area interna approvata dalla Giunta Regionale e dalla coalizione locale
<b>Accordo</b>	Il presente Accordo di Programma predisposto ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza per come definito dall'art. 38 RDC
<b>Comitato di Governance</b>	Comitato di Governance unico per le aree interne per come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023
<b>ARAI</b>	L'Autorità responsabile per le Aree Interne della Toscana individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023 nel Direttore della Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione, che si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa.
<b>DGR</b>	Delibera di Giunta Regionale
<b>Intervento FEASR</b>	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate dallo Stato italiano nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
<b>Tipi di intervento per lo sviluppo rurale</b>	Pagamenti o sostegno in relazione a: a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA); b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB); c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC); d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (SRD); e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali (SRE); f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF); g) la cooperazione (SRG); h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (SRH). Le azioni realizzate nell'ambito dello sviluppo locale partecipativo Leader riguardano gli investimenti (SRD), la cooperazione (SRG) e l'avvio di start up non agricole (SRE04), oltre a operazioni specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie
<b>LEADER</b>	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e attuato dai GAL

**Articolo 3 - Risorse dell'Accordo**

1. Nelle tabelle seguenti sono riportati, per singolo Programma di spesa, gli importi massimi di risorse per l'attuazione della Strategia come risultante dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e dal PSRA, rispettivamente allegati 1.1. e 1.2 all'ITI.

**Tabella 1: Risorse a valere sul PR FESR Toscana 2021/2027**

Priorità PR	Azione/Sub-Azione	Contributo PR FESR
Priorità 4	5.2.1.2 “Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi”	€ 666.900,00
	5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”	€ 2.067.359,03
Priorità 2	2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici;	€ 1.729.073,63
	2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;	€ 358.729,09
	2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;	€ 2.033.901,02
	2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;	€ 2.703.580,83
	2.7.2 “Natura e biodiversità”	€ 1.748.951,61
Totale		€ 11.308.495,21

**Tabella 2: Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2023/2027**

Misura attivata dal PSRA	Importo CSR FEASR
Azione specifica Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – In convenzione	€ 1.000.000,00

2. Le Azioni del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato che concorrono alle Strategie delle Aree interne prevedono una riserva di risorse il cui ammontare complessivo è individuato con Delibera di GR n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2. Il fabbisogno stimato dall'Area interna “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” in riferimento alle Azioni di interesse, per sostenere gli investimenti delle imprese e la produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche, è espresso nelle schede-intervento tipologiche dell'investimento di cui all'allegato 1.1 dell'ITI ed ammonta a:

- euro 550.000,00 sull'Azione 1.1.3 della Priorità 1
- euro 500.000,00 sull'Azione 1.1.5 della Priorità 1
- euro 500.000,00 sull'Azione 1.3.2 della Priorità 1
- euro 1.000.000,00 sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2, in coerenza con la disponibilità della riserva su tale Azione.

Si dà atto che le risorse citate potranno essere attivate in seguito alla presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle domande di finanziamento ai bandi specifici.

3. Concorrono, altresì alla Strategia le risorse programmate nell'ambito del PR FSE+ rispetto alle quali, all'atto della stipula del presente Accordo, sono in fase di svolgimento le procedure di selezione delle operazioni.

La ripartizione finanziaria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.397/2025 stabilisce i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene la Strategia dell'Area “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” come segue:

- euro 290.000 sull'Attività 2.f.10 - “Facilitare l’acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi”;
- euro 60.000 sull'Attività 3.k.1 – “Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza”;
- euro 300.000 sull'Attività 3.k.2 – “Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana”;
- euro 450.000 sull'Attività 3.k.3 – “Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.”.

#### **Articolo 4 - Impegni delle parti**

1. Le Parti, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dalla normativa vigente si impegnano a:

- sostenere l’attuazione della Strategia e degli interventi di cui è composto;
- operare in conformità alle modalità di attuazione ed ai termini concordati nell’ambito dell’ITI per la realizzazione degli interventi previsti dalla Strategia e finanziati sui diversi Programmi Regionali di riferimento;
- osservare la normativa vigente nell’attuazione del presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo ai soggetti, a diverso titolo, coinvolti nell’attuazione della Strategia;
- porre in essere, nella fase di attuazione della Strategia, ogni adempimento in coerenza con quanto disposto dai Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Regionali di riferimento i cui contenuti e disposizioni, anche a seguito di ulteriori aggiornamenti dei Sistemi, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

In particolare, la **Regione Toscana** si impegna a:

- garantire il coordinamento complessivo dell’attuazione dell’ITI, monitorandone l’avanzamento degli interventi finanziati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei e dai Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi di riferimento e del CSR;
- garantire il raccordo con i diversi soggetti che, a vario titolo e nell’ambito delle proprie funzioni, svolgono un ruolo attivo nella fase di attuazione, mediante la governance complessiva di cui alla Sezione 2;
- istruire le istanze che potranno essere avanzate dal soggetto capofila della coalizione locale e dai beneficiari adottando gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l’attivazione degli organismi della governance del presente Accordo;
- fornire ai beneficiari tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all’implementazione della Strategia e all’attuazione delle operazioni;
- assolvere ogni altro onere e adempimento previsto a carico delle Autorità di Gestione dei Programmi dalla normativa comunitaria;
- assumere ogni ulteriore iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione della Strategia;
- promuovere processi di semplificazione amministrativa per l’attuazione delle iniziative oggetto dell’Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- garantire l’opportuno raccordo con gli organismi nazionali settorialmente delegati sulle politiche attivate nell’ambito dell’ITI, quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento per le politiche di coesione

e per il sud, anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle strategie, nonché attivare le opportune sinergie in relazione a ulteriori fondi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia (quali il FEAMPA o il FSC);

- valutare, tramite le AdG del PR FESR, del PR FSE+ e l'AdGR del CSR FEASR, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie oggetto del presente Accordo al rilevarsi di condizioni che non consentano il pieno utilizzo delle stesse;
- segnalare, in seno al Comitato di Governance, eventuali criticità che possano compromettere l'attuazione dell'ITI;
- garantire immediato avvio alle operazioni della Strategia afferenti ai PR FESR e FSE+ mediante l'emanazione, da parte dei Responsabili delle Azioni/Attività coinvolte, dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle modalità attuative adottate, la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari;
- con esclusivo riferimento ai regimi di aiuto a valere sul PR FESR, ad emanare i dispositivi di attuazione che prevedano le riserve finanziarie in coerenza con le specifiche tipologie di investimento proposte nell'ambito della Strategia, di cui all'allegato 1.1;
- svolgere le attività istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di operazione avanzate dai potenziali beneficiari della coalizione locale a seguito di attività negoziale derivante da una disponibilità di risorse finanziarie secondo le procedure descritte all'art. 13 del presente Accordo in conformità con le regole dei Programmi.

Con riferimento al soggetto **capofila della coalizione locale** lo stesso si impegna a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi della totalità dei soggetti coinvolti nella Strategia oggetto dell'ITI nei rapporti con Regione Toscana;
- attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal presente Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale;
- provvedere ad un eventuale aggiornamento del suddetto protocollo di intesa al rilevarsi di impegni ed obblighi assunti con il presente Accordo e non previsti nel protocollo già sottoscritto con i soggetti componenti la coalizione locale;
- svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR previste nell'ambito del PSRA, il quale, secondo quanto previsto al par. 7.2 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024, ha l'obbligo di:
  - o “collaborare con il Capofila della Strategia di area al fine della migliore integrazione dei fondi FEASR all'attuazione della Strategia di area”;
  - o “collaborare con il Capofila della Strategia di Area nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-27”.
- porre in essere le attività ritenute necessarie al coordinamento delle attività realizzative con i soggetti componenti la coalizione locale, con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente avvalendosi degli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n.241;
- garantire massima visibilità, comunicazione ed informazione rispetto alle procedure selettive attivate dall'amministrazione regionale per i regimi d'aiuto ricompresi nell'ambito della Strategia;
- trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio

affendenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese;

- accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio;
- elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia entro il 31 marzo di ogni anno.
- informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali;
- attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie;
- proporre eventuali modifiche alla Strategia da sottoporre all'Autorità responsabile per le Aree Interne;
- supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.

## SEZIONE 2 – GOVERNANCE

### **Articolo 5 - Collegio di Vigilanza**

Per l'attuazione del presente Accordo viene istituito, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, un Collegio di Vigilanza composto dal Presidente della Giunta Regionale e dal soggetto capofila della coalizione locale o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di programma e sulla sua esecuzione rispetto agli obiettivi prefissati, anche richiedendo informazioni e documenti ai soggetti beneficiari ed alle strutture regionali che potranno, su esplicita richiesta del Collegio, prendere parte ai lavori;
- esamina la proposta di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati, a fronte della rimodulazione di risorse tra azioni/attività/misure differenti del Programma di riferimento o CSR;
- valuta eventuali modifiche all'ITI che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- dispone eventuali modifiche non sostanziali dell'ITI, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo;
- attiva poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati.

### **Articolo 6 – Comitato di Governance**

Coordinato dall'Autorità responsabile per le Aree Interne e formato da componenti indicati nell'atto di istituzione (DGR 1268 del 06 novembre 2023) il Comitato svolge funzioni di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di attuazione delle Strategie territoriali e sui risultati raggiunti in termini complessivi esprimendo pareri tecnici su specifiche proposte di modifica dell'ITI di cui alla Sezione 3 del presente Accordo.

### **Articolo 7 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo è l'Autorità responsabile per le Aree Interne che, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa, svolge i seguenti compiti:

- esercita le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza, delegato, fra l'altro, della verbalizzazione delle sedute e dell'attuazione delle decisioni;
- gestisce e mantiene i necessari contatti con il soggetto capofila ponendo in essere ogni attività al fine di garantire il coordinamento delle azioni che attuano la Strategia;
- segnala agli organismi della governance eventuali criticità che dovessero manifestarsi in ordine all'attuazione dell'Accordo, sulla base delle segnalazioni ricevute da parte dei Responsabili regionali delle azioni/attività/misure di riferimento o del Capofila;
- riferisce al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi e della relazione annuale sull'avanzamento progettuale della Strategia territoriale inviata dal Capofila d'Area;
- predispone la documentazione da sottoporre al Comitato di Governance o al Collegio di Vigilanza a seconda della tipologia di modifica interessata e svolge gli ulteriori adempimenti mirati alla sottoscrizione degli eventuali atti integrativi all'ITI.

#### SEZIONE 3 – ATTUAZIONE

### **Articolo 8 – Cronoprogramma**

1. La Strategia oggetto del presente Accordo è incardinata nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027 che fissa, all'atto della stipula del presente Accordo, un termine ultimo di eleggibilità della spesa alla data del 31 dicembre 2029. Pertanto, le parti convengono che la totalità delle operazioni componenti la Strategia dovranno essere rese completate e funzionanti entro il termine del **31 dicembre 2028**, ciò al fine di garantire alla Regione Toscana di porre in essere gli adempimenti riguardanti le verifiche di gestione e la rendicontazione della spesa ai Servizi della Commissione Europea per come disposto nell'ambito del RDC e dei Si.Ge.Co. del PR FESR e del PR FSE +.

Per quanto riguarda il CSR FEASR, tale termine è anticipato al **31 dicembre 2027**, salvo successive proroghe.

2. Ciascuna operazione prevista nel Piano di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 sarà attuata secondo i cronoprogrammi presentati dagli enti proponenti e riportati nell'allegato 1.1.

3. Eventuali variazioni ai cronoprogrammi delle operazioni di cui al punto 2 sono proposte dai beneficiari e validate dai RdA nell'ambito del monitoraggio ordinario, fermo restando il rispetto del termine indicato al precedente comma 1 per l'ultimazione delle operazioni.

4. Sarà compito dei Responsabili di Azione verificare il rispetto dei termini presenti nel sistema informativo segnalando all'ARAI eventuali scostamenti significativi rispetto al dato previsionale che possano compromettere la realizzazione dell'investimento entro il termine ultimo precedentemente indicato.

### **Articolo 9 - Monitoraggio dell'ITI**

1. Gli interventi compresi nell'ITI, che attuano la Strategia territoriale, sono assoggettati agli obblighi di monitoraggio ed agli adempimenti connessi previsti dai Programmi regionali di investimento. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario secondo le indicazioni operative formulate dalle AdG/AdGR nei Si.Ge.Co. e/o in eventuali

specifiche disposizioni/circolari, in coerenza con le modalità e le tempistiche di monitoraggio disciplinate dal MEF-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 (SNM) e con le modalità e tempistiche di monitoraggio stabilite per il FEASR.

2. I dati di monitoraggio degli interventi compresi nell'ITI vengono trasferiti con cadenza bimestrale al Sistema nazionale di monitoraggio – SNM, in modo tale che i singoli progetti possano ricondursi alla Strategia d'Area interna di cui sono parte, mediante l'attribuzione di un codice univoco riportato nel sistema informativo del PR di riferimento e del CSR.

3. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio della Strategia è affidato all'ARAI, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa.

Per ciascun Piano di interventi, ai singoli RdA o struttura regionale responsabile spetta di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo del PR riferimento o CSR secondo le procedure previste, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, a segnalare tempestivamente l'inadempienza al Capofila d'Area e all'ARAI per l'eventuale comunicazione al Collegio di Vigilanza.

4. Il Capofila d'Area, mediante apposita utenza attivata da Regione Toscana nei sistemi informativi dei PR/CSR potrà accedere alle informazioni di monitoraggio per la totalità delle operazioni finanziate con la Strategia territoriale, comprese quelle finanziate con i regimi di aiuto.

5. Il Capofila, nell'ambito degli impegni di cui all'art. 4 del presente Accordo, elabora ed invia una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia all'ARAI, affinché possa informare il Comitato di Governance e, nel caso di rilevanti criticità, il Collegio di Vigilanza.

#### **Articolo 10 - Modalità di attuazione delle operazioni ammesse**

1. Per le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla Strategia si fa espresso rinvio, per i PR FESR e FSE+ nonché per il CSR FEASR, ai rispettivi Si.Ge.Co., ai contenuti dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle strutture regionali di riferimento, delle convenzioni con i beneficiari, atti nei quali saranno declinate dai Responsabili di Azione/Attività dei PR, secondo quanto disposto dall'art. 73 par. 3 RDC, o dai GAL per le risorse FEASR, tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il cronoprogramma procedurale, il termine massimo di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare le modalità di rendicontazione della spesa per l'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

2. In ordine alle procedure aventi ad oggetto variazioni delle singole operazioni/interventi ammessi, le stesse saranno disciplinate con atto dei competenti RdA e strutture regionali responsabili e, laddove previsto, dalle convenzioni con i beneficiari.

3. Le variazioni alle operazioni che non ne alterano la natura, quali a titolo esemplificativo le variazioni finanziarie in fase di attuazione ivi comprese le economie di contributo, la variazione della tempistica di esecuzione nel rispetto dei termini massimi previsti all'art. 8, delle modalità attuative e di altri elementi che non incidono sugli obiettivi originari delle stesse, non costituiscono modifiche all'Accordo.

Le eventuali variazioni finanziarie comprese le economie di contributo devono essere comunicate, in ogni caso, dal RdA o Responsabile della misura all'AdG/AdGR di riferimento e all'ARAI.

### **Articolo 11 - Modifiche all'ITI**

1. L'ITI può essere modificato o integrato per concorde unanime volontà delle Parti contraenti mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo, nei seguenti casi:

- a) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a valere sulla medesima azione/attività/misura;
- b) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a fronte della rimodulazione di risorse tra Azioni/misure differenti del Programma di riferimento o CSR, previo esame del Collegio di vigilanza;
- c) individuazione di nuovi interventi in presenza risorse aggiuntive determinate dalla Giunta Regionale;
- d) recepimento di determinazioni della Giunta Regionale che comportino una variazione ai contenuti dell'ITI;
- e) modifiche che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti dell'ITI valutate dal Collegio di Vigilanza;
- f) individuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o dell'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve ad hoc nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+.

Le proposte di modifica di cui alle lettere a) b) c) d) e f) dell'elenco sono sottoposte dall'ARAI al Comitato di Governance. Nel caso della lettera e) l'ARAI acquisisce eventuali pareri tecnici del Comitato di Governance, ove ritenuti necessari o opportuni in base alla natura della modifica proposta. Le proposte di modifica di cui alle lettere b) ed e) sono esaminate dal Collegio di vigilanza.

2. Eventuali modifiche non sostanziali, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo, possono essere apportate con il consenso unanime delle Parti e concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

### **Articolo 12 - Atti aggiuntivi all'ITI**

1. La Regione Toscana potrà formulare una proposta di atto aggiuntivo all'ITI a seguito dell'esigenza di apportarne modifiche ai contenuti e secondo le fattispecie indicate al precedente articolo 11.

2. La proposta di atto aggiuntivo all'ITI, a seguito delle determinazioni assunte dagli organismi della governance di riferimento (Comitato di Governance, Collegio di Vigilanza), dovrà essere preliminarmente approvata con provvedimento della Giunta Regionale e del soggetto capofila della coalizione locale.

3. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

### **Articolo 13 - Procedura di Atto aggiuntivo per l'integrazione di interventi**

1. Con riferimento ai casi indicati all'art. 11 comma 1 lettere a) b) c) e f), i nuovi interventi che integrano l'ITI sono individuati, fatto salvo quanto previsto per gli aiuti ed per i casi specifici previsti dal PR FSE+, mediante procedura negoziale tra Regione e coalizione locale, coordinata dall'ARAI e con il coinvolgimento del Comitato di Governance in particolare del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei", finalizzata ad individuare i progetti coerenti con la Strategia e con le tipologie di intervento finanziabili dai PR FESR e FSE+, verificando il rispetto dei tempi della programmazione come indicati all'art. 8 del presente Accordo.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione della procedura negoziale, per gli interventi coerenti con la Strategia che hanno ottenuto parere positivo di potenziale ammissibilità da parte del RdA/Responsabile di misura dei Programmi, i soggetti proponenti potranno procedere a presentare le domande di finanziamento secondo le regole e le modalità previste dai rispettivi Programmi che alimentano l'ITI. I Responsabili delle pertinenti

azioni/attività/misure provvederanno a tal fine a porre in essere gli atti necessari per la presentazione delle domande.

3. Trascorso il termine suddetto, salvo motivate eccezioni autorizzate dall'ARAI sentiti i Responsabili di azione/attività/misura interessati, qualora non sia stata presentata la domanda di finanziamento per uno o più interventi oggetto di proposta di atto aggiuntivo, l'importo di contributo richiesto per i medesimi interventi, derivante/i dalle economie accertate dalle strutture regionali competenti e/o da altre risorse stanziare per la Strategia, rientrerà nella disponibilità del Programma di riferimento.

4. I Responsabili di azione/attività/misura emanano i decreti di ammissibilità delle operazioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento. Sulla base di tali decreti è predisposto, a cura dell'ARAI tramite il Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, l'atto aggiuntivo al presente ITI da porre alla validazione del Comitato di Governance e, nei casi previsti dall'art.11 comma 1, all'approvazione del Collegio di Vigilanza e, dunque, all'approvazione da parte della Giunta Regionale e del soggetto capofila.

5. Considerata la necessità di assicurare certezza alla realizzazione degli interventi oggetto dell'atto aggiuntivo, in particolare al fine di salvaguardare l'attualità degli obiettivi della Strategia e rispondere efficacemente ai fabbisogni espressi dall'Area, si prevedono modalità semplificate tali da garantire il celere avvio delle operazioni anche nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo.

In tal senso, allorquando saranno emanati i decreti di ammissibilità delle operazioni da parte dei Responsabili di azione/attività/misura, nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo di ITI e comunque previa presa d'atto del Capofila d'Area, i Responsabili medesimi emaneranno i decreti di impegno del finanziamento e procederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari, ove previste, e all'avvio delle operazioni. Nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo, nei suddetti provvedimenti sarà specificato che le operazioni ammesse sono parte integrante della presente Strategia e che il beneficiario dovrà garantire il necessario raccordo con il soggetto capofila in ordine all'attuazione dell'operazione.

6. Per quanto riguarda eventuali integrazioni o modifiche inerenti al PSRA, il GAL responsabile deve sottoporre all'approvazione dell'AdGR FEASR la modifica del PSRA, dopo averne ricevuto l'avallo da parte del soggetto capofila.

7. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI da parte della Regione e del Capofila d'Area si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

#### **Articolo 14 - Riallocazione delle economie**

1. L'utilizzo di eventuali economie di contributo registrate in fase di attuazione rispetto alle risorse del presente Accordo, è prioritariamente destinato all'ammissione di nuovi interventi sulla medesima azione/attività/misura che le ha generate, concorrendo così agli obiettivi e finalità della Strategia.

2. L'integrazione di nuovi interventi nell'ITI afferenti alla medesima azione/attività/misura sarà assoggettata all'iter procedurale descritto ai precedenti artt.12 e 13.

3. L'eventuale rimodulazione finanziaria fra azioni/attività/misure volta al pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziare nell'ambito dell'ITI sarà oggetto di negoziazione fra le parti e, per come descritto al precedente art. 11, di determinazione in sede di Comitato di Governance e di Collegio di Vigilanza. La rimodulazione finanziaria di cui al periodo precedente potrà, altresì, a seguito della fase negoziale, essere preceduta da atti della Giunta Regionale.

4. Laddove, al rilevarsi di economie sulle operazioni/interventi ammessi nell’ambito della Strategia non si riscontrino, ad esito di confronto negoziale, la presenza di operazioni/interventi integrativi coerenti con gli obiettivi, le finalità e la tempistica del presente ITI, l’eventuale parte residuale della dotazione finanziaria stanziata con il presente Accordo rientrerà nella disponibilità dei RdA/Responsabili di misura dei Programmi Regionali interessati o, nel caso del FEASR, del CSR.

5. La riallocazione delle economie, ai fini del rispetto del termine di completamento e funzionalità delle operazioni/interventi previsto all’art. 8 non potrà essere effettuata oltre il 31 dicembre 2027 salvo specifiche determinazioni adottate in sede di Collegio di Vigilanza.

#### SEZIONE 5 – TERMINI DI RINVIO E VIGENZA DELL’ACCORDO

##### **Articolo 15 - Vigenza dell’Accordo e disposizioni finali**

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell’ITI e comunque, nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali e del quadro regolatorio programmatico delle risorse di cui al presente Accordo, ai fini della corretta rendicontazione delle risorse impiegate.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024 ss.mm.ii., al documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE + Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., al Sistema di Gestione e Controllo del FEASR ed ai Regolamenti Comunitari vigenti in materia.